2017.10
.12
15:08:3
5
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVIII | BARI, 12 OTTOBRE 2017 | **n. 117 *suppl.***

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2017, n. 1054
L.R. n. 19/2006, art.11- Commissione regionale per l'integrazione socio-sanitaria – Designazione componenti. 4

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 2017, n. 1448
Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo. Progetto: "La Puglia non Tratta-Insieme per le vittime". Adesione e impegno al Cofinanziamento regionale. 7

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1473
Piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 - Aggiornamento ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Revisione Straordinaria delle partecipazioni". 81

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1475
Piano regionale per il diritto allo studio per l'anno 2017. 176

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2017, n. 1483
DGR n. 906 del 7/06/2017 - Gestione emergenza abitativa immigrati. Fornitura moduli abitativi. Rettifica parziale. 194

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2017, n. 1491
DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1, comma 7, del d.lgs. n. 502/92" - Aggiornamento della Rete dei Presidi della Rete Nazionale (PRN) e Nodi della Rete Regionale Pugliese (RERP) accreditati per le malattie rare. 198

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2017, n. 1492
Istituzione di nuovo capitolo di spesa, riguardante spese di funzionamento connesse alle attività di decarbonizzazione dell'industria pugliese, variazione compensativa bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017. 267

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2017, n. 1569
Deliberazione G.R. 323/2007 -Progetto "Valorizzazione delle Potenzialità Turistiche della Masseria Torcito in agro di Cannole (LE) nel rispetto dell'ambiente anche attraverso la protezione e il miglioramento degli ecosistemi ivi esistenti". Variazione di bilancio ai sensi del combinato disposto dall'art. 51 comma 2 punto a) del D. Lgs.118/2001 e dall'art.42 della l.r. 28/2001. 274

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2017, n. 1590
Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013. Delibera CIPE 62/2011-Aeroporto di Foggia. Atto di indirizzo. 278

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2017, n. 1054

L.R. n. 19/2006, art.11- Commissione regionale per l'integrazione socio-sanitaria – Designazione componenti.

Il Presidente sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili delle A.R "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali — Strutture sociosanitarie", confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Offerta Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

La legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 *"Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per lo dignità* e *il benessere delle donne e degli uomini di Puglia",* all'art. 11, delinea l'impegno della Regione Puglia per la promozione, la qualificazione e il sostegno dell'integrazione sociosanitaria quale obiettivo della programmazione delle politiche e delle risorse finanziarie, nonché quale modalità operativa dell'organizzazione delle prestazioni ad elevata integrazione sociosanitaria a carico del sistema degli Enti locali, associati in Ambiti territoriali, e delle ASL per il tramite della rete sanitaria distrettuale.

La stessa legge, al comma 3, ha previsto l'istituzione della Commissione regionale per l'integrazione sociosanitaria, con il compito di elaborare gli indirizzi in materia, favorire la diffusione e l'applicazione degli stessi, monitorare i processi d'integrazione in atto e i risultati conseguiti, contribuire alla programmazione finanziaria degli Assessorati alla solidarietà e alle politiche per la salute, per quanto di propria competenza.

La predetta Commissione è nominata dal Presidente della Giunta regionale, sentiti gli Assessori alla solidarietà e alle politiche per la salute, ed è composta da:

a) tre rappresentanti dei settori afferenti all'Assessorato alla solidarietà della Regione;
b) tre rappresentanti dei settori afferenti all'Assessorato alla sanità della Regione, di cui uno in rappresentanza dell' ARES;
c) due esperti esterni, con competenze specialistiche in materia di programmazione sociale e sociosanitaria.

Inoltre, così come previsto dal comma 6 dell'art 11, la Commissione regionale per l'integrazione sociosanitaria presenta semestralmente il lavoro svolto ai soggetti di cui all'articolo 4, comma 2, lettera c), nonché ai comitati consultivi misti istituiti in seno alle ASL, al fine di promuovere un confronto permanente con tutti i soggetti interessati e la concertazione sulle priorità d'intervento in campo socio-sanitario.

Considerato che la stessa legge, al comma 5 ha previsto che la Giunta regionale provvede a definire gli obiettivi specifici, le risorse e le modalità di funzionamento della Commissione regionale per l'integrazione socio-sanitaria, con Deliberazione n. 895 del 19/6/2007, sono stati esplicitati gli obiettivi specifici.

Inoltre, la Giunta Regionale ha provveduto a definire la composizione della Commissione, nominandone i componenti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e tenendo conto della organizzazione in essere dei due assessorati.

Considerato che la nomina dei componenti la Commissione ha validità triennale e che allo scadere del triennio, il Presidente della Giunta Regionale, sentiti gli Assessori competenti, provvede ad effettuale una

nuova nomina, con Deliberazione n. 1982 del 20/9/2010 si è reso necessario procedere ad una modifica nelle designazioni dei componenti la Commissione.

Con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015 n. 443 è stato adottato il modello organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA - Approvazione Atto di Alta Organizzazione".* Le innovazioni intervenute con l'approvazione del predetto decreto riguardano l'articolazione dei Dipartimenti, delle Sezioni e dei Servizi dell'Assessorato alla Sanità e dell'Assessorato al Welfare, nonché l'attribuzione delle competenze specifiche per quanto attiene ai Servizi dei due Assessorati.

Pertanto, considerato che:

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015 n. 443 ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA" - Approvazione Atto di Alta Organizzazione",* ha comportato la riorganizzazione delle varie strutture regionali;
- la nomina dei componenti della Commissione ha validità triennale, e che allo scadere del triennio il Presidente della Giunta regionale sentiti gli Assessori competenti, provvede ad effettuare una nuova nomina;
- l'ultima designazione della Commissione risale alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1892/2010

si propone di designare i seguenti componenti della Commissione regionale per l'integrazione sociosanitaria:

Dr. Giovanni Campobasso:	Rappresentante dell'Assessorato alla Sanità;
Dr. Giuseppe Lella:	Rappresentante dell'Assessorato alla Sanità;
Dr. Antonio Bisceglie:	Rappresentante ARES;
Dr.ssa Elena Memeo:	Rappresentante dell'Assessorato al Welfare ;
Dr.ssa Laura Armenise:	Rappresentante dell'Assessorato al Welfare ;
Dr.ssa Nadia Valentini:	Rappresentante dell'Assessorato al Welfare;
Dr.ssa Giuseppina Scarano:	esperto esterno;
Dr. Giuseppe Mammana:	esperto esterno.

Inoltre, si propone di indicare quali ambiti prioritari di attività per la Commissione i seguenti:

- definizione e approvazione delle Linee Guida per l'accesso integrato ai servizi sociosanitari, per il funzionamento di PUA e UVM;
- definizione e approvazione delle Linee Guida per le prestazioni domiciliari integrate (ADI);
- definizione e approvazione delle Linee Guida per le dimissioni protette;
- supporto alla programmazione e al monitoraggio della attuazione di piani di investimento per il completamento della infrastrutturazione territoriale;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dai Responsabili delle A.P "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali — Strutture sociosanitarie", dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che quivi si intendono integralmente riportate:

- di designare i seguenti componenti della Commissione regionale per l'integrazione socio-sanitaria:

Dr. Giovanni Campobasso:	Rappresentante dell' Assessorato alla Sanità;
Dr. Giuseppe Lella:	Rappresentante dell'Assessorato alla Sanità;
Dr. Antonio Bisceglie:	Rappresentante ARES;
Dr.ssa Elena Memeo:	Rappresentante dell' Assessorato al Welfare ;
Dr.ssa Laura Armenise:	Rappresentante dell'Assessorato al Welfare ;
Dr.ssa Nadia Valentini:	Rappresentante dell'Assessorato al Welfare;
Dr.ssa Giuseppina Scarano:	esperto esterno;
Dr. Giuseppe Mammana:	esperto esterno.

- di stabilire, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, che la nomina dei componenti della commissione è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

- di indicare quali ambiti prioritari di attività per la Commissione i seguenti:
  - definizione e approvazione delle Linee Guida per l'accesso integrato ai servizi sociosanitari, per il funzionamento di PUA e UVM;
  - definizione e approvazione delle Linee Guida per le prestazioni domiciliari integrate (ADI);
  - definizione e approvazione delle Linee Guida per le dimissioni protette;
  - supporto alla programmazione e al monitoraggio della attuazione di piani di investimento per il completamento della infrastrutturazione territoriale;

- di dare atto che il Presidente della Giunta con proprio atto provvederà alla nomina dei componenti della Commissione;

- di notificare il provvedimento di nomina ai componenti della predetta Commissione a cura della Sezione proponente;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94, e sul Portale regionale della Salute www.sanita.puglia.it;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 2017, n. 1448

Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo. Progetto: "La Puglia non Tratta-Insieme per le vittime". Adesione e impegno al Cofinanziamento regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, di concerto con gli assessori, Formazione e Lavoro Sebastiano Leo e al Welfare Salvatore Negro, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".
- Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.
- Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.
- Con DGR n. 631/2017 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale;

CONSIDERATO CHE:

- In data 3 luglio 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, il bando del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il quale è stato definito il "Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, *n.* 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)".
- Con il suddetto bando si intendono finanziare progetti attuati a livello territoriale, finalizzati ad assicurare in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale.
- La lotta alla tratta e al grave sfruttamento e la tutela dei diritti delle vittime è un obiettivo strategico dell'azione di governo della Regione Puglia e, nello specifico, anche con quanto disposto dalle Leggi Regionali la n. 28 del 26 ottobre 2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e la n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", per la promozione di progettualità finalizzate in modo specifico all'emersione e all'integrazione sociale delle vittime di discriminazione e sfruttamento.
- La Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia sociale", istituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015, in linea con gli indirizzi politici e programmatici espressi dal Presidente della Giunta Regionale, ha la funzione di coordinamento delle attività relative all'Antimafia sociale, alle Politiche per la sicurezza dei cittadini, alle Politiche per le migrazioni; elabora e dà impulso alla realizzazione delle attività delle strutture su indicate; promuove, ove necessario e su mandato del Presidente, le relazioni internazionali ed il raccordo politico con i componenti della Giunta Regionale ed amministrativo con i Direttori di Dipartimento sulle materie di competenza della Sezione.
- Con DGR n. 833 del 7 Giugno 2016 (BURP n. 71 del 21.06.2016, sono stati nominati i Responsabili di Azione nell'ambito del POR 2014-2020), assegnando alla Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, l'Azione 9.5 denominata "intervento di contrasto alle discriminazioni".
- La Regione Puglia — Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale — nel 2016 è stata già destinataria di un contributo di € 1.299.978,99 per aver partecipato al bando del Dipartì-

mento per le Pari Opportunità, con una proposta progettuale denominata: "La Puglia non tratta - Insieme per le vittime 2" e in qualità di Soggetti Attuatori con:
- Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco onlus;
- Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus;
- Associazione Giraffah! Onlus;
- Coop. Sociale Onlus Atuttotenda;
- Soc. Cooperativa Sociale IRIS;
- Associazione Micaela Onlus;
- Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Tutti i soggetti attuatori, suddetti, sono iscritti al Registro di enti e associazioni svolgono attività a favore degli stranieri immigrati e sono stati ritenuti dalla commissione Interministeriale "rispondenti alle finalità e agli obiettivi" di cui al bando pubblico sopracitato.

· La Sezione, sta procedendo alla redazione del "Piano Triennale per l'Immigrazione 2016-2018", in coerenza con quanto previsto nella convenzione stipulata con IPRES "Rafforzamento della Capacity building e del dialogo sociale nell'attuazione del POR Puglia 2014/2020" - DGR n. 19/2016 (SURP n. 52 del 9 maggio 2016), quale esito di un processo partecipativo noto con l'acronimo di MiCS (Migrazione Condivisa e Partecipata), finalizzato alla stesura del Piano attraverso il coinvolgimento degli Enti locali, dei sindacati e delle associazioni, per il perseguimento degli obiettivi generali e specifici anche in terna di contrasto alle discriminazioni.

· Le finalità del bando pubblicato in luglio 2017, sono oltretutto coerenti anche con gli obiettivi strategici del nuovo "Piano Triennale Immigrazione 2016-2018" e che per tale ragione si ritiene di partecipare con una nuova progettualità denominata: "La Puglia non tratta - Insieme per le vittime 2" per un importo complessivo pari a €1.790.000,00 di cui € 190.000,00 quale quota di cofinanziamento regionale in caso di ammissione a finanziamento da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, in qualità di Soggetti Attuatori, con:
  - Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco onlus;
  - Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus;
  - Associazione Giraffah! Onlus;
  - Coop. Sociale Onlus Atuttotenda;
  - Soc. Cooperativa Sociale IRIS;
  - Associazione Micaela Onlus;
  - Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

PRESO ATTO CHE:

· La finalità del bando del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il quale è stato definito il "Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)" è coerente con gli indirizzi e obiettivi della Sezione, richiamati nel citato DPGR n. 443/2015, in tema di contrasto alle discriminazioni.

SI PROPONE:

· di approvare l'adesione al bando emanato dal già citato Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, presentando il progetto denominato: "La Puglia non tratta Insieme per le vittime 2" e, in qualità di Soggetti Attuatori, con:
  - Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco onlus;
  - Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus;
  - Associazione Giraffah! Onlus;

- Coop. Sociale Onlus Atuttotenda;
- Soc. Cooperativa Sociale IRIS;
- Associazione Micaela Onlus;
- Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

per un importo complessivo di progetto pari a € 1.790.000,00 di cui € 190.000,00 quale quota di cofinanziamento regionale in caso di ammissione a finanziamento da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sono allegati al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato 1 — Domanda di candidatura, Allegato 2 - Formulario, Allegato 3 preventivo economico).

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della D.lgs. 118/11 e successive modificazioni e integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, propone l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale, di concerto con gli assessori alla Formazione e Lavoro Sebastiano Leo e al Welfare Salvatore Negro;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:
  a) di approvare l'adesione al bando del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il progetto "La Puglia non tratta - Insieme per le vittime 2", per un importo complessivo pari a € 1.790.000,00, di cui € 190.000,00 quale quota di cofinanziamento regionale, in caso di ammissione a finanziamento da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, in qualità di Soggetti Attuatori, con:
     - Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco onlus;
     - Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus;
     - Associazione Giraffah! Onlus;
     - Coop. Sociale Onlus Atuttotenda;
     - Soc. Cooperativa Sociale IRIS;
     - Associazione Micaela Onlus;
     - Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

  Sono allegati al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato 1 — Domanda di candidatura, Allegato 2 - Formulario, Allegato 3 — preventivo economico).

  b) di dare atto, inoltre, che:
     - tutti i soggetti attuatori, iscritti al Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati, sono stati ritenuti dalla commissione Interministeriale "rispondenti alle finalità e agli obiettivi" di cui al bando pubblico sopracitato.

- che le cooperative sociali e associazioni sopra citate operano con professionalità e competenza da molti anni nella realizzazione di interventi sociali nella prostituzione e fenomeni di marginalità collegate e nella tratte di esseri umani sfruttati ad opera di soggetti e organizzazioni criminali nella prostituzione e in altre forme e contesti, e che hanno avuto, tra gli altri, la titolarità e la gestione di diversi progetti a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento per le Pari Opportunità per programmi di assistenza ed integrazione sociale (art. 18 del D.Lgs. n. 286/98);

- che le suddette cooperative sociali e associazioni hanno già dimostrato capacità di intervento nell'ambito della tratta a fini di sfruttamento dei cittadini stranieri immigrati e dell'integrazione sociale e lavorativa delle vittime delle tratta, predisponendo e gestendo azioni organiche che hanno garantito un significativo impatto sui territori della Regione Puglia in cui esse operano, e che tali interventi sono tuttora in atto.

c) di impegnarsi a cofinanziare il progetto, con Atto successivo, in caso di ammissione a finanziamento da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per complessivi € 190.000,00, quale quota di cofinanziamento regionale, demandando al Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni, antimafia sociale ogni adempimento attuativo.

d) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Bando 2/2017 – Allegato 1

DOMANDA DI CANDIDATURA

Bando per la presentazione di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del presidente del consiglio dei ministri 16 maggio 2016) - Bando 2/2017

Soggetto Proponente o Soggetto capofila

Il sottoscritto:

Nome **Roberto** Cognome **Venneri**

In qualità di **delegato del legale rappresentante della Regione Puglia Michele Emiliano** (si veda delega allegata alla presente)

Ragione sociale **Regione Puglia**

Natura Giuridica **Ente Pubblico – Regione Ordinaria**

Codice fiscale **800172107**

Indirizzo **Lungomare Nazario Sauro, 33**

CAP **70121** Città **Bari**

tel. **080546266** cell. ---- fax **0805406358**

e-mail **presidente.regione@pec.rupar.puglia.it**

CHIEDE

di essere ammesso al finanziamento di cui al bando per la presentazione di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016) - Bando 2/2017.

REGIONE PUGLIA – POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE – SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO

A tal fine allega la seguente documentazione come richiesto all'art. 9 del bando:

a) formulario compilato in ogni sua parte;

b) preventivo economico;

c) dichiarazione del partenariato aderente al progetto;

d) dichiarazione negativa sul coinvolgimento in qualità di soggetto attuatore in altro progetto che insista sul medesimo ambito territoriale.

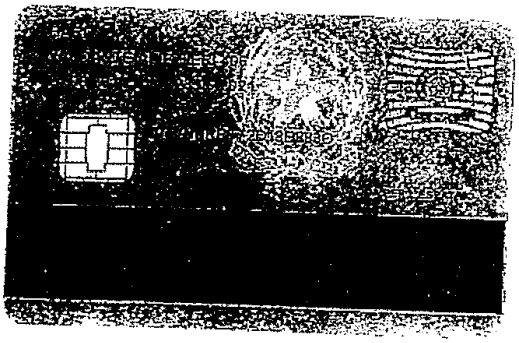
Firma del delegato del Legale Rappresentante

Roberto Venneri

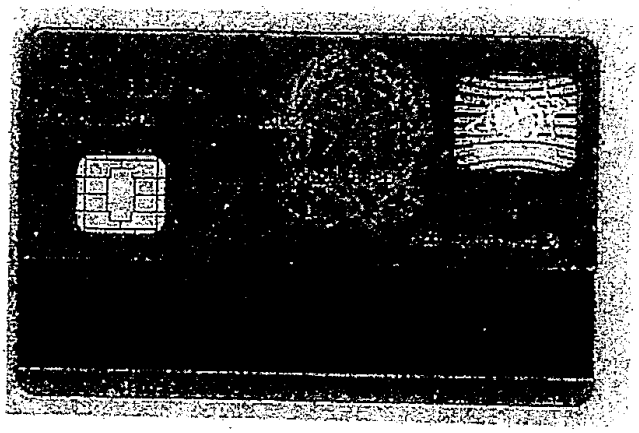
Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Firma del delegato del Legale Rappresentante

Roberto Venneri



Roberto Venneri



REGIONE PUGLIA
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO

Prot. n° 3782/SP

Bari, 21 SET. 2017

Regione Puglia

Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286

ATTO DI DELEGA
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto Michele Emiliano nato a Bari, il 23/07/1959 con residenza anagrafica nel Comune di Bari Via De Rossi, n.28 (CF. MLM MHL59L23A662U) consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

a) di essere il Presidente dell'Ente denominato Regione Puglia e, come tale, legale rappresentante dello stesso, avente sede in Bari Lungomare Nazario Sauro, n. 31/33 (CF.80017210727);

b) di avere il potere di delegare a terzi il potere di rappresentare l'Ente;

c) di voler delegare, come in effetti con il presente atto delega, il dott. Roberto Venneri nata Gallipoli (LE), il 18/04/1972, Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, C.F. VNN RRT 72D18D883O, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione Puglia, ogni più ampio potere al compimento di tutte le attività necessarie, utili o anche solo opportune al fine di presentare, svolgere e portare a termine la proposta progettuale denominata **La Puglia non tratta – Insieme per le vittime 2,** nell'ambito del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, in nome e per conto dell'Ente denominato Regione Puglia;

d) di voler conferire, come in effetti con il presente atto conferisce, alla stessa - nei limiti di legge - ogni più ampio potere a ciò necessario, ivi inclusi quello di sottoscrivere, anche con firma digitale, tutti gli atti, le dichiarazioni, i contratti necessari tra l'Ente, l'Amministrazione e/o soggetti terzi e, in generale, di compiere tutte le attività necessarie, utili o anche solo opportune, alla corretta presentazione, esecuzione e rendicontazione della proposta progettuale denominata **La Puglia non tratta – Insieme per le vittime 2;**

e) di essere informato, giusta art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

IL DELEGANTE

REGIONE PUGLIA · POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE · SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO

IL DELEGATO (per accettazione)

1

All. 2)

IL PRESENTE ALLEGATO SI COMPONE DI N° 68 (SESSANTOTTO) PAGINE
(R. VENNERI)

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Bando 2/2017 - Allegato 2

Formulario per la presentazione di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 *bis* dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)

Bando 2/2017

SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione: **Regione Puglia - Presidenza Giunta Regionale - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale**

Tipologia *(ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.)*: **regione ordinaria**

Codice Fiscale: 800172107 Partita IVA: 800172107

Sede legale:

Indirizzo: Lungomare N. Sauro 31/33 C.A.P.: 70121 Città: Bari Provincia: Ba

Tel.: 0805406266 Fax: 0805406358 E-mail: presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Rappresentante legale *(posizione)*: **Presidente della Giunta della Regione Puglia**

Titolo: Dott. Cognome: Emiliano Nome: Michele

Tel. fisso: 0805406266 Tel. cellulare: — E-mail: presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

DELEGA del Rappresentante legale *(posizione)*: **Delegato del Presidente della Giunta della Regione Puglia**

Titolo: Dott. Cognome: Roberto Nome: Venneri

Tel. fisso: 0805406266 Tel. cellulare: — E-mail: presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Se soggetto privato – iscrizione alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999. con il numero di iscrizione: ☐

REGIONE PUGLIA - POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE - SICUREZZA DEL CITTADINO

Referente operativo del progetto:

Titolo: Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale Cognome: Venneri Nome: Roberto

Tel. fisso: 0805406018 Tel. cellulare: 3481404396 Fax: — E-mail: r.venneri@regione.puglia.it

Unità di coordinamento

Cognome: Margiotta Nome: Annatonia

Tel. fisso: 0805406230 Tel. cellulare: 3200374047 Fax: — E-mail: a.margiotta@regione.puglia.it

Referente dedicato in reperibilità

Cognome: Anna Paola Nome: Rizzo Tel. cellulare: 3487777536

REGIONE PUGLIA SEZIONE POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE SICUREZZA DEL CITTADINO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO (max 150 caratteri) La Puglia Non Tratta 2 -Insieme per le vittime

AMBITO TERRITORIALE PRESCELTO(indicare l'ambito territoriale prescelto di cui alla tabella art. 7 comma 1 del bando) Regione Puglia

SOMMARIO DEL PROGETTO (max 4000 caratteri)

Descrizione riassuntiva delle caratteristiche del progetto: l'origine e la giustificazione, i risultati attesi, gli obiettivi da raggiungere in relazione alle esigenze del target e del territorio, i tempi di realizzazione, le fasi in cui si articola il progetto, la localizzazione dell'intervento, la sua cantierabilità, ovvero la concreta fattibilità del progetto nel suo complesso, le metodologie utilizzate, la tipologia delle azioni previste, la tipologia dello sfruttamento su cui si va ad operare, la stima dei destinatari dell'intervento (in relazione all'emergenza, alla pronta accoglienza, all'accoglienza residenziale, all'inserimento socio-lavorativo), la rete dei soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto, le risorse umane coinvolte, le strutture utilizzate nel progetto, immobili ed attrezzature occorrenti, l'eventuali altre fonti di cofinanziamento e complementarietà del progetto, il carattere di innovazione dell'intervento, cioè la presenza nel progetto di particolari aspetti innovativi in relazione all'approccio al target/multitarget, alla metodologia utilizzata, al set di prestazioni erogate, all'integrazione di servizi diversi, ecc...

"La Puglia non Tratta 2 - Insieme per le vittime", titolo scelto dal compianto Stefano Fumarulo, dirigente della sezione "sicurezza del cittadino, antimafia sociale e immigrazione" prematuramente scomparso nella primavera 2017, strenuo oppositore del fenomeno della tratta e sensibile alla tutela delle vittime, in piena continuità con i progetti realizzati dalla Regione Puglia in attuazione del Bando Unico 2016 e degli Avvisi 1,2,3,4,5,6 e 7 art.13 l. 228/2003 e, con quelli realizzati dagli enti soc. coop. soc. "Comunità Oasi 2 san Francesco onlus", associazione "Micaela", associazione "Giraffa" e Provincia di Foggia in attuazione degli Avvisi 1,2,3,4 ,5,6 , 7,8,9,10,11,12 e 13 art.18 D.lgs.286/98, intende potenziare, su tutto il territorio regionale, il sistema complesso di interventi volti a rendere visibili le storie, i luoghi, i contesti di grave sfruttamento, offrendo opportunità alle vittime di spezzare la condizione di isolamento/marginalità e di operare un forte contrasto alla criminalità. In Puglia infatti in maniera massiccia/diversificata (per il fenomeno dello sfruttamento sessuale in crescita anche nella forma della prostituzione in door, quello dello sfruttamento lavorativo a livelli impressionanti – spesso mistificato e considerato dall'opinione

pubblica come "lavoro nero", quello dell'accattonaggio), la tratta di esseri umani è una triste esperienza che persone, comunitarie ed extracomunitarie (con e senza permesso di soggiorno) vivono, nelle campagne e nelle aree metropolitane. Le azioni di questo progetto si inquadrano e inseriscono in un sistema complesso e integrato di politiche sociali e del lavoro che la Regione Puglia sta realizzando con il coinvolgimento significativo di vari Attori del territorio, che aderiscono al progetto. "La Puglia non Tratta 2" valorizzando la rete e gli interventi già esistenti sul territorio, intende consolidare le misure contro la tratta di persone attraverso la pratica dell'accoglienza, fatta non solo di ospitalità abitativa ma anche di una imprescindibile rete di servizi di orientamento, consulenza, pronto intervento, mediazione. Nello specifico, in forte continuità con le esperienze avviate, consolidate, ampliate con gli Avvisi precedenti, il progetto vedrà la declinazione concreta di vari focus: 1. attività pro-attive e di primo contatto attraverso Unità mobili, drop-in, interventi di counseling dedicati presso l'hot spot di Taranto, i Cara di Bari e di Borgo Mezzanone, i Cas, gli Sprar e le Comunità per minori, volte all'emersione delle persone trafficate a scopo di sfruttamento; 2. Azioni di identificazione dello stato di vittima, presso le Commissioni Territoriali di Bari , Foggia e Lecce, con eventuale segnalazione e invio delle vittime in strutture di accoglienza dedicate; 3. Strutture adeguate per l'alloggio ed il ricovero delle vittime; 4.Accoglienza residenziale o semi-residenziale; 5. Protezione sociale – assistenza socio sanitaria – psicologia e legale; 6. Attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno; 7. Formazione; 8. Attività mirate all'inserimento socio-lavorativo; 9. Percorso personalizzato di inclusione e autonomia che tenga conto, altresì, della volontà della vittima di far rientro assistito in Patria; 10. Azioni di empowerment e inserimento socio-lavorativo; 11. Programma di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta; 12. Applicazione del Programma Unico di emersione, assistenza e integrazione sociale ai richiedenti protezione internazionale identificati come vittime della tratta di esseri umani. Destinatari del Progetto sono sia le donne, anche in stato interessante e/o con bambini a carico, che gli uomini vittime di sfruttamento lavorativo e/o sessuale, accattonaggio, economie illegali, matrimoni forzati/combinati che i minori stranieri non accompagnati . Si lavorerà, contestualmente, sia alla gestione dei servizi che al potenziamento costante di reti di diffusione e sviluppo delle pratiche innovative realizzate e alla diffusione dei risultati. Si stima che in 15 mesi di attività progettuale destinatari dell'intervento in relazione all'emersione siano 3000 (raggiunti da 6 unità mobili e 5 drop in); in relazione alla pronta accoglienza 90; all'accoglienza residenziale 80 e in relazione all'inserimento lavorativo 30 con un numero complessivo di strutture di accoglienza pari a 6 e di posti letto pari a 63. Ci si pone, in sintesi, i seguenti obiettivi: favorire l'emersione della domanda di aiuto; favorire processi di consapevolezza rispetto all'esigibilità dei diritti. Ci si attende, in ordine ai risultati, di incrementare gli interventi mirati rispetto ai nuclei monoparentali e ai minori stranieri non accompagnati ,attivando una rete di sostegno costituita da famiglie "accoglienti" presenti sul territorio; estendere sull'intero territorio regionale una maggiore consapevolezza del fenomeno della tratta mediante azioni di sensibilizzazione della comunità locale, raggiunta capillarmente dagli enti attuatori del progetto; migliorare la comunicazione tra tutti i principali stakeholder istituzionali e non istituzionali impegnati nella presa in carico delle vittime di tratta; migliorare la capacità di identificazione e assistenza dei richiedenti/titolari di protezione internazionale vittime di tratta all'interno del sistema di accoglienza per RA. Si prevede altresì, la realizzazione di due azioni sperimentali, una di contrasto allo sfruttamento lavorativo in collaborazione con la Regione Calabria e l'associazione "On the road" di Martinsicuro, l'altra di contrasto allo sfruttamento a scopo di accattonaggio in collaborazione con l'ente gestore del Cara di Bari. Il progetto prevede, il cofinanziamento monetario della Regione Puglia e quello espresso in termini di valorizzazione dal comune di Capurso, dall'ambito sociale territoriale di Gioia del Colle, dal comune di Cerignola e dal comune di Trani.

Descrizione sintetica delle competenze specifiche del personale impiegato in relazione alle attività progettuali *(max 1000 caratteri)*

Ciascuna delle Organizzazioni (Oasi2, Giraffah, Micaela, Caps, A tutto tenda, Iris, Comnità Papa Giovanni XXIII) prevede un'equipe composta da un coordinatore con pluriennale esperienza nel settore e diverse figure professionali. In organico ci sono psicologi con competenze specifiche sulle questioni di genere e in etnopsicologia; educatori professionali in alcuni casi esperti in counselling di scuola

gestaltica; operatori pari di nazionalità nigeriana con consolidata esperienza sia nell'ambito dell'accoglienza che in quello dell'emersione; mediatori linguistico culturali esperti nelle dinamiche connesse allo sfruttamento lavorativo; mediatori sociali specializzati in mediazione culturale o specializzati in materia di diritto dell'immigrazione; consulenti del lavoro; amministrativi con competenze rendicontative nel settore

Descrizione sintetica delle attività che l'unità di coordinamento intende avviare (*max 300 caratteri*)

Attività pro-attive e di primo contatto; 2. Azioni di identificazione dello stato di vittima; 3.strutture di pronta accoglienza, accoglienza residenziale; 4. protezione sociale, assistenza socio sanitaria, psicologia e legale; 5.attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art.18 Dlgs.286/98 o di altro status giuridico; 6. Formazione; 7. Azioni di inserimento socio-lavorativo; 8. sensibilizzazione e comunicazione sociale;9 programma specifico di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta.

Descrizione della metodologia utilizzata al fine di rendere operativo il progetto (obiettivi, tempi e numeri di prese in carico diversificati) in relazione ai bisogni di sicurezza delle vittime, alla volontà e alla determinazione delle vittime di sviluppare competenze e abilità finalizzate all'autonomia economica, sociale e abitativa e all'efficacia e all'efficienza delle reti pubbliche e del privato sociale presenti sui territori (*max 3000 caratteri*)

Le azioni che si intendono mettere in campo, in continuità con quanto sperimentato in questi anni, si articolano da un lato nella presa in carico legale e psico-socio-sanitaria delle vittime di tratta e dall'altro nell'attività diretta ai diversi livelli della rete che opera sui territori provinciali. La metodologia utilizzata, di approccio Rogersiano, mette al centro la persona e prevede la co-elaborazione di progetti individualizzati di assistenza e integrazione sociale finalizzati all'autonomia e volti al raggiungimento di una certa consapevolezza del trauma subito. Si lavorerà, contestualmente, sia alla gestione dei servizi che al potenziamento costante di reti di diffusione e sviluppo delle pratiche innovative realizzate e alla diffusione dei risultati. Si stima che in 15 mesi di attività le vittime di tratta, a scopo di sfruttamento sessuale prese in carico possano costituire circa l'80% delle persone accolte complessivamente in 9 strutture presenti su tutto il territorio regionale diversificate per tipologia di sfruttamento, per sesso e per età. E' prevista altresì l'accoglienza di 10 donne minori straniere non accompagnate vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale/lavorativo e, a seconda delle esigenze connesse alla loro sicurezza, gli operatori dei servizi valuteranno la sistemazione più adeguata anche eventualmente disponendone un trasferimento fuori dal territorio regionale in raccordo con altre organizzazione della rete anti-tratta. Basilare sarà l'attività di assistenza e segretariato sociale. Le vittime verranno regolarmente accompagnate nel disbrigo delle pratiche burocratiche per l'ottenimento di tutti i documenti necessari ad un'adeguata integrazione territoriale (iscrizione anagrafe, iscrizione al centro per l'impiego, inserimento scolastico dei minori, inserimento ai corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana (15h settimanali) e iscrizione ai corsi di istruzione per adulti, abbonamento trasporti, ecc.). In questi ambiti sarà operativa tutta l'équipe, dapprima mediante l'accompagnamento e, successivamente attraverso azioni funzionali alla (ri)conquista dell'autonomia personale. I soggetti attuatori raccoglieranno i feedback delle persone accolte sul sistema di accesso ai servizi al fine di modulare più efficacemente gli interventi. Il progetto intende utilizzare in questo ambito di intervento, strumenti operativi come il "peer support" tra le persone prese in carico. Le sinergie già attivate in fase di ideazione con altre agenzie e risorse del territorio, avranno come risultato anche una migliore capacità del progetto di accoglienza di supportare i processi di integrazione dei singoli e di costruire reti, collaborazioni, esperienze per una migliore comprensione reciproca tra culture diverse, con potenziali ricadute importanti in relazione al superamento di pregiudizi, rappresentazioni sociali negative, stigmatizzazioni, che spesso rendono difficili le convivenze e i processi di integrazione. Il progetto quindi, usufruirà sia della rete che i singoli soggetti attuatori hanno da decenni implementato sul territorio (regionale, nazionale), che di quella specifica sviluppata da questo progetto.

Ci si pone, in sintesi, i seguenti obiettivi: favorire l'emersione della domanda di aiuto; favorire processi di consapevolezza rispetto all'esigibilità dei diritti; facilitare l'elaborazione di un progetto personale di emancipazione e di autonomia a partire dalla conoscenza condivisa del sistema italiano in cui avviare l'inserimento.

ULTERIORI FINANZIAMENTI

Altri finanziamenti da enti pubblici e/o da programmi europei/nazionali, **già deliberati in favore del soggetto proponente**, per azioni che rappresentano una integrazione rispetto alle attività del Programma Unico, attivate in tutto o in parte nel periodo di realizzazione del progetto (*max 500 caratteri*)

Specificare per ogni finanziamento la tipologia di finanziamento e il valore

Tipologia	Finanziamento (€)

Presenza di cofinanziamento volontario da parte del soggetto proponente o di soggetti pubblici o privati partner del progetto

- SI [x]
- NO [ ]

Specificare per ogni cofinanziatore la tipologia di cofinanziamento e il valore

Tipologia	Finanziamento (€)
Regione Puglia - Assessorato alle politiche del lavoro e della formazione professionale	90.000,00 monetario
Regione Puglia - Presidenza della Giunta Regionale sezione sicurezza del cittadino-antimafia sociale e immigrazione	100.000,00 monetario
Comune di Capuso (Bari)	12.000,00 valorizzazione
Ambito Sociale Territoriale di Gioia del Colle (Bari)	10.000,00 valorizzazioni
Comune di Cerignola (Foggia)	10.000,00 valorizzazione
Comune di Trani (Bat)	10.000,00 valorizzazioni

FINANZIAMENTO RICHIESTO € 1.600.000,00

REGIONE PUGLIA · SEZIONE POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE · SICUREZZA DEL CITTADINO ·

COSTO TOTALE DEL PROGETTO € 1.832.000,00
(somma del finanziamento richiesto e ulteriori altri finanziamenti)

1- COMPETENZE E CAPACITÀ ORGANIZZATIVE DEL SOGGETTO PROPONENTE E DEI SOGGETTI ATTUATORI DEL PROGETTO

1.1 Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto proponente nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento *(max 1500 caratteri)*

In adesione al Bando Unico 2016 avviso 1 del D.P.O. , la reg. Puglia ha realizzato il progetto "La Puglia non Tratta – insieme per le vittime". In relazione agli Avvisi del D.P.O. ex art. 13L223/2008, ha realizzato il progetto "Le città inVisibili"per tutte le annualità previste con le relative proroghe, insieme a Oasi 2, Micaela, Giraffah e Caps. E' impegnata nella lotta alla tratta attraverso: la sperimentazione di Alberghi diffusi dal 2007 (progetti di prima accoglienza per lavoratori agricoli stagionali); nel Programma Interreg/Card III ItaliaAlbania ha realizzato 9 progetti tra cui "PASSI Promozione dell'Accesso ai Servizi Sociosanitari per i cittadini immigrati","C.A.I.A.– Centro antiviolenza Italo albanese","SHTEPI– consolidamento del sistema di accoglienza d vittime tratta"; "Services for women victims of violence" (fondi "Daphne III" mappatura transnazionale delle risorse di lotta alla violenza e tratta); Prog. ROSA (Rete Occupazione Servizi Assistenziali), emersione del lavoro domestico di cura.

SOGGETTI ATTUATORI (replicare la sezione per ogni soggetto attuatore)

SOGGETTO ATTUATORE

Denominazione: Soc.coop.soc. Comunità Oasi2 san Francesco onlus

Tipologia *(ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.)*: cooperativa sociale

Codice Fiscale: 04269990729 Partita IVA: 04269990729

Sede legale:

Indirizzo: via Pedaggio Santa Chiara n. 57 bis C.A.P.: 76125 Città: Trani

Provincia: Barletta - Andria - Trani

Tel.: 0883582384 Fax: [ ] E-mail: presidenza@oasi2.it

Rappresentante legale *(posizione)*: Presidente

Titolo: Sig. Cognome: Losapio Nome: Gianpietro

Tel. fisso: 0883582384 Tel. cellulare: 3487969733 E-mail: presidenza@oasi2.it

Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto attuatore nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento *(max 1000 caratteri)*

Nel '96 l'Oasi 2 avvia l'unità di strada di contrasto allo sfruttamento sessuale; nel '99 l'accoglienza con il Progetto" Dentro l'esclusione": percorsi per l'inclusione sociale "P.O.M. 940026 I 1 e

partecipa a "FreeWoman" (Formazione per operatori dell'area prostituzione immigrata). Con l'avv.1 realizza "VolereVolare" (proponente: Comune di Trani, att. Compagni di Strada) e "Cenerentole" (prop. e att. l'A.T.I. tra CAPS e Cds).Con gli avv.2,3,4,5,6,7,8,9,10,11 ex art.18 D.lgs.286/98, realizza Aleida1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e, con gli avvvisi 12 e 13 realizza "Aleida domo vitae novae" 1 e 2. Nel '05 è Ente referente dell'Equal "Pe.n.i.so.la.donne" ITG2PUG054. Partecipa a Equal "Osservatorio centro risorse sul traffico esseri umani" Fse. Negli avv.1,2,3,4,5,6 e 7 ex art 13 L.228/2003 è attuatore de "Le città invisibili"(proponente Regione Puglia). Nel 2007 è prop.di SHTEPI cons. sistema di accoglienza di persone vittime di tratta INTERREG Italia Albania. Ha partecipato a numerose ricerche: come partner del DPO al progetto TRM EU JLS/2007/571"meccanismo transazionale di referral per le vittime di tratta" e al progetto Oscena, P.O.FESR PUGLIA2007/2013 Regione Puglia Linea di intervento 3.2 azione 3.2.1.E' ente attuatore del progetto in corso "La Puglia Non Tratta – Insieme per le vittime"(Bando Unico 1/2016).

Il **soggetto attuatore** - se soggetto privato – è iscritto alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999 con il numero di iscrizione:

Si. Numero di iscrizione: C/14/2000/BA

Descrizione sintetica del ruolo che riveste nel progetto *(max500 caratteri)*

La soc.coop.soc. "Comunità oasi2 san Francesco" in qualità di soggetto attuatore , realizzerà : 1. Attività di emersione con 2 unità di strada di contrasto allo sfruttamento sessuale e lavorativo, 2 drop-in, interventi di counselling presso Cara, Cas e Sprar d'intesa con la Commissione territoriale di Bari; 3. Informativa presso hotspot di Taranto; 4.attività di pronta accoglienza e accoglienza residenziale per donne e nuclei monoparentali; 5. Formazione; 6. Attivazione di tirocini formativi e attività volta al consolidamento di processi di inclusione sociale e lavorativa; 7.Assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta.

SOGGETTO ATTUATORE

Denominazione: **Cooperativa Sociale a.r.l. C.A.P.S. – O.N.L.U.S.**

Tipologia *(ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.)*: **cooperativa sociale**

Codice Fiscale: 04252620721 Partita IVA: 04252620721

Sede legale:

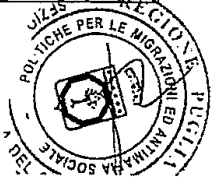
Indirizzo: **Via Barisano da Trani, 12** C.A.P.: 70132 Città: Bari Provincia: Bari

Tel.: 0805370000 Fax: 0805383560 E-mail: segreteria@coopcaps.it

Rappresentante legale *(posizione)*: **Presidente**

Titolo: Dott. Cognome: Signorile Nome: Marcello

Tel. fisso: 0805370000 Tel. cellulare: 3357317476 E-mail: marcellosignorile@coopcaps.it



Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto **attuatore** nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento *(max 1000 caratteri)*

La cooperativa sociale Caps nel 1996 ha avviato l'Unità di Strada in collaborazione con L'associazione "On The Road" e gli enti del gruppo ad hoc del CNCA. Nel 1998 ha partecipato a "Free Woman" Dafne con il CNCA.. Nel 2008-2009 è ente attuatore nel progetto Egeria, finanziato dal D.P.O. Nel 2008 gestisce il servizio di Pronto Intervento Sociale finanziato dal Comune di Bari. Nel 2011 è ente attuatore del progetto "Unità Medico Assistenziale Itinerante", finanziato dall'I.N.M.P. Dal 2015 si occupa del "Bari Help Center" realizzato nell'ambito della rete ONDS. E' ente attuatore del progetto in corso "La Puglia Non Tratta – Insieme per le vittime"(Bando Unico 1/2016).

Il **soggetto attuatore** - se soggetto privato – è iscritto alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999 con il numero di iscrizione:

SI numero di iscrizione: C/37/2000/BA

Descrizione sintetica del ruolo che riveste nel progetto *(max500 caratteri)*

La soc.coop.soc. "Caps" in qualità di soggetto attuatore , realizzerà : 1. Attività di emersione; 2 num. 2 drop-in, interventi di counselling presso Cara, Cas e Sprar d'intesa con la Commissione territoriale di Bari; 3. attività di pronta accoglienza e accoglienza residenziale per uomini e nuclei familiari; 5. Formazione; 6. Attivazione di tirocini formativi e attività volta al consolidamento di processi di inclusione sociale e lavorativa; 7. Assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta.

SOGGETTO ATTUATORE

Denominazione: **Associazione Giraffah! (Gruppo Indagine Resistenza Alla Follia Femminile AH!) Onlus.**

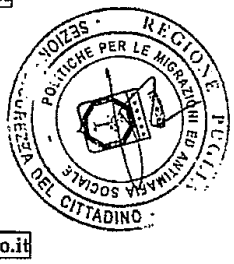
Tipologia *(ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.)*: **associazione**

Codice Fiscale: 93193630725 Partita IVA: 93193630725

Sede legale:

Indirizzo: via Napoli 308 C.A.P.: 70132 Città: Bari Provincia: Bari

Tel.: 0805741461 Fax: 0805751461 E-mail: info@giraffaonlus.it



Rappresentante legale *(posizione)*: Presidente

Titolo: Avvocata Cognome: Vigilante Nome: Maria Pia

Tel. fisso: 0805212856 Tel. cellulare: 3356050282 E-mail: marypia@libero.it

Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto **attuatore** nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento *(max 1000 caratteri)*

Giraffah Onlus dal 1997 si occupa di violenza di genere e di vittime della tratta.I primi progetti sono stati finanziati dai Progetti Dafne e con questi finanziamenti è stata aperta la prima casa rifugio, realizzati degli spot pubblicitari mandati in onda anche in Albania. Essendosi iscritta nel registro nazionale, ha partecipato ai progetti ex art.18 D.lsg. n. 286/98 in qualità di ente proponente ed attuatore per gli avvisi 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11, ed in qualità di ente attuatore con il progetto Aleida Domo Vitae Novae agli avvisi I e II avvisi 12 e 13. Negli anni successivi, Giraffah Onlus, in qualità di ente attuatore unitamente ad altri enti ha partecipato, agli Avv. I, II,III,IV,V ,VI e VII art. 13 del D.P.O, con soggetto capo fila la Regione Puglia, la quale ha presentato e realizzato il Progetto "Le città in¬Visibili. Attualmente è impegnata nella realizzazione dei progetti del Bando unico 2012, Città Invisibili 7 "ex art.13 L.228/2003¬ Avviso 7/2012 e "ALEIDA DOMO VITAE NOVAE 2"ex art.18 d.lgs. 286/98¬ Avviso 13/2012, in regime di proroga fino al 31 agosto 2016. Giraffah! dal 2001 al 2010 è stata Ente gestore, in convenzione con la Regione Puglia, della postazione regionale del Numero Verde Nazionale Antitratta 800.290.290 (ora referente territoriale).Ha realizzato: progetto "CABIRIA DONNE UNITE CONTRO LO SFRUTTAMENTO SESSUALE" con l'iniziativa europea "DAFNE" '98;"CABIRIA 2000 donne e istituzioni contro lo sfruttamento sessuale" con DAFNE 2000. E' ente attuatore del progetto in corso "La Puglia Non Tratta – Insieme per le vittime"(Bando Unico 1/2016).

Il soggetto attuatore - se soggetto privato – è iscritto alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999 con il numero di iscrizione:

Si, numero iscrizione: C/34/2000/BA

Descrizione sintetica del ruolo che riveste nel progetto *(max500 caratteri)*

L'associazione giraffah onlus in qualità di soggetto attuatore , realizzerà : 1 Attività di raccordo con la postazione centrale del numero verde antitratta (postazione numero verde locale); 3.Attività di emersione 4.Attività di pronta accoglienza e accoglienza residenziale per donne e nuclei monoparentali; 5. Formazione; 6. Attivazione di tirocini formativi e attività volta al consolidamento di processi di inclusione sociale e lavorativa; 7. Assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta.

SOGGETTO ATTUATORE

Denominazione: Cooperativa Sociale Atuttotenda

Tipologia *(ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.)*: cooperativa sociale onlus

Codice Fiscale: 04365240755 Partita IVA: 04365240755

Sede legale:

Indirizzo: Via Catalana,1 C.A.P.: 73020 Città: Melpignano Provincia: Lecce

Tel.: 33841699470 Fax: —— E-mail: atuttotenda@legalmail.it

Rappresentante legale *(posizione)*: Presidente

Titolo: Assistente Sociale Coordinatrice Cognome: Spagnolo Nome: Maria Carmela

Tel. fisso: — Tel. cellulare: 3381843544 E-mail: carmela.spagnolo@libero.it

Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto **attuatore** nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento *(max 1000 caratteri)*

La Cooperativa Sociale Onlus Atuttotenda gestisce una Casa di prima Accoglienza per donne e minori vittime di tratta denominata "Casa Raab", la cui attività ha previsto l'allontanamento immediato della donna da situazioni di servitù e sfruttamento e, la realizzazione di programmi di assistenza individuali (PAI) in un percorso di pronta accoglienza. E' stata garantita alla donne accolte adeguate condizioni di vitto, alloggio, presa in carico, assistenza sanitaria e legale, così come previsto dall'Art.13 della legge 228/2003. Tra le altre attività svolte: attività laboratoriali, ricreative e di svago. E' stato garantito il rimpatrio assistito volontario e l'inserimento in seconda accoglienza. Inoltre è stato possibile attivare in collaborazione con i partner di progetto un tirocinio formativo. La fonte di finanziamento sono i fondi CEI 8xMille di CEI e Caritas Italiana.E' ente attuatore del progetto in corso "La Puglia Non Tratta - Insieme per le vittime"(Bando Unico 1/2016).

Il **soggetto attuatore** - se soggetto privato – è iscritto alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999 con il numero di iscrizione:

Si, numero di iscrizione: C/208/2014/LE

Descrizione sintetica del ruolo che riveste nel progetto *(max500 caratteri)*

La soc.coop.soc. "Atuttotenda" in qualità di soggetto attuatore , realizzerà : 1. Attività di emersione; 2 Attività di counselling presso Cara, Cas e Sprar d'intesa con la Commissione territoriale di Lecce; 3. N. 2 unità mobili di strada di contrasto allo sfruttamento sessuale e lavorativo; 4.attività di pronta accoglienza e accoglienza residenziale per donne e nuclei monoparentali; 5. Formazione; 6. Attivazione di tirocini formativi e attività volta al consolidamento di processi di inclusione sociale e lavorativa; 7. Assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta.

SOGGETTO ATTUATORE

Denominazione: **Società Cooperativa Sociale IRIS**

Tipologia *(ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.)*: **cooperativa sociale**

Codice Fiscale: — Partita IVA: **03136140716**

Sede legale:

Indirizzo: **Piazzale Tiziano, 21/B** C.A.P.: **71043** Città: **Manfredonia** Provincia: **Fg**

Tel.: **0883582384** Fax: **0884.271159** E-mail: **info@csiris.org**

Rappresentante legale *(posizione)*: **Presidente**

Titolo: **Dott.** Cognome: **Di Bari** Nome: **Nicola**

Tel. fisso: **0884541622** Tel. cellulare: **3454179182** E-mail: **info@csiris.org**

Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto attuatore nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento *(max 1000 caratteri)*

La Coop. IRIS è stata dal 2008 ad agosto 2016 ente operativo del progetto "Aquilone" (art. 13 L. 228/03) e del progetto "Roxana" (art. 18 L. 286/98), Ente Promotore e Attuatore la Provincia di Foggia. Le attività realizzate sono attività di accoglienza e di integrazione sociale degli ospiti, solo maschile. Da gen. 2006 a dic. 2013 la Coop. Iris è stata soggetto attuatore del progetto SPRAR di Manfredonia (il Comune è Ente Promotore, il Ministero dell'Interno ente finanziatore), con attività di ascolto nel CARA di Borgo Mezzanone (FG) dove è presente la Commissione Territoriale e ha operato congiuntamente con il progetto "Aquilone" della Provincia di Foggia, per l'individuazione delle vittime di tratta. Ha operato negli anni congiuntamente all'Ass. di vol. PASER di Manfredonia, enti operativi dei progetti "Roxana" (dal 2000 al 2008) e "Aquilone" (dal 2007 al 2008); ha operato con la Coop. Il Filo di Arianna di S. Severo (FG) e l'Ass. di Vol. Progetto Futuro Uno di S. Giovanni Rotondo (FG) nei progetti tratta della Provincia di Foggia (artt. 18 e 13) fino ad agosto 2016. E' ente attuatore del progetto in corso "La Puglia Non Tratta - Insieme per le vittime"(Bando Unico 1/2016).

Il soggetto attuatore - se soggetto privato - è iscritto alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999 con il numero di iscrizione:

Si, numero iscrizione : C/201/2012/FG

Descrizione sintetica del ruolo che riveste nel progetto *(max500 caratteri)*

La soc.coop.soc. "Iris" in qualità di soggetto attuatore , realizzerà : 1. Attività di emersione; 2 Attività di counselling presso Cara, Cas e Sprar d'intesa con la Commissione territoriale di Foggia; 3. N. 1 unità mobili di strada di contrasto allo sfruttamento sessuale e lavorativo; 4.attività di pronta accoglienza e accoglienza residenziale per donne e nuclei monoparentali; 5. Formazione; 6. Attivazione di tirocini formativi e attività volta al consolidamento di processi di inclusione sociale e lavorativa.

SOGGETTO ATTUATORE

Denominazione: Associazione Micaela onlus

Tipologia *(ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.)*: associazione

Codice Fiscale: 02723120164 Partita IVA: —

Sede legale:

Indirizzo: via Martinella, 77 C.A.P.: 24020 Città: Tore Boldone Provincia: Bg

Tel.: 03519841667 Fax: 03519841667 E-mail: martinella@micaelaonlus.it

Rappresentante legale *(posizione)*: Presidente

Titolo: Suora Cognome: Galati Nome: Fara Cosima Francesca

Tel. fisso: — Tel. cellulare: 3291223117 E-mail: micaela@micaelaonlus.it

Sede operativa:

Indirizzo: via Valenzano 29 C.A.P.: 70010 Città: Adelfia Provincia: Ba

Tel.: 0804591797 Fax: 0804591797 E-mail: micaela@micaelaonlus.it

Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto **attuatore** nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento *(max 1000 caratteri)*

Micaela onlus,attiva in Puglia dal '02 e prima dell'iscrizione al registro, viene finanziata da Caritas Italiana(Fondo CEI 8x1000) per il progetto "La prostituzione e la tratta delle donne"(accoglienza residenziale protetta per donne vittime di tratta, sino al '04).Dal '05 ad oggi,partecipando agli avvisi ministeriali del DpO, ha realizzato interventi strutturati per le donne vittime di tratta,offrendo servizi di assistenza,accoglienza ed inserimento socio- lavorativo.Nel '05 e nel '06 sviluppa due progetti di sensibilizzazione sulla tratta(fondi CEI 8x1000). Nel'08 avvia il servizio di unità mobile di strada "Azalea"(progetto "KairosPugliaFase2"- fondo CEI 8x1000).Nel'11 è ente coattuatore del progetto"Unità Medico Assistenziale Itinerante" finanziato dall'I.N.M.P. per la tutela della salute delle vittime di tratta.Nel '15 è ente promotore del progetto "AlCentroLePeriferie": attivazione sportello sociale Social Desk per donne vittime di tratta e grave sfruttamento (fondi CEI 8x1000). E' ente attuatore del progetto in corso "La Puglia Non Tratta – Insieme per le vittime"(Bando Unico 1/2016).

Il **soggetto attuatore** - se soggetto privato – è iscritto alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999 con il numero di iscrizione:

Si, numero iscrizione: C/127/2004/BG

Descrizione sintetica del ruolo che riveste nel progetto *(max500 caratteri)*

L'associazione "Micaela" onlus in qualità di soggetto attuatore , realizzerà : 1. Attività di emersione; 2 n- 1 drop – in e attività di counselling presso Cara, Cas e Sprar d'intesa con la Commissione territoriale di Bari; 3. N. 1 unità mobili di strada di contrasto allo sfruttamento sessuale; 4.attività di pronta accoglienza e accoglienza residenziale per donne e nuclei monoparentali; 5. Formazione; 6. Attivazione di tirocini formativi e attività volta al consolidamento di processi di inclusione sociale e lavorativa; 7. Assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta.

SOGGETTO ATTUATORE

Denominazione: Comunità Papa Giovanni XXIII.

Tipologia *(ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.)*: associazione

Codice Fiscale: 00310810221 Partita IVA: 01433850409

Sede legale:

Indirizzo: via Mameli C.A.P.: 47921 Città: Rimini Provincia: Rn

Tel.: 0541909700 Fax: 0541909700 E-mail: progetti@apg23.org

Rappresentante legale *(posizione)*: Responsabile generale

Titolo: Sig. Cognome: Ramonda Nome: Giovanni

Tel. fisso: 0541909700 Tel. cellulare: 0541909700 E-mail: progetti@apg23.org

Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto **attuatore** nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento *(max 1000 caratteri)*

Il servizio antitratta dell'ass. Papa Giovanni23(APG23) nasce nel 1990 dopo che il fondatore Don Oreste Benzi incontrò una prostituta alla stazione di Rimini. L'azione di unità mobile di è stata realizzata senza alcuna interruzione dal 1990 ad oggi, su tutto il territorio nazionale. Dal 1990 ad oggi sono state accolte più di 7000 ragazze e dunque liberate dalla schiavitù delle prostituzione. Oggi con l'impegno di oltre 100 operatori e volontari sono attive 20 Uds in 12 Regioni. L'attività di contatto è sempre supportata da un servizio telefonico 24h. Il servizio anti-tratta dell'APG23 si occupa dell'incontro sulla strada all'accoglienza, dall'accompagnamento verso l'autonomia all'opera di sensibilizzazione sociale e di rimozione delle cause. Dal 2000 APG23 opera su gran parte del territorio nazionale come ente promotore (dal primo Avviso Pubblico del DpO ex art. 18 Dlgs. 286/98 alla V proroga del 2016) e in qualità di ente attuatore nel programma unico di emersione e assistenza (Bando Unico 1/2016.)

Il **soggetto attuatore** - se soggetto privato – è iscritto alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999 con il numero di iscrizione:

Si, numero iscrizione: C/3/2000/RN

Descrizione sintetica del ruolo che riveste nel progetto *(max500 caratteri)*

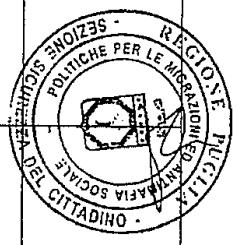
L'associazione Papa Giovanni23(APG23) in qualità di soggetto attuatore , realizzerà 1 Attività di prima accoglienza e per donne e nuclei monoparentali.

1.2 Personale **complessivamente** necessario per la realizzazione del progetto:

FIGURE PROFESSIONALI	Breve descrizione delle competenze professionali possedute dal *team* di progetto	N° di risorse umane	N° ore cumulative a settimana
COORDINATORE	- Conoscenza avanzata nell'ambito delle discipline pedagogiche, psicologiche, sociologiche, economico – statistiche e giuridiche tale da consentire una elevata capacità di analisi, - Interpretazione e	7	141

	azione sui contesti e fenomeni di natura sociale ed educativa; - Conoscenza avanzata dei metodi e delle tecniche relative al monitoraggio e alla valutazione degli esiti di singoli programmi di intervento; - Adeguare capacità di direzione, - Competenze linguistiche, comunicative anche in contesti internazionali.		
EDUCATORE PROFESSIONALE	Capacità di valutazione della situazione individuale, familiare e sociale della persona presa in carico; - Capacità di instaurare una relazione educativa personalizzata attraverso l'ausilio di supporti differenziati; -Capacità di ricreare o mantenere i legami della persona presa in carico con l'ambiente socio – culturale.	7	160
OPERATORE PARI DI ORIGINE STRANIERA	- Capacità di favorire e facilitare la relazione, lo scambio e la costruzione di una relazione fiduciaria tra i destinatari e i servizi	4	406
OPERATORE PARI TRANSESSUALE		0	0
MEDIATORE LINGUISTICO/INTERCULTURALE	- Intermediazione linguistica – culturale;	9	212

	-Analisi dei bisogni e risorse del beneficiario della mediazione; -Orientamento relazione utente immigrato/servizi; - Competenze linguistiche e comunicative.		
MEDIATORE SOCIALE	- Intermediazione sociale; -Analisi dei bisogni e risorse del beneficiario della mediazione; -Orientamento relazione utente immigrato/comunità locale; - Competenze linguistiche e comunicative.	4	406
FORMATORE	- Competenze linguistiche ed espressive; - Competenze di carattere sociale, economico e pedagogico; - Capacità di gestire gruppi; - Conoscenze relative all'immigrazione e alle relazioni di aiuto; - Conoscenza delle dinamiche di gruppo.	2	5
PSICOLOGI	- Capacità di prevenire, diagnosticare, riabilitare e sostenere gli individui allo scopo di migliorare la qualità della vita; - Conoscenza del ramo critico dell'etnopsichiatria che si occupa di	6	52

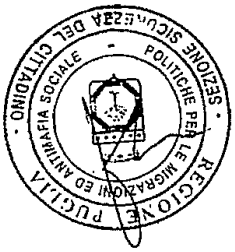


	studiare e di classificare i disturbi e le sindromi psichiatriche tenendo conto sia dello specifico contesto culturale in cui si manifestano, sia del gruppo etnico di provenienza e di appartenenza della persona.		
ASSISTENTE SOCIALE	- Capacità di relazionarsi con le persone e con le loro criticità e bisogni; - Saper gestire il proprio lavoro in autonomia ; - Capacità di relazionarsi con altri operatori coinvolti nel progetto.	6	85
TUTOR DI INTERMEDIAZIONE LAVORATIVA	-Capacità di ascolto; - Capacità di problem solving; - Conoscenza della legislazione del lavoro e delle norme di sicurezza; - Conoscenza del territorio (piccole e medie imprese); -Conoscenza dei metodi di valutazione e monitoraggio dei tirocini di inserimento lavorativo.	6	48
CONSULENTE LEGALE	- Capacità di ascolto; - Esperto di diritto e della normativa relativa all'immigrazione e alla cittadinanza; - Competenze comunicative; -capacità di	6	28

	mediazione.		
AMMINISTRATIVO	- Capacità di gestire la contabilità; - Capacità di controllo acquisti e spese; -capacità di supportare il coordinamento per il monitoraggio finanziario in itinere; -Capacità di gestire l'attività di fatturazione; - Competenze informatiche; - Conoscenza della legislazione fiscale.	6	120
OPERATORE SOCIALE (altro)	- Capacità di ascolto; - Competenze relazionali; - Competenze linguistiche; - Capacità comunicative; - Capacità di decodificare correttamente i messaggi verbali e non verbali riconoscendone il contenuto comunicativo; - Capacità di valutare periodicamente i processi educativi; - Atteggiamento empatico; - Capacità di lavorare in equipe; - Capacità di assumersi responsabilità; - Capacità di problem solving.	9	406

1.3 Specificare le altre figure professionali coinvolte nella realizzazione del progetto *(max 200 caratteri)*:

Le 9 figure inserite nella voce " altro" sono operatori sociali, intendendo per tali gli operatori che quotidianamente collaborano alla erogazione dei servizi previsti da progetto come ad es. operatori addetti alle case di accoglienza o al servizio informativo del drop in, del numero verde, ecc...



2 - IMPATTO DEL PROGETTO SULL'AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

2.1 Diffusione del fenomeno sull'ambito territorio di riferimento *(descrizione della situazione rilevata - max 2500 caratteri)*:

La tratta di esseri umani pervade la Puglia in modalità che vanno modificandosi nel tempo (aumentano le situazioni di sfruttamento nei centri abitati, in locali chiusi, persistono le condizioni di vita disumane delle vittime di tratta, soprattutto in agricoltura), rendendo necessaria una costante attenzione sinergica e competente. Le campagne nascondono situazioni numerose di grave sfruttamento lavorativo connesso alle raccolte stagionali. Uomini e donne comunitari ed extracomunitari occupano casolari abbandonati o costruiscono ricoveri di fortuna con eternit, cartoni e coperte per sottrarsi al freddo, vivendo in condizioni igienico-sanitarie estremamente precarie (per citarne alcuni: Gran ghetto, Borgo Tre titoli, Borgo tre Santi, Borgo Mezzanone, Nardò, Terlizzi, Girifalco) nei territori del Salento, del Foggiano, della Bat e del tarantino. Nel corso del 2017 si è assistito ad un ulteriore incremento di presenze di lavoratori stranieri nelle campagne costituito prevalentemente da richiedenti/titolari di protezione internazionale fuoriusciti dai circuiti dei CAS e degli Sprar, tanto che la Regione Puglia ha ravvisato la necessità di attuare alcuni interventi straordinari di accoglienza nel foggiano (località Fortore) e nel Salento (masseria Boncuri) per garantire condizioni di vita più dignitose ai lavoratori agricoli stagionali, sottraendo però, d'intesa con le Dpl, le prefetture e le forze dell'ordine, soltanto una parte di loro al degrado e al grave sfruttamento lavorativo. Il fenomeno dello sfruttamento per accattonaggio, a lungo sottovalutato, soltanto ora sta emergendo in modo significativo anche alla luce di indagini intraprese dalla squadra mobile della Questura di Bari sul territorio della Città Metropolitana dove la presenza del CARA rappresenta un bacino importante per il reclutamento di richiedenti protezione internazionale da parte della criminalità organizzata. La tratta per sfruttamento sessuale che ha visto un incremento del 300% delle presenze di donne nigeriane sul territorio pugliese (fonte dossier OIM 2016) è un fenomeno in parte visibile, si pensi alla s.p. 231, alla s.s. 100, alla s.p. 96 , alla Foggia-San Severo e a zone periferiche delle città di Bari, Taranto e Lecce, popolate da donne nigeriane, dell'est europeo e sudamericane ed in parte sommersa, mascherata, invisibile, nascosta perché in door. A questa "faccia" del fenomeno si aggiunge la presenza di due CARA, numerosi centri CAS e SPRAR nonché quella dell'Hotspot di Taranto in cui transitano e/o vengono ospitati richiedenti protezione internazionale per i quali, se identificati come vittime della tratta di esseri umani, verrebbe applicato il programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale. Altrettanto significativa è la presenza, nelle strutture che accolgono minori stranieri, di giovani donne, prevalentemente di nazionalità nigeriana, tutte potenziali vittime di tratta (che spesso hanno subito gravi forme di violenza e sfruttamento nei Paesi di transito) che necessitano di percorsi di emersione e tutela previsti dal Programma Unico.

2.2 Indicare quali strumenti/contatti/fonti sono state utilizzate per rilevare la diffusione del fenomeno nell'ambito territorio di riferimento (*max 1000 caratteri*)

Il progetto si avvale di 6 unità di strada (3 per lo sfruttamento sessuale e 3 per quello lavorativo) che da diversi anni effettuano un'attività di mappatura dei luoghi in cui viene esercitata la prostituzione su strada o in cui si verificano situazioni di riduzione in schiavitù. I dati rilevati (numero delle persone contattate, età, nazionalità, tipologia di sfruttamento) sono raccolti dagli operatori dell'Uds attraverso schede di rilevazione ed elaborati mediante un sistema di back realizzato dai soggetti attuatori in accordo con i referenti della regione Puglia. Oltre alla ricerca sul campo, per l'individuazione di nuove situazioni di sfruttamento, molto utili risultano essere le informazioni ottenute dalle forze dell'ordine, dai sindacati, dai colloqui effettuati dagli operatori presso i Cas, Cara e Sprar, nonchè dalle attività svolte dalla postazione locale del numero verde e presso i 5 drop-in diffusi su tutto il territorio regionale

2.3 Descrivere le **MODALITÀ ORGANIZZATIVE** con cui si intende garantire la piena operatività su tutto l'ambito territoriale di riferimento, **senza alcuna limitazione.**

Il referente operativo del progetto che fa capo alla sezione "Sicurezza del cittadino, antimafia sociale e immigrazione" della Regione Puglia, i referenti dei sei soggetti attuatori presenti su tutte le province nonché i referenti delle sezioni lavoro e formazione professionale della regione Puglia che realizzano attività volte al consolidamento dei processi di inclusione sociale e lavorativa, si incontrano a cadenza

mensile per verificare lo stato di avanzamento delle attività progettuali analizzandone punti di forza e punti di debolezza e per calendarizzare attività formative interne ed esterne, di supervisione ed eventi di sensibilizzazione. della regione Puglia che attraverso i loro referenti I soggetti attuatori d'intesa con il referente operativo della Regione Puglia promuovono tavoli di confronto a livello provinciale o di ambito di zona, ai quali partecipano oltre ai rappresentati delle istituzioni locali (amministratori, assistenti sociali, forze dell'ordine, operatori sanitari) anche altri enti del privato sociale che a vario titolo sono sensibili al contrasto alla tratta, al fine di agire azioni congiunte di tutela delle vittime ciascuno secondo il proprio mandato. I soggetti attuatori che hanno acquisito nel tempo competenze specifiche in riferimento sia al target che al territorio su cui operano ,intendono adattare le attività di progetto ai mutamenti che interessano il fenomeno del grave sfruttamento in tutte le sue declinazioni .

Le azioni di emersione vengono attuate mediante l'intervento di 6 unità mobili e 5 drop in di contrasto allo sfruttamento sessuale e o lavorativo . La cooperativa Iris copre con una unità mobile il territorio foggiano da Chieuti a Foggia, realizzando la mappatura, contattando donne in prostituzione sulla s.p. Foggia-Chieuti ; Foggia-Cerignola ed s.p. Foggia-Manfredonia e, lavoratori stagionali nelle campagne di San Severo, Rignano Garganico, Borgo Mezzanone. Iris gestisce un drop-in a Manfredonia realizzando accompagnamenti ai servizi socio-sanitari. Le attività di identificazione vengono attuate, dalla stessa organizzazione, mediante interventi di counselling presso i CAS , gli sprar e le comunità educative per minori stranieri non accompagnati del foggiano su invio della Commissione Territoriale di Foggia per il riconoscimento della protezione internazionale .

La Comunità Oasi2 è presente con una unità mobile sul territorio di Cerignola (Borgo Tre Titoli) realizzando mappatura, contatti, orientamento legale ed accompagnamenti sanitari sia di vittime di tratta a scopo di sfruttamento lavorativo che sessuale e una seconda unità mobile sul territorio della provincia Bat che raggiunge le potenziali/vittime sino al comune di Bitonto . Si prevede il potenziamento del drop-in che ha sede a Trani e che da anni si occupa di facilitare l'emersione dalla condizione di sfruttamento. Le attività d identificazione vengono attuate da Oasi2 mediante interventi di counselling presso i CAS , gli sprar e le comunità educative per minori stranieri non accompagnati , i progetti FAMI minori della provincia BAT e della provincia di Bari su invio delle strutture di accoglienza, dei servizi sociali territoriali , della Commissione Territoriale di Foggia e di quella di Bari con cui 4 dei soggetti attuatori hanno sottoscritto un protocollo. Nella nuova progettualità si intende attivare un servizio di informativa presso l'hot-spot di Taranto dove approdano prevalentemente giovani donne di nazionalità nigeriana potenziali vittime. L'associazione Micaela gestisce una unità mobile realizzando attività di outrech con le vittime di sfruttamento sessuale nei territori di Bari città, del sud barese e nella provincia di Taranto e un drop-in a Bari dove si registra un'affluenza significativa di donne nigeriane ;L'associazione coordina, inoltre, le attività di riascolto delle potenziali vittime su istanza della Commissione Territoriale di Bari , inoltrando ai soggetti attuatori firmatari del protocollo i riferimenti dei richiedenti protezione internazionale da riascoltare a seconda del territorio su cui si trovano. La cooperativa "A TuttoTenda" garantisce le attività di emersione sul territorio salentino con due unità mobili di contrasto allo sfruttamento sessuale sp Lecce-Brindisi e lavorativo specie nelle campagne di Poggiardo, Galatina e Nardò anche in collaborazione con le organizzazioni che si occupano, con fondi stanziati dalla Regione Puglia, dell'accoglienza degli stagionali presso Masseria Boncuri . Gli interventi di identificazione vengono attuati presso i cas, gli Spar delle province di Lecce e Brindisi in raccordo con i responsabili delle strutture nonché nella sede del drop-in della stessa organizzazione su invio della Commissione Territoriale di Lecce in forza di un protocollo operativo.

Gli interventi di pronta accoglienza sono realizzati su tutto il territorio regionale anche grazie alla funzione di raccordo espletata dall'associazione "Giraffa" che gestisce la postazione locale del numero verde e che ricevendo le segnalazioni da forze dell'ordine, servizi sociali, altri enti del privato sociale attiva l'UTO (Unità Territoriale Operativa) costituita dai referenti dei sei enti attuatori che provvedono al collocamento delle vittime nelle strutture preposte.

La seconda accoglienza prevista per nuclei monoparentali e donne singole vittime di sfruttamento sessuale viene attuata nelle province di Bari ,Lecce, Bat e Foggia dall'associazione Micaela, dalla Comunità oasi2 , dalla coop."A tuttotenda", dalla coop."Iris" e dall'associazione "Giraffa" che si raccordano per la presa in carico delle vittime provenienti dalla regione Puglia e da altre regioni, in virtù

sia della necessità di garantire loro sicurezza che delle diverse opportunità di inserimento socio-lavorativo individuate dalle equipe multidisciplinari. Le accoglienze territoriali vengono realizzate anche nelle province di Taranto e Brindisi dove si può contare sulla rete di supporto al progetto costituita dal pubblico e dal privato sociale nonché da istituti religiosi. Gli uomini singoli e i nuclei familiari vittime di sfruttamento lavorativo e accattonaggio vengono ospitati nella province di Bari dalla Coop. "caps" . Si prevede di riservare dei posti in accoglienza ai minori stranieri non accompagnati vittime di tratta su tutto il territorio regionale su invio dei servizi sociali ,delle forze dell'ordine, dei tribunali per i minorenni di Bari, Taranto e Lecce che si interfacceranno sia con i soggetti attuatori presenti nei diversi ambiti che con la postazione locale del numero verde.

I processi di inclusione sociale e lavorativa delle vittime di tratta si inseriscono sulle buone pratiche di interventi formativi , di orientamento e inserimento lavorativo a favore di immigrati e di esperienze di integrazione tra le politiche del lavoro, portate avanti dall'assessorato regionale al lavoro e alla formazione professionale, e le politiche sociali dell'assessorato al welfare, attivati attraverso l'utilizzo di tavoli interassessoriali cui prende parte la sezione immigrazione.

La piena operatività su tutto l'ambito territoriale di riferimento è garantita in ultima analisi anche dalla complementarietà degli interventi progettuali con l'azione promossa dal progetto FAMI COM IN 3.0, di cui la regione Puglia è partner, che attivando una metodologia di costruzione e mantenimento di una rete di servizi integrata nel welfare locale , consente la costruzione di partenariati locali anche tra i soggetti attuatori de "La Puglia Non Tratta" e organizzazioni datoriali, sindacali, terzo settore e istituzioni pubbliche al fine di diffondere più efficacemente la mappa dei servizi esistenti per le vittime di tratta ed interventi multi-agenzia .

2.4 Articolazione territoriale degli interventi (*indicare le aree territoriali interessate dall'intervento, la tipologia di azioni che si intendono realizzare in quella data area ed il motivo di tale scelta)*

Area territoriale	Tipologia di azione/i	Motivo della localizzazione dell'intervento
Sub Appennino Dauno, Tavoliere delle Puglie, Promontorio del Gargano Capitanata e Cerignola	1.Attività pro-attive e di primo contatto; 2. Azioni di identificazione dello stato di vittima presso cas , sprar e su invio della commissione territoriale di Foggia; 3. Strutture di pronta accoglienza; 4. Protezione sociale, assistenza socio sanitaria, psicologica e legale; 5. Attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art.18 Dlgs.286/98 o di altro status giuridico; 6. Formazione; 7. Azioni di inserimento socio-lavorativo; Le attività di primo contatto verranno realizzate da 1 unità mobili di contrasto allo sfruttamento lavorativo e sessuale, da 1 drop in, e dalle attività di counseling presso il Cara di Borgo Mezzanone. L'accoglienza femminile è localizzata nel comune di Poggio Imperiale e in quello di Manfredonia.	Il foggiano è un luogo chiave per il fenomeno dello sfruttamento sessuale e lavorativo. Ci sono molteplici attività di prostituzione con oltre due centinaia di ragazze sulle due SS che l'attraversano (16 e 89) e sulle vie limitrofe e dove centinaia di migranti in particolare dediti all'attività agricola vivono in ghetti e /o in casolari abbandonati, vengono costantemente sfruttati e molto spesso ridotti in schiavitù. Le località indicate per l'accoglienza (Poggio Imperiale e Manfredonia) consentono un'accoglienza in appartamenti inseriti nel tessuto cittadino, adatti in particolare ad una seconda accoglienza in funzione di un inserimento lavorativo.
Area Metropolitana di Bari	1.Attività pro-attive e di primo contatto; 2.Azioni di identificazione dello stato	Il fenomeno dello sfruttamento lavorativo e sessuale è molto diffuso nelle

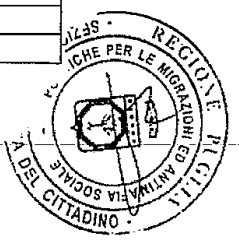
	di vittima presso i cas, il cara, gli sprar e su invio della commissione territoriale di Bari per il riconoscimento della protezione internazionale ; 3.strutturediprontaaccoglienza nei comuni di Bari, Terlizzi e Corato; 4. protezione sociale, assistenza socio sanitaria, psicologia e legale; 5.attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art.18 Dlgs.286/98 o di altro status giuridico; 6.Formazione; 7. Azioni di inserimento socio-lavorativo; Le attività di primo contatto verranno realizzate mediante 2 unità mobili (una di contrasto allo sfruttamento sessuale e una di contrasto allo sfruttamento lavorativo) sui territori compresi tra Bitonto e il sud Barese. Si prevede l'attivazione di un drop-in presso la sede della Caritas diocesana di Bari (zona centro storico) che avrà funzione di help center. L'accoglienza in case per donne, anche in stato di gravidanza o con minori a carico, vittime di sfruttamento sessuale e lavorativo, è localizzata nei comuni di Adelfia , Bari e Corato e l'accoglienza maschile nel comune di Bari.	campagne e nelle strade periferiche della provincia di Bari. Si pensi alle statali provinciali 231 ex 98, statale 96 Bari Altamura, lungomare di Bari Nazario Sauro, località San Giorgio e Stadio San Nicola. Per quanto attiene lo sfruttamento lavorativo le zone più interessate sono quelle di Terlizzi, Ruvo e Corato nel periodo della raccolta delle olive e dell'uva. Sia l'accoglienza immediata che l'accoglienza residenziale e semi-residenziale insistono sulle città di Bari, Adelfia e Corato in grado di garantire una buona dislocazione delle prese incarico da nord a sud della provincia ed anche perché sono territori fortemente interessati dal problema. Altrettanto rilevante, rispetto alla localizzazione degli interventi, è il protocollo d'intesa che l'associazione Giraffa, l'associazione Micaela e le cooperative Caps e Oasi2 hanno stipulato con la commissione Territoriale di Bari per il riconoscimento della protezione internazionale al fine di realizzare interventi mirati con le vittime di tratta sia prima che dopo l'audizione in commissione.
Territorio nord-barese	1.Attività pro-attive e di primo contatto; 2.Azioni di identificazione dello stato di vittima presso i cas, il cara, gli sprar e su invio della commissione territoriale di Bari per il riconoscimento della protezione internazionale ; 3.Formazione; 4. Azioni di inserimento socio-lavorativo; L'inserimento lavorativo avverrà mediante l'attivazione di tirocini formativi e, in alcuni casi, di contratti di lavoro stipulati dalla cooperativa Oasi2 che prevede nella sua area B, l'inserimento di persone vulnerabili. Le persone in accoglienza nella struttura di Corato inoltre, svolgeranno attività di formazione a Bisceglie presso la sede dell'ente Irsea.	La provincia BT è fortemente interessata sia dallo sfruttamento sessuale sulle s.p. 231 in direzione Foggia, s.p. Trani Barletta e località Canne della Battaglia, dove c'è una forte presenza soprattutto di donne rumene con un turn over notevole, che dallo sfruttamento lavorativo nelle campagne di Andria, Canosa, Trinitapoli, San Ferdinando, connesso alla stagionalità delle colture. Su questi territori la presenza dell'uds costituisce un punto di riferimento per molti migranti che dopo il primo contatto sulla strada, si rivolgono allo sportello informativo che ha sede a Trani, dove insistono anche molti servizi socio sanitari

		di riferimento e la Procura della Repubblica presso cui sono stati aperti molti dei fascicoli che riguardano le vittime di sfruttamento lavorativo che hanno sporto denuncia. L'inserimento lavorativo insiste su questo territorio perché qui, a seguito anche della consolidata esperienza nella gestione dei tirocini formativi, maturata dalla cooperativa Oasi 2, è stata costruita la rete delle aziende con le quali si collabora con continuità.
Territorio tarantino	1.Attività pro-attive e di primo contatto attraverso l'uds di contrasto allo sfruttamento lavorativo/sessuale e attraverso l'informativa presso l'hot spot di Taranto. 2.Azioni di identificazione dello stato di vittima presso cas e sprar e su invio della commissione per il riconoscimento della protezione internazionale di Lecce;	I territori di Ginosa, Girifalco, Massafra, Mottola sono stagionalmente interessati dalla presenza di migranti occupati nella raccolta delle angurie, mentre la città di Taranto presenta forti criticità connesse alla prostituzione che, nelle zone più degradate del centro storico, è esercitata in appartamenti da donne italiane e straniere che vivono in condizione di grande vulnerabilità . La presenza dell'Hot-spot rende ancora più complessa la gestione dei migranti tra i quali spesso sono presenti vittime e/o potenziali vittime di tratta.
Territorio dell'Alto e del Basso Salento	1.Attività pro-attive e di primo contatto attraverso l'uds; 2. Azioni di identificazione dello stato di vittima presso cas e sprar e su invio della commissione per il riconoscimento della protezione internazionale di Lecce; 3.strutture di pronta accoglienza, accoglienza a Fasano e Maglie; 4. protezione sociale, assistenza socio sanitaria, psicologia e legale; 5.attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art.18 Dlgs.286/98 o di altro status giuridico; .Formazione. Azioni di inserimento socio-lavorativo;	Nel Salento il settore agricolo rimane quello di maggior richiamo da parte dei lavoratori stranieri durante la raccolta dei prodotti della terra. Le coltivazioni delle patate , del pomodoro e delle angurie occupano, per prime, lavoratori stranieri sfruttati per la raccolta. Su questi territori la Regione Puglia, in virtù dell'Accordo regionale per il contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, predisporrà un'accoglienza più dignitosa per i lavoratori a tutela dei loro diritti.

Regione Puglia	Si svolgeranno cicli di seminari e eventi informativi sul territorio regionale. Si ritiene che un'azione di formazione non possa non essere un progetto di conoscenza attraverso il quale migliorare e accrescere ciò che si sa, o presume di sapere, a proposito di fenomeni – come quello delle tratta e dello sfruttamento – in rapido mutamento. In questo senso non vi è una ricerca e poi un'azione, ma le due funzioni diventano inseparabili e poste fra loro in rapporto circolare. Gli obiettivi sono cosi declinabili: favorire una conoscenza maggiore e significativa del fenomeno; favorire una destigmatizzazione delle vittime di tratta; favorire la creazione delle precondizioni per l'accesso ai servizi del territorio da parte delle vittime di tratta; favorire le precondizioni per inserimenti sociali e lavorativi efficaci; favorire strategie e modalità operative di progettazione e valutazione sinergica tra i diversi soggetti territoriali; favorire il lavoro di network delle agenzie territoriali che a vario titolo concorrono alla realizzazione degli interventi ; favorire un approccio antropologicamente fondato delle prassi di accoglienza e coesione sociale ;favorire una consapevolezza della dimensione transnazionale del fenomeno; favorire uno scambio e confronto di situazioni, problemi e prassi.	Le attività di informazione sensibilizzazione e mainstreaming sul territorio, sono ritenute necessarie per poter modificare la percezione dell'opinione pubblica e non solo, sul tema dello sfruttamento e della riduzione in stato di grave assoggettamento di un numero significativo di immigrati, svelando gli scenari di sfruttamento, violazione della libertà e dei diritti che le persone immigrate sfruttate sessualmente e/o lavorativamente subiscono. L'intento è quello di proseguire la riflessione già avviata in questi anni che ha posto al centro i rapporti tra tutte le articolazioni politiche, sociali, pubbliche e private dei territori e i fenomeni sociali della tratta. Il progetto prevede, in questa direzione, l'attivazione di seminari di formazione per operatori del pubblico e del privato e di convegni in collaborazione con i comuni e gli enti partners del progetto grazie anche alla complementarietà con altri progetti gestiti dalla regione Puglia sul tema delle reti e della governance del fenomeno migratorio (FAMI MULTIAZIONE e FAMI COM IN.3.0).

2.5 Altri progetti operativi sul territorio di riferimento:

Progetto finanziato da:	Nome del progetto
Unione europea o altra Agenzia europea	
Regione	
Enti locali	



3 - *IMPATTO QUANTI-QUALITATIVO DEL PROGETTO RISPETTO AI DESTINATARI*

Utenza che si prevede accederà al programma (*il valore risultante dalla somma del genere "maschi +femmine + transgender deve essere uguale al valore risultante dalla somma per età minori + adulti ed uguale al n. totale)*

Nuove prese in carico: 111

In continuità dal bando precedente: 59

Totale:

per genere:

- maschi: 40
- femmine: 130
- transgender:

per età:

- minori: 10
- adulti: 160

Modalità di raccordo con il Numero Verde Nazionale anti-tratta per la messa in rete degli eventuali trasferimenti degli/delle utenti da un progetto ad un altro *(max 500 caratteri)*

L'Associazione Giraffah Onlus gestisce dal 2000 la Postazione Regionale del Numero Verde Nazionale Antitratta . La postazione collabora ,sia a livello nazionale che a livello regionale, con tutte le associazioni del privato sociale iscritte alla seconda sezione dalle quali riceve la "scheda informativa messa in rete-MIR " con la richiesta di disponibilità di posti in accoglienza e la trasmette alle organizzazioni autorizzate e accreditate alla presa in carico residenziale protetta. La referente del Numero Verde ha una reperibilità h24.Inoltre tutti I soggetti attuatori e la Postazione Centrale del Numero Verde collaborano in merito alle modalità di invio e messa in rete delle persone vittime di tratta per ottimizzare le risorse presenti sul territorio nazionale e e garantire a tutte uguale opportunità e trattamento indipendentemente dal luogo di emersione e presa in carico.

Diversificazione delle strutture di accoglienza e capacità ricettiva totale

Tipologia *indicare SOLO quelle tipologie di strutture (casa di fuga, casa di accoglienza, ecc..) nelle quali sono disponibili posti letto*	**nr. strutture**	**nr. posti letto disponibili nella struttura** *(Inserire un SOLO numero risultante dalla somma dei posti letto effettivamente disponibili)*
Casa di fuga femminile	4	14
Casa di fuga maschile	1	2
Casa di accoglienza femminile	6	31

Casa di accoglienza maschile-nuclei familiari	1	8
Casa di accoglienza minori	4	8
TOTALE	16	63

altro *(max 500 caratteri)*: I lavoratori stagionali molti dei quali potenziali vittime di sfruttamento lavorativo vengono accolti a San Severo in località Fortore e a Nardò in località Masseria Boncuri all'interno di strutture e tensostrutture allestite dalla sezione "sicurezza del cittadino, antimafia sociale e immigrazione" della Regione Puglia.

Altri servizi e strutture a disposizione dei destinatari *(max 500 caratteri)*

I destinatari avranno a disposizione le strutture per la prima assistenza messe a disposizione dal comune di Bari attraverso il PIS (pronto intervento sociale) ; dalla Congregazione delle Suore di Madre Teresa di Calcutta; dalla Canonica della Parrocchia San Gioacchino di Terlizzi; dalla congregazione delle suore di sant'Antonio di Corato e Altamura. E' prevista la collaborazione anche con "Area 51" (centro diurno che offre servizi mensa, di lavanderia, sito nel centro di Bari), il dormitorio notturno "Andromeda" di Bari, la casa di accoglienza "Sole luna", Banco Alimentare, ecc. Sono previsti altresì spazi messi a disposizione per sportelli e attività di inclusione da enti locali e organizzazioni del terzo settore che aderiscono al progetto.

A - EMERSIONE

3.1 Descrivere la metodologia di intervento volta all'emersione delle potenziali vittime: indicare le azioni che si intendono attuare per dare impulso a tale attività in riferimento alle azioni proattive e di primo contatto, al funzionamento delle unità operative, alle procedure di raccordo con il Numero Verde anti-tratta, alle modalità di presa in carico delle segnalazioni e invio delle vittime ai servizi dedicati *(max 1500 caratteri)*:

Le attività proattive e di primo contatto si esplicano attraverso: unità di strada, drop-in, informativa presso hot-spot di Taranto, servizi di counseling dedicati. Questi ultimi sono indirizzati alle potenziali vittime di tratta ospiti dei centri di prima accoglienza per richiedenti protezione internazionale (CAS) , nei CARA, negli SPRAR e nelle comunità per minori nonché in raccordo con le commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale di Bari, Foggia e Lecce . E' prevista l'unità territoriale operativa (UTO) composta dai 6 referenti degli enti attuatori che si occupano delle azioni proattive per l'emersione delle eventuali vittime, che svolgono il ruolo di "filtro" verso i servizi a bassa soglia. I referenti hanno il cellulare reperibile h24, che li rende sempre rintracciabili per situazioni di emergenza. Il raccordo tra l'UTO e la postazione centrale del NV, avverrà attraverso la referente dell'ass. Giraffah, Anna Paola Rizzo, la quale si occuperà anche di inviare tutte le segnalazioni ai servizi territoriali competenti e agli Enti di tutela fuori dal territorio regionale. Le segnalazioni funzionali alle attività di emersione, provengono anche dalle forze dell'ordine che in virtù di un protocollo sottoscritto nel 2014 tra soggetti attuatori, Prefettura di Bari e Questura di Bari , contattano la postazione locale del numero verde per l'ascolto protetto di potenziali vittime. Gli invii da parte delle Commissioni Territoriali di Bari e Lecce sono previsti da Protocolli siglati dalle stesse con alcuni dei soggetti attuatori del progetto (Giraffa, Oasi2, Micaela, Caps, AtuttoTenda). A conclusione dell'audizione in Commissione, qualora emergano indicatori della tratta, il relatore acquisisce il consenso della potenziale vittima richiedente asilo ad avere un colloquio con un ente anti-tratta che procede alla identificazione formale della vittima e alla redazione di una relazione di cui la commissione tiene conto allegandola al fascicolo personale.

3.2 Numero delle persone con le quali si prevede di entrare in contatto (*tale valore è una stima delle vittime che possono essere avvicinate attraverso unità di contatto, sportelli ecc.*):

3000

e di questi il numero stimato delle persone richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale vittime di tratta

2000

3.3 Descrivere gli interventi di emersione in relazione alle tipologie di sfruttamento e alle caratteristiche delle vittime (genere, età) (*max 1500 caratteri*)

Considerando le diverse tipologie di sfruttamento e tenendo conto delle caratteristiche delle vittime, saranno attuati specifici interventi di emersione attraverso 5 Unità di Strada. Per contrastare lo sfruttamento lavorativo 3 unità di strada, svolgendo attività specializzata di outrech, orientamento legale e sanitario saranno operative sui territori del foggiano (dal Gargano alla piana di Rignano sino a Cerignola) nelle province BT e Taranto e nel territorio di Nardò, luoghi in cui l'uso della manodopera straniera, unitamente alla tratta di persone, è significativo soprattutto nelle campagne.

Le restanti Unità di Strada lavoreranno sulle statali di San Severo, Foggia, Manfredonia , del Tarantino (Massafra), del barese , della provincia BT e del basso e alto Salento continuando l'intenso lavoro di contatto e aggancio con le donne vittime di sfruttamento sessuale, spesso estranee al sistema dei servizi sanitari, offrendo loro accompagnamento di tipo sociosanitario. Gli sportelli informativi a bassa soglia (drop-in) a Trani, Bari, Manfredonia e Maglie assolveranno sia ad una funzione di help desk che di orientamento e accompagnamento ai servizi socio-sanitari del territorio. Le attività di counseling nei Cara di Bari e Borgo Mezzanone (FG) nonché nei CAS , negli Sprar e nelle comunità per minori e le attività di informativa presso l'hot-spot di Taranto saranno rivolte ai migranti al momento dello sbarco con particolare attenzione alle giovani donne che in quella fase sono più vulnerabili.

B – PRIMA ASSISTENZA

3.4 Descrivere le azioni che si intendono realizzare e la metodologia che si intende adottare per l'attuazione dell'attività di prima assistenza, con particolare riguardo alla loro diversificazione e coerenza in relazione alle tipologie di sfruttamento, alle caratteristiche delle vittime (genere, età) e al successivo possibile processo di integrazione sociale (*max 1500 caratteri*)

Nella prima assistenza rientrano l'orientamento e gli accompagnamenti legali e sanitari rivolti alle vittime/potenziali vittime contattate più volte attraverso l''uds e i drop-in nonché l'accoglienza in case protette (5 case distinte per target) per donne anche con figli al seguito , uomini e/o nuclei familiari e minori stranieri non accompagnati vittime di sfruttamento sessuale e lavorativo e/o accattonaggio localizzate in Bari ,Corato e Terlizzi. Si provvederà all'attivazione di posti di accoglienza transitoria con l'intento di garantire la prima assistenza in sicurezza, consolidando un sistema di accoglienze diffuse ove possano essere prese in carico da un minimo di due a un massimo di quattro persone per casa. Tale intervento vuole rendere meno complessa la convivenza tra persone adulte, con diverse appartenenze culturali, migliorando al tempo stesso l'efficacia di un possibile percorso di sostegno e orientamento individualizzato alle singole storie di vita. Gli utenti usufruiranno di uno screening sanitario immediato e continuativo grazie alla collaborazione con i presidi sanitari nonché di accompagnamenti presso il CSM o altri servizi sanitari qualora emergano vulnerabilità di tipo psichiatrico. Sarà garantita l'assistenza (attraverso l'orientamento legale, il counselling) che accompagni le vittime a far emergere la loro

condizione con la possibilità di proseguire il percorso in programmi art. 18 laddove ne sussistano i presupposti.

3.5 Descrivere l'articolazione degli interventi e dei servizi proposti nell'ambito del progetto (lavoro di strada, pronta accoglienza, accoglienza residenziale, servizi socio-sanitari di pronto intervento e/o assistenza psicologica, sociale e assistenza legale, drop-in) (*max 1500 caratteri*)

Con riferimento agli interventi previsti ai punti 3.1., 3.3 e 3.4, il progetto intende attivare i seguenti servizi: 6 unità di strada di contrasto allo sfruttamento sia lavorativo che sessuale che, nell'ottica della riduzione del danno, offrono orientamento e accompagnamento ai servizi socio-sanitari, ai servizi per il lavoro (sindacati, centri per l'impiego), alle strutture di accoglienza realizzando una valutazione di situazioni di particolare necessità di aiuto o intervento sociale professionale; 5 drop in (sportelli) di ascolto sociale che, mediante l'intervento di operatori specializzati, fanno "filtro" rispetto all'emersione dalla condizione di sfruttamento e inviano ai servizi dedicati; Accompagnamenti legali di potenziali/vittime, presso gli uffici immigrazione delle Questure competenti, presso gli uffici della squadra mobile -sezione criminalità straniera e prostituzione e presso le tenenze dei carabinieri per l'acquisizione di formale denuncia o verbale di sommarie informazioni; Assistenza psicologica realizzata sia internamente mediante la previsione nelle equipe multidisciplinari di figure professionali specializzate nella presa in carico di vittime di tratta che esternamente, prevedendo il coinvolgimento del sistema sanitario nazionale mediante i servizi socio-sanitari ad accesso diretto come i consultori familiari; pronta accoglienza (per un termine di 15giorni) per uomini, donne e nuclei monoparentali in strutture protette diffuse sul territorio regionale.

C - SECONDA ACCOGLIENZA

3.6 Descrivere gli interventi mirati alla costruzione di un percorso di assistenza personalizzato di secondo livello integrato e multidimensionale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT) mirato alla formazione e all'acquisizione di competenze, specificando le iniziative di accompagnamento previste: orientamento professionale, tutoraggio, ecc.. (*max 1500 caratteri*)

All'esito di un percorso di orientamento di primo e secondo livello finalizzato alla definizione di un progetto personalizzato che valorizzi le risorse personali (caratteristiche, competenze, ecc.) in una prospettiva di ricostruzione del pregresso e valutazione delle risorse di contesto (familiari, ambientali, ecc.), i destinatari fruiranno in prima istanza di corsi di alfabetizzazione linguistica e informatica che potranno essere tenuti in aula ovvero nelle stesse strutture di accoglienza, qualora ve ne sia la necessità per motivi di sicurezza ecc. In seconda battuta, si perverrà alla definizione di un percorso personalizzato per ogni soggetto interessato, mirante all'acquisizione di competenze e qualifiche professionali presenti nei Repertori Regionali, nell'ambito di settori produttivi che presentino consistenti prospettive occupazionali, ovvero attraverso l'acquisizione di patentini, certificazioni specifiche e/o abilitazioni (es. ECDL, SICUREZZA, HCCP). La più ampia libertà di scelta da parte del destinatario del proprio progetto individuale verrà garantita anche attraverso l'erogazione di voucher, utilizzabili nell'ambito della offerta formativa territoriale pubblica e privata.

3.7 Descrivere gli interventi mirati all'inserimento socio-lavorativo ed eventuale coinvolgimento di attori significativi del mercato del lavoro (associazioni di categoria, organismi di intermediazione, sindacati, terzo settore, patronati, ecc.) (*max 1500 caratteri*)

L'obiettivo dell'inserimento socio-lavorativo risulta fondamentale al fine di sottrarre le vittime di tratta dalle condizioni di bisogno economico e isolamento sociale che ne accrescono la vulnerabilità, assoggettandoli, sempre più di frequente, a forme di sfruttamento lavorativo e dando luogo a fenomeni di economia sommersa. Al fine di favorire la fuoriuscita dall'economia sommersa, una misura di politica attiva appropriata viene individuata nella partecipazione a percorsi formativi on the job finalizzati a favorire l'accesso al mercato del lavoro mediante l'acquisizione e/o il rafforzamento di competenze con il contestuale riconoscimento di una indennità in favore del tirocinante. Il percorso formativo da attivare vede il coinvolgimento di un ampio numero di soggetti (a partire dagli organismi accreditati alla formazione e ai servizi al lavoro), in qualità di soggetti promotori del tirocinio, che interagiscono con operatori economici disposti ad erogare la formazione sulla base di un progetto formativo individuale. La natura on the job del percorso, svolto con il supporto di due tutors, a cui la normativa attribuisce specifici compiti a garanzia del conseguimento degli obiettivi formativi, rende lo strumento particolarmente adatto a favorire una prima conoscenza e un approccio al mercato del lavoro improntato a principi di legalità, trasparenza e regolarità nella prospettiva di un effettivo inserimento socio-lavorativo.

D- AUTONOMIA VOLTA AL CONSOLIDAMENTO DEI PROCESSI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA E ALL'AUTONOMIA ABITATIVA

3.8 Descrivere le azioni di motivazione, di *empowerment* e di maggiore occupabilità messe in campo *(max 1000 caratteri)*

L'orientamento ai servizi per l'inserimento socio-lavorativo viene realizzato in due macro-fasi: la prima di tipo laboratoriale in cui vengono messi a disposizione dei beneficiari gli strumenti teorici ad opera dell'operatore deputato all'inserimento lavorativo; la seconda, di tipo tecnico-pratico in cui si prevedono forme di accompagnamento ai servizi nonché la realizzazione dei video-cv come strumento a supporto della loro candidatura alle aziende del territorio.

La pratica di questi anni ha insegnato alle organizzazioni anti-tratta che lavorano sul territorio che il modo più efficace per costruire un'opportuna conoscenza dei servizi è frequentarli e far individuare alle persone in carico gli adeguati percorsi di risposta alle loro esigenze e domande. Come già accennato, la dimensione dell'accompagnamento è fondamentale perché vede il diretto coinvolgimento del beneficiario sia nell'attività formativa professionalizzante di affiancamento e di partecipazione all'attività produttiva che nella ricerca attiva dell'autonomia alloggiativa. Tale ricerca viene portata avanti nell'ambito di una rete strutturata di relazioni con agenzie per la casa e prevede attività di consulenza riguardante i contenuti del contratto d'affitto ; assistenza giuridica alla stipula della locazione; assistenza nella presentazione delle domande d'accesso all'edilizia residenziale pubblica; assistenza nella stesura di comunicazione ai proprietari; mediazione con proprietari.

E-PROGRAMMA SPECIFICO DI ASSISTENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI VITTIME DI TRATTA

3.9 Descrivere il programma specifico di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico - sociale,

sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età *(max 1500 caratteri)*

I soggetti attuatori garantiranno accoglienza a 10 minori di sesso femminile non accompagnate. Ciascun ente metterà a disposizione due posti letto dedicati, predisponendo un programma specifico di assistenza, prevedendo la possibilità di prolungare il percorso di accoglienza , ove necessario, anche oltre il compimento della maggiore età. Le strutture a disposizione degli enti sono ad alta specializzazione e hanno all'attivo un'equipe con capacità e competenze idonee a garantire adeguate prese in carico e sostegno continuo delle minorenni migranti vittime di tratta e grave sfruttamento. L'Accoglienza abitativa della minore avverrà in un luogo sicuro e segreto , dotato di un regolamento interno tradotto nelle lingue comprese dalle ospiti, condiviso con ogni minore accolta e dalla stessa sottoscritta. Le strutture offriranno, oltre a vitto, alloggio,"pocket money "mensile e beni di prima necessità, i seguenti servizi: Orientamento e supporto all'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale e all'assistenza; Orientamento legale e supporto alle procedure per l'ottenimento dei documenti; Supporto psicologico; Presenza in organico di mediatrici linguistico-culturali . A sostegno dell'integrazione saranno avviate tutte le procedure necessarie per l'inserimento scolastico delle minori: iscrizione ai corsi di base della lingua italiana anche se temporaneamente prive di permesso di soggiorno o documentazione anagrafica. Per ciascuna delle ospiti sarà definito un progetto educativo individualizzato (PEI) formulato tenendo sempre presente il supremo interesse della minore, le sue aspettative e competenze, il progetto migratorio. Nello specifico si mirerà all'integrazione socio-lavorativa delle minori e delle neomaggiorenni attraverso l'attivazione di tirocini formativi cofinanziati dall'Assessorato Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro. E' formalmente attiva da anni una consolidata rete locale che ha un approccio integrato alle problematiche della tratta degli esseri umani e che coinvolge ,tra gli altri, i tribunali per i minorenni di Lecce, Bari e Taranto .In continuità con l'annualità precedente (di cui costituiva azione di sistema), l'equipe multidisciplinare del Progetto "Famiglie Accoglienti" attraverso il sistema family care ha redatto una lista delle famiglie sul territorio di Bari e Provincia che sperimenteranno forme di "affido leggero". Tale azione continuerà ad essere una "misura funzionale" all'accelerazione dei percorsi di uscita al fine di sostenere il processo di autonomia delle minori e delle neo maggiorenni per facilitarne l'inserimento nel tessuto sociale.

3.10 Tipologie di sfruttamento sulle quali si intende focalizzare l'intervento con particolare riferimento anche alle vittime di sfruttamento lavorativo previste dall'art. 380 del codice di procedura penale e casi segnalati dalle Commissioni territoriali *(max 200 caratteri)*:

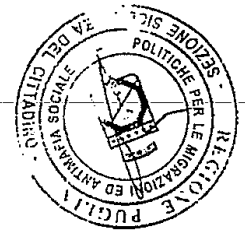
L'attenzione verrà focalizzata sulle vittime di sfruttamento sessuale , accattonaggio e lavorativo nonchè sui casi inviati al progetto dalle commissioni territoriali di Bari, Foggia e Lecce con cui si è già collaborato nell'annualità precedente con la presa in carico territoriale di alcune minori.

4 - *IMPATTO E QUALITÀ DELLE FORME DI COLLABORAZIONE IN RETE*

4.1 Forme di partenariato e di collegamento in rete con le Regioni e gli Enti locali, con le istituzioni e gli enti che operano nel campo del contrasto alla criminalità e dell'assistenza alle vittime

Regioni

Regione Piemonte
Regione Emilia – Romagna
Regione Calabria



Enti Locali

Città Metropolitana di Bari – Servizio Demanio – Patrimonio – Locazioni – Politiche del Lavoro – Centro per l'Impiego di Bari,
Provincia di Foggia
Ambito Sociale Territoriale di Gioia del Colle, Casamassima, Turi e Sammichele di Bari (Bari)
Ambito Sociale Territoriale di Galatina, Aradeo, Cutrofiano, Neviano, Sogliano Cavour e Soleto (Lecce)
Consorzio per l'Integrazione e l'Inclusione Sociale dell'Ambito Territoriale Sociale di Maglie, Bagnolo del Salento, Cannole, Castrignano dei greci, Corigliano d'Otranto, Cursi, Giurdignano, Melpignano, Muro Leccese, Otranto, Palmariggi e Scorrano (Lecce)
Comune di San Giovanni Rotondo (Foggia)
Comune di Cellamare (Bari)
Comune di Adelfia (Bari)
Comune di Capurso (Bari)
Comune di Bari
Comune di Monopoli (Bari)
Comune di Polignano a Mare (Bari)
Comune di Cerignola (Foggia)
Comune di Trani (Bat)
Comune di Barletta (Bat)

Attori presenti sul territorio (*Prefetture, Questure, Comandi provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, ASL, Procure, Agenzie Formative, Associazioni di categoria del mondo del lavoro, Enti ispettivi in ambito lavorativo*)

Questura di Bari
Prefettura di Taranto
Prefettura di Barletta – Andria – Trani (Bt)
Prefettura di Foggia
Tribunale per i Minorenni di Taranto
Tribunale per i Minorenni di Bari
Confesercenti Regionale Pugliese (Bari)
I.R.S.E.A. – Istituto di Ricerca e Formazione (Bisceglie BT).
Azienda U.S.L. Lecce/2 – Distretto socio – sanitario di Maglie

Sindacati

CGIL Puglia - Confederazione Generale Italiana del Lavoro
UIL di Puglia e di Bari – Unione Italiana del Lavoro

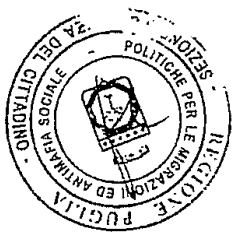
Enti competenti in materia sanitaria

Società della Salute Zona Pisana, Consorzio Pubblico fra Enti Locali e ASL (Pisa)
Gris – Gruppo Immigrazione e Salute della Società Italiana di Medicina delle Migrazione (Roma).

Altri Enti pubblici e privati

Associazione Psychè onlus
Centro Provinciale Istruzione Adulti Lecce (CPIA Lecce)
Centro Provinciale Istruzione Adulti Bari (1° CPIA Bari).
Centro Antiviolenza Riscoprirsi (Andria – BT).
Ordine degli Assistenti Sociali Consiglio Regionale della Puglia
Save the Children Italia onlus (Roma) – ONG.
COSPE onlus – Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti (Firenze)

Associazione Salam, Organizzazione Non Governativa di Cooperazione con i Popoli del Bacino del Mediterraneo (Martina Franca – TA)
Caritas di Bari – Bitonto (Bari)
Caritas di Barletta (Bt) - Fondazione del Clero
Caritas Diocesana di Otranto (Lecce).
CIOFS/FP Puglia - Centro Italiano Opere Femminili Salesiane (Taranto).
Fondazione Le Costantine Casamassella – Le).
MedTraining cooperativa sociale (Foggia)
Artes, cooperativa sociale di tipo B (Bari).
Consorzio fra Cooperative Sociali Elpendù, (Mola di Bari – Ba).
Consorzio Mestieri Puglia(Bari)
Unisco - Network per lo sviluppo locale (Bari)
Fondazione Giovanni Paolo II onlus (Bari).
Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
FIRSS – Formazione, Intervento e Ricerca per il Servizio Sociale (Bari).
Abusuan – Centro Interculturale, Bari.
Quasar (Putignano, Ba)
CSV – Centro di Servizio al Volontariato di Foggia
Fondazione Opera Santi Medici Cosma e Damiano onlus (Bitonto – Ba).
Fondazione Migrantes (Roma).
ANOLF – Associazione Nazionale Oltre le Frontiere Puglia (Bari).
Al.i.c.e. - ALternative Integrate Contro l'Emarginazione, (Triggiano – Ba).
INTEGRA onlus - Casa delle Culture (Lecce)
Alfallah (Taranto).
ComunicareIlSociale.it (Molfetta – Ba).
Banco delle Opere di Carità, (Bitonto – BA).
ASGI – Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (Torino)
GLR Gruppo Lavoro Rifugiati onlus (Bari).
Auxilium, gestore del C.A.R.A. (Bari).
Arci Comitato Territoriale di Lecce (Lecce)
Arci Comitato Territoriale di Bari (Bari)
NUMERO VERDE NAZIONALE ANTITRATTA – Postazione Centrale
IOM International Organization for Migration – ufficio di coordinamento per il Mediterraneo (Roma)
C.N.C.A. Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza, (Roma).
Borgorete, Società Cooperativa Sociale (Perugia).
Tampep onlus (Torino).
On the road onlus (Martinsicuro - TE).
Dedalus, (Napoli).
Ce. St. Ri. M. Centro Studi e Ricerche sulle Realtà Meridionali (Potenza).
Piam onlus (Roma).
Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione (Abbiategrasso - MI).
Il Cammino (Roma).
Piattaforma Nazionale Antitratta, blog (piattaformaantitratta.blogspot.it).
Gruppo Abele, associazione onlus (Torino)
Proyecto Esperanza (Madrid – Spagna)
Fundacion de Solidaridad Amaranta (Madrid – Spagna).



4.2 Sintetica descrizione del ruolo di ogni partner nella realizzazione del progetto

Indicare il nome del partner e le attività istituzionalmente	Indicare le attività svolte dal partner nell'ambito del	Indicare la data di inizio della

svolte	progetto	collaborazione
Regione Piemonte, ente locale – amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	• rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; • condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno della tratta sul territorio nazionale.	2016
Regione Calabria ente locale – amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	• rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; • condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno della tratta sul territorio nazionale; • invio e presa in carico delle persone vittime di tratta. * Soggetto Partner nello sviluppo dell' AZIONE DI SISTEMA– sfruttamento lavorativo – riduzione in schiavitù e caporalato (rif. progetto IN.C.I.P.I.T. – Iniziativa Calabra per l'Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta ").	2016
Regione Emilia – Romagna, ente locale – amministrazione, uso e	• rafforzamento della rete nazionale dei progetti	2016

gestione del Bene Comune	finalizzati al contrasto del fenomeno della tratta, alla tutela e all'assistenza delle vittime; • messa in rete delle conoscenze e delle esperienza riguardo alle buone prassi e all'andamento del fenomeno; • individuazione di comuni modalità di approccio ai problemi emergenti; • confronto sull'operatività rispetto alla mediazione culturale, all'assistenza legale, ai rapporti con le Questure e le Forze dell'Ordine; • collaborazione nelle richieste di invio e di presa in carico delle vittime di tratta e grave sfruttamento, sia per tutelare la sicurezza della persona presa in carico, sia per facilitare il percorso di inclusione sociale e di autonomia.	
Provincia di Foggia, ente locale – amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	• orientamento sulle opportunità formative del territorio; • supporto nelle attività di inclusione ed integrazione sociale e lavorativa.	2007
Città Metropolitana di Bari , Servizio Demanio, Patrimonio, Locazioni, Politiche del Lavoro, Centro per l'Impiego, ente territoriale pubblico - cura gli interessi della comunità, promuovendone lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio, secondo principi di sostenibilità, tutela ambientale e solidarietà; coordina la propria	• orientamento sulle opportunità formative del territorio; • supporto nelle attività di inclusione ed integrazione sociale e lavorativa.	2007

attività con quella dei comuni singoli o associati del suo territorio, in conformità al principio di sussidiarietà e al fine di realizzare economie di scala nella gestione dei servizi. Pro,uove altresì attraverso i Centri per l'Impiego un raccordo efficace tra le politiche attive e i servizi per il lavoro, mediante strumenti per l'inclusione attiva, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo		
Ambito Sociale Territoriale di Gioia del Colle, Casamassima, Turi e Sammichele di Bari (Bari), associazione di enti locali - tutela i diritti della popolazione attraverso la definizione (d'intesa con l'Azienda Unità Sanitaria Locale) di un Piano di Zona degli interventi sociali e socio sanitari (uno strumento di programmazione delle politiche sociali, finalizzato alla realizzazione della rete dei servizi sociali e che contribuisce al benessere delle persone e a migliorare la qualità della vita individuale e comunitaria)	• segnalazione possibili vittime di tratta in particolar modo provenienti dall'Ufficio dei Servizi Sociali dell'Ente (rinforzo nelle attività di emersione delle potenziali vittime di tratta); • co – gestione della presa in carico relativa a persone vittime di tratta con un alto grado di marginalità sociale; • scambio di buone prassi relative all'assistenza di minori vittime di tratta e grave sfruttamento; • supporto nella diffusione del numero verde antitratta e dei servizi di assistenza e protezione sociale per le persone vittime di tratta presenti nel territorio. * co – finanziamento di 10.000,00 euro con la messa a disposizione di risorse strutturali, strumentali e servizi.	2007
Ambito Sociale Territoriale di Galatina, Aradeo, Cutrofiano, Neviano, Sogliano Cavour e Soleto (Lecce), associazione di enti locali - tutela i diritti della popolazione attraverso la definizione (d'intesa con l'Azienda Unità Sanitaria Locale)	• segnalazione possibili vittime di tratta in particolar modo provenienti dall'Ufficio dei Servizi Sociali dell'Ente (rinforzo nelle attività di emersione delle potenziali vittime di tratta);	2011

di un Piano di Zona degli interventi sociali e socio sanitari (uno strumento di programmazione delle politiche sociali, finalizzato alla realizzazione della rete dei servizi sociali e che contribuisce al benessere delle persone e a migliorare la qualità della vita individuale e comunitaria)	• co – gestione della presa in carico relativa a persone vittime di tratta con un alto grado di marginalità sociale; • scambio di buone prassi relative all'assistenza di minori vittime di tratta e grave sfruttamento per una presa in carico integrata; • supporto nella diffusione del numero verde antitratta e dei servizi di assistenza e protezione sociale per le persone vittime di tratta presenti nel territorio.	
Consorzio per l'Integrazione e l'Inclusione Sociale dell'Ambito Territoriale Sociale di Maglie, Bagnolo del Salento, Cannole, Castrignano dei greci, Corigliano d'Otranto, Cursi, Giurdignano, Melpignano, Muro Leccese, Otranto, Palmariggi e Scorrano (Lecce), associazione di enti locali - tutela i diritti della popolazione attraverso la definizione (d'intesa con l'Azienda Unità Sanitaria Locale) di un Piano di Zona degli interventi sociali e socio sanitari (uno strumento di programmazione delle politiche sociali, finalizzato alla realizzazione della rete dei servizi sociali e che contribuisce al benessere delle persone e a migliorare la qualità della vita individuale e comunitaria)	segnalazione possibili vittime di tratta in particolar modo provenienti dall'Ufficio dei Servizi Sociali dell'Ente (rinforzo nelle attività di emersione delle potenziali vittime di tratta); • co – gestione della presa in carico relativa a persone vittime di tratta con un alto grado di marginalità sociale; • scambio di buone prassi relative all'assistenza di minori vittime di tratta e grave sfruttamento per una presa in carico integrata; • supporto nella diffusione del numero verde antitratta e dei servizi di assistenza e protezione sociale per le persone vittime di tratta presenti nel territorio.	2011
Comune di San Giovanni Rotondo (Foggia), ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	• segnalazione possibili vittime di tratta in particolar modo provenienti dall'Ufficio dei Servizi Sociali dell'Ente (rinforzo nelle attività di emersione delle potenziali	2007

	vittime di tratta); • co – gestione della presa in carico relativa a persone vittime di tratta con un alto grado di marginalità sociale; • scambio di buone prassi relative all'assistenza di minori vittime di tratta e grave sfruttamento per una presa in carico integrata; • supporto nella diffusione del numero verde antitratta e dei servizi di assistenza e protezione sociale per le persone vittime di tratta presenti nel territorio; • messa a disposizione di locali attrezzati per le esigenze progettuali e soprattutto per le attività di promozione, diffusione e monitoraggio del progetto.	
Comune di Cellamare (Bari), ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	• segnalazione possibili vittime di tratta in particolar modo provenienti dall'Ufficio dei Servizi Sociali dell'Ente (rinforzo nelle attività di emersione delle potenziali vittime di tratta); • co – gestione della presa in carico relativa a persone vittime di tratta con un alto grado di marginalità sociale; • scambio di buone prassi relative all'assistenza di minori vittime di tratta e grave sfruttamento per una presa in carico integrata; • supporto nella diffusione del numero verde antitratta e dei servizi di assistenza e protezione sociale per le persone vittime di tratta presenti nel	2007

	territorio;	
Comune di Adelfia (Bari), ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	• segnalazione possibili vittime di tratta in particolar modo provenienti dall'Ufficio dei Servizi Sociali dell'Ente (rinforzo nelle attività di emersione delle potenziali vittime di tratta); • co - gestione della presa in carico relativa a persone vittime di tratta con un alto grado di marginalità sociale; • scambio di buone prassi relative all'assistenza di minori vittime di tratta e grave sfruttamento per una presa in carico integrata; • supporto nella diffusione del numero verde antitratta e dei servizi di assistenza e protezione sociale per le persone vittime di tratta presenti nel territorio; • messa a disposizione delle competenze e delle professionalità di num. 2 assistenti sociali per la presa in carico integrata di donne, anche con figli minori o minori, vittime di tratta con un alto livello di vulnerabilità psico - sociale.	2007
Comune di Capurso (Bari), ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	• segnalazione possibili vittime di tratta in particolar modo provenienti dall'Ufficio dei Servizi Sociali dell'Ente (rinforzo nelle attività di emersione delle potenziali vittime di tratta); • co - gestione della presa in carico relativa a persone vittime di tratta con un alto grado di marginalità sociale;	2007

	• scambio di buone prassi relative all'assistenza di minori vittime di tratta e grave sfruttamento per una presa in carico integrata; • supporto nella diffusione del numero verde antitratta e dei servizi di assistenza e protezione sociale per le persone vittime di tratta presenti nel territorio. * co – finanziamento di 12.000,00 euro con la messa a disposizione di risorse strutturali, strumentali e servizi.	
Comune di Bari, ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	• segnalazione possibili vittime di tratta in particolar modo provenienti dall'Ufficio dei Servizi Sociali dell'Ente (rinforzo nelle attività di emersione delle potenziali vittime di tratta); • co – gestione della presa in carico relativa a persone vittime di tratta con un alto grado di marginalità sociale; • scambio di buone prassi relative all'assistenza di minori vittime di tratta e grave sfruttamento per una presa in carico integrata; • supporto nella diffusione del numero verde antitratta e dei servizi di assistenza e protezione sociale per le persone vittime di tratta presenti nel territorio; • messa a disposizione di risorse umane, di mezzi e di attrezzature per attività progettuali. • orientamento sulle opportunità formative del	2007

	territorio e supporto nelle attività di inclusione ed integrazione sociale e lavorativa attraverso il servizio sperimentale PORTA FUTURO BARI, Job Centre di nuova generazione	
Comune di Trani (Bat), ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	• segnalazioni possibili potenziali vittime di tratta individuate nel progetto SPRAR gestito dall'Ente Locale; • co – gestione della presa in carico relativa a persone vittime di tratta con un alto grado di marginalità sociale; • scambio di buone prassi relative all'assistenza di minori vittime di tratta e grave sfruttamento per una presa in carico integrata; • supporto nella diffusione del numero verde antitratta e dei servizi di assistenza e protezione sociale per le persone vittime di tratta presenti nel territorio. *Co finanziamento in valorizzazioni quantificato a 10.000,00	2007
Comune di Barletta (Bat), ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	•segnalazioni possibili potenziali vittime di tratta individuate nel progetto SPRAR gestito dall'Ente Locale; • co – gestione della presa in carico relativa a persone vittime di tratta con un alto grado di marginalità sociale; • scambio di buone prassi relative all'assistenza di minori vittime di tratta e grave sfruttamento per una presa in carico integrata; • supporto nella	

	diffusione del numero verde antitratta e dei servizi di assistenza e protezione sociale per le persone vittime di tratta presenti nel territorio.	
Comune di Monopoli (Bari), ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	• segnalazione possibili vittime di tratta in particolar modo provenienti dall'Ufficio dei Servizi Sociali dell'Ente (rinforzo nelle attività di emersione delle potenziali vittime di tratta); • co – gestione della presa in carico relativa a persone vittime di tratta con un alto grado di marginalità sociale; • scambio di buone prassi relative all'assistenza di minori vittime di tratta e grave sfruttamento per una presa in carico integrata; • supporto nella diffusione del numero verde antitratta e dei servizi di assistenza e protezione sociale per le persone vittime di tratta presenti nel territorio; • messa a disposizione di risorse umane, di mezzi e di attrezzature per attività progettuali.	2007
Comune di Polignano a Mare (Bari), ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	• segnalazione possibili potenziali vittime di tratta individuate nel progetto SPRAR gestito dall'Ente Locale; • co – gestione della presa in carico relativa a persone vittime di tratta con un alto grado di marginalità sociale;	2007
	• scambio di buone prassi relative all'assistenza di minori vittime di tratta e	

	grave sfruttamento per una presa in carico integrata; • supporto nella diffusione del numero verde antitratta e dei servizi di assistenza e protezione sociale per le persone vittime di tratta presenti nel territorio.	
Comune di Cerignola (Foggia), ente locale - amministrazione, uso e gestione del Bene Comune	• segnalazione possibili vittime di tratta in particolar modo provenienti dall'Ufficio dei Servizi Sociali dell'Ente (rinforzo nelle attività di emersione delle potenziali vittime di tratta); • co – gestione della presa in carico relativa a persone vittime di tratta con un alto grado di marginalità sociale; • scambio di buone prassi relative all'assistenza di minori vittime di tratta e grave sfruttamento per una presa in carico integrata; • supporto nella diffusione del numero verde antitratta e dei servizi di assistenza e protezione sociale per le persone vittime di tratta presenti nel territorio. * co – finanziamento di 10.000,00 euro attraverso la valorizzazione di beni, servizi e personale.	2007
Questura di Bari- azione di sicurezza pubblica sociale e regolarizzazione persone immigrate.	Supporto attività di emersione ; supporto ad attività di orientamento giuridico e legale	2007
Prefettura di Taranto - organo periferico del Ministero dell'Interno, esercita rilevanti funzioni nel campo dell'ordine e sicurezza pubblica, dell'immigrazione, della protezione civile, dei rapporti con	• promozione di interventi integrati e coordinati nell'ambito del fenomeno della tratta di esseri umani tra differenti Soggetti Pubblici e Privati del territorio impegnati nel	2017

gli enti locali, della mediazione sociale e del sistema sanzionatorio amministrativo	settore dell'Immigrazione	
Prefettura di Barletta – Andria – Trani (Bt), organo periferico del Ministero dell'Interno, esercita rilevanti funzioni nel campo dell'ordine e sicurezza pubblica, dell'immigrazione, della protezione civile, dei rapporti con gli enti locali, della mediazione sociale e del sistema sanzionatorio amministrativo	• promozione di interventi integrati e coordinati nell'ambito del fenomeno della tratta di esseri umani tra differenti Soggetti Pubblici e Privati del territorio impegnati nel settore dell'Immigrazione	2007
Prefettura di Foggia, organo periferico del Ministero dell'Interno, esercita rilevanti funzioni nel campo dell'ordine e sicurezza pubblica, dell'immigrazione, della protezione civile, dei rapporti con gli enti locali, della mediazione sociale e del sistema sanzionatorio amministrativo	• promozione di interventi integrati e coordinati nell'ambito del fenomeno della tratta di esseri umani tra differenti Soggetti Pubblici e Privati del territorio impegnati nel settore dell'Immigrazione	2007
Tribunale per i Minorenni di Taranto, organo specializzato dell'Amministrazione della Giustizia - esercita la giurisdizione in materia penale, civile ed amministrativa nello spirito della realizzazione del migliore interesse del minore (v. Convenzione di New York del 1989 , ratificata dall'Italia con la Legge 176 del 1991)	• scambio buone prassi relative all'accoglienza dei minori vittime di tratta o dei minori figli delle donne vittime di tratta.	2007
Tribunale per i Minorenni di Bari, Amministrazione della Giustizia - esercita la giurisdizione in materia penale, civile ed amministrativa nello spirito della realizzazione del migliore interesse del minore (v. Convenzione di New York del 1989 , ratificata dall'Italia con la Legge 176 del 1991)	• scambio buone prassi relative all'accoglienza dei minori vittime di tratta o dei minori figli delle donne vittime di tratta.	2007
Azienda U.S.L. Lecce/2 – Distretto socio – sanitario di Maglie (Lecce), analisi della domanda di salute, governo	• rinforzo azioni di prevenzione e facilitazione accesso servizi sanitari; • supporto nelle	2011

dell'offerta di servizi, realizzazione di attività di promozione della salute, di prevenzione individuale delle malattie e delle disabilità, nello sviluppo della cultura e nella realizzazione dell'integrazione tra attività territoriali ed ospedaliere e tra servizi sociali e sociosanitari; attività di educazione alla salute e assistenza sanitaria pubblica	attività di counseling sanitario e di riduzione del danno.	
Società della Salute Zona Pisana, Consorzio Pubblico fra Enti Locali e ASL (Pisa) - programmazione, organizzazione e gestione delle attività di assistenza sanitaria e sociale	• rafforzamento azioni di contrasto alla tratta, di tutela e di assistenza delle vittime della tratta; • messa in rete delle conoscenze e delle esperienze riguardo le buone prassi e l'andamento del fenomeno; • concertazione e riflessione metodologica sulle modalità di approccio ai problemi emergenti; • confronto sull'operatività rispetto alla mediazione culturale, l'assistenza legale, ai rapporti con le Questure e le Forze dell'Ordine; • collaborazione nelle richieste di invio e di presa in carico di vittime di tratta e sfruttamento, sia per tutelare la sicurezza della persona presa in carico, sia per facilitare il suo percorso di inclusione sociale e di autonomia.	2016
Associazione Psychè onlus, associazione di promozione sociale (Bisceglie - BT) – promozione del benessere psicologico; opera nell'ambito del sociale per rendere accessibile il sostegno psicologico a individui e gruppi che non hanno sufficienti risorse finanziarie.	• rinforzo nelle attività di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie del progetto;	2016

	• condivisione delle conoscenze e delle esperienze alle buone prassi e all'andamento del fenomeno dell'immigrazione e della tratta di esseri umani sul territorio nazionale; • supporto nelle attività di counselling psicologico (attività individuali e gruppali).	
Centro Provinciale Istruzione Adulti Lecce (CPIA Lecce), istituzione scolastica – gestione dei servizi formativi; attività di informazione sulla normativa in materia di istruzione, università e ricerca e sulle competenze del Ministero; orientamento nella fruizione del diritto all'apprendimento e allo studio, nell'ottica di un'offerta formativa sempre più aperta all'internazionalizzazione	• attività di facilitazione all'inserimento scolastico e supporto nelle attività di alfabetizzazione italiana (favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che provenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione; • supporto all'equipe socio – educativa che ha in carico la persona immigrata nelle attività della scuola e nel suo percorso scolastico.	2011
Centro Provinciale Istruzione Adulti Bari (1° CPIA Bari), istituzione scolastica - gestione dei servizi formativi; attività di informazione sulla normativa in materia di istruzione, università e ricerca e sulle competenze del Ministero; orientamento nella fruizione del diritto all'apprendimento e allo studio, nell'ottica di un'offerta formativa sempre più aperta all'internazionalizzazione	• supporto nelle attività di alfabetizzazione italiana e promozione attività di inclusione sociale.	2007
Gris – Gruppo Immigrazione e Salute della Società Italiana di Medicina delle Migrazione, associazione legalmente costituita con statuto depositato (Roma) - attività formative nel campo della tutela e della saluta dei migranti; attività di informazione che facilità l'accessibilità e la fruibilità del diritto alla salute e	• supporto nelle attività di monitoraggio relativo alla accessibilità e alla fruizione dei servizi sanitari da parte delle persone immigrate e il loro grado di godimento dei diritti alla salute e alla cura.	2007

all'assistenza sanitaria delle persone immigrate.		
Centro Antiviolenza Riscoprirsi, associazione di promozione sociale (Andria – BT) - attività multiple finalizzate a supportare donne e minori vittime di maltrattamenti e abusi, e a prevenire e contrastare il fenomeno della violenza di genere e dello stalking.	• scambio di buone prassi relative alla assistenza delle donne immigrate vittime di tratta che hanno subito gravi forme di violenza di genere (violenza domestica, violenza sessuale, ecc. ecc.); • rinforzo nell'attività di emersione delle donne vittime di tratta; • promozione nel territorio dei servizi per le donne immigrate vittime di tratta.	2012
Ordine degli Assistenti Sociali Consiglio Regionale della Puglia, ente pubblico non economico (Bari) - l'Ordine raccoglie la comunità professionale degli assistenti sociali e ne è la sua espressione, a tutela sia dei professionisti iscritti sia degli interessi di coloro che, quali utenti dei servizi sociali o clienti di professionisti assistenti sociali, debbono essere garantiti in ordine alle prestazioni ed alla qualità del servizio prestato. Cura altresì gli interessi sociali generali propri dello Stato	• sostegno nelle attività di ricerca e promozione sociale sul fenomeno della tratta e del grave sfruttamento di esseri umani nel territorio pugliese.	2012
Save the Children Italia onlus, associazione umanitaria nazionale (Roma) – ONG – attività di protezione di bambini e adolescenti da ogni forma di sfruttamento offrendo opportunità educative e professionali, supporto psicofisico, protezione e sicurezza abitativa	• rinforzo nelle attività di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie del progetto, in particolar modo dei minori vittime di tratta (attraverso il proprio progetto "Vie d'Uscita Save the Children"); • condivisione delle conoscenze e delle	2012

	esperienze alle buone prassi e all'andamento del fenomeno dell'immigrazione e della tratta di esseri umani sul territorio nazionale.	
COSPE onlus – Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti, associazione riconosciuta (Firenze) – attività di cooperazione internazionale e campagne di comunicazione sociale sul territorio italiano	• rinforzo nelle attività di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie del progetto; • condivisione delle conoscenze e delle esperienze alle buone prassi e all'andamento del fenomeno dell'immigrazione e della tratta di esseri umani sul territorio nazionale.	2016
Associazione Salam, Organizzazione Non Governativa di Cooperazione con i Popoli del Bacino del Mediterraneo (Martina Franca – TA)- attività di prima accoglienza di persone immigrate richiedenti protezione internazionale ; attività di seconda accoglienza tramite il progetto SPRAR del Comune di Martina Franca (Taranto); attività di orientamento nel porto di Taranto durante gli sbarchi (hotspot); attività di informazione e sensibilizzazione nel Centro Interculturale Nelson Mandela del Comune di Taranto	• rinforzo nelle attività di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie del progetto; • condivisione delle conoscenze e delle esperienze alle buone prassi e all'andamento del fenomeno dell'immigrazione e della tratta di esseri umani sul territorio nazionale; • supporto nelle attività di mediazione culturale.	2015
Caritas di Bari – Bitonto, organo pastorale della Chiesa Cattolica – attività di animazione sociale e di coordinamento delle strutture e dei servizi che si occupano di	• supporto nell'attività di emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale,	2007

solidarietà soprattutto a carattere pedagogico	lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionali o titolari di protezione internazionale attraverso il servizio del Centro d'Ascolto Diocesano; • supporto nell'attività di monitoraggio del fenomeno della tratta sul territorio di riferimento attraverso il servizio dell'Osservatorio Diocesano delle Povertà e delle Risorse (l' O.P. R. della Diocesi di Bari - Bitonto si propone come strumento di analisi e lettura dei bisogni, delle povertà e delle risorse del nostro territorio ed è finalizzato alla definizione di priorità e nuove tendenze su cui poter costruire una programmazione pastorale organica e ben strutturata a medio e lungo termine, superando il concetto di emergenza "permanente" per rinforzare l'ipotesi di sperimentare e prevenire situazioni legate alla nuove e vecchie "povertà" attraverso l'utilizzo di un metodo sistematico e organizzato dei dati e dei fenomeni che caratterizzano il nostro tempo e i nostri spazi di vita).	
Caritas di Barletta Fondazione del Clero, organo pastorale della Chiesa Cattolica - attività di animazione sociale e di coordinamento delle strutture e dei servizi che si occupano di solidarietà soprattutto a carattere pedagogico	• supporto nelle attività di pronta accoglienza per donne, anche in gravidanza e con figli a carico, e uomini vittime di tratta	2007

Caritas Diocesana di Otranto (Lecce), organo pastorale della Chiesa Cattolica - attività di animazione sociale e di coordinamento delle strutture e dei servizi che si occupano di solidarietà soprattutto a carattere pedagogico.	• orientamento per l'accesso ai servizi del territorio; • orientamento e assistenza legale per persone immigrate richiedenti o titolari protezione internazionale attraverso lo Sportello Diocesano Giuridico; • orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo e sociale attraverso il Progetto Policoro (progetto promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana ed attivo in 13 regioni italiane - Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Molise, Sardegna, Sicilia, Umbria, Toscana, Emilia Romagna e Marche. Il suo scopo è quello di aiutare i giovani disoccupati o sottoccupati a migliorare la propria condizione lavorativa sia tramite la formazione e l'informazione personale sia con la fondazione di cooperative o piccole imprese.	2011
CGIL Puglia - Confederazione Generale Italiana del Lavoro, organizzazione sindacale (Bari) - attività sindacali e di tutela dei diritti dei lavoratori	• supporto nell'attività di contrasto al fenomeno della tratta a scopo di grave sfruttamento lavorativo attraverso incontri ad hoc di condivisone di buone prassi e scambio di conoscenze (analisi del fenomeno sul territorio pugliese); • collaborazione con gli enti attuatori nella promozione di incontri pubblici, convegni, assemblee che contribuiscono alla diffusione dei risultati raggiunti e degli elementi conoscitivi necessari allo	2007

	sviluppo di una coscientizzazione pubblica sul tema del traffico di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale e soprattutto lavorativo.	
UIL di Puglia e di Bari – Unione Italiana del Lavoro, organizzazione sindacale (Bari) - attività di contrasto allo sfruttamento lavorativo e tutela del diritto del lavoratore attraverso il Centro di ascolto Uil per Mobbing e Stalking; attività sindacale; attività di coordinamento e orientamento sulle politiche organizzative delle Camere Sindacali Provinciali e delle Categorie Regionali	• supporto nell'attività di contrasto al fenomeno della tratta a scopo di grave sfruttamento lavorativo attraverso incontri ad hoc di condivisone di buone prassi e scambio di conoscenze (analisi del fenomeno sul territorio pugliese); • collaborazione con gli enti attuatori nella promozione di incontri pubblici, convegni, assemblee che contribuiscono alla diffusione dei risultati raggiunti e degli elementi conoscitivi necessari allo sviluppo di una coscientizzazione pubblica sul tema del traffico di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale e soprattutto lavorativo.	2007
Confesercenti Regionale Pugliese – Confederazione Italiana Imprese Commerciali, Turistiche e dei Servizi, associazione senza fini di lucro (Bari) - attività di formazione professionale; rappresentanza e promozione delle Imprese Commerciali, Turistiche e dei Servizi	• favorire l'inserimento dei beneficiari e delle beneficiarie del progetto, a seguito di valutazione sui singoli casi, nei corsi di formazione professionale organizzati dall'ente partner; • orientare sulle opportunità formative del territorio.	2007
CIOFS/FP Puglia - Centro Italiano Opere Femminili Salesiane, associazione di promozione sociale riconosciuta, Taranto – attività di formazione profressionale	• orientamento sulle opportunità formative del territorio (supporto attività di formazione professionale, orientamento professionale); • attiva di educazione interculturale (supporto	2011

	nelle attività di inclusione ed integrazione sociale).	
Fondazione Le Costantine, ente morale (Casamassella – Le) - attività di formazione professionale finalizzata ad offrire servizi educativi ai giovani in situazioni di svantaggio	• favorire l'inserimento dei beneficiari e delle beneficiarie del progetto, a seguito di valutazione sui singoli casi, nei corsi di formazione professionale organizzati dall'ente partner; • orientare sulle opportunità formative del territorio; • supporto attività pedagogiche.	2011
MedTraining cooperativa sociale (Foggia) - attività di inclusione sociale e attività di accompagnamento lavorativo di soggetti con fragilità in condizione di vulnerabilità socio - economica	• favorire l'inserimento dei beneficiari e delle beneficiarie del progetto, a seguito di valutazione sui singoli casi, nei corsi di formazione professionale organizzati dall'ente partner; • orientare sulle opportunità formative del territorio; • rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; • condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno della tratta sul territorio nazionale.	2011
Artes, cooperativa sociale di tipo B (Bari) - attività di inserimento lavorativo di persone svantaggiate privilegiando tra queste persone con problemi di tossicodipendenza ed immigrati in condizioni di marginalità	• favorire l'inserimento dei beneficiari e delle beneficiarie del progetto, a seguito di valutazione sui singoli casi, nei corsi di formazione professionale organizzati	2012

sociale ed economica	dall'ente partner; • orientare sulle opportunità formative del territorio.	
Consorzio fra Cooperative Sociali Elpendù, società cooperativa (Mola di Bari – Ba) - attività di progettazione e realizzazione di progetti pilota e d innovativi nel campo dell'assistenza e dell'inserimento sociale e lavorativo dei soggetti deboli; organizzazione e gestione di corsi di formazione professionale	• favorire l'inserimento dei beneficiari e delle beneficiarie del progetto, a seguito di valutazione sui singoli casi, nei corsi di formazione professionale organizzati dall'ente partner; • orientare sulle opportunità formative del territorio.	2010
Consorzio Mestieri Puglia, società cooperativa sociale (Bari) - attività di inclusione ed inserimento lavorativo rivolte a persone svantaggiate	• favorire l'inserimento dei beneficiari e delle beneficiarie del progetto, a seguito di valutazione sui singoli casi, nei corsi di formazione professionale organizzati dall'ente partner; • orientare sulle opportunità formative del territorio.	2012
Unisco - Network per lo sviluppo locale (Bari), associazione riconosciuta - formazione, orientamento, ricerca in ambito sociale, economico ed occupazionale; programmazione e gestione di iniziative destinate alle aree e ai gruppi sociali in condizioni di svantaggio, cooperando al loro sviluppo	• favorire l'inserimento dei beneficiari e delle beneficiarie del progetto, a seguito di valutazione sui singoli casi, nei corsi di formazione professionale organizzati dall'ente partner; • orientare sulle opportunità formative del territorio.	2010
Fondazione Giovanni Paolo II onlus, fondazione senza scopo di lucro, Bari - informazione e formazione in ambito sociale, rivolte ad operatori ed educatori di enti e realtà del terzo settore; progettazione e programmazione sociale finalizzata al miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di servizi sociali nelle periferie della città a favore di fanciulli, adolescenti e	• orientare sulle opportunità formative del territorio; • supporto nelle attività di inclusione ed integrazione dei beneficiari del progetto	2010

giovani e famiglie; attività di studio, ricerche e programmi permanenti di rilevazione dei bisogni per il miglioramento della qualità di vita della Città		
Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", istituzione pubblica – attività didattiche e di ricerca relative in particolar modo alle scienze umane e sociali	• supporto nelle attività di ricerca sul fenomeno della tratta e sui suoi mutamenti	2012
FIRSS – Formazione, Intervento e Ricerca per il Servizio Sociale, fondazione di partecipazione (Bari) - attività di ricerca sociale; attività di formazione per gli assistenti sociali	• Supporto alle attività di ricerca e di monitoraggio delle azioni progettuali.	2015
Abusuan – Centro Interculturale, Bari - attività di promozione culturale (organizzazione di festivals interetnici di musica, cinema e teatro; attività di mediazione interculturale	• confronto sull'operatività rispetto alla mediazione culturale, all'assistenza legale della persona immigrata, ai rapporti con le questure e le forze dell'ordine; • intervento in situazioni di conflitto attraverso puntuali interventi di mediazione socio – linguistica – culturale; • segnalazione eventuali casi di tratta che dovessero emergere durante lo svolgimento delle proprie attività; • chiara diffusione nella rete delle proprie attività culturali per favorire l'inclusione sociale dei beneficiari e delle beneficiarie del progetto.	2007
Quasar, associazione senza scopo di lucro riconosciuta (Putignano, Ba) – attività di formazione professionale; accompagnamento all'inserimento lavorativo e alla qualificazione professionale	• orientare sulle opportunità formative del territorio; • supporto nelle attività di inclusione ed integrazione dei beneficiari	2016

	del progetto.	
CSV - Centro di Servizio al Volontariato di Foggia, associazione di promozione sociale – assistenza e consulenza alla progettazione sociale, attività di studio e ricerca nel campo sociale, formazione in materia di Non Profit e associazionismo locale e nazionale	• promozione e diffusione delle attività progettuali e dei risultati (ricadute sociali) degli interventi sul territorio; • scambio di buone pratiche relative all'accoglienza delle persone immigrate, richiedenti asilo/protezione internazionale , vittime o potenziali vittime di tratta.	2015
Fondazione Opera Santi Medici Cosma e Damiano onlus, fondazione (Bitonto – Ba) - mensa per i poveri, casa di accoglienza "xenia" per gestanti e madri con figli a carico, centro di pronta accoglienza per adulti in difficoltà, sportello sociale, servizio di sostegno scolastico, casa alloggio "Raggio di sole" per malati di aids, hospice – centro di cure palliative	• rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; • condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno della tratta sul territorio nazionale.	2009
Fondazione Migrantes, Organismo Pastorale della Conferenza Episcopale Italiana (Roma) - assistenza sociale a favore delle persone immigrate; attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema dell'immigrazione e della mediazione sociale e culturale.	• attività di informazione e formazione sulle azioni sociali a favore delle persone vittime di tratta.	2007
I.R.S.E.A. – Istituto di Ricerca e Formazione, società cooperativa sociale (Bisceglie BT) – attività di formazione professionale	• favorire l'inserimento dei beneficiari e delle beneficiarie del progetto, a seguito di valutazione sui singoli casi, nei corsi di formazione professionale organizzati dall'ente partner; • orientare sulle opportunità formative del	2007

	territorio.	
ANOLF – Associazione Nazionale Oltre le Frontiere Puglia, associazione di volontariato (Bari) - attività informativa diffusa, consulenza, assistenza, promozione dei diritti degli immigrati; attività formative per l'acquisizione degli strumenti utili all'inclusione e all'integrazione nel tessuto sociale (lingua, cultura, normative, preparazione professionale)	• rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; • condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno della tratta sul territorio nazionale.	2012
Al.i.c.e. - ALternative Integrate Contro l'Emarginazione, cooperativa sociale di tipo A (Triggiano – Ba) - attività di formazione ed integrazione socio – lavorativa per persone con disagio attraverso la gestione di servizi di supporto psicologico e socio – pedagogico, educativi e formativi orientati a fornire una risposta ai bisogni individuati nelle diverse aree dello svantaggio	• rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; • condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno della tratta sul territorio nazionale.	2010
INTEGRA onlus - Casa delle Culture, associazione riconosciuta senza finalità di lucro (Lecce) - attività di orientamento e assistenza socio-lavorativa rivolta ai migranti	• rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; • condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del	2012

	fenomeno della tratta sul territorio nazionale; • supporto nelle attività di inclusione sociale; • supporto nelle attività di mediazione sociale e culturale; • promozione attività di animazione sociale e di sensibilizzazione sul tema del grave sfruttamento degli esseri umani e della violazione dei diritti.	
Alfallah, cooperativa sociale (Taranto) - attività di mediazione socio – linguistica – culturale	• rinforzo nelle attività di emersione, di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta attraverso la messa in rete e la concertazione reciproca della presa in carico dei beneficiari e delle beneficiarie delle azioni; • condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno della tratta sul territorio nazionale; • supporto nelle attivi di mediazione socio – linguistica – culturale.	2015
ComunicareIlSociale.it, associazione riconosciuta (Molfetta – Ba) - agenzia di comunicazione sociale, attenta agli strumenti della comunicazione digitale, alla media education, consulenza e di videoricerca sociale	• supporto alle attività di comunicazione sociale.	2016
Banco delle Opere di Carità, associazione di promozione sociale, Bitonto – BA) -) raccolta, stoccaggio e distribuzione gratuita di generi alimentari alle persone indigenti attraverso una rete di enti convenzionati	• Distribuzione gratuita di generi alimentari alle comunità di accoglienza residenziale per persone vittime di tratta.	2012

impegnati sul territorio in azioni di assistenza e contrasto della povertà		
ASGI – Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione, associazione riconosciuta (Torino) - attività di promozione dell'informazione e sulla normativa dell'immigrazione, la cittadinanza, l'asilo rivolta a professionisti ed operatori impegnati nella pubblica amministrazione e nelle ONG attraverso la Rivista Diritto Immigrazione e Cittadinanza, il sito internet e la neglette; attività di advocacy con raccomandazioni e proposte di modifica dell'ordinamento nazionale ed internazionale in materia di immigrazione; attività di formazione per far accrescere le competenze professionali dei legali e degli operatori legali che si occupano della presa in carico della persona immigrata	• formazione relativa alla normativa sull'immigrazione e nello specifico alle leggi italiane ed europee che normano i servizi di assistenza alle persone vittime di tratta e i richiedenti protezione internazionale.	2010
GLR Gruppo Lavoro Rifugiati onlus, associazione riconosciuta (Bari) - promuove la tutela dei diritti e sostenere i percorsi di inserimento socio-culturale dei migranti, con particolare riferimento a Richiedenti/Titolari di Protezione Internazionale. Si propone inoltre di sensibilizzazione la comunità locale riguardo le tematiche concernenti il mondo migrante e le politiche migratorie, anche attraverso l'analisi critica delle normative specifiche e del flusso informativo. Nelle sue azioni l'associazione privilegia il lavoro in rete, impegnandosi nella costruzione di relazioni e contatti con gli altri soggetti operanti sulle stesse tematiche, (ONG, organismi nazionali ed internazionali, enti ed istituzioni locali, associazionismo del territorio). Il GLR è componente del Consiglio Territoriale per	• Supporto attività di counseling legale e orientamento giuridico.	2010

l'Immigrazione istituito presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Bari.		
Auxilium, società cooperativa sociale gestore del C.A.R.A. (Bari) - gestisce e sviluppa servizi sanitari, socio assistenziali, sociali ed educativi, perseguendo la promozione umana e l'integrazione sociale. Offre servizi innovativi ed integrati attraverso un continuo lavoro di ricerca, di studio e formazione in collaborazione con università, centri di ricerca ed operatori più avanzati del settore, proponendosi di migliorare la qualità della vita e privilegiando la persona e la sua unicità. Gestisce il Centro di Accoglienza per Richiedenti Asilo nella città di Bari	• rinforzo nelle attività di emersione ed individuazione delle potenziali o delle vittime di tratta ospiti nel Centro di Accoglienza per Richiedenti Asilo; • condivisione delle conoscenze e delle esperienze relative alle buone prassi e all'andamento del fenomeno della tratta sul territorio nazionale.	2010
Arci Comitato Territoriale di Lecce, associazione di promozione sociale (Lecce) – attività di promozione di azioni sociali innovative, eventi culturali, lotta al disagio e attività di accompagnamento all'inclusione sociale delle persone in condizioni di vulnerabilità sociale	• supporto nelle attività di emersione; • supporto nelle attività di comunicazione sociale; • scambio di buone prassi in materia di immigrazione e vulnerabilità sociali.	2011
Arci Comitato Territoriale di Bari, associazione di promozione sociale (Bari) – attività di promozione di azioni sociali innovative, eventi culturali, lotta al disagio e attività di accompagnamento all'inclusione sociale delle persone in condizioni di vulnerabilità sociale	supporto nelle attività di emersione; • supporto nelle attività di comunicazione sociale; • scambio di buone prassi in materia di immigrazione e vulnerabilità sociali.	2010
C.N.C.A. Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza, federazione a carattere di associazione di promozione sociale (Roma) - attività di coordinamento delle comunità di accoglienza ubicate sul territorio nazionale; attività di promozione di documenti,	• Attività di formazione sulle metodologie di intervento relative alla presa in carico delle vittime di tratta a scopo di grave sfruttamento sessuale, lavorativo, ai fini dell'accattonaggio, delle potenziali vittime di tratta e	2007

forte rischio di re-trafficking a causa delle loro vulnerabilità. L'ente ha predisposto interventi di follow up in cui incontra e sostiene anche persone che hanno terminato il programma, ma che continua a seguire e a coinvolgere in momenti di confronto con altre ex utenti, nell'ottica del mutuo aiuto e della prevenzione.

5.5 Indicare forme di complementarietà degli interventi progettuali con altre azioni promosse dai Servizi delle Regioni e degli Enti locali di riferimento nell'ottica di rafforzare le opportunità e le prospettive di inserimento socio-economico dei destinatari (*Max 1000 caratteri*)

La Regione Puglia già dal 2009 promuove il successo scolastico, la riqualificazione del sistema scolastico regionale in ambito linguistico e la prevenzione del fenomeno della dispersione, in particolare con riferimento ai soggetti svantaggiati, attraverso il progetto "Diritti a Scuola", frutto di accordi siglati tra il MIUR e la Regione Puglia. L'Accordo di partenariato e il P.O. Puglia FSE 2014-2020 prevedono tra gli obiettivi strategici dell'Asse prioritario OT X quello di "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale". Questo è anche uno dei temi centrali delle politiche regionali; in particolare investire nell'innalzamento dei livelli di istruzione e formazione rappresenta l'investimento che più paga in prospettiva in quanto fattore determinante per conseguire adeguati livelli di benessere e coesione sociale della popolazione. Inoltre, in base al Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura-"Cura-Legalità- Uscita dal ghetto", siglato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, si incoraggiano misure per l'integrazione dei cittadini che vivono nei ghetti al fine di attivare percorsi di integrazione ed animazione socio-culturale che diffondano il rispetto tra le popolazioni migranti e quelle locali. Nel periodo di realizzazione del progetto saranno già attivi il progetto FAMI MULTIAZIONE PUGLIA e il progetto FAMI COM.IN 3.0 che prevedono, tra gli altri, interventi mirati alla costruzione del case management di utenti migranti e alla formazione della pubblica amministrazione e del privato sociale in tema di governance del fenomeno migratorio e di capacity building.

5.6 Indicare quali azioni di sistema si intende attuare (almeno due da quelle previste dal bando) e come si intende strutturarle (*max 1000 caratteri*)

Si intende realizzare due azioni di sistema:

1. La regione Puglia implementerà Attività di ricerca - azione sulla tratta a fine di accattonaggio, volta all'approfondimento della conoscenza del fenomeno e all'identificazione delle persone potenziali vittime presenti nel CARA di Bari Palese ed in altri centri di prima accoglienza della città Metropolitana di Bari. Si prevede l'intervento congiunto di operatori che svolgono attività di counseling presso le strutture di accoglienza ed equipe di unità mobile che realizza mappatura e contatto presso centri commerciali, stazione centrale, stazione degli autobus, luoghi in cui il fenomeno dell'accattonaggio è particolarmente forte. Mediante la raccolta di dati quali-quantitativi si intende definire buone prassi di intervento sia con gli operatori sociali dei diversi centri, che con le forze dell'ordine che da tempo hanno avviato indagini in questo ambito.

2. La Regione Puglia implementerà, in collaborazione con la Regione Calabria e l'Associazione On the Road una azione di sistema in cui verranno sperimentate congiuntamente interventi rivolti alle vittime di grave sfruttamento lavorativo in ambito agricolo. Gli interventi saranno inseriti in un unico framework progettuale (condivisione di strumenti, analisi, procedure, pratiche) sperimentato in , Abruzzo, Molise Puglia e Calabria in particolare nei territori della Piana del Fucino, del foggiano di Corigliano e di Rosarno. Il progetto comprenderà l'intera filiera degli interventi: Dall'emersione, all'identificazione, al referral, alla presa in carico in accoglienza e l'inserimento socio-lavorativo grazie anche alla previsione di strutture dedicate all'accoglienza maschile in ciascuno dei progetti regionali.

Roberto Venneri

COMPOSTO DI N° 5 (CINQUE) PAGINE
(R. VENNERI)

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Bando 2/2017 - Allegato 3

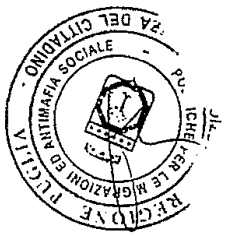
Progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016) - Bando 2/2017

Preventivo Economico

Soggetto proponente:_____ Regione Puglia

Voci di spesa		Ore di attività	Importo Complessivo
[illegible]			
Coordinamento del progetto	Totale ore	9134	
	Totale coordinamento	9134	137.010'00
Consulenze/supervisioni	Totale ore	20	
	Totale cons./superv.	20	1.400'00
Formatori	Totale ore	20	
	Totale formatori	20	1.400'00
Educatori professionali	Totale ore	9000	
	Totale eductori	9000	124.271'06
Psicologi	Totale ore	2500	
	Totale psicologi	2500	39.655'11
Operatori	Totale ore	22430	
	Totale operatori	22430	293.528'78
Assistenti sociali	Totale ore	5505	
	Totale assistenti sociali	5505	76.012'46
Mediatori interculturali, linguistici, sociale	Totale ore	13786	
	Totale mediatori	13786	190.355'63
Tutor di intermediazione lavorativa	Totale ore	3100	
	Totale tutor	3100	40.567'95

Personale amministrativo	Totale ore	7807	
	Totale personale amministrativo	7807	107.798'23
Consulenza legale	Totale ore	700	
	Totale consulenze	700	28.000'00
	Totale personale		1.039.999'23



Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza (max 5%)			
Acquisto/noleggio/leasing	Totale		25.000'00
Manutenzione	Totale		19.000'00
	Totale mezzi e attrezzature		44.000'00
Spese di gestione dei servizi di assistenza			
Affitto locali *(specificare)*	Totale		13.500'00
Materiali di consumo	Totale		13.000'00
Spese di manutenzione	Totale		11.000'00
Spese utenze *(specificare)*	Totale		40.000'00
Spese vitto, vestiario	Totale		126.000'00
Spese alloggio (pernottamento)	Totale		5.000'00
Spese materiali di gestione (pulizie, casalinghi ecc.)	Totale		12.000'00
Spese carburante, pedaggi e spostamenti beneficiarie	Totale		37.000'00
Spese di emersione	Totale		7.000'00
Spese di presa di contatto	Totale		6.000'00
Spese di tutela	Totale		7.000'00
Spese di prima assistenza	Totale		9.000'00
Spese di integrazione sociale	Totale		15.000'00
Spese di seconda accoglienza per formazione professionale e inserimento lavorativo	Totale		15.000'00
Spese mediche	Totale		18.000'00
Pocket money beneficiarie/i	Totale		58.855'00
Borse lavoro	Totale		0'00
Tirocini/apprendistato	Totale		0'00
Altre spese	Totale		6.997'77
	Totale spese di gestione servizi di assistenza		400.352'77

Costi generali (max 7%)			
Affitto locali *(specificare)*	Totale		12.000'00
Materiali di consumo	Totale		14.000'00
Spese di manutenzione	Totale		25.000'00
Spese utenze *(specificare)*	Totale		12.648'00
Spese amministrative	Totale		18.000'00
Spese vitto, alloggio e trasporto del personale	Totale		9.000'00
	Totale costi generali		90.648'00
Spese di produzione e divulgazione materiale (max 3%)			
	Totale materiale divulgativo		25.000'00

RIEPILOGO	
	SUB TOTALE
Personale	1.039.999'23
Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza	44.000'00
Spese di gestione servizi di assistenza	400.352'77
Costi generali	90.648'00
Spese di produzione e divulgazione materiale	25.000'00
TOTALE RICHIESTA FINANZIAMENTO	1.600.000'00

Voci di spesa - Azioni	Altri finanziamenti da enti pubblici e/o da programmi europei/nazionali per azioni ad integrazione rispetto alle attività realizzate nel progetto

. Totale altri finanziamenti	0'00

Voci di spesa - Azioni	Cofinanziamento volontario
Regione Puglia Assessorato al lavoro, formazione professionale, diritto allo studio (cofinanziamento monetario).Voci di spesa: borse lavoro/tirocini/apprendistato. Azione: seconda accoglienza/inserimento socio-lavorativo	90.000'00
Regione Puglia - Presidenza Giunta Regionale Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale(cofinanziamento monetario).Voci di spesa: spese personale/spese utenze/spese di emersione/spese di prima assistenza. Azioni: attività di primo contatto/azioni pro-attive multiagenzia identificazione dello stato di vittima presso Commissioni Territoriali/protezione immediata/accoglienza residenziale protetta	100.000'00
Comune di Capurso (Ba) cofinanziamento a valorizzazione. Voce di spesa: mezzi/attrezzature. Azione: presa in carico utente congiunta/assistenza minori stranieri non accompagnati vittime di tratta	12.000'00
Comune di Cerignola (Fg) cofinanziamento a valorizzazione. Voce di spesa: mezzi/attrezzature. Azione: presa in carico utente congiunta/assistenza minori stranieri non accompagnati vittime di tratta	10.000'00
Ambito Sociale Territoriale di Gioia del Colle (Ba) cofinanziamento a valorizzazione. Voce di spesa: mezzi/attrezzature. Azione: presa in carico utente congiunta/assistenza minori stranieri non accompagnati vittime di tratta	10.000'00
Comune di Trani (Bat) cofinanziamento a valorizzazione. Voce di spesa: mezzi/attrezzature. Azione: presa in carico utente congiunta/assistenza minori stranieri non accompagnati vittime di tratta	10.000'00
	232.000'00
TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO	**1.832.000'00**

Roberto Venneri

REGIONE PUGLIA · SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO · POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1473

Piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 - Aggiornamento ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Revisione Straordinaria delle partecipazioni".

Il Presidente, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente Vicario della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 191 del 31 marzo 2015, è stato approvato, ai sensi dell'art. 1 comma 612 della legge 23 dicembre 2014, il Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle 'partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute dalla Regione Puglia in uno con la Relazione Tecnica di accompagnamento. Con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 192 del 31 marzo 2016 è stata approvata la" Relazione al Piano operativo- risultati al 31 marzo 2016".

In data 23 settembre 2016, è entrato in vigore il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, nuovo *"Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione"* (TUSP), in attuazione della Legge delega n. 124/2015 (c.d. Legge Madia), successivamente integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (Decreto correttivo).

Per effetto dell'art. 24 TUSP, entro il 30 settembre 2017 la Regione deve effettuare, con provvedimento motivato, una ricognizione di tutte le partecipazioni dalla stessa possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate (od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, TUSP- ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione) in quanto non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2.

Ai sensi dell'art. 24 TUSP comma 2 per la Regione Puglia il provvedimento di ricognizione di che trattasi costituisce aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione adottato, con DPGR 191/2015, ai sensi dell'art. 1 comma 612 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

L'esito dell'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute direttamente e indirettamente dalla Regione Puglia, istruito dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, è rappresentato nel "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate- Aggiornamento ex art. 24 D.lgs. n. 175/2016" ed allegata Relazione tecnica di ricognizione, che allegati sub A) alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale e di cui si propone l'approvazione.

Dalla ricognizione suddetta è emerso che l'attività svolta dalla società controllata Puglia Valore Immobiliare Società di cartolarizzazione S.r.l. non rientra tra quelle indicate dall'art. 4 commi 2 e 3 del TUSP. Relativamente alla Società in oggetto si rappresenta quanto segue:

- l'art. 42 comma 1 della legge regionale n. 10/2009 ha disposto che *"Alfine di attivare le procedure di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare della Regione Puglia nonché degli immobili non strumentali provenienti dalle aziende sanitarie a seguito di cessione per finalità di cui al comma 3 dell'art. 1 (Intervento finanziario per il ripiano dei disavanzi sanitari) della L.R. 16/2007, la Giunta Regionale è autorizzata a costituire, con proprio atto apposita società veicolo".*
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 2427 del 15 dicembre 2009 è stato approvato lo Statuto della costituenda società veicolo di cartolarizzazione, Puglia Valore Immobiliare Società di cartolarizzazione S.r.I., avente la Regione Pugria quale socio unico, dotata di capitale pari ad euro 10.000,00 ed avente per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione, ai sensi dell'art. 84 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e delle disposizioni ivi richiamate, dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e Aziende Ospedaliere pugliesi, già di proprietà delle stesse ed alienato alla Regione Puglia, relativamente al ripianamento del disavanzo sanitario e in virtù di quanto previsto dall'art. 1 della Legge Regione Pugria 5 giugno 2007 n. 16.

L'art. 4 commi 1, del TUSP dispone che *"Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".*

Tuttavia il comma 9 del medesimo art 4 TUSP dispone che *"I Presidenti di Regione e delle province autonome di Trento e Bolzano, con provvedimento adottato ai sensi della legislazione regionale e nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, possono, nell'ambito delle rispettive competenze deliberare l'esclusione totale o parziale dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo a singole società partecipate della Regione o delle province autonome di Trento e Bolzano, motivata con riferimento alla misura e qualità della partecipazione pubblica, agli interessi pubblici a essa connessi e al tipo di attività svolta, riconducibile alle finalità di cui al comma 1. Il predetto provvedimento è trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, alla struttura di cui all'art. 15, comma 1 (...)".*

Tenuto conto della peculiarità dell'attività svolta dalla Società Puglia Valore Immobiliare Società di cartolarizzazione Sr.]., in quanto società veicolo per la cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio non strumentale delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e Aziende Ospedaliere pugliesi ai fini del ripianamento del disavanzo sanitario 2006 di cui alla legge regionale n. 16 del 5 giugno 2007, attività che peraltro risulta in corso di svolgimento, si ritiene che la Società in oggetto svolga un'attività strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione Puglia, in qualità di società di scopo finalizzata al perseguimento di interessi pubblici e quindi che ricorrano i presupposti per l'esclusione totale dall'applicazione dell'art. 4 del TUSP.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto deliberativo, che rientra nella fattispecie di cui all'art.4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La successiva attuazione della presente deliberazione, in relazione all'effettivo perfezionamento delle procedure di dismissione delle partecipazioni, comporterà entrate da introitare al capitolo di bilancio 50101.00 "Entrate da dismissioni societarie".

Con successivi atti dirigenziali la Sezione Raccordo al Sistema Regionale provvederà all'accertamento contabile nell'esercizio finanziario di competenza.

LA GIUNTA

udita la relazione del Presidente proponente;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare il "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate-Aggiornamento ex art. 24 D.lgs. n. 175/2016" in uno con la Relazione tecnica di ricognizione che allegati sub A) alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. l'esclusione totale dell'applicazione delle disposizioni dell'art. 4 del decreto legislativo n. 19 agosto 2016, n. 175 alla società controllata Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l., per le motivazioni espresse nella parte narrativa che qui si intendono integralmente riportate;

3. di individuare nell'allegato sub A) alla presente che ne costituisce parte integrante, le partecipazioni da alienare per le motivazioni, con i tempi e i modi ivi indicati e rappresentate dalle seguenti:
   a. Terme di Santa Cesarea S.p.A.;
   b. Fortore Energia S.p.A.;
   c. Patto Territoriale Polis del Sud —est barese —s.r.l. a scopo consortile;
   d. Centro Studi e Ricerche Sviluppo Edilizia Territorio-Cerset S.r.l.;
   e. Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese Società Consortile a responsabilità limitata;
   f. Società per la promozione dei mercati mobiliari sud- est S.p.A. in sigla "Promem Sud-Est S.p.A."

4. demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale il coordinamento operativo e il monitoraggio sull'attuazione del Piano operativo;

5. che la presente deliberazione sia trasmessa a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale a tutte le società partecipate dalla Regione Puglia;

6. che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art. 17, D.L. n: 90/2014, e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato nell'art. 21, Decreto correttivo;

7. che copia della presente deliberazione sia inviata, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, con le modalità indicate dall'art. 24, c.1 e 3, TUSP e dall'art. 21, Decreto correttivo;

8. di pubblicare la presente deliberazione sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

ALL. 5013/14

REGIONE PUGLIA

Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate (art. 1 c. 612, L.190/2014) – Aggiornamento ex art. 24 del D.lgs. 175/2016

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

1

Sommario

1.Premessa 3
2.Quadro normativo di riferimento 3
2.1 Tipologia di partecipazioni ammesse dalla legge 5
2.1.1 Società che producono servizi di interesse generale 6
2.1.2 Società di autoproduzione di beni o servizi strumentali 7
2.2 Ulteriori requisiti di ammissibilità 7
3.Quadro delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 23 settembre 2016 8
3.1 Partecipazioni societarie dirette 8
3.2 Partecipazioni societarie indirette 9
3.3 Rappresentazione grafica delle partecipazioni dirette indirette detenute dalla Regione Puglia al 23 settembre 2016 10
4. Analisi delle singole partecipazioni ed esito della ricognizione 11
4.1 Partecipazioni da mantenere 11
4.2. Partecipazioni da dismettere 27
5.Conclusioni 32
6. Aggiornamento dati società controllate al 23 settembre 2017 34

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
Pagina
2

1.Premessa

Il nuovo "*Testo Unico in materia di società partecipate della pubblica amministrazione*" (TUSP), varato con d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, in vigore dal 23 settembre 2016 e recentemente modificato dal d.lgs. n. 100 del 16 giugno 2017, stabilisce all'art. 24 "*Revisione straordinaria delle partecipazioni*", che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad effettuare con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, la ricognizione delle partecipazioni detenute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del decreto, e procedere alla revisione straordinaria delle stesse alla luce delle nuove disposizioni normative al fine di individuare quelle che non sono riconducibili ad alcuna delle categorie ammesse o che non soddisfano i requisiti di legge, per le quali è prevista l'alienazione entro un anno dalla ricognizione.
L'art. 24 del TUSP al comma 2 precisa che per le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre, n.190, il provvedimento di ricognizione costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo.
La revisione straordinaria delle partecipazioni di cui al presente documento, costituisce aggiornamento al piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni approvato dalla Regione Puglia con decreto del Presidente della Giunta regionale Puglia del 31 marzo 2015, n. 191, ai sensi del comma 612 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successivo aggiornamento al 31 marzo 2016, approvato con DPGR n. 192/2016.

La Corte dei Conti con Deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR ha adottato Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni, con annesso il modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti, per il corretto adempimento, da parte degli Enti territoriali, delle disposizioni di cui all'art. 24, d.lgs. 175/2016. L'atto di ricognizione redatto sulla base del suddetto modello standard è allegato al presente documento (Relazione tecnica di ricognizione ex art. 24 D.lgs. n. 175/2016).

2.Quadro normativo di riferimento

La L. 24 dicembre 2007, n. 244, "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)*" introduce per la prima volta il divieto di costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessari al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni anche di minoranza in tali società.
Il comma 611, art. 1 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015)*", dopo aver richiamato la vigenza della L. 244/2007 individua nel coordinamento della finanza pubblica, nel contenimento della spesa, nel buon andamento dell'azione amministrativa e nella tutela della concorrenza e del mercato, le finalità in funzione delle quali le regioni a decorrere dal 1 gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il comma 612, art. 1 della legge 190/2014 prevede che le Regioni:

- definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- predispongano entro il 31 marzo 2016, una relazione sui risultati conseguiti.

Con il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, pubblicato sulla G.U. n. 210 dell'8 settembre 2016 recante "*Testo Unico in materia di società partecipate della pubblica amministrazione*" (TUSP), e successivamente modificato con decreto legislativo n. 100 del 16 giugno 2017, è stata data attuazione alla delega contenuta nell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, c.d. legge Madia, per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, "al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e di garantire la tutela e promozione del fondamentale principio della concorrenza".

Il testo unico adottato rappresenta la nuova organica disciplina in materia di società a partecipazione pubblica. Nel dettare norme aventi ad oggetto "la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta", il legislatore ha espressamente enunciato l'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché la razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, non qualificandole quali mere finalità del testo legislativo in esame, bensì quali chiavi di lettura, criteri informatori dell'attività di attuazione delle relative norme, da parte dei soggetti chiamati ad applicarle.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA Pagina 4

L'art. 24 del TUSP disciplina la procedura per la revisione obbligatoria delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche, per l'alienazione ovvero la razionalizzazione di alcune fattispecie di società. Nello specifico:

- non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4;
- che non soddisfano i requisiti relativi alla procedura per la costituzione, acquisto o partecipazione di società di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, del decreto;
- oggetto di misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20, c. 2.

A tal fine, entro il 30 settembre 2017, ogni amministrazione pubblica deve adottare un provvedimento motivato inerente la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute al 23 settembre 206 (data di entrata in vigore del decreto) - da inviare alla competente Sezione regionale della Corte dei Conti nonché e al Ministero dell'economia e delle finanze, indicando le società da alienare ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ai sensi di quanto su indicato. L'alienazione da effettuarsi ai sensi dell'art. 10 del TUSP, deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione. Tale provvedimento ricognitivo costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi della legge di stabilità per l'anno 2015, dalle amministrazioni di cui ai commi 611 e 612 della medesima legge, fermi restando i termini ivi previsti. Nel caso in cui l'atto ricognitivo non fosse adottato ovvero non si procedesse con l'alienazione delle partecipazioni sociali entro il termine previsto, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro, seguendo, non solo per le società per azioni ma anche per le s.r.l., il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

Fermo restando la revisione "straordinaria" delle partecipazioni prevista dall'articolo 24, il TUSP all'art. 20 dispone e che sia effettuata annualmente, attraverso un apposito provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate direttamente o indirettamente, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Tali piani di razionalizzazione, corredati dalla relazione tecnica sono adottati se, in sede di analisi, l'amministrazione riscontra anche uno solo degli elementi indicati nell'art. 20 comma 2 del TUSP.

2.1 Tipologia di partecipazioni ammesse dalla legge

L'art. 4 del d.lgs. 175/2016 interviene sul delicato aspetto inerente le finalità perseguibili attraverso le società partecipate. Riprendendo quanto oramai sancito dalla legge 244/2007, il provvedimento dispone che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, detenere partecipazioni acquisire o mantenere società aventi ad oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie alle proprie finalità istituzionali (comma 1). Fermo restando quanto detto, il comma 2, prevede espressamente che le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società ovvero mantenere o acquisire partecipazioni solo per le sotto elencate attività:

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica;
c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale, attraverso un contratto di partenariato;
d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
e) servizi di committenza, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

E' inoltre possibile per le amministrazioni pubbliche, anche in deroga al comma 1dell'art 4, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.
Si evidenzia altresì che l'art. 4 comma 9 prevede che i Presidenti di Regione, con provvedimento adottato ai sensi della legislazione regionale e nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, possono nell'ambito delle rispettive competenze, deliberare l'esclusione totale o parziale dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo a singole società a partecipazione della Regione, motivata con riferimento alla misura e qualità della partecipazione pubblica, agli interessi pubblici a essa connessi e al tipo di attività svolta, riconducibili alle finalità di cui al comma 1. Il predetto provvedimento è trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura di cui all'art. 15, comma 1.
L'art. 26 del d.lgs. 175/2016 al comma 2 prevede che l'art. 4 del decreto medesimo non è applicabile tra le altre alle società elencate dell'Allegato A.
Si tralasciano gli altri casi specifici di attività ritenute ammissibili per le società a partecipazione pubblica previste dal comma 2 dell'art. 4 del TUSP in quanto non di interesse della regione ai fini della revisione delle partecipazioni richiesta dalla legge, per soffermarsi sui seguenti.

2.1.1 Società che producono servizi di interesse generale

Per quanto riguarda i servizi di interesse generale si evidenzia come tale concetto, di derivazione comunitaria, abbia gradualmente sostituito quello classico di sevizi pubblici locali che si era affermata nel nostro ordinamento nazionale sin dagli anni Novanta.
Del resto già da alcuni anni la giurisprudenza ha confermato l'equivalenza delle due definizioni, sottolineata in particolare dalla Corte Costituzionale che con sentenza n. 325 del 17.11.2010 ha chiarito che sebbene in ambito comunitario non venga mai utilizzata l'espressione "servizio pubblico locale di rilevanza economica", ma solo quella di "servizio di interesse economico generale"(SIEG), la nozione comunitaria di SIEG, ove limitata all'ambito locale, e quella interna di SPL di rilevanza economica hanno "contenuto omologo". Come precisato dalla Suprema

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA Pagina 6 6

Corte, entrambe le suddette nozioni, interna e comunitaria, fanno riferimento infatti, ad un servizio che: a) è reso mediante un'attività economica (in forma di impresa pubblica o privata), intesa in senso ampio, coma "qualsiasi attività che consista nell'offrire beni o servizi su un determinato mercato"; b) fornisce prestazioni considerate necessarie (dirette cioè a realizzare anche "fini sociali") nei confronti di una indifferenziata generalità di cittadini, a prescindere dalle loro particolari condizioni. Rientrano nell'ambito della categoria dei servizi di interesse generale, tra gli altri la gestione del servizio idrico integrato e il trasporto pubblico locale.

2.1.2 Società di autoproduzione di beni o servizi strumentali

Per quanto riguarda le società di autoproduzione di beni o servizi strumentali, l'ambito nel quale gli Enti possono far ricorso a tale strumento è quello della produzione di beni o servizi strumentali rivolti non all'utenza ma agli stessi enti partecipanti, in via diretta o indiretta, per il soddisfacimento di esigenze proprie degli enti medesimi e quindi per svolgere funzioni di supporto di tali amministrazioni pubbliche. La disposizione di cui all'art. 4, comma 2 lettera d) del TUSP, deve essere letta congiuntamente al successivo comma 4, che così dispone:"*Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall'art. 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti*", e questo al fine di evitare forme discorsive della concorrenza. Così disponendo, il legislatore mantiene distinti i due aspetti dell'esclusività dell'oggetto sociale e della prevalente operatività con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti, che peraltro, devono risultare espressamente dallo statuto sociale

2.2 Ulteriori requisiti di ammissibilità

Per essere considerate ammesse dalla normativa non è sufficiente che le partecipazioni oggetto di ricognizione siano riconducibili ad una delle suindicate categorie previste dall'art. 4, commi 1,2,3 del TUSP, ma è necessario che non ricadano in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 del TUSP.

Tale disposizione prevede che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in:

- società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, comma 2, lettera b);
- società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lettera c);
- società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (art. 20, comma 2, lettera d);
- società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (art. 20, comma 2, lettera e).

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA Pagina 7

Si evidenzia da ultimo che ai sensi dell'art. 26 comma 12-quinquies del TUSP, ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'art. 20, comma 2, lettera d), il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'art. 24.

3.Quadro delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 23 settembre 2016

3.1 Partecipazioni societarie dirette

Progressivo da Relazione Tecnica allegata	Denominazione Sociale	Quota di partecipazione posseduta	Capitale Sociale 31/12/2015	Valore nominale
Dir_1	PugliaSviluppo S.p.A.	100%	3.449.541	3.449.541
Dir_2	InnovaPuglia S.p.A,	100%	1.434.576	1.434.576
Dir_3	Acquedotto Pugliese S.p.A.	100%	41.385574	41.385.574
Dir_4	Aeroporti di Puglia S.p.A.	99,414%	12.950.000	12.874.113
Dir_5	Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.	100%	10.000	10.000
Dir_6	Terme di Santa Cesarea S.p.A.	50,4876%	7.800.015	3.938.040
Dir_7	STP terra d'Otranto S.p.A.	29,2%	120.000	35.040
Dir_8	Cittadella della Ricerca Società consortile per azioni in liquidazione	2,02%	394.532	7.970
Dir_9	Fiera di Galatina e del Salento S.p.A. in liquidazione	16,97%	365.660	62.052
Dir_10	Taranto Sviluppo Società Consortile per azioni in liquidazione	15%	516.000	77.400
Dir_11	Patto Territoriale Polis del Sud-est barese S.r.l. a scopo consortile	2,6855%	150.414	4.039
Dir_12	Centro Studi e Ricerche Sviluppo Edilizia Territorio-CERSET S.r.l.	0,1228%	117.088	143,82
Dir_13	Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Società Consortile a responsabilità limitata	3,5%	100.000	3.500
Dir_14	Pastis- CNRSM Società Consortile per azioni in	37,18%	2.065.000	767.767

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

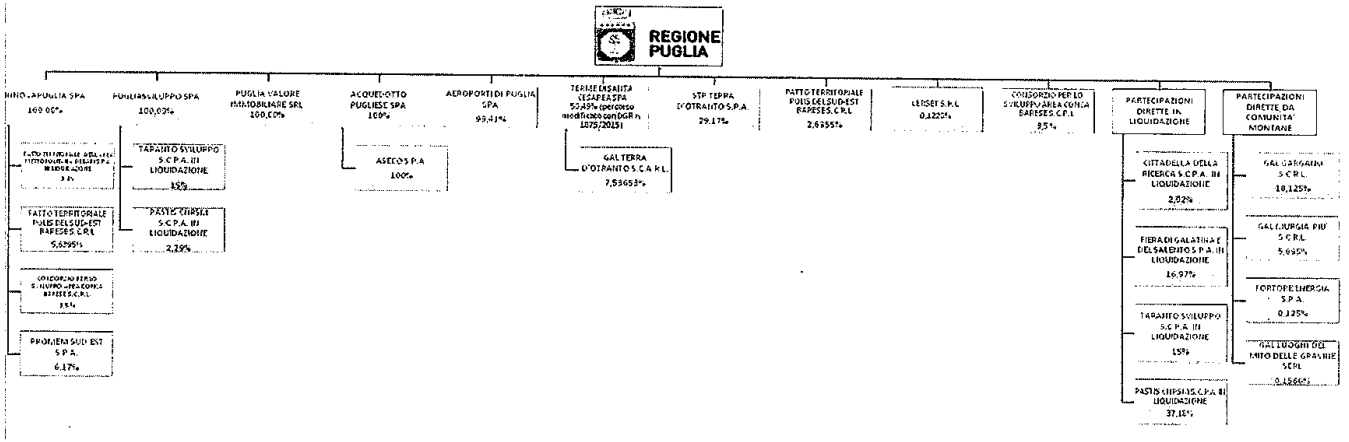
	liquidazione			
Dir_15	Gruppo di Azione Locale Gargano Società consortile a.r.l. in liquidazione	18,125%	160.000	29.000
Dir_16	Murgia Più Società Consortile a r.l.	5,095%	120.285	6.129
Dir_17	G.A.L. I luoghi del mito S.c.r.l.	0,1566%	127.639,84	200
Dir_18	Fortore Energia S.p.A.	0,125%	20.000.000	25.000

3.2 Partecipazioni societarie indirette

Progressivo da Relazione Tecnica allegata	Denominazione Sociale	Quota di partecipazione posseduta	Società che detiene la partecipazione
Ind_1	ASECO S.p.A.	100%	Acquedotto Pugliese S.p.A.
Ind_2	Taranto Sviluppo Società Consortile per azioni in liquidazione	15%	PugliaSvilippo S.p.A.
Ind_3	Pastis- CNRSM Società Consortile per azioni in liquidazione	2,29%	PugliaSvilippo S.p.A.
Ind_4	Patto Territoriale Polis del Sud-est barese S.r.l. a scopo consortile	5,6395%	Innovapuglia S.p.A.
Ind_5	Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Società Consortile a responsabilità limitata	3,5%	Innovapuglia S.p.A.
Ind_6	Patto Territoriale dell'area metropolitana di Bari S.p.A. in liquidazione	3,4%	Innovapuglia S.p.A.
Ind_7	Società per la Promozione dei mercati mobiliari Sud-est in sigla "PROMEM Sud Est S.p.A."	6,17%	Innovapuglia S.p.A.
Ind_8	GAL Terra d'Otranto S.c.a r.l.	3,805%	Terme di Santa Cesarea S.p.A

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

3.3 Rappresentazione grafica delle partecipazioni dirette indirette detenute dalla Regione Puglia al 23 settembre 2016



SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

4. Analisi delle singole partecipazioni ed esito della ricognizione

Di seguito l'analisi delle singole partecipazioni della Regione Puglia alla luce delle prescrizioni e dei criteri previsti dal TUSP, illustrati nel precedente punto 2 e gli esiti della ricognizione effettuata.

4.1 Partecipazioni da mantenere

Le Società che presentano i presupporti per il mantenimento della partecipazione da parte della Regione Puglia sono sinteticamente rappresentate nelle tabelle di seguito riportate.

Dir_1 PUGLIA SVILUPPO S.p.A.

Ragione Sociale	PugliaSviluppo S.p.A.
Forma giuridica	Società per Azioni
Sede legale	Via delle Dalie ang. Viale delle Petunie Zona Industriale 70026 Modugno (BA)
Codice Fiscale	01751950732
Data di costituzione	21/06/1988
Percentuale di partecipazione	100%
Capitale sociale 31/12/2015	Euro 3.499.540,88
Nr. azioni possedute e valore nominale unitario	Nr. 114.717 azioni del valore nominale pari a euro 30,51 cadauna.
Valore nominale della partecipazione	Euro 3.499.540,88
Valore partecipazione rispetto al patrimonio netto 31/12/2015 della Società	Euro 10.780.941
Tipo di partecipazione	Partecipazione diretta, di controllo. Società in house
Oggetto sociale	La Società ha per oggetto esclusivo unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia, lo svolgimento di attività tutte riconducibili alla gestione di servizi di interesse generale svolti per conto della Regione Puglia e in particolare: a) la realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia; b) la promozione, nel territorio della Regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti; c) lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio; la progettualità dello sviluppo. Per il conseguimento del proprio oggetto sociale, la società può in particolare a titolo esemplificativo, non esaustivo: - realizzare e/o gestire in nome e per conto della Regione Puglia, "incubatori di impresa"; assumere, per conto della Regione Puglia, trarre mutui e

SEZIONE ACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

	ricorrere a forme di finanziamento e concedere le opportune garanzie a garanzia di obbligazioni proprie.
Fatturato medio ultimo triennio(*)	Euro 7.249.964
Risultati economici degli ultimi cinque esercizi	2011: Euro 337.127 2012: Euro 281.669 2013: Euro 324.323 2014: Euro 148.215 2015: Euro 84.508
Organo amministrativo al 31/12/2015	Amministratore Unico
Organo di controllo	Collegio sindacale
Revisione legale dei conti	Sottoposta a revisione da parte di società iscritta nell'Albo Consob
Forza lavoro da bilancio 2015 in unità	82

Qualificazione: Ai sensi dell'Art. 26 comma 2 del TUSP, l'articolo 4 dello stesso decreto non e' applicabile alla società PugliaSviluppo S.p.A., società *in house*, a socio unico Regione Puglia che ha per oggetto esclusivo unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico, lo svolgimento di attività tutte riconducibili alla gestione di servizi di interesse generale svolti per conto della stessa Regione e in particolare: a) la realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia; b) la promozione, nel territorio della Regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti; c) lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio; la progettualità dello sviluppo.

Di seguito il quadro sintetico per la verifica dei parametri previsti dalla legislazione vigente ai fini mantenimento della partecipazione in oggetto:

Parametri	Motivazione	Note
Finalità perseguite e attività ammesse (art. 4 e art. 26 TUSP)	Non applicabile	Ai sensi dell'Art. 26 comma 2 del TUSP, l'articolo 4 non e' applicabile alle società elencate nell'allegato A dello stesso decreto, tra cui rientra la società PugliaSviluppo S.p.A..
Condizioni art. 20 comma 2 TUSP	Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 TUSP	-il numero degli amministratori della società non è superiore a quello dei dipendenti; -la società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti strumentali; -la società nel triennio precedente ha conseguito un fatturato medio superiore a cinquecentomila euro.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA Pagina 12

12

DIR_2 INNOVAPUGLIA S.p.A.

Ragione Sociale	Innovapuglia S.p.A.
Forma Giuridica	Società per Azioni
Sede legale	Str. Prov.le casa massima, km 3 70010 Valenzano (BA)
Codice Fiscale	06837080727
Data di costituzione	29/12/2008
Percentuale di partecipazione	100%
Capitale sociale 31/12/2015	Euro 1.434.576
Nr. azioni possedute e valore nominale unitario	Nr. 1.434.576 del valore nominale di euro 1 cadauna
Valore nominale della partecipazione	Euro 1.434.576
Valore partecipazione rispetto al patrimonio netto 31/12/2015 della Società	Euro 2.479.733
Tipo di partecipazione	Partecipazione diretta, di controllo. Società in house.
Oggetto sociale	La società ha per oggetto esclusivo le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio Regione Puglia: supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale; supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione. In questo ambito, le attività caratteristiche della Società sono: svolgimento di compiti di centrale unica di committenza e/o di stazione unica appaltante;gestione di banche dati strategiche anche per il conseguimento di obiettivi economico-finanziari; sviluppo, realizzazione, conduzione e gestione delle componenti del sistema informativo regionale e di infrastrutture pubbliche di servizio della Società dell'informazione; assistenza tecnica finalizzata a supportare dall'interno i processi di innovazione della PA regionale e la definizione di interventi finalizzati ad agevolare l'adozione e l'impatto delle ICT e di modelli operativi/gestionali innovativi nell'amministrazione pubblica; assistenza tecnica alla PA regionale nella definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli interventi previsti dalla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione. L'azione della società è inoltre finalizzata a: concepire e realizzare progetti pilota di innovazione, volti alla sperimentazione di tecnologie ICT, metodologie e processi amministrativi avanzati, propedeutici alla loro adozione organica da parte dell'amministrazione regionale; impostare e svolgere gare pubbliche per l'individuazione di contraenti privati destinati a realizzare i progetti di innovazione; garantire la PA regionale della trasparenza delle procedure, della qualità dei beni e dei servizi ICT, degli standard operativi, dell'efficacia dell'attuazione, del governo dei

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RACCORDO SISTEMA REGIONALE
13

	contratti.
Fatturato medio ultimo triennio	Euro 32.938.496
Risultati economici ultimi cinque esercizi	2011: Euro 240.945 2012: Euro 311.173 2013: Euro 108.491 2014: Euro 17.300 2015: Euro 83.046
Organo Amministrativo al 31/12/2015	Consiglio di Amministrazione di 3 componenti
Organo di controllo	Collegio sindacale
Revisione legale dei conti	Sottoposta a revisione da parte di società iscritta nell'Albo Consob
Forza lavoro da bilancio 2015 in unità	178

Qualificazione: InnovaPuglia S.p.A., società *in house* a socio unico Regione Puglia, ha per oggetto esclusivo le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio Regione Puglia: supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale; supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione. In questo ambito, le attività caratteristiche della Società sono: svolgimento di compiti di centrale unica di committenza e/o di stazione unica appaltante;gestione di banche dati strategiche anche per il conseguimento di obiettivi economico-finanziari; sviluppo, realizzazione, conduzione e gestione delle componenti del sistema informativo regionale e di infrastrutture pubbliche di servizio della Società dell'informazione; assistenza tecnica finalizzata a supportare dall'interno i processi di innovazione della PA regionale e la definizione di interventi finalizzati ad agevolare l'adozione e l'impatto delle ICT e di modelli operativi/gestionali innovativi nell'amministrazione pubblica; assistenza tecnica alla PA regionale nella definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli interventi previsti dalla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione. Con Legge Regionale 1 agosto 2014, n. 37 la società in house InnovaPuglia S.p.A. è stata designata Soggetto aggregatore della Regione Puglia, nella sua qualità di centrale di committenza, costituita ai sensi del comma 455 dell'articolo 1 della Legge 296/2006, e di centrale di acquisto territoriale ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs. 163/2006.

Di seguito il quadro sintetico per la verifica dei parametri previsti dalla legislazione vigente ai fini del mantenimento della partecipazione in oggetto:

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA Pagina 14

Parametri	Motivazione	Note
Finalità perseguite e attività ammesse (art. 4 e art. 26 TUSP)	Stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento di attività consentite dall'art. 4 TUSP	Trattasi di Società in house di autoproduzione di beni o servizi strumentali all'Ente Pubblico affidante (art. 4, comma 2, lettera d) TUSP e che svolge servizi di committenza (art. 4, comma 2, lettera e) TUSP)
Condizioni art. 20 comma 2 TUSP	Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 TUSP	-il numero degli amministratori della società non è superiore a quello dei dipendenti; -la società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti strumentali; -la società nel triennio precedente ha conseguito un fatturato medio superiore a cinquecentomila euro.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

15

DIR_3 ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.

Ragione Sociale	Acquedotto Pugliese S.p.A.
Forma Giuridica	Società per Azioni
Sede legale	Via Cognetti, 36 70121 Bari
Codice Fiscale	00347000721
Data di costituzione	11.05.1999
Percentuale di partecipazione	100%
Capitale sociale 31/12/2015	Euro 41.385.574
Nr. azioni possedute e valore nominale unitario	Nr. 8.020.460 azioni del valore nominale di euro 5,16 cadauna
Valore nominale della partecipazione	Euro 41.385.574
Valore partecipazione rispetto al patrimonio netto 31/12/2015 della Società	Euro 351.152.197
Tipo di partecipazione	Partecipazione diretta, di controllo.
Oggetto sociale	La Società ha per oggetto: a) la costruzione di acquedotti ed altre infrastrutture idriche e impianti connessi; b) la gestione del servizio idrico integrato; c) l'esercizio diretto, e/o indiretto tramite partecipazione a società, di attività riguardanti la captazione, la adduzione, la potabilizzazione, l'accumulo, la distribuzione e la vendita di acqua ad usi civili, industriali, commerciali e agricoli; d) la costruzione e la gestione di tronchi e impianti di fognatura e depurazione; e) il servizio di raccolta, allontanamento, rassegna ai recapiti finali dei reflui; f) il trattamento e lo smaltimento di rifiuti, anche attraverso l'esercizio di impianti industriali a ciò dedicati. Per il raggiungimento di tale scopo,, la società può compiere le seguenti attività: 1. La gestione, produzione (ivi compresa la sperimentazione) e commercializzazione, per conto proprio e/o di terzi, di beni e servizi nel settore del risanamento ambientale con particolare riferimento al trasporto, trattamento, trasformazione, riutilizzo dei fanghi di depurazione acque, civili e industriali, residui di lavorazione industriali e rifiuti solidi urbani; produzione di ammendanti organici vegetali, di composti di qualità, fertilizzanti, composti e prodotti riutilizzabili in altri processi industriali e civili; 2) la programmazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione per conto proprio e/o di terzi di:impianti per il trattamento di acque reflue urbane e/o industriali e/o primarie; impianti per lo smaltimento di rifiuti e per la raccolta, lo stoccaggio, il trattamento, la selezione, il recupero e l'utilizzo con produzione di energia dei rifiuti e delle materie prime secondarie da essi derivate; impianti ed attrezzature per la raccolta differenziata dei rifiuti sia per Enti pubblici che privati; g) la realizzazione di studi di fattibilità sull'uso razionale dell'energia e sull'uso di fonti rinnovabili di energia; h) la realizzazione e la successiva gestione, anche per conto di terzi, di interventi integrati finalizzati alla riduzione dei consumi di energia

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE Pagina 16 REGIONE PUGLIA 16

	primaria ed al miglioramento dell'efficienza energetica negli usi finali ed all'ottenimento dei titoli di efficienza energetica (TEE) ai sensi del DM 20/7/2004; i) la costruzione e gestione di impianti per la produzione di energia e la vendita di energia elettrica sul libero mercato; l) l'esercizio delle attività nel campo di altri servizi a rete nonché l'assunzione di servizi pubblici in genere; m) tutte le attività accessorie e strumentali alle precedenti come ad esempio la realizzazione di studi di fattibilità, progettazione o direzioni di lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica, studi di impatto ambientale, attività tecnico-amministrativa per lo svolgimento delle procedure per l'affidamento e la realizzazione di lavori e servizi così come previsto dalle normative vigenti, ed in generale attività di studio, consulenza e progettazione, ad eccezione delle attività per le quali esiste un'espressa riserva di legge.
Fatturato medio ultimo triennio	Euro 437.035.909
Risultati economici ultimi cinque esercizi	2011: Euro 39.987.160 2012: Euro 14.820.678 2013: Euro 35.286.022 2014: Euro 40.025.815 2015: Euro 15.178.702
Organo Amministrativo al 31/12/2015	Consiglio di Amministrazione di 3 componenti
Organo di controllo	Collegio sindacale
Revisione legale dei conti	Sottoposta a revisione da parte di società iscritta nell'Albo Consob
Forza lavoro da bilancio 2015 in unità	1.913

Qualificazione: Acquedotto Pugliese S.p.A., gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, e il servizio idrico integrato in alcuni comuni della Campania (aderenti all'ATO Calore-Irpino). Fornisce altresì, risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano S.p.A., gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata.

La Società Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP) deriva dalla trasformazione dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, Ente pubblico costituito con R.D.L. 19 ottobre 1919, n. 2060, convertito nella legge 22 settembre 1920, n. 1365, in virtù del Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 141.

Risultano attualmente in corso gli approfondimenti funzionali a definire il nuovo assetto societario in vista della scadenza della concessione del Servizio Idrico Integrato prevista al 31 dicembre 2018, anche attraverso intese con il GovernoCentrale.

Di seguito il quadro sintetico per la verifica dei parametri previsti dalla legislazione vigente per il mantenimento della partecipazione in oggetto:

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA
Pagina 17

Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate (art. 1 c. 612, L.190/2014) – Aggiornamento ex art. 24 del D.lgs. 175/2016

Parametri	Motivazione	Note
Finalità perseguite e attività ammesse (art. 4 e art. 26 TUSP)	Stretta necessità della società per le finalità di cui al D.lgs. 141/1999 istitutivo del Servizio Idrico Integrato	Società concessionaria del Servizio Idrico Integrato nella regione Puglia in virtù di apposito affidamento ex lege (D.lgs. 141/99)
Condizioni art. 20 comma 2 TUSP	Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 TUSP	-il numero degli amministratori della società non è superiore a quello dei dipendenti; -la società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti strumentali; -la società nel triennio precedente ha conseguito un fatturato medio superiore a cinquecentomila euro.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate (art. 1 c. 612, L.190/2014) – Aggiornamento ex art. 24 del D.lgs. 175/2016

AEREOPORTI DI PUGLIA S.p.A.

Ragione Sociale	Aereoporti di Puglia S.p.A.
Forma Giuridica	Società per Azioni
Sede legale	Viale Ezio Ferrari 70128 Palese (BA)
Codice Fiscale	03094610726
Data di costituzione	08.02.1984
Percentuale di partecipazione	99,414%
Altri soci	Camera di Commercio di Taranto 0,400% Camera di Commercio di Bari 0,059% Camera di Commercio di Lecce 0,002% Camera di Commercio di Brindisi 0,004% Amm.ne Prov.le di Foggia 0,009% Amm.ne Prov.le di Brindisi 0,002% Amm.ne Prov.le di Bari 0,058% Comune di Bari 0,040% Comune di Brindisi 0,012%
Capitale sociale 31/12/2015	Euro 12.950.000
Nr. azioni possedute e valore nominale unitario	Nr. 12.874.113 azioni del valore nominale di euro 1 cadauna
Valore nominale della partecipazione	Euro 12.874.113
Valore partecipazione rispetto al patrimonio netto 31/12/2015 della Società	Euro 21.499.103
Tipo partecipazione	Partecipazione diretta, di controllo
Oggetto sociale	La Società ha per scopo primario la gestione degli aeroporti pugliesi. Oggetto principale, quindi, dell'attività societaria, assoggettata a regime di concessione statale, consiste nello sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione, amministrazione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché nelle attività connesse e collegate purchè non a carattere prevalente i cui risultati devono essere separatamente evidenziati e illustrati, in maniera chiara e distinta, nei bilanci e in tutti i documenti contabili. In detta attività è compresa qualsiasi operazione, anche commerciale e finanziaria, mobiliare o immobiliare, che abbia attinenza anche indiretta con lo scopo sociale e che sia ritenuta utile al raggiungimento dei fini sociali. La Società, inoltre, ha per oggetto la gestione in via esclusivamente prioritaria tramite terzi- ed, in assenza di richieste degli stessi, in forma diretta- dei seguenti servizi complementari:servizi di assistenza a terra, di emissione biglietti e lettere di trasporto aereo, vendita di servizi necessari al trasporto aereo quali, ad esempio, servizi alberghieri, autonoleggio, parcheggio, gestione agenzie

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

	di viaggio, attività spedizioniere, trasporto passeggeri e personale degli equipaggi da e per l'aeroporto, custodia bagagli e depositi, servizi di sicurezza e guardiania, servizi di provveditoria di bordo e catering, giardinaggio, servizio di pulizia, anche a favore di terzi. La Società opera in piena autonomia dagli stessi soci e con la massima imparzialità e trasparenza, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali. Fatti salvi gli obblighi derivanti dalle leggi vigenti e dalla convenzione, la società gestisce l'aeroporto quale complesso di beni e servizi organizzati, e gestisce l'impresa garantendo l'ottimizzazione delle risorse per la produzione di attività e servizi di elevato livello qualitativo, nel rispetto dei principi di sicurezza, di efficienza, di efficacia e di economicità. La Società eroga i servizi con continuità e regolarità e nel rispetto del principio di imparzialità, adottando la Carta dei servizi approvata dall'Autorità vigilante.
Fatturato medio ultimo triennio	Euro 52.816.027
Risultati economici ultimi cinque esercizi	2011: Euro: 921.908 2012: Euro: 1.015.676 2013: Euro: 1.025.991 2014: Euro: 1.105.779 2015: Euro: 1.301.115
Organo Amministrativo al 31/12/2015	Amministratore Unico
Organo di controllo	Collegio sindacale
Revisione legale dei conti	Sottoposta a revisione da parte di società iscritta nell'Albo Consob
Forza lavoro da bilancio 2015 in unità	336

Qualificazione: La Società Aeroporti di Puglia S.p.A. gestisce in concessione gli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto-Grottaglie sulla base della convenzione stipulata con ENAC il 25 gennaio 2002 con scadenza in data 11 febbraio 2043.

Si evidenzia che al fine di rafforzare la capacità di investimenti della Società Aeroporti di Puglia S.p.A. e per identificare un partner industriale in grado di abilitare la medesima società per l'interfacciamento con attori di larga dimensione del sistema aeroportuale a livello nazionale e internazionale, sui segmenti passeggeri e merci, oltre che per attrarre fondi per la realizzazione di investimenti, attese le limitazioni connesse alla totale dipendenza da fondi pubblici già a far data da luglio 2012, l'amministrazione regionale (deliberazione della Giunta regionale n. 1711/2012) si è determinata nel progetto di ricerca di partner industriale. Nell'ambito degli indirizzi stabiliti dall'amministrazione regionale, nel corso dell'esercizio 2016, la società Aeroporti di Puglia S.p.A. ha selezionato un *advisor* specializzato, al fine di formulare un piano industriale da porre a base per la selezione di un partner industriale.

SEZIONE RACCORDO SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Di seguito il quadro sintetico per la verifica dei parametri previsti dalla legislazione vigente ai fini del mantenimento della partecipazione in oggetto:

Parametri	Motivazione	Note
Finalità perseguite e attività ammesse (art. 4 e art. 26 TUSP)	Stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento di attività consentite dall'art. 4 TUSP	Trattasi di società che produce un servizio di interesse generale (art. 4 comma 2 lettera a) TUSP). (La legge 24 dicembre 1993, n. 537 articolo 10 comma 13 prevede la costituite di apposite societa' di capitale per la gestione dei servizi e per la realizzazione delle infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato e che alle predette societa' possono partecipare anche le regioni e gli enti locali interessati.)
Condizioni art. 20 comma 2 TUSP	Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 del TUSP	-il numero degli amministratori della società non è superiore a quello dei dipendenti; -la società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti strumentali; -la società nel triennio precedente ha conseguito un fatturato medio superiore a cinquecentomila euro.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

21

Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate (art. 1 c. 612, L.190/2014) – Aggiornamento ex art. 24 del D.lgs. 175/2016

PUGLIA VALORE IMMOBILIARE SOCIETA' DI CARTOLARIZZAZIONE S.r.l.

Ragione Sociale	Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede legale	Via Gentile, 52 70126 Bari
Codice Fiscale	07001290720
Data di costituzione	18.01.2010
Percentuale di partecipazione	100%
Capitale sociale 31/12/2015	Euro 10.000
Valore nominale della partecipazione	Euro 10.000
Valore partecipazione rispetto al patrimonio netto 31/12/2015 della Società	Euro 76.874
Oggetto sociale	La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione, ai sensi dell'art. 84 della Legge 27.12.2002 n. 289 e delle disposizioni ivi richiamate, dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale delle aziende sanitarie locali (ASL) e Aziende Ospedaliere Pugliesi già di proprietà delle stesse e alienato alla Regione Puglia, relativamente al ripianamento del disavanzo sanitario in virtù di quanto previsto dall'art. 1 della Legge Regionale 5 giugno 2007 n. 16.La Società potrà effettuare le operazioni di cartolarizzazione mediante emissione di titoli ovvero assunzione di finanziamenti. La Società potrà compiere tutte le operazioni accessorie, affini e strumentali più utili e necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale.
Fatturato medio ultimo triennio (*)	Euro 167.199
Risultati economici ultimi cinque esercizi	2011: Euro : 9.551 2012: Euro: 2.572 2013: Euro: 301 2014: Euro: 4.638 2015: Euro : 2.582
Organo Amministrativo al 31/12/2015	Amministratore unico
Organo di controllo	Collegio Sindacale
Forza lavoro da bilancio 2015 in unità	2

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Qualificazione: La Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l., è una società veicolo che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione, ai sensi dell'art. 84 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289 e delle disposizioni ivi richiamate, dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale già di proprietà delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e delle Aziende Ospedaliere Pugliesi, ai fini del ripianamento del disavanzo sanitario 2006 di cui alla legge regionale n. 16 del 5 giugno 2007.
L'attività svolta dalla società controllata Puglia Valore Immobiliare Società di cartolarizzazione S.r.l. non rientra tra quelle indicate dall'art. 4 commi 2 e 3, è tuttavia qualificabile come attività strettamente necessaria per il perseguimento di finalità istituzionali della regione Puglia di cui alla L.R. n. 10/2009 che ne prevede la costituzione. Si ritiene che ricorrano i presupposti di cui all'art. 4 comma 9 del TUSP, per deliberare l'esclusione totale dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4 alla società in oggetto.
Di seguito il quadro sintetico per la verifica dei parametri previsti dalla legislazione vigente per il mantenimento della partecipazione in oggetto:

Parametri	Motivazione	Note
Finalità perseguite e attività ammesse (art. 4 e art. 26 TUSP)	Non svolge attività ammesse ex art. 4 TUSP Svolge un'attività strettamente necessaria per il perseguimento di finalità istituzionali di cui alla L.R. n.10/2009	L'art. 4 comma 9 TUSP, dispone che i Presidenti di Regione, con provvedimento adottato ai sensi della legislazione regionale e nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, possono, nell'ambito delle rispettive competenze deliberare l'esclusione totale o parziale dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo a singole società partecipate della Regione, motivata con riferimento alla misura e qualità della partecipazione pubblica, agli interessi pubblici a essa connessi e al tipo di attività svolta, riconducibile alle finalità di cui al comma 1.
Condizioni art. 20 comma 2 TUSP	Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 TUSP ad eccezione della lettera d)	In ordine alla ricorrenza della condizione prevista dall'art. 20 comma 2 lettera d) TUSP, si evidenzia che data la peculiarità dell'attività svolta e gestita come patrimonio separato, i ricavi della Società risultanti dal bilancio d'esercizio, sono costituiti esclusivamente dai trasferimenti effettuati dalla controllante Regione Puglia per i costi di funzionamento.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA Pagina

Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate (art. 1 c. 612, L.190/2014) – Aggiornamento ex art. 24 del D.lgs. 175/2016

ASECO S.p.A.

Ragione Sociale	ASECO S.p.A.
Forma Giuridica	Società per Azioni
Sede legale	c.da Lama di Pozzo, s.n. 74025 Marina di Ginosa (TA)
Codice Fiscale	01449520426
Data di costituzione	06.06.1996
Percentuale di partecipazione	100%
Capitale sociale 31/12/2015	Euro 800.000
Nr. azioni possedute e valore nominale unitario	Nr. 8.000 azioni del valore nominale di euro 100 cadauna
Valore nominale della partecipazione	Euro 800.000
Valore partecipazione rispetto al patrimonio netto 31/12/2015 della Società	Euro 3.326.832
Tipo partecipazione	Partecipazione indiretta, di controllo
Oggetto sociale	La Società ha per oggetto l'attività di: a) gestione, produzione e commercializzazione per conto proprio e/o di terzi, di beni e servizi nel settore del risanamento ambientale con particolare riferimento al trasporto, trattamento, trasformazione, riutilizzo di fanghi residui di processi depurativi, fanghi di depurazione acque, civili ed industriali, residui di lavorazione industriale e rifiuti solidi urbani; produzione di ammendanti organici vegetali, di composti di qualità, fertilizzanti, composti e prodotti riutilizzabili in altri processi industriali e civili; b) la programmazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione per conto proprio e/o di terzi di: - impianti per il trattamento di acque reflue urbane e/o industriali e/o primarie; -impianti per la depurazione dell'aria e degli effluenti gassosi in atmosfera; -impianti per smaltimento di rifiuti e per la raccolta, lo stoccaggio, il trattamento, la selezione, il recupero e l'utilizzo con produzione di energia dei rifiuti e delle materie prime secondarie da essi derivate; - impianti ed attrezzature per la raccolta differenziata dei rifiuti sia per Enti Pubblici che Privati; c) la raccolta il trasporto per conto proprio e/o di terzi e l'autotrasporto di cose per conto terzi di tutte le tipologie di rifiuti solidi, liquidi e delle materie prime secondarie sopraindicati, nonché la loro eventuale commercializzazione; d) commercio ed intermediazione di tutte le classi e categorie di rifiuti solidi e liquidi, urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi; e) progettazione, costruzione ed esercizio di piattaforme specializzate ed annessi centri di raccolta e di stoccaggio provissori, correlati servizi per tutte le fasi dello smaltimento dei rifiuti industriali, pericolosi e non pericolosi, nonché servizi affidati in concessione nel settore ecologico; f) l'assunzione di servizi pubblici e privati finalizzati: -alla tutela, alla

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

	bonifica e al risanamento ambientale; -all'igiene e pulizia in settori sia urbani che extraurbani, agricoli, zootecnici, commerciali, artigianali ed industriali; g) l'assunzione, l'acquisizione e la sperimentazione di nuove tecnologie per la ricerca scientifica, con particolare riferimento allo studio di nuove fonti energetiche, al recupero dei rifiuti ed alla risoluzione del loro impatto ambientale; h) l'assunzione di servizi di consulenza globale per organizzare e gestire la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro secondo i sistemi previsti dalla vigente normativa; i) l'organizzazione e la gestione di servizi sanitari aziendali, di igiene del lavoro, la consulenza igienico-sanitaria su progetti di realizzazione di nuovi insediamenti produttivi, l'assunzione di incarichi di pianificazione socio sanitaria, di organizzazione sanitaria, di progettazione funzionale ed organizzativa di strutture sanitarie, di redazione di piani di fattibiltà di cui alla l. 67/1988; l) la gestione di strutture, di mense, case di riposo, asili nido e scuole materne, impianti di illuminazione pubblica; m) la conduzione e la gestione di aziende agricole e agroindustriali, la conduzione di terreni agricoli e raccolta prodotti agricoli anche per conto di terzi; n) la raccolta, selezione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti derivanti dalla forestazione; o) i servizi di giardinaggio ed attività connesse, la manutenzione del verde ed attività di rinverdimento.
Fatturato medio ultimo triennio	Euro 4.152.346
Risultati economici ultimi cinque esercizi	2011: Euro 597.201 2012: Euro 1.364.723 2013: Euro 417.685 2014: Euro 88.068 2015: Euro 243.292
Organo Amministrativo al 31/12/2015	Amministratore Unico
Organo di controllo	Collegio Sindacale
Revisione legale dei conti	Non presente
Forza lavoro da bilancio 2015 in unità	23

Qualificazione: La Società ASECO S.p.A., interamente controllata dalla Società Acquedotto Pugliese S.p.A., opera nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici, quali fanghi biologici prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) e rifiuti ligneo-cellulosici. L'acquisizione di ASECO da parte di Acquedotto Pugliese S.p.A. nel 2008 (con delibera dell'Amministratore Unico n.16/2008 del 15 dicembre 2008) fu decisa proprio al fine di completare il ciclo di smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione gestiti dalla Società madre e di consentire, in tal modo, recuperi di efficienza sull'attività principale. La Società ASECO svolge un'attività che, pur non rientrando in senso stretto nel perimetro del servizio idrico integrato, così

REGIONE PUGLIA SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

come definito dalla normativa di settore, permette tuttavia di conseguire notevoli economie di scala e grossi recuperi di efficienza sulla gestione del servizio idrico integrato da parte di Acquedotto Pugliese S.p.A., come pure espressamente previsto dall'art.16, comma 3 del TUSP.

Di seguito il quadro sintetico per la verifica dei parametri previsti dalla legislazione vigente ai fini del mantenimento della partecipazione in oggetto:

Parametri	Motivazione	Note
Finalità perseguite e attività ammesse (art. 4 e art. 26 TUSP)	Le attività svolte integrano quelle di cui all'art. 4 TUSP, facenti capo alla capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A.	La Società svolge un'attività che permette di conseguire notevoli economie di scala e grossi recuperi di efficienza sulla gestione del servizio idrico integrato da parte della controllante Acquedotto Pugliese S.p.A., come pure espressamente previsto dall'art.16, comma 3 del TUSP
Condizioni art. 20 comma 2 TUSP	Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 TUSP	-il numero degli amministratori della società non è superiore a quello dei dipendenti; -la società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti strumentali; -la società nel triennio precedente ha conseguito un fatturato medio superiore a cinquecentomila euro.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA Pagina 26

4.2. Partecipazioni da dismettere

Di seguito si riportano gli aggiornamenti al Piano di razionalizzazione approvato con DPGR n. 191/2015 e al relativo aggiornamento al 31 marzo 2016 approvato con DPGR 192/2016, in ordine alle partecipazioni oggetto di dismissione, anche alla luce delle disposizioni contenute nel TUSP .

Dir_6 TERME DI SANTA CESAREA S.p.A.

La Società Terme di Santa Cesarea S.p.A., si occupa della gestione attività termale, sfruttamento in concessione fonti minerarie, gestione in concessione di stabilimenti balneari, gestione alberghiera, bar e ristorazione, commercializzazione prodotti di dermocosmesi, centro benessere, gestioni eventi e ricevimenti.

Il Piano di Razionalizzazione approvato con DPGR n. 191/2015, riporta che a seguito dell'aggiornamento del quadro delle partecipazioni regionali (effettuata con DGR n. 2121/2014) era stato avviato il procedimento di dismissione della quota azionaria, rilevando la non ricorrenza dei caratteri di strumentalità normativamente sanciti agli scopi istituzionali della Regione. Nel Documento di Aggiornamento del Piano di Razionalizzazione approvato con DPGR n. 192/2016, è stato evidenziato che ricevuti i risultati della due diligence, affidata a soggetto specializzato individuato con apposita selezione pubblica, nel dicembre 2014 era stato adottato l'atto dirigenziale di approvazione dell'Avviso a manifestare interesse all'acquisizione della quota azionaria. Su tale procedimento è intervenuta la deliberazione della Giunta Regionale 19 ottobre 2015, n. 1875 con la quale, tenuto conto della circostanza che alla Società Termale afferisce un patrimonio immobiliare di particolare valore storico ed architettonico e che rilevano aspetti connessi alla tutela e salvaguardia ambientale e paesaggistica, si è deliberato di avviare un percorso teso alla "*separazione tra proprietà dell'azienda (comprendente il patrimonio immobiliare, mobiliare e le concessioni) e gestione della stessa*", e si è dato atto che "*nel quadro della razionalizzazione delle partecipate, con successivi provvedimenti saranno adottati indirizzi e decisioni in merito al mantenimento della quota di controllo attualmente detenuta dalla Regione nella Società Terme di Santa Cesarea S.p.A.*". Allo stato il percorso di separazione fra proprietà e gestione dell'azienda è stato sospeso, come da Deliberazione di Giunta Regionale n. 42 del 31 gennaio 2017.

Come evidenziato in dettaglio nell'allegata Relazione tecnica di ricognizione, la Società in oggetto non persegue finalità e non svolge attività ammesse ai sensi degli art. 4 e 26 del d.lgs 175/2016, non è indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente Regione ed ha altresì registrato perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (dell'art. 20 comma 2 lettera e) del D.lgs. 175/2015). Alla luce di quanto sopra, ricorrono i presupposti per dismettere la partecipazione in oggetto e a tal proposito si rappresenta che è in corso di adozione apposito provvedimento di cessione a titolo oneroso con procedura di evidenza pubblica. In ordine alla tempistica stimata, si prevede che l'operazione di vendita si perfezionerà entro il 30 agosto 2018.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Dir_7 STP Terra d'Otranto S.p.A.

La società STP Terra d'Otranto S.p.A. espleta servizi di trasporto pubblico locale su concessione a seguito di specifica procedura di gara.

Come evidenziato del Piano di razionalizzazione approvato con DPGR n. 191/2015 e nel successivo Documento di Aggiornamento approvato con DPGR n. 192/2016, per la società STP Terra d'Otranto SpA (confluita nel patrimonio della Regione a seguito della messa in liquidazione dell'Ente Regionale Trasporti), in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007 n. 244, con apposita norma regionale (articolo 17 L.R. n. 14/2011) è stato da tempo attivato l'iter per la dismissione poiché la partecipazione della Regione Puglia non trova ragione alcuna di carattere istituzionale, attesa la natura dell'attività facente capo alla stessa. A riguardo si evidenzia che, nonostante l'Amministrazione provinciale di Lecce avesse formalmente manifestato interesse all'acquisizione delle quote di partecipazione azionaria detenute dalla Regione Puglia (nota prot. n. 50865 del 4 luglio 2014, a firma del Presidente della Provincia di Lecce) e nonostante reiterate interlocuzioni fra i competenti Uffici delle Amministrazioni interessate, la procedura di dismissione non si è conclusa. In tal senso, atteso che la fattispecie assume rilievo tanto con riferimento alla disposizioni in tema di coordinamento della finanza pubblica e razionalizzazione delle partecipate, quanto, e più specificamente, nel contesto del citato Piano di razionalizzazione, la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 2367 cod. civ. ha formalmente richiesto di iscrivere all'Ordine del Giorno dell'Assemblea (tenutasi il 14 marzo 2016) l'argomento "*Decadenza del Socio Regione Puglia ai sensi dei comma 569 e 569 bis, art. 1, della L. 147/2013*". In sede assembleare il Socio Regione dopo aver specificato che l'articolo 1, comma 569 bis, della legge n. 147/2013 reca la fattispecie della decadenza opelegis, ha richiamato il carattere dichiarativo del pronunciamento assembleare previsto dal comma 569-bis. Tuttavia, stante la volontà contraria alla decadenza del socio Regione espressa dalla Provincia di Lecce, che detiene la maggioranza del capitale (70,15%), l'assemblea ha deliberato, con specifica eccezione sollevata dalla Regione Puglia, di non approvare la decadenza.

A riguardo, la Corte dei Conti- Sezione Regionale di controllo per la Puglia, nel Giudizio di parificazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015, ha rilevato che, conformemente all'orientamento espresso dalla deliberazione della Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia n. 158/2015/PAR, il ruolo dell'assemblea previsto dall'art. 1 comma 569 bis, della L. n. 147/2013 si incentra esclusivamente sulle modalità attuative di dismissione della partecipazione confermate dall'Ente in sede di piano di razionalizzazione e sulla conseguente liquidazione del valore della quota e non può certo concretarsi in una decisione contraria alla volontà dell'ente pubblico partecipante di recedere dalla compagine societaria poiché, in tal caso, le valutazioni dell'Ente territoriale circa la dismissione di partecipazioni non indispensabili alle proprie finalità istituzionali (art. 1, comma 611, lett. a) della L. n. 190/2014)

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA
Pagina 27

risulterebbero condizionate alla volontà di un soggetto terzo (l'assemblea) in palese contraddizione con la stessa ratio normativa in materia di organismi partecipati volta ad assicurare il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza. La Corte dei Conti ha altresì rilevato che la norma deve essere letta in stretta connessione con il disposto del comma 569 dell'art. 1 della L. n. 147/2013 a cui si richiama e che prevede la cessazione "ad ogni effetto" della partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica. Da ultimo la Corte ha rammentato che l'art. 569 bis, con norma di chiusura, pone l'accento sulla preminenza del ruolo dei piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie previsti dall'art. 1 comma 611 e ss. della L. 190/2014 e prevede che "*qualunque delibera degli organi amministrativi e di controllo interni alle società oggetto di partecipazione che si ponga in contrasto con le determinazioni assunte e contenute nel piano operativo di razionalizzazione è nulla e inefficace*".

come evidenziato in dettaglio nell'allegata Relazione Tecnica di ricognizione, la Società non persegue finalità e non svolge attività ammesse ai sensi degli art. 4 e 26 del d.lgs 175/2016 e non è indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente Regione.

Con nota del 16 maggio 2017 la Regione Puglia, rilevando la cessazione ope legis della predetta partecipazione in virtù della dichiarazione resa in sede assembleare, ha richiesto alla STP Terra d'Otranto S.p.A. la liquidazione della quota di partecipazione.

Altre partecipazioni da dismettere

Di seguito si riporta tabella riepilogativa di aggiornamento delle azione relative alle altre partecipazioni dirette e indirette detenuta dalla Regione Puglia alla data del 23 settembre 2016, che comprendono, società sottoposte a procedura fallimentare, società in liquidazione, società per le quali sono in corso procedure di recesso e società da alienare ai sensi dell'art. 24 coma 1 del TUSP come evidenziato in dettaglio nell'allegata Relazione Tecnica di ricognizione:

Progressivo da relazione tecnica allegata	Denominazione Sociale	Quota di partecipazione posseduta direttamente	Quota di partecipazione posseduta indirettamente	Ente che detiene la partecipazione indiretta	Stato	Azioni
Dir_8	Cittadella della Ricerca S.C.p.A. in liquidazione	2,02%			Fallita	E' in corso procedura fallimentare (Sentenza di fallimento Tribunale di Brindisi n. 35/2013)
Dir_9	Fiera di	16,97%			Fallita	E' in corso

SEZIONE RACCOLTA SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

29

Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate (art. 1 c. 612, L.190/2014) – Aggiornamento ex art. 24 del D.lgs. 175/2016

	Galatina e del Salento S.p.A. in liquidazione					procedura fallimentare (Sentenza di fallimento Tribunale di Lecce n. 3/2016)
Dir_10-Ind_2	Taranto Sviluppo Società Consortile per azioni in liquidazione	15%	15%	PugliaSviluppo S.p.A.	in liquidazione	E' in corso procedura di liquidazione
Dir_11 Ind_4	Patto Territoriale Polis del Sud-est barese S.r.l. a scopo consortile	2,6855%	5,6395%	InnovaPuglia S.p.A.	attiva	cessione
Dir_12	Centro Studi e Ricerche Sviluppo Edilizia Territorio-CERSET S.r.l.	0,1228%			attiva	cessione
Dir_13 Ind_5	Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Società Consortile a responsabilità limitata	3,5%	3,5%	InnovaPuglia S.p.A.	attiva	cessione
Dir_14 Ind_3	Pastis- CNRSM Società Consortile per azioni in liquidazione	37,18%	2,29%	PugliaSviluppo S.p.A.	In liquidazione	in corso procedura di liquidazione
Dir_15	Gruppo di Azione Locale Gargano Società consortile a.r.l. in liquidazione	18,125%		Soppressa Comunità montana del Gargano	attiva	liquidazione
Dir_16	Murgia Più Società Consortile a r.l.	5,095%		Soppressa Comunità Montana della Murgia Nord occidentale	attiva	recesso
Dir_17	G.A.L. I luoghi del mito S.c.r.l.	0,1566%		Soppressa Comunità Montana della Murgia	attiva	recesso

CONFORME ALL'ORIGINALE REGIONE PUGLIA

				Tarantina		
Dir_18	Fortore Energia S.p.A.	0,125%		Soppressa Comunità Montata dei Monti Dauni Settentrionali	attiva	cessione
Ind_6	Patto Territoriale dell'area metropolitana di Bari S.p.A. in liquidazione		3,4%	Innovapuglia S.p.A.	in liquidazione	in corso procedura di liquidazione
Ind_7	Società per la Promozione dei mercati mobiliari Sud-est in sigla "PROMEM Sud Est S.p.A."		6,17%	Innovapuglia S.p.A.	attiva	cessione
Ind_8	GAL Terra d'Otranto S.c.a r.l.		3,805%	Terme di Santa Cesarea S.p.A.		cessione della controllante Terme di Santa Cesarea S.p.A.

In particolare in ordine alle società oggetto di alienazione, in quanto non indispensabili per il perseguimento delle finalità dell'Ente Regione, si rappresenta quanto segue:

1. Fortore Energia S.p.A.: con delibera di Giunta regionale n. 1298 del 2 agosto 2017 è stato dato mandato al Commissario Liquidatore Unico delle Comunità Montane di porre i essere tutti gli atti necessari alla dismissione della partecipazione della ex Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali nella Società Fortore Energia S.p.A., dandone preventiva comunicazione alla stessa, alla società Holding Fortore Energia S.p.A. ad un prezzo di vendita di euro 175.620,00, giuste disposizioni di cui alla L.R. n. 36/2008 e ss.mm.ii.., nonché nel più ampio quadro del d.lgs. 175/2016.
   In ordine alla tempistica stimata. Si evidenzia che, alla data di redazione del presente documento,l'operazione di vendita si sia già perfezionata.
2. Per le società:
   - Patto Territoriale Polis del Sud –est barese –s.r.l. a scopo consortile;
   - Centro Studi e Ricerche Sviluppo Edilizia Territorio-Cerset S.r.l.;
   - Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese Società Consortile a responsabilità limitata;
   - Società per la promozione dei mercati mobiliari sud- est S.p.A. in sigla "Promem Sud-Est S.p.A."

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

data l'irrilevanza della partecipazione detenuta, si ritiene di procedere all'alienazione mediante negoziazione diretta ai sensi dell'art. 10 TUSP.
In ordine alla tempistica stimata si prevede che le operazione di vendita si perfezioneranno entro il 30 agosto 2018.

3. La partecipazione nella società GAL Terra d'Otranto S.c.a r.l. sarà dismessa a seguito della cessione della controllata Terme di Santa Cesarea S.p.A., ente che detiene la partecipazione in oggetto.

5.Conclusioni

Come evidenziato in premessa (Cfr. paragrafo 1), le decisioni della Regione Puglia nel campo in argomento vanno lette in un'ottica di continuità rispetto a un percorso già avviato al fine della progressiva razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie.

Al fine di offrire una visione di sintesi dell'esito della ricognizione effettuata, nella tabella seguente si riporta il prospetto delle azioni adottate e/o da adottare in ordine alle singole partecipazioni societarie:

Progressivo da Relazione Tecnica allegata	Denominazione Sociale	Tipolgia di partecipazione	Azioni	Tempistica prevista per l'alienazione
Dir_1	PugliaSviluppo S.p.A.	Diretta 100%	Mantenimento della partecipazione	
Dir_2	InnovaPuglia S.p.A,	Diretta 100%	Mantenimento della partecipazione	
Dir_3	Acquedotto Pugliese S.p.A.	Diretta 100%	Mantenimento della partecipazione	
Dir_4	Aeroporti di Puglia S.p.A.	Diretta 99,414%	Mantenimento della partecipazione	
Dir_5	Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.	Diretta 100%	Mantenimento della partecipazione	
Dir_6	Terme di Santa Cesarea S.p.A.	Diretta 50,4876%	Alienazione a terzi con procedura di evidenza pubblica	30/08/2018
Dir_7	STP terra d'Otranto S.p.A.	Diretta 29,2%	Liquidazione della quota a seguito di decadenza	

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Dir_8	Cittadella della Ricerca Società consortile per azioni in liquidazione	Diretta 2,02%	Procedura fallimentare in corso	
Dir_9	Fiera di Galatina e del Salento S.p.A. in liquidazione	Diretta 16,97%	Procedura fallimentare in corso	
Dir_10 Ind_2	Taranto Sviluppo Società Consortile per azioni in liquidazione	Diretta 15% e Indiretta 15%	Procedura di liquidazione in corso	
Dir_11 Ind_4	Patto Territoriale Polis del Sud-est barese S.r.l. a scopo consortile	Diretta 2,6855% e indiretta 5,6395%	Alienazione a terzi mediante negoziazione diretta	30/08/2018
Dir_12	Centro Studi e Ricerche Sviluppo Edilizia Territorio-CERSET S.r.l.	Diretta 0,1228%	Alienazione a terzi mediante negoziazione diretta	30/08/2018
Dir_13 Ind_5	Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Società Consortile a responsabilità limitata	Diretta 3,5% e Indiretta 3,5%	Alienazione a terzi mediante negoziazione diretta	30/08/2018
Dir_14 Ind_3	Pastis- CNRSM Società Consortile per azioni in liquidazione	Diretta 37,18% e Indiretta 2,29%	Procedura di liquidazione in corso	
Dir_15	Gruppo di Azione Locale Gargano Società consortile a.r.l. in liquidazione	Diretta 18,125%	liquidazione	30/08/2018
Dir_16	Murgia Più Società Consortile a r.l.	Diretta 5,095%	Recesso	
Dir_17	G.A.L. I luoghi del mito S.c.r.l.	Diretta 0,1566%	Recesso	
Dir_18	Fortore Energia S.p.A.	Diretta 0,125%	Alienazione a terzi mediante negoziazione diretta	30/09/2017
Ind_6	Patto Territoriale dell'area metropolitana di Bari S.p.A. in liquidazione	Indiretta 3,4%	Procedura di liquidazione in corso	
Ind_7	Società per la Promozione dei mercati mobiliari Sud-est in sigla "PROMEM Sud Est S.p.A."	Indiretta 6,17%	Alienazione a terzi mediante negoziazione diretta	30/08/2018
Ind_8	GAL Terra d'Otranto S.c.a r.l.	Indiretta 3,805%	Alienazione della controllante Terme di Santa Cesarea S.p.A.	30/08/2018

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

6. Aggiornamento dati società controllate al 23 settembre 2017

Di seguito una tabella riassuntiva con la quale si fornisce una rappresentazione dei dati contabili e delle informazioni utili, relative alle Società controllate, aggiornati rispetto alla data di redazione del presente documento:

Progressivo da Relazione Tecnica allegata	Denominazione Sociale	Patrimonio netto al 31 /12/2016	Risultato al 31/12/2016	Costo personale al 31/12/2016	Numero dipendenti al 31/12/2016	Organo amministrativo	Compensi Organo amministrativo a decorrere da esercizio 2017
Dir_1	PugliaSviluppo S.p.A.	10.990.107	209.167	5.225.303	102	Consiglio di Amministrazione 3 membri nominato da Assemblea dei soci del 04.07.2017 giusta DGR n. 993 del 27.06.2017 trasmessa alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti con nota prot. 859 del 12 luglio 2017	64.000
Dir_2	InnovaPuglia S.p.A,	2.520.583	40.850	10.755786	177	Consiglio di Amministrazione 3 membri nominato Assemblea dei soci del 02.08.2017 giusta DGR n. 1225 del 28.07.2017 trasmessa alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti con nota prot. 994 del 23 agosto 2017	75.000
Dir_3	Acquedotto Pugliese S.p.A.	323.644.979	15.220.363	105.639.508	1.930	Consiglio di Amministrazione 3 membri nominato da assemblea dei soci del 28/07/2017 giusta DGR n. 1265 del 28.07.2017 trasmessa alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti con nota prot. 993 del 23 agosto 2017	40.000
Dir_4	Aeroporti di Puglia	20.970.964	1.856.043	18.233.192	239	Consiglio di Amministrazione 3	108.000

35
SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - 117 *suppl.* del 12-10-2017

	S.p.A.					membri DGR n .1988 del 13.12.2016 DGR n. 15 del 17.01.2017	
Dir_5	Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.	79.705	2.832	85.912	2	Amministratore Unico	32.400
Dir_6	Terme di Santa Cesarea S.p.A.	12.266.661	15.382	1.727.411	64	Consiglio di Amministrazione 3 membri nominato da Assemblea del 07.08.2017 giusta DGR n. 1226 del 28.07.2017 trasmessa alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti con nota prot. 992 del 23 agosto 2017	16.000

18 settembre 2017

Il funzionario Istruttore

dott.ssa Eleonora De Giorgi

Il Dirigente Vicario della Sezione

Nicola Lopane

35

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO - REGIONE PUGLIA

RELAZIONE TECNICA DI RICOGNIZIONE (ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)

01. SCHEDA ANAGRAFICA

Tipologia Ente:	Regione/Provincia autonoma
Denominazione Ente:	PUGLIA
Codice fiscale dell'Ente:	80017210727

L'ente ha già adottato il piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1 co. 612, l. n. 190/2014 SI

Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano **FUNZIONARIO**

Nome: ELEONORA

Cognome: DE GIORGI

Recapiti:

Indirizzo: Lungomare N. Sauro, 33

Telefono: 0805403304

Fax:

Posta elettronica: e.degiorgi@regione.puglia.it

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compila

02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F	Partecipazione di controllo G	Società in house H	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) I	Holding pura J
Dir_1	01751950732	PUGLIASVILUPPO S.P.A.	1988	100,00	Attività tutte riconducibili alla gestione di servizi di interesse generale svolti per conto della Regione Puglia e in particolare: a) la realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia; b) la promozione, nel territorio della Regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti; c) lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio; la progettualità dello sviluppo.	SI	SI	NO	NO
Dir_2	05837080727	INNOVAPUGLIA S.P.A.	2008	100,00	Attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio Regione Puglia: supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale; supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione. In questo ambito, la attività caratteristiche della Società sono: svolgimento di compiti di centrale unica di committenza s/a di stazione unica appaltante;gestione di banche dati strategiche anche per il conseguimento di obiettivi economico-finanziari; sviluppo, realizzazione, conduzione e gestione delle componenti del sistema informativo regionale e di infrastrutture pubbliche di servizio della Società dell'informazione; assistenza tecnica finalizzata a supportare dall'interno i processi di innovazione della PA regionale e la definizione di interventi finalizzati ad agevolare l'adozione e l'impatto delle ICT e di modelli operativi/gestionali innovativi nell'amministrazione pubblica; assistenza tecnica alla PA regionale nella definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli interventi previsti dalla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione.	SI	SI	NO	NO
Dir_3	00347000721	ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.	1999	100,00	Gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, e del servizio idrico integrato in alcuni comuni della Campania (aderenti all'ATO Calore-Irpino). Fornisce altresì, risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano S.p.A., gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata.	SI	NO	NO	NO
Dir_4	03094610726	AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.	1984	99,414	Gestione in concessione gli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto-Grottaglie sulla base della convenzione stipulata con ENAC il 25 gennaio 2002 con scadenza in data 11 febbraio 2043.	SI	NO	NO	NO
Dir_5	07001290720	PUGLIAVALORE IMMOBILIARE SOCIET' DI CARTOLARIZZAZIONE S.R.L.	2010	100,00	La Società ha per oggetto sociale esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione, ai sensi dell'art. 84 della Legge 27.12.2002 n. 289 e delle disposizioni ivi richiamate, dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale delle aziende sanitarie locali (ASL) e Aziende Ospedaliere Pugliesi già di proprietà delle stesse e alienato alla Regione Puglia, relativamente al ripianamento del disavanzo sanitario in virtù di quanto previsto dall'art. 1 della Legge Regionale 5 giugno 2007 n. 16.	SI	NO	NO	NO
Dir_6	01426070585	TERME DI SANTA CESAREA S.P.A.	1961	50,4876	Valorizzazione e sfruttamento delle acque termali e minerali esistenti e che venissero scoperte nel compendio termale, nonché le attività accessorie e complementari, quali la produzione e commercio, anche al minuto, delle stesse e di tutti i prodotti da esse derivanti, ivi compresi: preparati chimici, farmacologici e cosmetici, la realizzazione e la gestione di centri di cura, riabilitazione e benessere, esercizi turistici, ricreativi, alberghieri e stabilimenti balneari. Gestione terme e fonti, Servizi a domanda individuale per le persone.	SI	NO	NO	NO
Dir_7	00396610750	STP TERRA D'OTRANTO S.P.A.	1976	29,20	Gestisce Servizi di trasporto pubblico locale su concessione, a seguito di specifica procedura di gara.	NO	NO	NO	NO
Dir_8	01359790746	"CITTADELLA DELLA RICERCA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI" IN LIQUIDAZIONE	1987	7,02	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria.	NO	NO	NO	NO
Dir_9	03323360754	FIERA DI GALATINA E DEL SALENTO S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE	1998	16,97	Organizzazione di manifestazioni fieristiche senza intermediazione alcuna.	NO	NO	NO	NO
Dir_10	02059640736	TARANTO SVILUPPO SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	1995	15,00	Individuare programmi di sviluppo per le piccole e medie imprese. Individuare, selezionare e valutare opportunità imprenditoriali e progetti di investimento per nuove attività in Taranto, etc .	NO	NO	NO	NO
Dir_11	05431930725	PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD-EST BARESE - S.R.L. A SCOPO CONSORTILE	1999	2,6855	Erogazione contributi in conto capitale. Altra attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale.	NO	NO	NO	NO
Dir_12	03355680823	CENTRO STUDI E RICERCHE SVILUPPO EDILIZIA TERRITORIO - CERSET S.R.L.	1985	0,1228	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Studi di fattibilità per lo sviluppo urbano, la pianificazione e programmazione del territorio, la progettazione, analisi di mercato, etc .	NO	NO	NO	NO
Dir_13	05436910722	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1999	3,50	Altri servizi di sostegno alle imprese per i soggetti aderenti al Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area della "CONCA BARESE"	NO	NO	NO	NO
Dir_14	01358130746	"PASTIS - CENTRO NAZIONALE PER LA RICERCA E LO SVILUPPO DEI MATERIALI - ANGELO RIZZO - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI (C.N.R.S.M.)" IN LIQUIDAZIONE	1987	37,18	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Altre attività professionali, scientifiche e tecniche.	NO	NO	NO	NO
Dir_15	03258760713	GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO SOC. CONS. A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	2003	18,125	Attività di animazione e promozione dello sviluppo rurale, turistico, socio economico e territoriale.	NO	NO	NO	NO
Dir_16	06002640727	MURGIA PIU' - SOCIETA' CONSORTILE A R. L.	2003	5,095	Promozione e sviluppo delle zone rurali della Murgia Barese. Servizi di marketing e consulenza organizzativa.	NO	NO	NO	NO
Dir_17	02467740730	G.A.L. LUOGHI DEL MITO S.C.R.L.	2003	0,1566	Realizzazione, in funzione del GAL, di tutti gli interventi previsti dal proprio programma di sviluppo locale, nell'ambito del programma regionale Leader + della Regione Puglia.	NO	NO	NO	NO
Dir_18	03151540717	FORTORE ENERGIA SPA	2001	0,125	Produzione, importazione, esportazione, acquisto e vendita di energia elettrica derivante prevalentemente da fonti rinnovabili.	NO	NO	NO	NO

Colonna H: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna I: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna J: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

35
37

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	Denominazione società/organismo tramite E	% Quota di partecipazione società/organismo tramite F	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione G	Attività svolta H	Partecipazione di controllo I	Società in house J
Ind_1	01449520426	ASECO S.P.A.	1996	ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.	100,00	100,00	Recupero di rifiuti organici, quali fanghi biologici prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, FORSCU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) e rigiuti ligneo-cellulosici. Trasformazione deirifiuti organici, mediante processi bi ossidativi, in Ammendante Compostato misto, in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un terreno.	SI	NO
Ind_2	02059640736	TARANTO SVILUPPO SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	1995	PUGLIA SVILUPPO S.P.A.	100,00	15,00	Individuare programmi di sviluppo per le piccole e medie imprese. Invidivuare, selezionare e valutare opportunità imprenditoriali e progetti di investimento per nuove attività in Taranto, etc...	NO	NO
Ind_3	01358130746	"PASTIS - CENTRO NAZIONALE PER LA RICERCA E LO SVILUPPO DEI MATERIALI - ANGELO RIZZO - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI (C.N.R.S.M.)" IN LIQUIDAZIONE	1987	PUGLIA SVILUPPO S.P.A.	100,00	2,29	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Altre attività professionali, scientifiche e tecniche.	NO	NO
Ind_4	05431930725	PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD-EST BARESE - S.R.L A SCOPO CONSORTILE	1999	INNOVAPUGLIA S.P.A.	100,00	5,6395	Erogazione contributi in conto capitale. Altra attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale.	NO	NO
Ind_5	05436910722	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1999	INNOVAPUGLIA S.P.A.	100,00	3,50	Altri servizi di sostegno alle imprese per i soggetti aderenti al Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area della "CONCA BARESE"	NO	NO
Ind_6	05339910720	PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	1999	INNOVAPUGLIA S.P.A.	100,00	3,40	Attività di consulenza gestionale. Attuazione del Patto Territoriale di Bari.	NO	NO
Ind_7	04771610724	SOCIETA' PER LA PROMOZIONE DEI MERCATI MOBILIARI SUD-EST S.P.A. IN SIGLA "PROMEM SUD-EST S.P.A."	1995	INNOVAPUGLIA S.P.A.	100,00	6,17	Servizi di consulenza ed assistenza ad imprese ed organismi pubblici per la crescita, la capitalizzazione aziendale e la quotazione in borsa.	NO	NO
Ind_8	04279220752	G.A.L. TERRA D'OTRANTO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2010	TERME DI SANTA CESAREA S.P.A.	50,49	3,805	Ricerche di mercato e studi di fattibilità per la promozione e la partecipazione ai programmi leader dell'Unione Europea per accedere a tutti gli interventi comunitari, nazionali, regionali e provinciali.	NO	NO

Le società a partecipazione indiretta (quotate e non quotate) sono oggetto di ricognizione solo se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire la denominazione delle società/organismi (1 o +) attraverso le quali l'ente partecipa alle medesime. Per le indirette di livello successivo, inserire la denominazione delle società/organismi partecipanti (1 o +) del livello immediatamente precedente.

Colonna F: indicare separatamente ciascuna quota di partecipazione (comprensiva di decimali) qualora la partecipazione sia detenuta attraverso 2 o + società/organismi tramite.

Colonna G: indicare una unica quota di partecipazione (comprensiva di decimali) determinata in proporzione alla quote di partecipazione dei livelli precedenti.

Colonna H: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna I: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna J: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna K: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna L: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

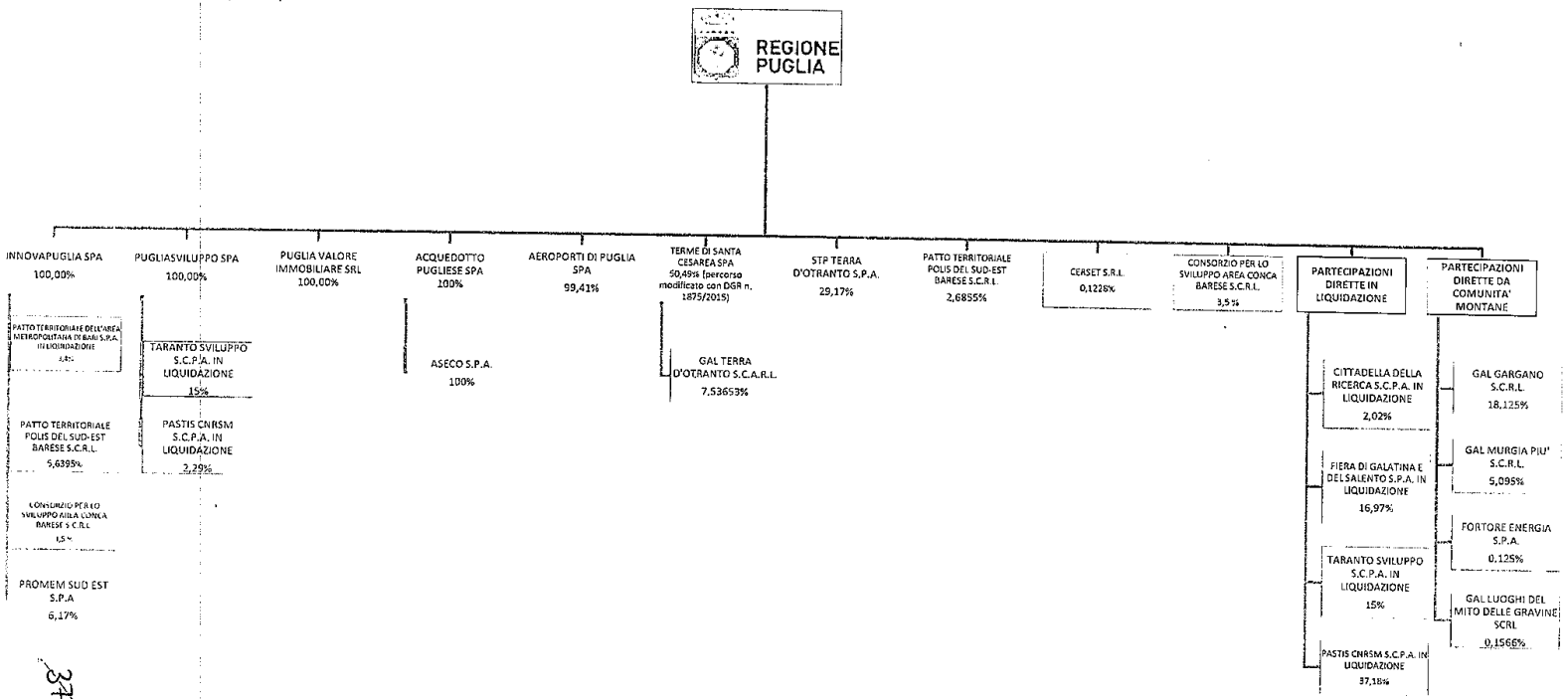
SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

36

38

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni



37
39

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

02.03_Grafico_Relazioni

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_1	*(a)*
Denominazione società partecipata:	PUGLIASVILUPPO S.P.A.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	Attività tutte riconducibili alla gestione di servizi di interesse generale svolti per conto della Regione Puglia e in particolare: a) la realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia; b) la promozione, nel territorio della Regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti; c) lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio; la progettualità dello sviluppo.	*(d)*

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	☑
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*)	☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

PugliaSviluppo S.p.A. rientra nell'Allegato "A" del d.lgs 175/2016 (art. 26, co 2), pertanto alla stessa non si applicano le disposizioni di cui all'art. 4 del medesimo D.Lgs. 175/2016

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

38

40

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_2	*(a)*
Denominazione società partecipata:	INNOVAPUGLIA S.P.A.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	Attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio Regione Puglia: supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale; supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione. In questo ambito, le attività caratteristiche della Società sono: svolgimento di compiti di centrale unica di committenza e/o di stazione unica appaltante;gestione di banche dati strategiche anche per il conseguimento di obiettivi economico-finanziari; sviluppo, realizzazione, conduzione e gestione delle componenti del sistema informativo regionale e di infrastrutture pubbliche di servizio della Società dell'informazione; assistenza tecnica finalizzata a supportare dall'interno i processi di innovazione della PA regionale e la definizione di interventi finalizzati ad agevolare l'adozione e l'impatto delle ICT e di modelli operativi/gestionali innovativi nell'amministrazione pubblica; assistenza tecnica alla PA regionale nella definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli interventi previsti dalla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione.	*(d)*

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo **(solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)**	☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*)	☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	☐

Qualora non sia stato selezionato alcuno delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	☑
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	☑
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	☑
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Innovapuglia S.p.A.: è società in house della Regione Puglia che svolge le seguenti attività espressamente previste dall'art. 4 del d.lg. 175/2016: 1) produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici e allo svolgimento delle loro funzioni; 2) svolge servizi di committenza

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

39
41

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_3	*(a)*
Denominazione società partecipata:	ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	Gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, e del servizio idrico integrato in alcuni comuni della Campania (aderenti all'ATO Calore-Irpino). Fornisce altresì, risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano S.p.A., gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata.	*(d)*

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*)	☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	☑
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Acquedotto Pugliese S.p.A., è società concessionaria del Servizio Idrico Integrato nella regione Puglia in virtù di apposito affidamento ex lege (d.lgs. 141/1999)

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_4	*(a)*
Denominazione società partecipata:	AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	Gestione in concessione gli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto-Grottaglie sulla base della convenzione stipulata con ENAC il 25 gennaio 2002 con scadenza in data 11 febbraio 2043.	*(d)*

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui ai d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*)	☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	☑
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	☑
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società Aeroporti di Puglia S.p.A. gestisce in concessione gli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto-Grottaglie sulla base della convenzione stipulata con ENAC il 25 gennaio 2002 con scadenza in data 11 febbraio 2043.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_5	*(a)*
Denominazione società partecipata:	PUGLIAVALORE IMMOBILIARE SOCIETA' DI CARTOLARIZZAZIONE S.R.L.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	La Società ha per oggetto sociale esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione, ai sensi dell'art. 84 della Legge 27.12.2002 n. 289 e delle disposizioni ivi richiamate, dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale delle aziende sanitarie locali (ASL) e Aziende Ospedaliere Pugliesi già di proprietà delle stesse e alienato alla Regione Puglia, relativamente al ripianamento del disavanzo sanitario in virtù di quanto previsto dall'art. 1 della Legge Regionale 5 giugno 2007 n. 16.	*(d)*

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo **(solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)** ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)* ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*) ☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d) ☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'attività svolta dalla società di scopo Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l. è qualificabile come attività strettamente necessaria per il perseguimento di finalità istituzionali di cui alla L.R. 10/2009 che ne prevede la costituzione. L'art. 4 comma 9 del d.lgs. 175/2016, dispone che i Presidenti di Regione, con provvedimento adottato ai sensi della legislazione regionale e nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, possono, nell'ambito delle rispettive competenze deliberare l'esclusione totale o parziale dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo a singole società partecipate della Regione, motivata con riferimento alla misura e qualità della partecipazione pubblica, agli interessi pubblici a esse connessi e al tipo di attività svolta, riconducibile alle finalità di cui al comma 1.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

44

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_6	*(a)*
Denominazione società partecipata:	TERME DI SANTA CESAREA S.P.A.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	Valorizzazione e sfruttamento delle acque termali e minerali esistenti e che venissero scoperte nel compendio termale, nonché le attività accessorie e complementari, quali la produzione e commercio, anche al minuto, delle stesse e di tutti i prodotti da esse derivanti, ivi compresi: preparati chimici, farmacologici e cosmetici, la realizzazione e la gestione di centri di cura, riabilitazione e benessere, esercizi turistici, ricreativi, alberghieri e stabilimenti balneari. Gestione terme e fonti, Servizi a domanda individuale per le persone.	*(d)*

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo **(solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)**	☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*)	☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società non persegue finalità e non svolge attività ammesse ai sensi degli art. 4 e 26 del D.lgs 175/2016

SEZIONE RACCORDO AL SIS... REGIONE PUGLIA

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_7	*(a)*
Denominazione società partecipata:	STP TERRA D'OTRANTO S.P.A.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	Gestisce Servizi di trasporto pubblico locale su concessione, a seguito di specifica procedura di gara.	*(d)*

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*)	☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società non persegue finalità e non svolge attività ammesse ai sensi degli art. 4 e 26 del D.lgs 175/2016

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo) ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_8	*(a)*
Denominazione società partecipata:	CITTADELLA DELLA RICERCA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria.	*(d)*

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**) ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*) ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*) ☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d) ☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

E' in corso procedura fallimentare della società (Sentenza di fallimento Tribunale di Brindisi n. 35/2013)

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo) ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

45 47

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_9	*(a)*
Denominazione società partecipata:	FIERA DI GALATINA E DEL SALENTO S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	Organizzazione di manifestazioni fieristiche senza intermediazione alcuna	*(d)*

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**) ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (*art. 26, co. 12-bis)* ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*) ☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d) ☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

E' in corso procedura fallimentare della società(sentenza di fallimento Tribunale di Lecce n. 3/2016)

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo) ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_10	*(a)*
Denominazione società partecipata:	TARANTO SVILUPPO SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	*(b)*
Tipo partecipazione:	sia diretta che indiretta	*(c)*
Attività svolta:	Individuare programmi di sviluppo per le piccole e medie imprese. Invidivuare, selezionare e valutare opportunità imprenditoriali e progetti di investimento per nuove attività in Taranto, etc.	*(d)*

indicare se la società:

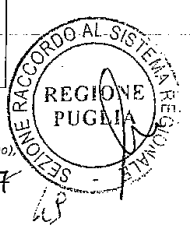
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo **(solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)** ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)* ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*) ☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d) ☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società non persegue finalità e non svolge attività ammesse ai sensi degli art. 4 e 26 del D.lgs 175/2016 ed è in liquidazione.



(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_11	*(a)*
Denominazione società partecipata:	PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD-EST BARESE - S.R.L. A SCOPO CONSORTILE	*(b)*
Tipo partecipazione:	sia diretta che indiretta	*(c)*
Attività svolta:	Erogazione contributi in conto capitale. Altra attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale.	*(d)*

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo **(solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)**	☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società non persegue finalità e non svolge attività ammesse ai sensi degli art. 4 e 26 del D.lgs 175/2016.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

48 50

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_12	*(a)*
Denominazione società partecipata:	CENTRO STUDI E RICERCHE SVILUPPO EDILIZIA TERRITORIO - CERSET S.R.L.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Studi di fattibilità per lo sviluppo urbano, la pianificazione e programmazione del territorio, la progettazione, analisi di mercato, etc...	*(d)*

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**) ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*) ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*) ☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d) ☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società non persegue finalità e non svolge attività ammesse ai sensi degli art. 4 e 26 del D.lgs 175/2016

REGIONE PUGLIA – SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

49
51

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_13	*(a)*
Denominazione società partecipata:	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	*(b)*
Tipo partecipazione:	sia diretta che indiretta	*(c)*
Attività svolta:	Altri servizi di sostegno alle imprese per i soggetti aderenti al Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area della "CONCA BARESE"	*(d)*

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo **(solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)**	☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società non persegue finalità e non svolge attività ammesse ai sensi degli art. 4 e 26 del D.lgs 175/2016.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

50 52

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_14	*(a)*
Denominazione società partecipata:	"PASTIS - CENTRO NAZIONALE PER LA RICERCA E LO SVILUPPO DEI MATERIALI - ANGELO RIZZO - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI (C.N.R.S.M.)" IN LIQUIDAZIONE	*(b)*
Tipo partecipazione:	sia diretta che indiretta	*(c)*
Attività svolta:	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Altre attività professionali, scientifiche e tecniche.	*(d)*

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**) ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*) ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*) ☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 1303/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d) ☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società non persegue finalità e non svolge attività ammesse ai sensi degli art. 4 e 26 del D.lgs 175/2016 ed è in liquidazione.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

51
53

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_15	*(a)*
Denominazione società partecipata:	GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO SOC. CONS. A.R.L.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	Attività di animazione e promozione dello sviluppo rurale, turistico, socio economico e territoriale.	*(d)*

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*)	☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	☑
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

52
54

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_16	*(a)*
Denominazione società partecipata:	MURGIA PIU' - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	Promozione e sviluppo delle zone rurali della Murgia Barese. Servizi di marketing e consulenza organizzativa.	*(d)*

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*)	☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società non persegue finalità e non svolge attività ammesse ai sensi degli art. 4 e 26 del D.lgs 175/2016

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

53
55

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÁ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_17	*(a)*
Denominazione società partecipata:	G.A.L. LUOGHI DEL MITO S.C.R.L.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	Realizzazione, in funzione del GAL, di tutti gli interventi previsti dal proprio programma di svilupo locale, nell'ambito del programma regionale Leader + della Regione Puglia.	*(d)*

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*)	☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	☐

Qualora non sia stato selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	☑
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

56
56

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_18	*(a)*
Denominazione società partecipata:	FORTORE ENERGIA SPA	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	Produzione, importazione, esportazione, acquisto e vendita di energia elettrica derivante prevalentemente da fonti rinnovabili.	*(d)*

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*)	☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società non persegue finalità e non svolge attività ammesse ai sensi degli art. 4 e 26 del D.lgs 175/2016

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

55
54

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_1	*(a)*
Denominazione società partecipata:	ASECO S.P.A.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Indiretta	*(c)*
Attività svolta:	Recupero di rifiuti organici, quali fanghi biologici prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, FORSCU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) e rigiuti ligneo-cellulosici. Trasformazione deirifiuti organici, mediante processi bi ossidativi, in Ammendante Compostato misto, in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un terreno.	*(d)*

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*)	☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	☑
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società svolge attività che integrano quelle di cui all'art. 4 TUSP facenti capo alla controllante Acquedotto Pugliese S.p.A.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

58

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_6	*(a)*
Denominazione società partecipata:	PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	*(b)*
Tipo partecipazione:	Indiretta	*(c)*
Attività svolta:	Attività di consulenza gestionale. Attuazione del Patto Territoriale di Bari.	*(d)*

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**) ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis*) ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*) ☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d) ☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società non persegue finalità e non svolge attività ammesse ai sensi degli art. 4 e 26 del D.lgs 175/2016 ed è in liquidazione.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

57 58

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_7	*(a)*
Denominazione società partecipata:	SOCIETA' PER LA PROMOZIONE DEI MERCATI MOBILIARI SUD-EST S.P.A. IN SIGLA "PROMEM SUD-EST S.P.A."	*(b)*
Tipo partecipazione:	Indiretta	*(c)*
Attività svolta:	Servizi di consulenza ed assistenza ad imprese ed organismi pubblici per la crescita, la capitalizzazione aziendale e la quotazione in borsa.	*(d)*

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo **(solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)** ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)* ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*) ☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d) ☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società non persegue finalità e non svolge attività ammesse ai sensi degli art. 4 e 26 del D.lgs 175/2016.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_8	*(a)*
Denominazione società partecipata:	G.A.L. TERRA D'OTRANTO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	*(b)*
Tipo partecipazione:	Indiretta	*(c)*
Attività svolta:	Ricerche di mercato e studi di fattibilità per la promozione e la partecipazione ai programmi leader dell'Unione Europea per accedere a tutti gli interventi comunitari, nazionali, regionali e provinciali.	*(d)*

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo **(solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)**	☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	☐

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	☑
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	☐
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	☐
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	☐
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

59

6.1

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_1 *(a)*

Denominazione società partecipata: PUGLIASVILUPPO S.P.A. *(b)*

Tipo partecipazione: Diretta *(c)*

Attività svolta: Attività tutte riconducibili alla gestione di servizi di interesse generale svolti per conto della Regione Puglia e in particolare: a) la realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia; b) la promozione, nel territorio della Regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti; c) lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio; la progettualità dello sviluppo. *(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	82,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	3

Importi in euro

Costo del personale (f)	4.602.180,00
Compensi amministratori	72.000,00
Compensi componenti organo di controllo	46.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	84.508,00
2014	148.215,00
2013	324.323,00
2012	281.669,00
2011	337.127,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	7.653.036,00
2014	7.234.508,00
2013	6.862.347,00
FATTURATO MEDIO	7.249.963,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☐
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Come evidenziato dai dati sopra esposti con riferimento alla società in house PugliaSviluppo S.p.A., a socio unico Regione Puglia, non ricorre alcuna delle condizioni previste dall'art. 20 comma 2 del D.lgs 175/2016

Azioni da intraprendere:

Mantenimento

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Progressivo società partecipata:	Dir_2	*(a)*
Denominazione società partecipata:	INNOVAPUGLIA S.P.A.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	Attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio Regione Puglia: supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale; supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione. In questo ambito, le attività caratteristiche della Società sono: svolgimento di compiti di centrale unica di committenza e/o di stazione unica appaltante;gestione di banche dati strategiche anche per il conseguimento di obiettivi economico-finanziari; sviluppo, realizzazione, conduzione e gestione delle componenti del sistema informativo regionale e di infrastrutture pubbliche di servizio della Società dell'informazione; assistenza tecnica finalizzata a supportare dall'interno i processi di innovazione della PA regionale e la definizione di interventi finalizzati ad agevolare l'adozione e l'impatto delle ICT e di modelli operativi/gestionali innovativi nell'amministrazione pubblica; assistenza tecnica alla PA regionale nella definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli interventi previsti dalla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione.	*(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015 :

Numero medio dipendenti (e)	178,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	3
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	3

Importi in euro

Costo del personale (f)	10.956.910,00
Compensi amministratori	128.000,00
Compensi componenti organo di controllo	43.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	83.046,00
2014	17.300,00
2013	108.491,00
2012	311.173,00
2011	240.945,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	44.872.063,00
2014	39.254.556,00
2013	14.688.868,00
FATTURATO MEDIO	32.938.495,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☐
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Come evidenziato dai dati sopra esposti con riferimento alla società in house Innovapuglia S.p.A., a socio unico Regione Puglia, non ricorre alcuna delle condizioni previste dall'art. 20 comma 2 del D.lgs 175/2016

Azioni da intraprendere:

Mantenimento

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01, 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01, 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01, 02.02)
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

61 63

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_3	*(a)*
Denominazione società partecipata:	ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	Gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, e del servizio idrico integrato in alcuni comuni della Campania (aderenti all'ATO Calore-Irpino). Fornisce altresì, risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano S.p.A., gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata.	*(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015 :

Numero medio dipendenti (e)	1.913,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	3
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	3

Importi in euro

Costo del personale (f)	98.929.460,00
Compensi amministratori	150.000,00
Compensi componenti organo di controllo	175.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	15.178.702,00
2014	40.025.315,00
2013	35.286.022,00
2012	14.820.678,00
2011	39.987.160,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	457.118.492,00
2014	423.514.354,00
2013	430.474.882,00
FATTURATO MEDIO	**437.035.909,33**

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☐
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Come evidenziato dai dati sopra esposti, con riferimento alla società Acquedotto Pugliese S.p.A., a socio unico Regione Puglia, non ricorre alcuna delle condizioni previste dall'art. 20 comma 2 del D.lgs 175/2016

Azioni da intraprendere:

Mantenimento

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_4 *(a)*

Denominazione società partecipata: AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A. *(b)*

Tipo partecipazione: Diretta *(c)*

Attività svolta: Gestione in concessione gli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto-Grottaglie sulla base della convenzione stipulata con ENAC il 25 gennaio 2002 con scadenza in data 11 febbraio 2043. *(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	336,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	3

Importi in euro

Costo del personale (f)	18.422.799,00
Compensi amministratori	150.000,00
Compensi componenti organo di controllo	67.430,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	1.301.115,00
2014	1.105.779,00
2013	1.025.991,00
2012	1.015.676,00
2011	921.908,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	53.836.856,00
2014	53.181.245,00
2013	51.429.981,00
FATTURATO MEDIO	52.816.027,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☐
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Come evidenziato dai dati sopra esposti, con riferimento alla società Aeroporti di Puglia S.p.A., controllata dalla Regione Puglia, non ricorre alcuna delle condizioni previste dall'art. 20 comma 2 del D.lgs 175/2016

Azioni da intraprendere:

Mantenimento

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

63/5

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÁ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_5	*(a)*
Denominazione società partecipata:	PUGLIAVALORE IMMOBILIARE SOCIETA' DI CARTOLARIZZAZIONE S.R.L.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	La Società ha per oggetto sociale esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione, ai sensi dell'art. 84 della Legge 27.12.2002 n. 289 e delle disposizioni ivi richiamate, dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale delle aziende sanitarie locali (ASL) e Aziende Ospedaliere Pugliesi già di proprietà delle stesse e alienato alla Regione Puglia, relativamente al ripianamento del disavanzo sanitario in virtù di quanto previsto dall'art. 1 della Legge Regionale 5 giugno 2007 n. 16.	*(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	2,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	3

Importi in euro

Costo del personale (f)	49.628,00
Compensi amministratori	40.500,00
Compensi componenti organo di controllo	28.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	2.582,00
2014	4.638,00
2013	301,00
2012	2.572,00
2011	9.551,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	216.061,00
2014	149.731,00
2013	135.804,00
FATTURATO MEDIO	167.198,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☑
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☑
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'attività svolta dalla società di scopo Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l. è qualificabile come attività strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui alla L.R. 10/2009 che ne prevede la costituzione. L'art. 4 comma 9 del d.lgs. 175/2016, dispone che i Presidenti di Regione, con provvedimento adottato ai sensi della legislazione regionale e nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, possono, nell'ambito delle rispettive competenze deliberare l'esclusione totale o parziale dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo a singole società partecipate della Regione, motivata con riferimento alla misura e qualità della partecipazione pubblica, agli interessi pubblici a essa connessi e al tipo di attività svolta, riconducibile alle finalità di cui al comma 1. In ordine alla ricorrenza della condizione prevista dall'art. 20 comma 2 lettera d) TUSP, si evidenzia che data la peculiarità dell'attività svolta, gestita come patrimonio separato, i ricavi della Società sono costituiti esclusivamente dai trasferimenti effettuati dalla controllante Regione Puglia per i costi di funzionamento.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

C6

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÁ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una tabella per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_6	*(a)*
Denominazione società partecipata:	TERME DI SANTA CESAREA S.P.A.	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	Valorizzazione e sfruttamento delle acque termali e minerali esistenti e che venissero scoperte nel compendio termale, nonché le attività accessorie e complementari, quali la produzione e commercio, anche al minuto, delle stesse e di tutti i prodotti da esse derivanti, ivi compresi: preparati chimici, farmacologici e cosmetici, la realizzazione e la gestione di centri di cura, riabilitazione e benessere, esercizi turistici, ricreativi, alberghieri e stabilimenti balneari. Gestione terme e fonti, Servizi a domanda individuale per le persone.	*(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	70,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	2
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	2

Importi in euro

Costo del personale (f)	1.839.795,00
Compensi amministratori	77.022,00
Compensi componenti organo di controllo	33.759,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	-1.538.955,00
2014	16.484,00
2013	-276.341,00
2012	-480.048,00
2011	-423.614,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	3.704.427,00
2014	3.256.195,00
2013	2.947.852,00
FATTURATO MEDIO	3.302.824,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☑
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☑
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Ricorrono le condizioni previste dalle lettere a) e ed e) dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2015. La società non è indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente .

Azioni da intraprendere:

Cessione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01, 02.02).
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA

65
67

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_7 *(a)*

Denominazione società partecipata: STP TERRA D'OTRANTO S.P.A. *(b)*

Tipo partecipazione: Diretta *(c)*

Attività svolta: Gestisce Servizi di trasporto pubblico locale su concessione, a seguito di *(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015 :

Numero medio dipendenti (e)	211,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	7.075.112,00
Compensi amministratori	54.002,00
Compensi componenti organo di controllo	36.823,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	341.401,00
2014	16.537,00
2013	13.707,00
2012	37.370,00
2011	-389.545,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	13.665.473,00
2014	13.629.663,00
2013	13.470.405,00
FATTURATO MEDIO	**13.588.513,67**

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☑
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Ricorrono le condizioni previste dalla lettera a) dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2015. La società non è indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente.

Azioni da intraprendere:

Liquidazione della quota a seguito di intervenuta decadenza

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

66 68

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_8 *(a)*

Denominazione società partecipata: "CITTADELLA DELLA RICERCA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI" IN LIQUIDAZIONE *(b)*

Tipo partecipazione: Diretta *(c)*

Attività svolta: Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. *(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	
Numero amministratori	
di cui nominati dall'Ente	
Numero componenti organo di controllo	
di cui nominati dall'Ente	

Importi in euro

Costo del personale (f)	
Compensi amministratori	
Compensi componenti organo di controllo	

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	
2014	
2013	
2012	
2011	

Importi in euro

FATTURATO	
2015	
2014	
2013	
FATTURATO MEDIO	#DIV/0!

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☐
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

E' in corso la procedura fallimentare della società (Senetenza di fallimento Tribunale di Brindisi n. 35/2013). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

67/68

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_9 *(a)*

Denominazione società partecipata: FIERA DI GALATINA E DEL SALENTO S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE *(b)*

Tipo partecipazione: Diretta *(c)*

Attività svolta: Organizzazione di manifestazioni fieristiche senza intermediazione alcuna. *(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	
Numero amministratori	
di cui nominati dall'Ente	
Numero componenti organo di controllo	
di cui nominati dall'Ente	

Importi in euro

Costo del personale (f)	
Compensi amministratori	
Compensi componenti organo di controllo	

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	
2014	
2013	
2012	
2011	

Importi in euro

FATTURATO	
2015	
2014	
2013	
FATTURATO MEDIO	**#DIV/0!**

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☐
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

E' in corso la procedura fallimentare della società (Senetenza di fallimento Tribunale di Lecce n. 3/2016). L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014. (il bilancio al 31/12/2012 e non risulta approvato)

Azioni da intraprendere:

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

68 - 70

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_10	*(a)*
Denominazione società partecipata:	TARANTO SVILUPPO SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	*(b)*
Tipo partecipazione:	sia diretta che indiretta	*(c)*
Attività svolta:	Individuare programmi di sviluppo per le piccole e medie imprese. Invidivuare, selezionare e valutare opportunità imprenditoriali e progetti di investimento per nuove attività in Taranto, etc...	*(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	
Numero amministratori	
di cui nominati dall'Ente	
Numero componenti organo di controllo	
di cui nominati dall'Ente	

Importi in euro

Costo del personale (f)	
Compensi amministratori	
Compensi componenti organo di controllo	

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	
2014	
2013	
2012	
2011	

Importi in euro

FATTURATO	
2015	
2014	
2013	
FATTURATO MEDIO	**#DIV/0!**

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☑
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

E' in corso procedura di liquidazione volontaria della società. L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2010.

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

69/1

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_11 *(a)*

Denominazione società partecipata: PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD-EST BARESE - S.R.L. A SCOPO CONSORTILE *(b)*

Tipo partecipazione: sia diretta che indiretta *(c)*

Attività svolta: Erogazione contributi in conto capitale. Altra attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale. *(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	1,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	19.793,00
Compensi amministratori	24.195,00
Compensi componenti organo di controllo	14.141,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	0,00
2014	0,00
2013	0,00
2012	-82.491,00
2011	-88.270,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	110.069,00
2014	100.677,00
2013	85.948,00
FATTURATO MEDIO	98.898,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☑
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☑
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☑
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Ricorrono le condizioni previste dalla lettera a), b) e d) dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2015. La società non è indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente.

Azioni da intraprendere:

Cessione

REGIONE PUGLIA - SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

70472

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_12 *(a)*

Denominazione società partecipata: CENTRO STUDI E RICERCHE SVILUPPO EDILIZIA TERRITORIO - CERSET S.R.L. *(b)*

Tipo partecipazione: Diretta *(c)*

Attività svolta: Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Studi di fattibilità per lo sviluppo urbano, la pianificazione e programmazione del territorio, la progettazione, analisi di mercato, etc... *(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015 :

Numero medio dipendenti (e)	0,00
Numero amministratori	7
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	3.120,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	354,00
2014	-6.471,00
2013	4.192,00
2012	818,00
2011	-4.937,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	2.623,00
2014	30.000,00
2013	0,00
FATTURATO MEDIO	10.874,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☑
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☑
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☑
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Ricorrono le condizioni previste dalla lettera a), b) e d) dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2015. La società non è indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente, ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, ha un fatturato medio non superiore a 500 mila euro nel triennio precedente.

Azioni da intraprendere:

Cessione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

1173

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_13 *(a)*

Denominazione società partecipata: CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA *(b)*

Tipo partecipazione: sia diretta che indiretta *(c)*

Attività svolta: Altri servizi di sostegno alle imprese per i soggetti aderenti al Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area della "CONCA BARESE" *(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	1,00
Numero amministratori	9
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	19.096,00
Compensi amministratori	
Compensi componenti organo di controllo	10.400,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	437,00
2014	42,00
2013	50,00
2012	-10.198,00
2011	-2.290,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	71.382,00
2014	60.313,00
2013	111.858,00
FATTURATO MEDIO	81.184,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☑
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☑
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☑
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Ricorrono le condizioni previste dalla lettera a), b) e d) dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2015. La società non è indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente.

Azioni da intraprendere:

Cessione

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_14 *(a)*

Denominazione società partecipata: "PASTIS - CENTRO NAZIONALE PER LA RICERCA E LO SVILUPPO DEI MATERIALI - ANGELO RIZZO - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI (C.N.R.S.M.)" IN LIQUIDAZIONE *(b)*

Tipo partecipazione: sia diretta che indiretta *(c)*

Attività svolta: Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Altre attività professionali, scientifiche e tecniche. *(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	0,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	12.706,00
Compensi componenti organo di controllo	5.500,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	363,00
2014	-15.379,00
2013	-119.848,00
2012	-131.582,00
2011	-131.229,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	0,00
2014	0,00
2013	0,00
FATTURATO MEDIO	0,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☑
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☑
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☑
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☑
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

E' in corso procedura di liquidazione volontaria della società.

Azioni da intraprendere:

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_15 *(a)*

Denominazione società partecipata: GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO SOC. CONS. A.R.L. IN LIQUIDAZIONE *(b)*

Tipo partecipazione: Diretta *(c)*

Attività svolta: Attività di animazione e promozione dello sviluppo rurale, turistico, socio economico e territoriale. *(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	5,00
Numero amministratori	11
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	218.892,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	12.043,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	0,00
2014	0,00
2013	0,00
2012	0,00
2011	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	2.248.195,00
2014	796.839,00
2013	462.902,00
FATTURATO MEDIO	1.169.312,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☑
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☑
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

E' in corso procedura di li quidazione volontaria della società.

Azioni da intraprendere:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

46

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_16 *(a)*

Denominazione società partecipata: MURGIA PIU' - SOCIETA' CONSORTILE A R. L. *(b)*

Tipo partecipazione: Diretta *(c)*

Attività svolta: Promozione e sviluppo delle zone rurali della Murgia Barese. Servizi di marketing e consulenza organizzativa. *(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015 :

Numero medio dipendenti (e)	5,00
Numero amministratori	6
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	337.030,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	26.181,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	-37.294,00
2014	7.204,00
2013	95,00
2012	7,00
2011	-31,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	2.219.733,00
2014	714.128,00
2013	418.471,00
FATTURATO MEDIO	**1.117.444,00**

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☑
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☑
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Ricorrono le condizioni previste dalla lettera a) e b) dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2015. La società non è indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente ed ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Azioni da intraprendere:

Recesso

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_17 *(a)*

Denominazione società partecipata: G.A.L. LUOGHI DEL MITO S.C.R.L. *(b)*

Tipo partecipazione: Diretta *(c)*

Attività svolta: Realizzazione, in funzione del GAL, di tutti gli interventi previsti dal proprio programma di sviluppo locale, nell'ambito del programma regionale Leader + della Regione Puglia. *(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	5,00
Numero amministratori	15
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	165.249,00
Compensi amministratori	5.730,00
Compensi componenti organo di controllo	17.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	-2.614,00
2014	221,00
2013	2.521,00
2012	827,00
2011	-907,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	2.029.608,00
2014	703.812,00
2013	503.231,00
FATTURATO MEDIO	1.078.883,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☐
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☑
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Ricorrono le condizioni previste dalla lettera b) dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2015. La società non è indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente.

Azioni da intraprendere:

Recesso

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_18	*(a)*
Denominazione società partecipata:	FORTORE ENERGIA SPA	*(b)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(c)*
Attività svolta:	Produzione, importazione, esportazione, acquisto e vendita di energia elettrica derivante prevalentemente da fonti rinnovabili.	*(d)*

Indicare i sequenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	24,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	963.140,00
Compensi amministratori	120.000,00
Compensi componenti organo di controllo	60.433,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	-2.601.173,00
2014	-22.898.139,00
2013	2.254.219,00
2012	-2.750.920,00
2011	-6.645.460,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	1.593.840,00
2014	3.026.384,00
2013	40.258.488,00
FATTURATO MEDIO	**14.959.570,67**

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☑
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☑
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Ricorrono le condizioni previste dalla lettera a) ed e) dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2015. La società non è indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente ed ha uperdite reiterate in 4 dei 5 esercizi precedenti.

Azioni da intraprendere:

Cessione

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

179

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_1 *(a)*

Denominazione società partecipata: ASECO S.P.A. *(b)*

Tipo partecipazione: Indiretta *(c)*

Attività svolta: Recupero di rifiuti organici, quali fanghi biologici prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, FORSCU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) e rigiuti ligneo-cellulosici. Trasformazione deirifiuti organici, mediante processi bi ossidativi, in Ammendante Compostato misto, in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un terreno. *(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	23,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	1.072.114,00
Compensi amministratori	155.000,00
Compensi componenti organo di controllo	27.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	243.292,00
2014	88.068,00
2013	417.685,00
2012	1.364.723,00
2011	597.201,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	3.847.864,00
2014	4.278.874,00
2013	4.330.299,00
FATTURATO MEDIO	4.152.345,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☐
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Come evidenziato dai dati sopra esposti, con riferimento alla società ASECO S.p.A. a socio unico Acquedotto Pugliese S.p.A., non ricorre alcuna delle condizioni previste dall'art. 20 comma 2 del D.lgs 175/2016.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_6 *(a)*

Denominazione società partecipata: PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE *(b)*

Tipo partecipazione: Indiretta *(c)*

Attività svolta: Attività di consulenza gestionale. Attuazione del Patto Territoriale di Bari. *(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	
Numero amministratori	
di cui nominati dall'Ente	
Numero componenti organo di controllo	
di cui nominati dall'Ente	

Importi in euro

Costo del personale (f)	
Compensi amministratori	
Compensi componenti organo di controllo	

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	
2014	
2013	
2012	
2011	

Importi in euro

FATTURATO	
2015	
2014	
2013	
FATTURATO MEDIO	#DIV/0!

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☑
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

E' in corso procedura di liquidazione volontaria della società. L'ultimo bilancio approvato è il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013.

Azioni da intraprendere:

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_7 *(a)*

Denominazione società partecipata: SOCIETA' PER LA PROMOZIONE DEI MERCATI MOBILIARI SUD-EST S.P.A. IN SIGLA "PROMEM SUD-EST S.P.A." *(b)*

Tipo partecipazione: Indiretta *(c)*

Attività svolta: Servizi di consulenza ed assistenza ad imprese ed organismi pubblici per la crescita, la capitalizzazione aziendale e la quotazione in borsa. *(d)*

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	2,00
Numero amministratori	9
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	56.247,00
Compensi amministratori	45.000,00
Compensi componenti organo di controllo	4.950,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	3.714,00
2014	-51.033,00
2013	-35.483,00
2012	-38.602,00
2011	-149.985,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	140.865,00
2014	146.185,00
2013	117.786,00
FATTURATO MEDIO	134.945,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☑
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☑
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☑
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☑
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Ricorrono le condizioni previste dalle lettere a,) b), d) ed e) dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2015.

Azioni da intraprendere:

Cessione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÁ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_8	*(a)*
Denominazione società partecipata:	G.A.L. TERRA D'OTRANTO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	*(b)*
Tipo partecipazione:	Indiretta	*(c)*
Attività svolta:	Ricerche di mercato e studi di fattibilità per la promozione e la partecipazione ai programmi leader dell'Unione Europea per accedere a tutti gli interventi comunitari, nazionali, regionali e provinciali.	*(d)*

Indicare i sequenti dati con riferimento all'esercizio 2015 :

Numero medio dipendenti (e)	1,00
Numero amministratori	15
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	35.578,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	10.500,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	-25.506,00
2014	431,00
2013	59,00
2012	116,00
2011	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	1.337.812,00
2014	728.827,00
2013	460.523,00
FATTURATO MEDIO	**842.387,33**

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☑
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☑
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2. lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-*quinquies*) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Ricorrono le condizioni previste dalle lettere a) e b) dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2015. La società non è indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente ed ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Azioni da intraprendere:

Cessione della controllante Terme di santa Cesera S.p.A.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo A	Denominazione società B	Tipo di partecipazione C	Attività svolta D	% Quota di partecipazione E	Motivazioni della scelta F
Dir_1	PUGLIASVILUPPO S.P.A.	Diretta	Attività tutte riconducibili alla gestione di servizi di interesse generale svolti per conto della Regione Puglia e in particolare: a) la realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia; b) la promozione, nel territorio della Regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti; c) lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio; la progettualità dello sviluppo.	100,00	Ai sensi dell'Art. 26 comma 2 del d.lgs. 175/2016 l'articolo 4 non e' applicabile alle società elencate nell'allegato A dello stesso decreto, tra cui rientra la società PugliaSviluppo S.p.A.. Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.
Dir_2	INNOVAPUGLIA S.P.A.	Diretta	Attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio Regione Puglia: supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale; supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione. In questo ambito, le attività caratteristiche della Società sono: svolgimento di compiti di centrale unica di committenza e/o di stazione unica appaltante;gestione di banche dati strategiche anche per il conseguimento di obiettivi economico-finanziari; sviluppo, realizzazione, conduzione e gestione delle componenti del sistema informativo regionale e di infrastrutture pubbliche di servizio della Società dell'informazione; assistenza tecnica finalizzata a supportare dell'interno i processi di innovazione della PA regionale e la definizione di interventi finalizzati ad agevolare l'adozione e l'impatto delle ICT e di modelli operativi/gestionali innovativi nell'amministrazione pubblica; assistenza tecnica alla PA regionale nella definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli interventi previsti dalla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione.	100	Stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento di attività consentite dall'art. 4 e in particolare "autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni" e "servizi di committenza". Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.
Dir_3	ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.	Diretta	Gestisce del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, e del servizio idrico integrato in alcuni comuni della Campania (aderenti all'ATO Calore-Irpino). Fornisce altresì, risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano S.p.A., gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata.	100,00	Stretta necessità della società per le finalità di cui al D.lgs. 141/1999 istitutivo del Servizio Idrico Integrato. Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.
Dir_4	AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.	Diretta	Gestione in concessione gli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto-Grottaglie sulla base della convenzione stipulata con ENAC il 25 gennaio 2002 con scadenza in data 11 febbraio 2043.	99,414	Stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento di attività consentite dall'art. 4 e in particolare "produzione di un servizio economico di interesse generale". Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.
Dir_5	PUGLIAVALORE IMMOBILIARE SOCIET' DI CARTOLARIZZAZIONE S.R.L.	Diretta	La Società ha per oggetto sociale esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione, ai sensi dell'art. 84 della Legge 27.12.2002 n. 289 e delle disposizioni ivi richiamate, dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale delle aziende sanitarie locali (ASL) e Aziende Ospedaliere Pugliesi già di proprietà delle stesse e alienato alla Regione Puglia, relativamente al riplanamento del disavanzo sanitario in virtù di quanto previsto dall'art. 1 della Legge Regionale 5 giugno 2007 n. 16.	100,00	L'attività svolta dalla società di scopo Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l. è qualificabile come attività strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui alla L.R. 10/2009 che ne prevede la costituzione. L'art. 4 comma 9 del d.lgs. 175/2016, dispone che i Presidenti di Regione, con provvedimento adottato ai sensi della legislazione regionale e nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, possono, nell'ambito delle rispettive competenze deliberare l'esclusione totale o parziale dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo a singole società partecipate della Regione, motivata con riferimento alla misura e qualità della partecipazione pubblica, agli interessi pubblici a essa connessi e al tipo di attività svolta, riconducibile alle finalità di cui al comma 1. In ordine alla ricorrenza della condizione prevista dall'art. 20 comma 2 lettera d) TUSP, si evidenzia che data la peculiarità dell'attività svolta, gestita come patrimonio separato, i ricavi della Società sono costituiti esclusivamente dai trasferimenti effettuati dalla controllante Regione Puglia per i costi di funzionamento.
Ind_1	ASECO S.P.A.	Indiretta	Recupero di rifiuti organici, quali fanghi biologici prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, FORSCU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) e rifiuti ligneo-cellulosici. Trasformazione delrifiuti organici, mediante processi bi ossidativi, in Ammendante Compostato misto, in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un terreno.	100,00	Le attività svolte integrano quelle di cui all'art. 4 TUSP, facenti capo alla capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A.. Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs. 175/2016.

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare, ai sensi dell'art. 24 co. 1, la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.
Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessarietà della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessarietà di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

SERVIZIO RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata:	Dir_6	**Quota di partecipazione detenuta:**	50,4876	*(b)*
Denominazione società partecipata:	TERME DI SANTA CESAREA S.P.A.	**Quota di partecipazione da cedere/alienare:**	50,4876	*(d)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(e)*		
Attività svolta:	Valorizzazione e sfruttamento delle acque termali e minerali esistenti e che venissero scoperte nel compendio termale, nonché le attività accessorie e complementari, quali la produzione e commercio, anche al minuto, delle stesse e di tutti i prodotti da esse derivanti, ivi compresi: preparati chimici, farmacologici e cosmetici, la realizzazione e la gestione di centri di cura, riabilitazione e benessere, esercizi turistici, ricreativi, alberghieri e stabilimenti balneari. Gestione terme e fonti, Servizi a domanda individuale per le persone.	*(f)*		

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente *(g)*

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Cessione della partecipazione a terzi con procedura ad evidenza pubblica

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Entro il 30/08/2018

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna
(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.
(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo)
ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata:	Dir_18	**Quota di partecipazione detenuta:**	0,125 *(b)*
Denominazione società partecipata:	FORTORE ENERGIA S.P.A.	**Quota di partecipazione da cedere/alienare:**	0,125 *(d)*
Tipo partecipazione:	Diretta *(e)*		
Attività svolta:	Produzione, importazione, esportazione, acquisto e vendita di energia elettrica derivante prevalentemente da fonti rinnovabili. *(f)*		

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente *(g)*

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Cessione della partecipazione a terzi mediante negoziazione diretta

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Entro il 30/09/2017

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).
(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.
(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo) ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

SEZIONE ACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata:	Dir_12	**Quota di partecipazione detenuta:**	0,1228	*(b)*
Denominazione società partecipata:	CENTRO STUDI E RICERCHE SVILUPPO EDILIZIA TERRITORIO - CERSET S.R.L.	**Quota di partecipazione da cedere/alienare:**	0,1228	*(d)*
Tipo partecipazione:	Diretta	*(e)*		
Attività svolta:	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Studi di fattibilità per lo sviluppo urbano, la pianificazione e programmazione del territorio, la progettazione, analisi di mercato, etc...	*(f)*		

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente *(g)*

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Cessione della partecipazione a terzi mediante negoziazione diretta

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Entro il 30/08/2018

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*

(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(d): *Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.*

(e): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata:	Dir_13	**Quota di partecipazione detenuta:**	7 *(b)*
Denominazione società partecipata:	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	**Quota di partecipazione da cedere/alienare:**	7,00 *(d)*
Tipo partecipazione:	sia diretta che indiretta *(e)*		
Attività svolta:	Altri servizi di sostegno alle imprese per i soggetti aderenti al Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area della "CONCA BARESE" *(f)*		

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente *(g)*

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Cessione della partecipazione a terzi mediante negoziazione diretta

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Entro il 30/08/2018

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).
(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.
(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo) ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata:	Ind_7	**Quota di partecipazione detenuta:**	6,17 *(b)*
Denominazione società partecipata:	SOCIETA' PER LA PROMOZIONE DEI MERCATI MOBILIARI SUD-EST S.P.A. IN SIGLA "PROMEM SUD-EST S.P.A."	**Quota di partecipazione da cedere/alienare:**	6,17 *(d)*
Tipo partecipazione:	Indiretta *(e)*		
Attività svolta:	Servizi di consulenza ed assistenza ad imprese ed organismi pubblici per la crescita, la capitalizzazione aziendale e la quotazione in borsa. *(f)*		

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente *(g)*

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Cessione della partecipazione a terzi mediante negoziazione diretta

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Entro il 30/08/2018

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).
(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.
(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

87

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata: Dir_11

Quota di partecipazione detenuta: 8,325 *(b)*

Denominazione società partecipata: PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD-EST BARESE - S.R.L. A SCOPO CONSORTILE

Quota di partecipazione da cedere/alienare: 8,325 *(d)*

Tipo partecipazione: sia diretta che indiretta *(e)*

Attività svolta: Erogazione contributi in conto capitale. Altra attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale. *(f)*

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente *(g)*

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Cessione della partecipazione a terzi mediante negoziazione diretta

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Entro il 30/08/2018

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).
(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.
(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

88
90

REGIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata: Dir_15 *(a)* **Quota di partecipazione detenuta:** 18,125 *(b)*

Denominazione società partecipata: GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO SOC. CONS. A.R.L. IN LIQUIDAZIONE *(c)*

Tipo partecipazione: Diretta *(d)*

Attività svolta: Attività di animazione e promozione dello sviluppo rurale, turistico, socio economico e territoriale. *(e)*

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente *(f)*

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Liquidazione volontaria

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Entro il 30/08/2018

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna E).*

(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(d): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo) ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(e): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(f): *Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

89

91

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.05. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Contenimento dei costi					
Cessione/Alienazione quote	Dir_6	TERME DI SANTA CESAREA S.P.A.	50,4876	30.08.2018	
	Dir_18	FORTORE ENERGIA S.P.A.	0,125	30.09.2017	
	Dir_12	CENTRO STUDI E RICERCHE SVILUPPO EDILIZIA TERRITORIO - CERSET S.R.L.	0,1228	30.08.2018	
	Dir_13	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	7	30.08.2018	
	Ind_7	SOCIETA' PER LA PROMOZIONE DEI MERCATI MOBILIARI SUD-EST S.P.A. IN SIGLA "PROMEM SUD-EST S.P.A."	6,17	30.08.2018	
	Dir_11	PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD-EST BARESE - S.R.L. A SCOPO CONSORTILE	8,325	30.08.2018	
Liquidazione	Dir_15	GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO SOC. CONS. A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	18,125	30.08.2018	
Fusione/Incorporazione					

IL PRESENTE ALLEGATO, COMPOSTO DA N. 90 92 FACCIATE, E' PARTE INTEGRANTE DELLA D.G.R. N. ..... DEL.....

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

90 92

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1475
Piano regionale per il diritto allo studio per l'anno 2017.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio, di concerto con l'Assessore al Bilancio per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, confermata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

PREMESSO

- che la Legge Regionale n. 31 del 4.12.2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione", ha come obiettivo quello di promuovere e sostenere azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio, programmando interventi diretti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale al fine di rendere effettivo per tutti il pieno esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione;
- all'art. 5 della L.R. 31/2009 sono individuate le tipologie di intervento in attuazione delle finalità ricomprese nella medesima legge regionale;
- alla Regione sono attribuite, ai sensi dell'art.7 L.R. 31/2009, le funzioni di programmazione generale, di indirizzo, coordinamento e sperimentazione nelle materie della legge in questione, attraverso l'elaborazione di indirizzi programmatici triennali e l'approvazione del Piano annuale degli interventi dei cui all'art. 5, tenendo conto dei fondi per i quali si è verificata l'effettiva disponibilità;
- spetta agli Enti locali esercitare le funzioni amministrative relative agli interventi della L.R. 31/2009, attraverso la predisposizione di un programma, elaborato con il concorso delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, contenente gli interventi indicati nell'art. 5, provvedendo altresì alla gestione delle relative risorse e trasmettendo alla Regione una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione, nonché sulle esigenze e le particolarità del loro territorio;

VISTO

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro programmi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA

- la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 40 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017 e Bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia — Legge di stabilità regionale 2017;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
- la D.G.R. n. 16 del 17.01.2017 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2017 — 2019;

CONSIDERATO

- che il Piano regionale per il diritto allo studio costituisce una priorità nell'ambito delle politiche regionali in quanto garantisce servizi essenziali a supporto del diritto allo studio;
- che l'Assessorato alla Formazione e Diritto allo studio — Sezione Istruzione e Università con apposita circolare diretta agli Enti locali inviata il 30 settembre 2016, con nota prot. n. 5597 ha comunicato le linee guida per la formazione dei Programmi comunali degli interventi per il diritto allo studio di cui all'art. 9 della L.R. 31/2009, definendo gli ambiti e le tipologie di interventi finanziabili fra quelli previsti dagli artt. 5 e 8.
- I Programmi comunali, redatti su apposito modello allegato alla circolare, approvati d'intesa con le istituzioni scolastiche del territorio, sono stati trasmessi dai Comuni pugliesi alle strutture regionali competenti

(Gruppi Provinciali di Lavoro di Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto e dell'ex Crsec di Andria per la Bat).

PRESO ATTO

dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio, avvalendosi della collaborazione dei Gruppi Provinciali di Lavoro di Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto e dell'ex Crsec di Andria per la Bat, sulla base della programmazione formulata dai Comuni e dei rendiconti relativi all'anno 2016, trasmessi alla Regione, sono stati rilevati i seguenti dati:

Notizie di carattere generale

Dal confronto tra i dati relativi alla popolazione residente alla data del Censimento del 2011 e quella residente alla data del 31.12.2015 emerge che la popolazione pugliese complessivamente è cresciuta nel periodo che va dal 2011 al 2015 dell'0,59%.

Scuole dell'infanzia

Sono stati rilevati per ciascun Comune i dati relativi alla popolazione scolastica, plessi, sezioni ed alunni delle Scuole dell'infanzia statali, paritarie private e degli Enti locali con l'annotazione, per le scuole statali, delle sezioni e degli alunni con doppio organico, cioè quelle che effettuano orario prolungato. Da detti dati risultano per l'anno scolastico 2016/2017 attive in Puglia 3.822 sezioni di scuola dell'infanzia statale a cui si aggiungono 108 sezioni di scuole dell'infanzia paritarie comunali e 898 sezioni di scuola dell'infanzia paritarie private convenzionate con i Comuni.

Scuole Primarie

Sono stati rilevati i dati relativi alla popolazione scolastica, plessi, classi ed alunni delle Scuole primarie per l'anno scolastico 2016/2017 (compresivi delle classi e degli alunni che effettuano uno o più rientri pomeridiani ai sensi della normativa vigente). Da detti dati risultano attivi 754 plessi, 9.055 classi e 186.182 alunni.

Scuole Secondarie di 1° e 2° grado

Sono stati rilevati i dati sulla popolazione scolastica (plessi, classi ed alunni) delle Scuole secondarie di 1° e di 2° grado (comprese le classi e gli alunni della Scuola con "tempo prolungato"). Da detti dati risultano complessivamente attivi in Puglia per le Scuole secondarie di 1° grado 504 plessi, 5.602 classi e 122.345 alunni, mentre per le scuole di 2° grado 500 plessi, 9.279 classi e 206.846 alunni.

Servizio di mensa

Sono stati rilevati gli elementi relativi al servizio di mensa come organizzato nei vari Comuni : (media degli alunni che partecipano al servizio di mensa, numero dei giorni per ogni settimana in cui viene effettuato il servizio e durata complessiva del servizio in giorni). Da detti dati è stato possibile stimare, per ogni ordine scolastico, il numero di alunni che nel 2017 usufruiranno del servizio mensa in Puglia: 60.619 alunni di Scuola dell' infanzia statale; 1.592 alunni delle scuole dell'infanzia paritarie il cui servizio mensa è sempre gestito dal Comune e 7.246 alunni di scuole per l'infanzia paritarie convenzionate con i Comuni il cui servizio è gestito direttamente dai gestori; 27.761 di scuola primaria e 2.298 di scuola secondaria di 1° grado.

E' stata rilevata la spesa media giornaliera per ogni pasto, l'entità della contribuzione delle famiglie, e il tipo di gestione del servizio. Alla spesa per il servizio, che è considerato indispensabile sia nella scuola dell'Infanzia con orario prolungato e con doppio organico che nella scuola primaria per il tempo prolungato, concorrono sia le famiglie, con una contribuzione obbligatoria per legge, che i Comuni con fondi del bilancio comunale. Dai dati rilevati risulta che la media regionale della spesa giornaliera per ogni pasto è pari a € 4,22, mentre l'entità media regionale della contribuzione delle famiglie è pari a € 48,61 mensili),

Si è rilevato inoltre che i Comuni aderenti all'Unione dei Comuni della Costa Orientale garantiscono il servizio in forma associata.

Servizio di trasporto

Sono state rilevate informazioni dettagliate inerenti l'estensione del servizio di trasporto indicate con riferimento anche alle località coperte da tale servizio (frazioni o borgate, rioni staccati dal centro urbano, periferia e centro urbano, case sparse nell'agro). Dai dati precedenti e dal grado di dispersione dell'insediamento sul territorio è stato ricavato un indice di complessità per il servizio di trasporto, attribuendo i valori 1, 2, 3, 4 e 5 in relazione al numero e tipologia di località servite. L'indice massimo fissato in 5 è stato attribuito in presenza di altre caratteristiche (superficie del territorio comunale superiore ai 100 Kmq, territorio montano).

Sono stati rilevati i dati sugli alunni trasportati per ogni tipo di scuola (complessivamente 27.511), sugli scuolabus utilizzati per il servizio (complessivamente 792), sul tipo di gestione del servizio, nonché sulla spesa totale per i vari tipi di servizio.

Facilitazioni di viaggio

Sono stati rilevati informazioni dettagliate sulla distribuzione degli studenti pendolari che appartengono a famiglie con un indicatore ISEE pari o inferiore ad € 10.632,94. Dall'analisi di dette informazioni emerge che complessivamente in tutta la Puglia i Comuni chiedono facilitazioni di viaggio per n. 7.708 studenti. I Comuni individuano i soggetti beneficiari mediante avvisi pubblici.

Interventi vari

Sono stati rilevate le spese previste dai Comuni per interventi quali l'acquisto di sussidi scolastici, speciali sussidi e attrezzature didattiche per disabili.

Acquisto scuolabus

Sono stati rilevate le spese previste dai Comuni per l'acquisto di scuolabus per garantire un adeguato servizio di trasporto di alunni pendolari, che in genere risiedono in frazioni o case sparse distanti dal centro urbano e quindi dagli edifici scolastici. Sono pervenute domande di contributo da parte di 59 Comuni.

Contributi richiesti

La spesa prevista dai Comuni per la realizzazione degli interventi per il diritto allo studio, risulta pari ad € 126.743.116,05 e i contributi richiesti alla Regione ammontano ad € 63.829.193,89. a fronte dei quali lo stanziamento del Bilancio regionale per l'esercizio 2017, D.G.R. n. 16 del 17.01.2017 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2017 — 2019 è di € 10.000.000,00 (Cap. 911070) e di € 1.000.000,00 (Cap. 911080).

PIANO DI RIPARTO REGIONALE

Dall'analisi dei dati sopra descritti, è stato predisposto il Piano regionale per il diritto allo studio, provvedendo alla formulazione del riparto dei fondi sulla base dei seguenti criteri: popolazione scolastica, servizi scolastici posti in essere e necessità di ampliamento degli stessi, condizioni socio-economiche dei Comuni, tipo di insediamento sul territorio, impegni assunti dal Comune. Vengono riportate di seguito indicazioni più dettagliate in ordine ai criteri adottati per la quantificazione dei contributi finanziari che vengono assegnati a ciascun Comune e riportati negli Allegati A e B alla presente deliberazione.

Allegato A - Contributi assegnati

E' il prospetto riepilogativo dei contributi assegnati ai Comuni, quantificati secondo criteri obiettivi, essenzialmente mediante l'utilizzazione dei dati forniti dagli stessi Comuni e qui di seguito specificati:

Per il **Servizio mensa,** viene previsto il contributo di € 0,40 per ogni pasto preventivato dal Comune nel

proprio Programma comunale, per un massimo di 180 giorni di servizio.

Per i Comuni aderenti all'Unione dei Comuni della Costa Orientale viene riconosciuto un contributo per il servizio di mensa che viene garantito in forma associata dagli stessi Comuni e assegnato al Comune di Santa Cesarea Terme, Comune capofila dell'Unione.

L'importo assegnato per il servizio di mensa gestito dai Comuni ammonta ad € 5.757.257,00, quello assegnato per il servizio mensa svolto nelle scuole dell'infanzia paritarie convenzionate con i Comuni ammonta ad 503.605,00.

Per la quantificazione dei contributi che si assegnano per il **Servizio di trasporto** si è tenuto conto dell'indice di complessità del servizio. Vengono concessi contributi unitari di € 1.200 per ogni scuolabus di proprietà comunale che viene utilizzato per il servizio, anche se affidato per la guida a terzi mediante convenzione, per tutti i Comuni che hanno un indice di complessità del servizio pari a 4 o 5; per i Comuni con indice 3 il contributo unitario per scuolabus è pari ad € 1.100, per quelli con indice 2 o 1 l'importo unitario è pari ad € 1.000. Per quei Comuni che effettuano il servizio di trasporto degli alunni non direttamente ma a mezzo convenzione con terzi con la messa a disposizione di tutti gli automezzi da parte dell'impresa, il contributo assegnato è pari al 10% della spesa prevista. Se il servizio è misto, con l'utilizzazione di automezzi in parte comunali e in parte privati, il contributo è pari al 8% della spesa prevista.

L'importo globale assegnato per il servizio di trasporto ammonta ad 1.835.893,00.

Per **Facilitazioni di viaggio**, riservate agli studenti pendolari di scuola secondaria appartenenti a famiglie con ISEE pari o inferiore ad € 10.632,94, considerato che i sensi dell'art. 5 comma 1 lett. c della L.R. n. 31/09, i Comuni possono prevedere facilitazioni di viaggio, in genere per gli alunni delle scuole secondarie di 2° grado, ma anche per quelli delle scuole secondarie di 1° grado ove non fossero presenti in ambito comunale, rimborsando loro, anche se in parte, le spese sostenute per gli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico, viene assegnata a ciascun Comune richiedente una somma pari a € 100 per il numero degli studenti interessati previsti. Complessivamente vengono assegnati € 756.700,00.

Il criterio per la quantificazione dei contributi regionali per **Interventi vari** come l'acquisto di sussidi scolastici e speciali sussidi e attrezzature didattiche per disabili è stato quello di assegnare un importo corrispondente al prodotto di € 1 per il numero degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado o di assegnare la somma richiesta dal Comune se inferiore a quella spettante.

Allegato A - Contributi per le scuole dell'infanzia paritarie private e degli Enti locali.

Per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro convenzionate con i Comuni e per quelle degli Enti locali, viene previsto un contributo di € 994 a sezione.

L'importo globale ammonta ad € 1.000.000,00. Gli importi assegnati ai Comuni con il presente piano a favore delle suddette scuole dell'infanzia, sono riportati nell'Allegato A alla presente deliberazione nella colonna denominata: Contributi da assegnare Scuole Infanzia Paritarie Cap. 911080.

Allegato B - Contributi per acquisto di scuolabus

Tra le varie richieste di contributi straordinari risultano meritevoli di particolare attenzione quelle relative all'acquisto di scuolabus pervenute da parte di 59 Comuni.

Non potendo soddisfare tutte le richieste pervenute si è proceduto alla formazione di una graduatoria secondo il principio della discriminazione positiva, favorendo cioè quei Comuni che hanno un più alto indice di carenza. Per la individuazione di tale indice si è tenuto conto dei seguenti indicatori: popolazione residente alla data del 31.12.2015, popolazione residente nell'agro, alunni attualmente trasportati, scuolabus di proprietà comunale (il numero totale e quello degli automezzi ancora efficienti), età media degli scuolabus comunali; punteggi aggiuntivi sono stati attribuiti a quei Comuni che si trovano in particolari condizioni: man-

canza di scuolabus e intenzione di avviare per la prima volta il servizio di trasporto, assenza di automezzi efficienti, presenza di frazioni, contributi erogati precedentemente per la stessa finalità. La formula per il calcolo dell'indice di carenza è esplicitata in calce allo stesso allegato.

E' stato dunque previsto un contributo di € 30.000,00 in favore di 21. Comuni (3 Comuni della Città metropolitana di Bari, 1 per la provincia di Brindisi, 1 per la Provincia Bat, 5 per quella di Foggia, 7 per quella di Lecce e 4 per la provincia di Taranto) che occupano le prime posizioni nelle graduatorie dell'indice di carenza delle singole province, € 6.000,00 al Comune di Sava che acquista uno scuolabus usato. Viene assegnata una integrazione di € 5.000,00 al contributo di 25.000,00 erogato lo scorso anno a 3 Comuni che ne hanno fatto richiesta.

Per i Comuni beneficiari dei contributi straordinari per l'acquisto di nuovi scuolabus, di cui all' allegato B, l'importo totale dei contributi assegnati è pari ad € 641.000,00. Gli importi assegnati sono riportati anche nell'Ali. A, alla Col. F.

L'importo globale per gli interventi di cui all'art. 5 comma 1 della L.R. 31/09 ammonta ad 11.000.000,00.

Gli importi assegnati ai singoli Comuni sono riportati nell'Allegato A alla presente Deliberazione.

I contributi regionali assegnati, dovranno essere utilizzati per gli scopi cui sono stati finalizzati, senza alcuna deroga, restando pertanto rigidamente vincolati nella loro destinazione.

Impegno, liquidazione e rendicontazione dei contributi

L'impegno e la liquidazione dei contributi così assegnati ai Comuni viene demandata al Dirigente della Sezione Istruzione e Università che adotterà apposite determinazioni.

Contestualmente si procederà alla presa d'atto delle somme erogate nell'anno 2016 o negli anni precedenti e non utilizzate dai Comuni, rilevate dall'esame dei rendiconti presentati dagli stessi. Tali somme saranno assegnate per l'acquisto di scuolabus ai Comuni che seguono in graduatoria quelli già assegnatari di contributo come da come da Allegato B alla presente Deliberazione.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. c, della L.R. 31/2009, i Comuni dovranno trasmettere la rendicontazione dei fondi assegnati per il corrente anno 2017 entro il 28.2.2018 completa di una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione. In sede di esame della rendicontazione si procederà al recupero, totale o parziale, dei fondi concessi se i servizi previsti non saranno stati affatto realizzati o ridotti a meno dell'80%.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico Parte I Sez. I della Legge n. 232 dell'Il dicembre 2016 (Legge di stabilità 2017); lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 11.000.000,00 a carico del Bilancio regionale, sui seguenti capitoli:

- CAPITOLO 911070 — CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO LR N.31/09 artt.5 e 8
  Importo: € 10.000.000,00
  Missione 4 — Istruzione e diritto allo studio
  Programma 7 —Diritto allo studio
  Titolo 1— Spese correnti
  Macroaggregato 4 — Trasferimenti correnti
  Liv. III: 01 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche
  Liv. IV :02 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali
  Liv. V: 003 - Trasferimenti correnti a Comuni

• CAPITOLO 911080: CONTRIBUTI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE PRIVATE SENZA FINI DI LUCRO E DEGLI ENTI LOCALI. Art. 5 lett. p)
Importo: € 1.000.000,00
Missione 4 — Istruzione e diritto allo studio
Programma 1 —Istruzione prescolastica
Titolo 1— Spese correnti
Macroaggregato 4 —Trasferimenti correnti
Liv. III: 04 - Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali private
Liv. IV :01 - Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali private
Liv. V: 001- Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali private

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4 comma 4° lett. d) ed f) della Legge n. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore che si intende qui integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della P0, dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e che si intende integralmente riportato:

– di approvare il Piano regionale per il Diritto allo studio per l'anno 2017, come riportato nell' Allegato A e nell'Allegato B, che formano parte integrante della presente deliberazione e conseguentemente di autorizzare la spesa di € 11.000.000,00 sui seguenti capitoli:

• CAPITOLO 911070 — CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO LR N.31/09 artt.5 e 8
Importo: € 10.000.000,00
Missione 4 — Istruzione e diritto allo studio
Programma 7 —Diritto allo studio
Titolo 1— Spese correnti
Macroaggregato 4 —Trasferimenti correnti
Liv. III: 01 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche
Liv. IV :02 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali
Liv. V: 003- Trasferimenti correnti a Comuni

• CAPITOLO 911080: CONTRIBUTI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE PRIVATE SENZA FINI DI LUCRO E DEGLI ENTI LOCALI. Art. 5 lett. p)
Importo: € 1.000.000,00
Missione 4 — Istruzione e diritto allo studio
Programma 1 — Istruzione prescolastica

Titolo 1— Spese correnti
Macroaggregato 4 —Trasferimenti correnti
Liv. III: 04 - Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali private
Liv. IV :01 - Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali private
Liv. V: 001- Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali private

- di dare atto che con apposita determinazione del Dirigente della Sezione Istruzione e Università, da adottare entro il corrente esercizio finanziario, si procederà ad adottare i successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D.Lgs 118/2011;

- di stabilire che gli Enti beneficiari presentino il rendiconto dei contributi assegnati per l'anno 2017 con il presente provvedimento, entro il 28.2.2018;

- di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento che è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico Parte I Sez. I della Legge n. 232 dell'Il dicembre 2016 (Legge di stabilità 2017); lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. 13/94 art.6 e darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2017 - CONTRIBUTI ASSEGNATI AI COMUNI - L.R. 31/09

ALLEGATO A

	COMUNE	SERVIZIO MENSA GESTITO DAL COMUNE	SERVIZIO MENSA INF. PARITARIE GESTITO DAI GESTORI	SERVIZIO DI TRASPORTO	ACQUISTO DI SCUOLABUS	FACILITAZIONI DI VIAGGIO	INTERVENTI VARI	CONTRIBUTI DA ASSEGNARE DIRITTO ALLO STUDIO Cap. 911070	CONTRIBUTI DA ASSEGNARE SCUOLE INF. PAR. Cap. 911080
1	ACQUAVIVA DELLE FONTI	20.496,00	5.472,00	-		-	3.935,00	29.903,00	3.976,00
2	ADELFIA	24.179,00	-	3.000,00		13.400,00	1.206,00	41.785,00	-
3	ALBEROBELLO	19.190,00	-	2.400,00		3.000,00	753,00	25.343,00	4.970,00
4	ALTAMURA	106.880,00	26.208,00	20.877,00		-	11.969,00	165.934,00	19.881,00
5	BARI	295.440,00	62.568,00	285.037,00		-	48.128,00	691.173,00	124.255,00
6	BINETTO	-	-	200,00		100,00	-	300,00	-
7	BITETTO	11.312,00	-	1.000,00	30.000,00	-	2.172,00	44.484,00	4.970,00
8	BITONTO	82.224,00	20.808,00	22.415,00		-	8.007,00	133.454,00	13.917,00
9	BITRITTO	12.000,00	-	2.000,00		7.800,00	847,00	22.647,00	3.976,00
10	CAPURSO	15.040,00	-	-		-	1.055,00	16.095,00	-
11	CASAMASSIMA	52.984,00	-	2.000,00		-	1.893,00	56.877,00	-
12	CASSANO DELLE MURGE	18.720,00	-	2.400,00		-	1.723,00	22.843,00	1.988,00
13	CASTELLANA GROTTE	38.602,00	-	37.950,00		-	4.073,00	80.625,00	-
14	CELLAMARE	15.322,00	-	-		-	457,00	15.779,00	-
15	CONVERSANO	57.960,00	-	3.600,00		-	4.084,00	65.644,00	1.988,00
16	CORATO	69.660,00	30.744,00	7.200,00		15.000,00	6.814,00	129.418,00	20.875,00
17	GIOIA DEL COLLE	35.136,00	-	22.800,00		-	3.254,00	61.190,00	-
18	GIOVINAZZO	30.941,00	-	3.515,00		13.000,00	1.737,00	49.193,00	-
19	GRAVINA IN PUGLIA	87.192,00	23.976,00	12.000,00		-	6.192,00	129.360,00	20.875,00
20	GRUMO APPULA	16.380,00	-	2.000,00		-	1.030,00	19.410,00	-
21	LOCOROTONDO	22.200,00	-	9.300,00		-	1.980,00	33.480,00	-
22	MODUGNO	5.616,00	7.200,00	15.000,00		22.000,00	3.815,00	53.631,00	9.940,00
23	MOLA DI BARI	55.888,00	-	3.600,00		-	2.735,00	62.223,00	3.976,00
24	MOLFETTA	128.376,00	17.784,00	16.814,00		-	10.735,00	173.709,00	10.934,00
25	MONOPOLI	85.430,00	-	20.377,00	30.000,00	-	3.000,00	138.807,00	1.988,00
26	NOCI	44.934,00	-	4.800,00		-	1.691,00	51.425,00	-
27	NOICATTARO	59.208,00	9.360,00	11.500,00		20.000,00	2.078,00	102.146,00	7.952,00
28	PALO DEL COLLE	18.980,00	-	6.000,00		25.000,00	1.884,00	51.864,00	-
29	POGGIORSINI	4.896,00	-	2.000,00		-	103,00	6.999,00	994,00
30	POLIGNANO A MARE	42.176,00	-	6.000,00	30.000,00	12.500,00	1.685,00	92.361,00	-
31	PUTIGNANO	32.060,00	10.656,00	8.800,00		11.300,00	3.163,00	65.979,00	8.946,00

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' - REGIONE PUGLIA

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2017 - CONTRIBUTI ASSEGNATI AI COMUNI - L.R. 31/09

ALLEGATO A

	COMUNE	SERVIZIO MENSA GESTITO DAL COMUNE	SERVIZIO MENSA INF. PARITARIE GESTITO DAI GESTORI	SERVIZIO DI TRASPORTO	ACQUISTO DI SCUOLABUS	FACILITAZIONI DI VIAGGIO	INTERVENTI VARI	CONTRIBUTI DA ASSEGNARE DIRITTO ALLO STUDIO Cap. 911070	CONTRIBUTI DA ASSEGNARE SCUOLE INF. PAR. Cap. 911080
32	RUTIGLIANO	37.944,00	-	5.060,00		-	2.524,00	45.528,00	1.988,00
33	RUVO DI PUGLIA	34.632,00	13.680,00	3.600,00		-	3.620,00	55.532,00	8.946,00
34	SAMMICHELE DI BARI	9.661,00	-	1.000,00		-	369,00	11.030,00	-
35	SANNICANDRO DI BARI	4.898,00	-	2.000,00		10.600,00	710,00	18.208,00	1.988,00
36	SANTERAMO IN COLLE	34.160,00	1.368,00	34.502,00		-	1.952,00	71.982,00	3.976,00
37	TERLIZZI	42.749,00	-	7.995,00		24.700,00	2.939,00	78.383,00	6.958,00
38	TORITTO	7.920,00	-	4.000,00		-	-	11.920,00	994,00
39	TRIGGIANO	46.080,00	-	2.000,00		15.000,00	3.466,00	66.546,00	1.988,00
40	TURI	10.560,00	-	8.002,00		-	1.400,00	19.962,00	-
41	VALENZANO	13.736,00	2.380,00	21.500,00		15.000,00	1.468,00	54.084,00	5.964,00
	Totale provinciale	1.751.762,00	232.204,00	624.244,00	90.000,00	208.400,00	160.646,00	3.067.256,00	299.203,00
1	ANDRIA	140.000,00	-	39.160,00		-	14.500,00	193.660,00	48.708,00
2	BARLETTA	78.300,00	-	13.481,00		18.300,00	13.391,00	123.472,00	26.839,00
3	BISCEGLIE	75.360,00	-	5.650,00		-	6.447,00	87.457,00	11.928,00
4	CANOSA DI PUGLIA	71.280,00	-	4.800,00		-	3.912,00	79.992,00	8.946,00
5	MARGHERITA DI SAVOIA	-	-	2.650,00		6.000,00	2.255,00	10.905,00	2.982,00
6	MINERVINO MURGE	22.231,00	-	3.100,00		-	887,00	26.218,00	994,00
7	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	14.689,00	-	-		9.600,00	1.774,00	26.063,00	4.970,00
8	SPINAZZOLA	12.600,00	-	2.000,00		-	548,00	15.148,00	1.988,00
9	TRANI	64.896,00	-	49.442,00	30.000,00	-	7.360,00	151.698,00	-
10	TRINITAPOLI	7.280,00	-	2.988,00		-	1.921,00	12.189,00	4.970,00
	Totale provinciale	486.636,00	-	123.271,00	30.000,00	33.900,00	52.995,00	726.802,00	112.325,00
1	BRINDISI	210.960,00	-	107.207,00		-	17.211,00	335.378,00	9.940,00
2	CAROVIGNO	28.168,00	-	3.600,00		-	1.326,00	33.094,00	-
3	CEGLIE MESSAPICA	41.530,00	-	15.840,00		-	2.636,00	60.006,00	994,00
4	CELLINO SAN MARCO	9.580,00	8.240,00	4.000,00		4.600,00	431,00	26.851,00	4.970,00
5	CISTERNINO	22.224,00	-	13.095,00		-	1.634,00	36.953,00	-
6	ERCHIE	22.752,00	-	2.200,00		10.700,00	623,00	36.275,00	-
7	FASANO	61.200,00	-	60.000,00		-	4.681,00	125.881,00	2.982,00
8	FRANCAVILLA FONTANA	66.000,00	3.060,00	9.500,00	30.000,00	-	6.111,00	114.671,00	2.982,00
9	LATIANO	28.448,00	-	3.000,00		7.000,00	1.365,00	39.813,00	2.982,00

SEZIONE ISTRUZIONE REGIONE PUGLIA

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2017 - CONTRIBUTI ASSEGNATI AI COMUNI - L.R. 31/09

ALLEGATO A

	COMUNE	SERVIZIO MENSA GESTITO DAL COMUNE	SERVIZIO MENSA INF. PARITARIE GESTITO DAI GESTORI	SERVIZIO DI TRASPORTO	ACQUISTO DI SCUOLABUS	FACILITAZIONI DI VIAGGIO	INTERVENTI VARI	CONTRIBUTI DA ASSEGNARE DIRITTO ALLO STUDIO Cap. 911070	CONTRIBUTI DA ASSEGNARE SCUOLE INF. PAR. Cap. 911080
10	MESAGNE	47.016,00	5.184,00	4.000,00		11.500,00	2.436,00	70.136,00	3.976,00
11	ORIA	10.860,00	-	2.000,00		3.000,00	1.559,00	17.419,00	3.976,00
12	OSTUNI	53.312,00	-	23.390,00		-	3.844,00	80.546,00	994,00
13	SAN DONACI	18.432,00	-	2.000,00		300,00	431,00	21.163,00	2.982,00
14	SAN MICHELE SALENTINO	13.200,00	-	1.000,00		-	490,00	14.690,00	-
15	SAN PANCRAZIO SALENTINO	16.545,00	936,00	1.100,00		7.300,00	767,00	26.648,00	994,00
16	SAN PIETRO VERNOTICO	10.800,00	-	9.770,00		5.700,00	1.354,00	27.624,00	1.988,00
17	SAN VITO NORMANNI	41.040,00	-	3.000,00		-	1.574,00	45.614,00	-
18	TORCHIAROLO	5.760,00	-	3.600,00		-	-	9.360,00	-
19	TORRE SANTA SUSANNA	31.896,00	-	4.400,00		12.000,00	654,00	48.950,00	-
20	VILLA CASTELLI	20.072,00	-	4.000,00		-	691,00	24.763,00	-
	Totale provinciale	759.795,00	17.420,00	276.702,00	30.000,00	62.100,00	49.818,00	1.195.835,00	39.760,00
1	ACCADIA	10.008,00	-	1.000,00		3.500,00	257,00	14.765,00	-
2	ALBERONA	1.980,00	-	2.000,00		1.000,00	43,00	5.023,00	-
3	ANZANO DI PUGLIA	2.846,00	-	1.100,00		-	-	3.946,00	-
4	APRICENA	36.444,00	-	2.200,00		4.200,00	-	42.844,00	-
5	ASCOLI SATRIANO	21.747,00	1.224,00	12.088,00		3.000,00	-	38.059,00	1.988,00
6	BICCARI	8.623,00	-	5.775,00		-	180,00	14.578,00	-
7	BOVINO	10.656,00	1.512,00	4.241,00		600,00	355,00	17.364,00	994,00
8	CAGNANO VARANO	15.984,00	-	2.100,00	30.000,00	5.000,00	749,00	53.833,00	-
9	CANDELA	10.024,00	-	1.100,00		-	266,00	11.390,00	994,00
10	CARAPELLE	6.208,00	6.264,00	1.100,00		3.000,00	645,00	17.217,00	3.976,00
11	CARLANTINO	2.234,00	-	1.000,00		1.000,00	46,00	4.280,00	-
12	CARPINO	3.640,00	-	1.100,00		-	427,00	5.167,00	-
13	CASALNUOVO MONTEROTARO	5.400,00	-	1.000,00		-	-	6.400,00	-
14	CASALVECCHIO DI PUGLIA	950,00	-	-		3.800,00	100,00	4.850,00	-
15	CASTELLUCCIO DEI SAURI	8.928,00	2.088,00	1.000,00		-	169,00	12.185,00	994,00
16	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	1.800,00	-	1.000,00		-	88,00	2.888,00	-
17	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	3.658,00	-	-		-	89,00	3.747,00	-
18	CELENZA VALFORTORE	4.104,00	-	1.100,00		-	82,00	5.286,00	-
19	CELLE DI SAN VITO	-	-	-		1.300,00	-	1.300,00	-

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2017 - CONTRIBUTI ASSEGNATI AI COMUNI - L.R. 31/09

ALLEGATO A

	COMUNE	SERVIZIO MENSA GESTITO DAL COMUNE	SERVIZIO MENSA INF. PARITARIE GESTITO DAI GESTORI	SERVIZIO DI TRASPORTO	ACQUISTO DI SCUOLABUS	FACILITAZIONI DI VIAGGIO	INTERVENTI VARI	CONTRIBUTI DA ASSEGNARE DIRITTO ALLO STUDIO Cap. 911070	CONTRIBUTI DA ASSEGNARE SCUOLE INF. PAR. Cap. 911080
20	CERIGNOLA	102.456,00	10.368,00	24.000,00		5.500,00	9.457,00	151.781,00	34.791,00
21	CHIEUTI	2.280,00	-	1.000,00		2.000,00	114,00	5.394,00	-
22	DELICETO	13.536,00	-	7.600,00		6.000,00	-	27.136,00	-
23	FAETO	3.534,00	-	1.100,00		-	58,00	4.692,00	-
24	FOGGIA	82.800,00	42.912,00	61.177,00		-	22.585,00	209.474,00	143.142,00
25	ISCHITELLA	7.344,00	-	2.610,00		-	-	9.954,00	994,00
26	ISOLE TREMITI	-	-	-		-	-	-	-
27	LESINA	7.020,00	-	-		3.000,00	453,00	10.473,00	-
28	LUCERA	34.944,00	-	-		-	5.422,00	40.366,00	9.940,00
29	MANFREDONIA	62.360,00	3.168,00	9.600,00		4.000,00	-	79.128,00	24.851,00
30	MATTINATA	11.392,00	-	-		8.600,00	504,00	20.496,00	-
31	MONTE SANT'ANGELO	21.280,00	-	3.600,00		2.000,00	1.517,00	28.397,00	-
32	MONTELEONE DI PUGLIA	4.668,00	-	1.100,00		-	-	5.768,00	-
33	MOTTA MONTECORVINO	2.304,00	-	-		-	-	2.304,00	-
34	ORDONA	7.864,00	-	1.000,00		-	237,00	9.101,00	-
35	ORSARA DI PUGLIA	9.000,00	1.584,00	2.200,00		8.000,00	152,00	20.936,00	994,00
36	ORTA NOVA	12.826,00	-	2.000,00		-	2.126,00	16.952,00	11.928,00
37	PANNI	3.187,00	-	1.000,00		-	46,00	4.233,00	-
38	PESCHICI	10.152,00	-	1.100,00	30.000,00	-	526,00	41.778,00	-
39	PIETRAMONTECORVINO	15.048,00	-	-		-	181,00	15.229,00	-
40	POGGIO IMPERIALE	3.408,00	-	1.000,00	30.000,00	1.500,00	-	35.908,00	-
41	RIGNANO GARGANICO	-	-	1.000,00		-	115,00	1.115,00	-
42	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	3.096,00	-	1.100,00		-	82,00	4.278,00	-
43	RODI GARGANICO	6.804,00	-	1.200,00		-	-	8.004,00	-
44	ROSETO VALFORTORE	4.368,00	-	1.100,00		-	81,00	5.549,00	-
45	SAN GIOVANNI ROTONDO	44.640,00	-	4.800,00		-	4.421,00	53.861,00	7.952,00
46	SAN MARCO IN LAMIS	4.200,00	-	3.600,00	30.000,00	-	1.856,00	39.656,00	5.964,00
47	SAN MARCO LA CATOLA	2.688,00	-	1.000,00		2.000,00	49,00	5.737,00	-
48	SAN NICANDRO GARGANICO	13.680,00	-	2.400,00		3.800,00	1.576,00	21.456,00	4.970,00
49	SAN PAOLO DI CIVITATE	11.290,00	-	1.000,00		6.100,00	473,00	18.863,00	-
50	SAN SEVERO	77.184,00	16.632,00	2.200,00	30.000,00	-	7.975,00	133.991,00	11.928,00

SEZIONE ISTRUZIONE E ... REGIONE PUGLIA

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2017 - CONTRIBUTI ASSEGNATI AI COMUNI - L.R. 31/09

ALLEGATO A

	COMUNE	SERVIZIO MENSA GESTITO DAL COMUNE	SERVIZIO MENSA INF. PARITARIE GESTITO DAI GESTORI	SERVIZIO DI TRASPORTO	ACQUISTO DI SCUOLABUS	FACILITAZIONI DI VIAGGIO	INTERVENTI VARI	CONTRIBUTI DA ASSEGNARE DIRITTO ALLO STUDIO Cap. 911070	CONTRIBUTI DA ASSEGNARE SCUOLE INF. PAR. Cap. 911080
51	SANT'AGATA DI PUGLIA	8.618,00	-	3.600,00		-	122,00	12.340,00	-
52	SERRACAPRIOLA	7.552,00	1.512,00	1.100,00		2.500,00	359,00	13.023,00	994,00
53	STORNARA	3.168,00	9.072,00	-		8.500,00	555,00	21.295,00	8.946,00
54	STORNARELLA	17.784,00	3.600,00	1.000,00		-	588,00	22.972,00	3.976,00
55	TORREMAGGIORE	13.752,00	1.440,00	6.285,00		2.400,00	2.594,00	26.471,00	10.934,00
56	TROIA	21.600,00	-	18.951,00		6.000,00	601,00	47.152,00	2.982,00
57	VICO DEL GARGANO	10.116,00	-	1.200,00		-	1.062,00	12.378,00	3.976,00
58	VIESTE	20.880,00	3.096,00	2.400,00		-	1.979,00	28.355,00	1.988,00
59	VOLTURARA APPULA	-	-	1.200,00		2.500,00	-	3.700,00	-
60	VOLTURINO	6.336,00	-	1.000,00		-	125,00	7.461,00	-
61	ZAPPONETA	5.632,00	-	1.200,00		10.000,00	424,00	17.256,00	-
	Totale provinciale	856.025,00	104.472,00	216.327,00	150.000,00	110.800,00	71.911,00	1.509.535,00	300.196,00
1	ACQUARICA DEL CAPO	8.136,00	-	1.000,00		-	340,00	9.476,00	994,00
2	ALESSANO	8.900,00	-	1.000,00	30.000,00	-	1.537,00	41.437,00	1.988,00
3	ALEZIO	16.560,00	-	2.000,00		-	417,00	18.977,00	1.988,00
4	ALLISTE	22.009,00	-	2.000,00		5.000,00	703,00	29.712,00	-
5	ANDRANO	7.128,00	-	1.000,00		-	267,00	8.395,00	1.988,00
6	ARADEO	15.120,00	-	1.000,00		9.000,00	760,00	25.880,00	-
7	ARNESANO	5.760,00	3.888,00	1.100,00		3.000,00	336,00	14.084,00	2.982,00
8	BAGNOLO DEL SALENTO	1.728,00	-	1.000,00		2.000,00	113,00	4.841,00	-
9	BOTRUGNO	5.688,00	-	1.000,00		-	192,00	6.880,00	-
10	CALIMERA	12.672,00	-	4.245,00		5.700,00	513,00	23.130,00	-
11	CAMPI SALENTINA	13.536,00	-	4.000,00		10.000,00	862,00	28.398,00	4.970,00
12	CANNOLE	1.459,00	-	2.400,00		-	-	3.859,00	-
13	CAPRARICA DI LECCE	2.880,00	-	1.000,00		700,00	143,00	4.723,00	-
14	CARMIANO	19.008,00	-	1.000,00		-	984,00	20.992,00	2.982,00
15	CARPIGNANO SALENTINO	5.472,00	-	2.000,00	30.000,00	1.500,00	214,00	39.186,00	-
16	CASARANO	37.804,00	-	2.000,00		-	5.982,00	45.786,00	2.982,00
17	CASTRI' DI LECCE	5.952,00	-	1.000,00		2.100,00	171,00	9.223,00	1.988,00
18	CASTRIGNANO DEI GRECI	3.364,00	-	1.000,00		-	216,00	4.580,00	994,00
19	CASTRIGNANO DEL CAPO	2.280,00	-	2.000,00		3.700,00	321,00	8.301,00	1.988,00

SEZIONE ISTRUZIONE E ... REGIONE PUGLIA

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2017 - CONTRIBUTI ASSEGNATI AI COMUNI - L.R. 31/09

ALLEGATO A

	COMUNE	SERVIZIO MENSA GESTITO DAL COMUNE	SERVIZIO MENSA INF. PARITARIE GESTITO DAI GESTORI	SERVIZIO DI TRASPORTO	ACQUISTO DI SCUOLABUS	FACILITAZIONI DI VIAGGIO	INTERVENTI VARI	CONTRIBUTI DA ASSEGNARE DIRITTO ALLO STUDIO Cap. 911070	CONTRIBUTI DA ASSEGNARE SCUOLE INF. PAR. Cap. 911080
20	CASTRO	-	-	-		-	130,00	130,00	-
21	CAVALLINO	8.400,00	-	8.508,00		-	807,00	17.715,00	-
22	COLLEPASSO	7.067,00	-	-		-	434,00	7.501,00	1.988,00
23	COPERTINO	63.838,00	1.152,00	5.500,00	30.000,00	10.000,00	3.462,00	113.952,00	994,00
24	CORIGLIANO D'OTRANTO	10.656,00	-	1.100,00		-	341,00	12.097,00	1.988,00
25	CORSANO	9.840,00	-	1.000,00		6.000,00	426,00	17.266,00	-
26	CURSI	7.416,00	-	1.000,00		-	363,00	8.779,00	1.988,00
27	CUTROFIANO	13.020,00	-	2.000,00		6.000,00	557,00	21.577,00	994,00
28	DISO	1.296,00	1.656,00	1.000,00		-	134,00	4.086,00	994,00
29	GAGLIANO DEL CAPO	13.061,00	-	1.100,00		6.700,00	371,00	21.232,00	-
30	GALATINA	21.319,00	13.680,00	-		-	4.449,00	39.448,00	8.946,00
31	GALATONE	26.689,00	-	10.257,00		13.000,00	1.783,00	51.729,00	-
32	GALLIPOLI	24.024,00	-	2.864,00		-	3.559,00	30.447,00	-
33	GIUGGIANELLO	1.168,00	-	-		-	63,00	1.231,00	-
34	GIURDIGNANO	6.932,00	-	1.000,00		-	157,00	8.089,00	-
35	GUAGNANO	11.664,00	-	2.200,00		2.400,00	338,00	16.602,00	-
36	LECCE	101.869,00	31.248,00	57.900,00		-	21.991,00	213.008,00	41.750,00
37	LEQUILE	18.216,00	-	4.800,00		-	524,00	23.540,00	-
38	LEVERANO	40.384,00	4.608,00	7.013,00		7.000,00	1.232,00	60.237,00	2.982,00
39	LIZZANELLO	11.900,00	-	6.000,00		10.000,00	706,00	28.606,00	1.988,00
40	MAGLIE	24.320,00	-	2.000,00		1.800,00	6.547,00	34.667,00	-
41	MARTANO	9.840,00	4.270,00	1.000,00		1.700,00	1.274,00	18.084,00	2.982,00
42	MARTIGNANO	3.276,00	-	1.000,00		-	104,00	4.380,00	-
43	MATINO	17.408,00	-	-		-	799,00	18.207,00	1.988,00
44	MELENDUGNO	17.494,00	-	1.200,00	30.000,00	6.300,00	639,00	55.633,00	-
45	MELISSANO	17.640,00	-	1.000,00	20.000,00	9.000,00	510,00	48.150,00	1.988,00
46	MELPIGNANO	2.952,00	-	1.000,00		-	100,00	4.052,00	-
47	MIGGIANO	6.446,00	-	1.000,00		2.000,00	269,00	9.715,00	-
48	MINERVINO DI LECCE	-	-	-		-	252,00	252,00	-
49	MONTERONI DI LECCE	14.400,00	-	2.000,00		6.000,00	1.047,00	23.447,00	-
50	MONTESANO SALENTINO	5.328,00	-	1.000,00		-	227,00	6.555,00	-

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2017 - CONTRIBUTI ASSEGNATI AI COMUNI - L.R. 31/09

ALLEGATO A

	COMUNE	SERVIZIO MENSA GESTITO DAL COMUNE	SERVIZIO MENSA INF. PARITARIE GESTITO DAI GESTORI	SERVIZIO DI TRASPORTO	ACQUISTO DI SCUOLABUS	FACILITAZIONI DI VIAGGIO	INTERVENTI VARI	CONTRIBUTI DA ASSEGNARE DIRITTO ALLO STUDIO Cap. 911070	CONTRIBUTI DA ASSEGNARE SCUOLE INF. PAR. Cap. 911080
51	MORCIANO DI LEUCA	3.904,00	-	1.496,00		-	193,00	5.593,00	-
52	MURO LECCESE	9.144,00	2.664,00	1.000,00		2.000,00	391,00	15.199,00	1.988,00
53	NARDO'	49.650,00	2.371,00	8.511,00		4.000,00	4.238,00	68.770,00	1.988,00
54	NEVIANO	4.800,00	-	1.000,00		5.000,00	325,00	11.125,00	-
55	NOCIGLIA	3.168,00	-	-		-	140,00	3.308,00	-
56	NOVOLI	6.120,00	-	3.000,00	5.000,00	6.000,00	519,00	20.639,00	1.988,00
57	ORTELLE	-	-	-		-	119,00	119,00	-
58	OTRANTO	15.408,00	-	4.720,00		-	909,00	21.037,00	1.988,00
59	PALMARIGGI	2.624,00	-	1.000,00		2.600,00	85,00	6.309,00	-
60	PARABITA	10.872,00	-	1.000,00		6.500,00	1.012,00	19.384,00	3.976,00
61	PATU'	1.920,00	-	1.000,00		-	96,00	3.016,00	-
62	POGGIARDO	14.976,00	-	-		-	548,00	15.524,00	2.982,00
63	PORTO CESAREO	14.208,00	3.200,00	9.000,00		2.000,00	499,00	28.907,00	1.988,00
64	PRESICCE	11.016,00	-	1.000,00		-	364,00	12.380,00	994,00
65	RACALE	19.759,00	-	3.600,00		-	824,00	24.183,00	-
66	RUFFANO	20.646,00	3.744,00	2.000,00		-	809,00	27.199,00	2.982,00
67	SALICE SALENTINO	11.446,00	-	3.000,00		6.500,00	572,00	21.518,00	2.982,00
68	SALVE	5.184,00	-	1.000,00		2.000,00	251,00	8.435,00	-
69	SAN CASSIANO	4.032,00	-	1.000,00		-	69,00	5.101,00	-
70	SAN CESARIO DI LECCE	17.940,00	-	2.000,00		10.000,00	527,00	30.467,00	1.988,00
71	SAN DONATO DI LECCE	5.210,00	-	1.100,00	5.000,00	3.000,00	377,00	14.687,00	-
72	SAN PIETRO IN LAMA	6.120,00	-	4.000,00	30.000,00	-	315,00	40.435,00	-
73	SANARICA	1.860,00	-	-		-	-	1.860,00	-
74	SANNICOLA	23.472,00	-	1.100,00		1.000,00	346,00	25.918,00	-
75	S. CESAREA TERME	15.696,00	-	5.000,00	5.000,00	5.100,00	1.380,00	32.176,00	-
76	SCORRANO	7.200,00	-	2.800,00		-	479,00	10.479,00	-
77	SECLI'	2.380,00	-	1.000,00		5.000,00	131,00	8.511,00	-
78	SOGLIANO CAVOUR	4.080,00	-	1.000,00		5.000,00	244,00	10.324,00	2.982,00
79	SOLETO	5.250,00	-	3.000,00		4.200,00	297,00	12.747,00	-
80	SPECCHIA	8.803,00	-	1.000,00		6.000,00	276,00	16.079,00	-
81	SPONGANO	7.976,00	-	1.000,00		-	278,00	9.254,00	1.988,00

SEZIONE ISTRUZIONE E
REGIONE PUGLIA

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2017 - CONTRIBUTI ASSEGNATI AI COMUNI - L.R. 31/09

ALLEGATO A

	COMUNE	SERVIZIO MENSA GESTITO DAL COMUNE	SERVIZIO MENSA INF. PARITARIE GESTITO DAI GESTORI	SERVIZIO DI TRASPORTO	ACQUISTO DI SCUOLABUS	FACILITAZIONI DI VIAGGIO	INTERVENTI VARI	CONTRIBUTI DA ASSEGNARE DIRITTO ALLO STUDIO Cap. 911070	CONTRIBUTI DA ASSEGNARE SCUOLE INF. PAR. Cap. 911080
82	SQUINZANO	21.024,00	-	4.300,00		-	1.192,00	26.516,00	994,00
83	STERNATIA	2.899,00	-	1.000,00		-	134,00	4.033,00	-
84	SUPERSANO	12.600,00	2.160,00	1.000,00		2.000,00	354,00	18.114,00	2.982,00
85	SURANO	2.448,00	-	-		-	78,00	2.526,00	-
86	SURBO	21.600,00	-	15.100,00		-	1.113,00	37.813,00	994,00
87	TAURISANO	33.358,00	-	3.300,00	30.000,00	10.000,00	1.177,00	77.835,00	-
88	TAVIANO	27.936,00	-	2.000,00		8.000,00	972,00	38.908,00	2.982,00
89	TIGGIANO	8.640,00	2.816,00	1.000,00		2.500,00	203,00	15.159,00	1.988,00
90	TREPUZZI	30.144,00	-	3.000,00		-	1.040,00	34.184,00	2.982,00
91	TRICASE	35.325,00	10.512,00	10.800,00		-	3.422,00	60.059,00	7.952,00
92	TUGLIE	6.400,00	-	2.000,00		-	373,00	8.773,00	-
93	UGENTO	18.112,00	6.336,00	11.061,00		11.800,00	1.311,00	48.620,00	3.976,00
94	UGGIANO LA CHIESA	4.800,00	-	4.000,00		-	284,00	9.084,00	-
95	VEGLIE	25.920,00	-	9.936,00		12.500,00	1.203,00	49.559,00	-
96	VERNOLE	16.173,00	-	5.016,00		5.000,00	432,00	26.621,00	5.964,00
97	ZOLLINO	2.400,00	-	1.000,00		1.500,00	103,00	5.003,00	-
	Totale provinciale	1.297.962,00	94.305,00	297.027,00	215.000,00	259.800,00	97.670,00	2.261.764,00	159.042,00
1	AVETRANA	11.934,00	-	3.000,00		5.100,00	462,00	20.496,00	-
2	CAROSINO	18.360,00	-	1.000,00		3.500,00	-	22.860,00	1.988,00
3	CASTELLANETA	24.244,00	-	6.000,00		-	2.695,00	32.939,00	-
4	CRISPIANO	12.168,00	-	3.600,00		3.000,00	1.904,00	20.672,00	1.988,00
5	FAGGIANO	7.200,00	-	1.200,00		3.000,00	253,00	11.653,00	-
6	FRAGAGNANO	5.400,00	2.880,00	2.000,00		-	338,00	10.618,00	1.988,00
7	GINOSA	41.540,00	2.044,00	13.192,00	30.000,00	-	2.211,00	88.987,00	2.982,00
8	GROTTAGLIE	46.032,00	-	6.000,00		-	4.545,00	56.577,00	5.964,00
9	LATERZA	21.270,00	1.872,00	3.300,00	30.000,00	10.000,00	2.207,00	68.649,00	1.988,00
10	LEPORANO	-	-	2.000,00		-	457,00	2.457,00	-
11	LIZZANO	13.968,00	2.736,00	2.200,00		7.000,00	746,00	26.650,00	1.988,00
12	MANDURIA	21.000,00	-	24.999,00		-	4.114,00	50.113,00	2.982,00
13	MARTINA FRANCA	52.380,00	-	88.858,00		-	6.636,00	147.874,00	6.958,00
14	MARUGGIO	9.694,00	-	1.000,00		3.000,00	312,00	14.006,00	-

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2017 - CONTRIBUTI ASSEGNATI AI COMUNI - L.R. 31/09

ALLEGATO A

	COMUNE	SERVIZIO MENSA GESTITO DAL COMUNE	SERVIZIO MENSA INF. PARITARIE GESTITO DAI GESTORI	SERVIZIO DI TRASPORTO	ACQUISTO DI SCUOLABUS	FACILITAZIONI DI VIAGGIO	INTERVENTI VARI	**CONTRIBUTI DA ASSEGNARE DIRITTO ALLO STUDIO Cap. 911070**	**CONTRIBUTI DA ASSEGNARE SCUOLE INF. PAR. Cap. 911080**
15	MASSAFRA	8.092,00	-	33.471,00		7.300,00	4.110,00	**52.973,00**	**2.982,00**
16	MONTEIASI	30.240,00	-	-		6.500,00	484,00	**37.224,00**	**2.982,00**
17	MONTEMESOLA	6.480,00	-	1.000,00		3.600,00	281,00	**11.361,00**	-
18	MONTEPARANO	7.632,00	-	1.000,00	30.000,00	2.000,00	175,00	**40.807,00**	-
19	MOTTOLA	21.052,00	-	9.600,00		-	2.127,00	**32.779,00**	**1.988,00**
20	PALAGIANELLO	-	-	2.000,00		-	724,00	**2.724,00**	-
21	PALAGIANO	22.680,00	-	6.960,00		6.200,00	1.696,00	**37.536,00**	**2.982,00**
22	PULSANO	9.144,00	-	1.000,00		2.000,00	1.121,00	**13.265,00**	-
23	ROCCAFORZATA	3.755,00	-	1.000,00		-	128,00	**4.883,00**	-
24	SAN GIORGIO IONICO	38.080,00	8.784,00	5.680,00		-	1.230,00	**53.774,00**	**10.934,00**
25	SAN MARZANO DI S.G.	12.600,00	4.200,00	3.000,00		5.000,00	869,00	**25.669,00**	**2.982,00**
26	SAVA	35.672,00	-	1.000,00	6.000,00	-	2.545,00	**45.217,00**	-
27	STATTE	2.340,00	-	3.262,00		-	-	**5.602,00**	**2.982,00**
28	TARANTO	112.848,00	31.176,00	70.000,00		12.000,00	29.802,00	**255.826,00**	**31.809,00**
29	TORRICELLA *	9.272,00	1.512,00	1.000,00	30.000,00	2.500,00	333,00	**44.617,00**	**1.007,00**
	Totale provinciale	605.077,00	55.204,00	298.322,00	126.000,00	81.700,00	72.505,00	**1.238.808,00**	**89.474,00**
	TOTALE REGIONALE	**5.757.257,00**	**503.605,00**	**1.835.893,00**	**641.000,00**	**756.700,00**	**505.545,00**	**10.000.000,00**	**1.000.000,00**

* Al Comune di Torricella si assegnano € 13 in più per motivi di quadratura della somma.

Il presente allegato è composto da n. 9 fogli
La Dirigente della Sezione
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2017

ALLEGATO B

Graduatoria Comuni che hanno chiesto l'erogazione di contributi straordinari per l'acquisto di scuolabus

N.	Comuni richiedenti	Pr.	Popolaz. residente 31.12.2015	Popolaz. resid. nell'agro	Alunni trasportati o da trasp.	Totale Scuolabus propr. com.	Età media Scuol.	Scuolabus comunali efficienti	Frazioni o borgate abitate	Benefic. ultimi 5 anni	Correttivo (a)	Contributi richiesti	Numero Scuolabus Integr.	Indice di carenza (b)	Note	Contributi assegnati
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q
1	BITETTO	BA	11.971		67	1	19,0	0			20	60.000,00	1	40,00		30.000,00
2	MONOPOLI	BA	49.049		716	14	14,0	8	88		20	231.800,00	2	40,00		30.000,00
3	POLIGNANO A MARE	BA	17.744	4.841	157	5	9,5	4	13		20	37.000,00	1	39,07		30.000,00
4	CORATO	BA	48.312		249	6	21,0	3	2		10	87.500,00	3	34,00		
5	ALBEROBELLO	BA	10.772	2.950	50	2	16,0	1	1		10	30.000,00	1	33,85		
6	PUTIGNANO	BA	26.858	3.400	207	8	14,4	7	1		10	90.890,00	1	28,68		
7	CONVERSANO	BA	25.761	2.190	84	3	15,7	3	1		10	160.000,00	1	28,08		
8	RUVO	BA	25.534	1.050	56	3	19,3	1			0	55.000,00	1	22,10		
9	GIOVINAZZO	BA	20.480	400	28	2	10,0	1			0	30.000,00	1	11,27		
10	FRANCAVILLA FONTANA	BR	36.641	4.526	185	5	13,8	3	1		10	70.000,00	2	30,37		30.000,00
11	ERCHIE	BR	8.841	138	119	2	5,0	2	11	2012	20	40.000,00	1	25,93		
12	ORIA	BR	15.296	1.810	49	2	14,0	1			0	37.500,09	1	17,90		
14	TRANI	BT	56.673		540	0	0,0	0			50	300.000,00	3	50,00		30.000,00
13	CANOSA	BT	30.294	763	166	4	12,5	3	1		10	60.000,00	1	24,55		
15	SAN SEVERO	FG	54.221	397	44	2	19,0	0	14		40	140.000,00	2	61,16		30.000,00
16	CAGNANO VARANO	FG	7.239	150	37	1	17,0	0	2		30	91.500,00	1	48,77		30.000,00
17	PESCHICI	FG	4.521	632	27	1	20,0	0			20	50.000,00	1	44,77		30.000,00
18	POGGIO IMPERIALE	FG	2.724	87	70	1	21,0	0			20	40.000,00	1	44,24		30.000,00
19	SAN MARCO IN LAMIS	FG	13.861	367	90	3	20,0	2	1		20	50.000,00	1	41,79		30.000,00
20	SANT'AGATA DI PUGLIA	FG	1.959	352	72	3	13,0	2	24		20	30.000,00	1	38,31		
21	MANFREDONIA	FG	57.279	1.375	193	8	14,5	5	2		10	25.000,00	1	28,08		
22	FOGGIA	FG	151.991	3.063	155	6	14,7	5	6		10	50.000,00	1	26,18		
23	ACCADIA	FG	2.376	230	28	1	12,0	1	1		10	84.000,00	1	24,71		
24	VICO DEL GARGANO	FG	7.766	280	40	1	10,0	1	2		10	80.000,00	1	21,44		
25	CARPIGNANO SALENTINO	LE	3.811	1.385	203	2	24,5	0	1		30	75.000,00	2	93,39		30.000,00
26	MELENDUGNO	LE	9.924	3.038	100	1	16,0	0	7		30	50.040,00	1	77,61		30.000,00
27	ALESSANO	LE	6.434	1.277	83	1	17,0	0	1		30	80.000,00	1	64,47	Anche per disabili	30.000,00
28	MELISSANO	LE	7.178	239	37	1	32,0	0			20	20.000,00	1	54,23		20.000,00
29	UNIONE COSTA ORIENTALE	LE	11.405	6.347	300	5	18,0	3	5	2015/16	0	25.000,00	2 Integr.	53,39		5.000,00
30	SAN PIETRO IN LAMA	LE	3.555	105	156	4	26,8	0			20	90.000,00	1	51,90	Anche per disabili	30.000,00
31	TAURISANO	LE	11.928	1.603	70	2	25,0	0			20	60.000,00	1	51,70		30.000,00
32	COPERTINO	LE	24.347	1.680	240	5	22,0	2	11		20	70.000,00	1	48,31		30.000,00
33	CASTRIGNANO DEL CAPO	LE	5.290	2.555	101	2	12,0	1	3		10	80.000,00	1	47,39		
34	LEQUILE	LE	8.656	3.215	174	4	16,5	2	1		10	53.000,00	1	44,66	Elettrico	
35	PARABITA	LE	9.175	655	35	1	21,0	0			20	145.000,00	1	44,50		
36	UGGIANO LA CHIESA	LE	4.400	1.067	150	2	13,5	1	1		10	50.000,00	1	42,69		
37	SAN DONATO DI LECCE	LE	5.724	1.041	78	1	15,0	0	1	2016	10	45.000,00	Integr.	40,19		5.000,00
38	LECCE	LE	94.773	3.280	164	7	14,7	3	11		20	50.000,00	1	39,51		
39	CORSANO	LE	5.558		70	1	18,0	0			20	75.000,00	1	39,00	Anche per disabili	
40	MARTANO	LE	9.225	347	45	1	13,0	0			20	60.000,00	1	35,69	Anche per disabili	
41	ANDRANO	LE	4.868	1.273	50	1	12,0	1	1		10	50.000,00	1	35,08		
42	SPECCHIA	LE	4.798	80	50	1	10,0	0			20	25.000,00	1	31,83	Anche per disabili	
43	NARDO'	LE	31.592	2.500	140	5	13,6	3	2		10	160.000,00	3	27,82	Anche per disabili	

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2017

ALLEGATO B

Graduatoria Comuni che hanno chiesto l'erogazione di contributi straordinari per l'acquisto di scuolabus

N.	Comuni richiedenti	Pr.	Popolaz. residente 31.12.2015	Popolaz. resid. nell'agro	Alunni trasportati o da trasp.	Totale Scuolabus propr. com.	Età media Scuol.	Scuolabus comunali efficienti	Frazioni o borgate abitate	Benefic. ultimi 5 anni	Correttivo (a)	Contributi richiesti	Numero Scuolabus Integr.	Indice di carenza (b)	Note	Contributi assegnati
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q
44	RACALE	LE	10.971	890	72	4	14,0	3	1		10	30.782,00	1	26,46	Trasp. disabili	
45	ALEZIO	LE	5.640	237	139	2	12,5	1			0	50.000,00	1	16,42		
46	MONTESANO SALENTINO	LE	2.678	250	65	1	10,0	1			0	25.000,00	1	16,07	Anche per disabili	
47	CAMPI SALENTINA	LE	10.458		185	4	14,3	3			0	35.000,00	1	15,25		
48	NOVOLI	LE	8.087	985	108	3	18,7	1	1	2016	(10)	24.000,00	Integr.	15,04		5.000,00
49	SALICE SALENTINO	LE	8.370	130	47	3	12,7	1			0	60.000,00	1	14,90		
50	GINOSA	TA	22.679	6.220	305	3	19,0	1	1		10	146.400,00	1	58,88		30.000,00
51	LATERZA	TA	15.290	1.491	226	3	18,0	1	1		10	80.000,00	2	37,35		30.000,00
52	MONTEPARANO	TA	2.441		69	1	16,0	0			20	90.000,00	1	37,00		30.000,00
53	SAVA	TA	16.208		16	2	15,0	0			20	20.000,00	1	37,00	Scuol. usato	6.000,00
54	TORRICELLA	TA	4.205	702	70	1	13,0	1	3		10	50.000,00	1	34,69		30.000,00
55	LIZZANO	TA	10.124	690	129	3	9,6	2	15		20	70.000,00	1	33,53		
56	LEPORANO	TA	8.108		34	2	8,0	2	11		20	30.000,00	1	28,00	Trasp. disabili	
57	MASSAFRA	TA	33.003	3.500	186	5	12,4	5	8		10	30.000,00	1	26,35	Minibus	
58	FRAGAGNANO	TA	5.277	245	87	2	10,0	1	6		10	30.000,00	1	23,02		
59	PALAGIANELLO	TA	7.857	969	95	2	12,5	1			0	60.000,00	1	19,36		
															TOTALE	641.000,00

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

(a)Vengono attribuiti dei punteggi aggiuntivi (L) a quei Comuni che si trovano in una particolare situazione:
- Comuni che non hanno alcun automezzo (zero a Col. G-H-I) e intendono avviare il servizio di trasporto: punti 50;
- Comuni che non hanno alcun automezzo efficiente (zero a Col. I): punti 20;
- Comuni con frazioni o contrade abitate: se meno di 10, punti 10, se pari o superiori a 10, punti 20;
- Comuni collegati tra di loro che hanno costituito una "Unione di Comuni " punti 25; ai Comuni dell'Unione che presentano istanza separata si sottraggono 5 punti.
- Comuni che hanno beneficiato, negli ultimi 5 anni, di contributi analoghi, (punteggi negativi): nel 2016 - 20 punti; nel 2015 -15 punti; nel 2014 - 10 punti; nel 2013 - 5 punti; nell'anno 2012 - 0.
- Comuni che pur avendo ottenuto contributi in più anni precedenti non hanno provveduto ad acquistare gli scuolabus (-10 punti)

(b)La formula per l'attribuzione dell'indice di carenza tiene conto dei parametri riportati alle varie colonne ed è la seguente: (E/D * F/G) + (G-I) + H + M

Il presente allegato è composto da n. 2 fogli
La Dirigente della Sezione
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2017, n. 1483

DGR n. 906 del 7/06/2017 - Gestione emergenza abitativa immigrati. Fornitura moduli abitativi. Rettifica parziale.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, riferisce quanto segue il Vice Presidente della Giunta:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

Con DGR n. 906 del 7/06/2017, la Giunta Regionale ha , tra l'altro, valutato e fatto propria l'individuazione, effettuata dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale, in collaborazione con la Sezione Demanio e Patrimonio, di due aree di ospitalità nella provincia di Foggia:

- **Sito 1** (zona in località Tonnoniro in agro del Comune di Apricena - FG) che ha a disposizione un'area di circa 8.000 mq. Foglio 34 particelle 1-81-190;
- **Sito 2** (zona in località La Moschella in agro del Comune di Cerignola - FG) che ha a disposizione un'area di circa 45.328 mq. di cui 2.176 mq. Coperti - Foglio 428 particella 233-200-113-229-173-164-165-176-177-167-175-181-236;

PRESO ATTO CHE:

Con Deliberazione n. 1201/2014 è stato approvato "Capo free — ghetto off" — Piano di azione sperimentale per un'accoglienza dignitosa ed il lavoro regolare dei migranti in agricoltura, finalizzato alla chiusura del cd. "gran ghetto".

Il citato Piano "Capo free — ghetto off" non ha sortito gli effetti ipotizzati alla sua approvazione.

Con nota prot. A00113 n. 2604 del 29 febbrai 2016, il Dirigente della Sezione Riforma Fondiaria ha comunicato al Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio la titolarità dei terreni ubicati in località Torretta-Antonacci interessati dal cosiddetto "ghetto di Rignano".

Il giorno 8 aprile 2016 l'ARPA Puglia ha inviato via PEC alla Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale ed al Dipartimento Ambiente della Regione Puglia la relazione di servizio redatta a seguito del sopralluogo effettuato presso il "gran ghetto" in data 30 marzo 2016.

Con nota prot. n. 0023204 del 13 aprile 2016 l'ARPA Puglia ha trasmesso alla Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale ed al Dipartimento Ambiente della Regione Puglia la relazione contenente i rapporti di prova relativi alla ricerca dell'amianto nei campioni prelevati presso il "gran ghetto" a seguito del sopralluogo effettuato il 30 marzo 2016.

Il giorno 28 aprile 2016 l'ASL Foggia ha inviato via PEC alla Presidenza della Regione Puglia, alla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari, al Comune di San Severo (FG) ed alla Prefettura di Foggia la relazione del sopralluogo effettuato nel "gran ghetto" in data 13 aprile 2016.

Il Presidente della Giunta Regionale in data 27 maggio 2016 ha firmato il Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura — "Cura - legalità - uscita dal ghetto" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Il citato Protocollo all'art. 1 (Oggetto) recita "Le Parti firmatarie del Protocollo si impegnano a sostenere e rafforzare interventi nell'ambito dei territori di competenza delle Prefetture di Bari, Caserta, Foggia, Lecce, Potenza, Ragusa, Reggio Calabria.

Il citato Protocollo all'art. 4 (Attività promosse) elenca una serie di azioni e la relativa responsabilità dei soggetti firmatari alla loro realizzazione.

In data 8 giugno 2016 il Presidente della Giunta Regionale ha convocato le parti sociali, firmatarie del citato Protocollo, dando avvio ad un tavolo tecnico che ha iniziato i lavori 9 giugno e li ha conclusi il 17 giugno con l'obiettivo di predisporre un documento attuativo ed operativo di quanto previsto dal Protocollo.

ATTESO CHE:

La Legge Regionale n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. 9 prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta Regionale su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge.

Con provvedimento n. 853 del 03/05/2013, la Giunta Regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2013/2015, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;
- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi afferenti la Programmazione Unitaria.

Con provvedimento n. 132 DEL 23/02/2016, la Giunta Regionale, nell'accogliere la richiesta di assegnazione formulata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, ha autorizzato lo stesso a disporre dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore" per il perseguimento delle finalità sociali connesse allo stato emergenziale creatosi a seguito dell'incendio del cd. "gran ghetto" e per la sperimentazione di un innovativo sistema di gestione delle presenze di immigrati che coniughi l'aspetto abitativo e quello lavorativo.

Con provvedimento n. 596 del 26/04/2016 la Giunta Regionale, allo scopo di affrontare l'emergenza abitativa creatasi a seguito dell'incendio del 15 febbraio 2016 del cd. "gran ghetto", garantendo temporaneamente accoglienza e ospitalità ai lavoratori stagionali immigrati attualmente presenti nel citato "ghetto" presso l'Azienda Agricola Regionale "Fortore", e di dare avvio alla su menzionata sperimentazione, ha adottato apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la gestione dell'accoglienza e dei servizi alla persona, presso spazi attrezzati appositamente allestiti, nonché per la gestione del bene patrimoniale nell'ottica della promozione di attività agricole sostenibili e socialmente responsabili, e apposito schema di Convenzione tra la Regione Puglia e le Associazioni, per l'affidamento, in concessione a titolo gratuito per una durata massima di anni 5 rinnovabili, dell'Azienda Agricola di proprietà regionale "Fortore", per l'accoglienza e la promozione

del lavoro di cittadini immigrati.

CONSIDERATO CHE:

Con DGR n. 906 del 7/06/2017, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, valutato e individuato, due aree di ospitalità nella provincia di Foggia:

- **Sito 1** (zona in località Tonnoniro in agro del Comune di Apricena - FG) che ha a disposizione un'area di circa 8.000 mq. Foglio 34 particelle 1-81-190;
- **Sito 2** (zona in località La Moschella in agro del Comune di Cerignola - FG) che ha a disposizione un'area di circa 45.328 mq. di cui 2.176 mq. Coperti - Foglio 428 particella 233-200-113-229-173-164-165-176-177-167-175-181-236;

Le scelte delle zone in cui insediare le aree di ricovero per moduli abitativi, è avvenuta considerando le aree potenzialmente disponibili, di proprietà della Regione Puglia o nella disponibilità pubblica, e dall'analisi e dal confronto tra le condizioni di diversa natura che contraddistinguono le aree suddette, classificabili in condizioni funzionali, ambientali, geologiche.

PRESO ATTO di quanto emerso durante gli incontri del tavolo tecnico costituito presso la Prefettura di Foggia, atti a rilevare le criticità della situazione afferente l'ex "Ghetto di Rignano";

PRESO ATTO dell'intesa raggiunta con il Sindaco di San Severo, nella riunione tenuta a Bari il 5 settembre u.s., per l'individuazione del nuovo sito in cui insediare i moduli abitativi;

RILEVATO CHE:

da successive valutazioni e approfondimenti di natura tecnica e logistica, legate alla presenza dei lavoratori migranti nelle zone interessate della Capitanata, e dalla valutazione positiva dell'esperienza sperimentale per la gestione dell'accoglienza attuata presso la sopra richiamata Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore", in agro del Comune di San Severo, è emersa l'opportunità di utilizzare questo sito in sostituzione del previsto **Sito 2** (località La Moschella in agro del Comune di Cerignola FG);

L'azienda menzionata è in grado di accogliere unità abitative e servizi corrispondenti per un numero di lavoratori stagionali di 400 persone ed è situata in prossimità di linee di adduzione elettrica di media tensione o di distribuzione elettrica di bassa tensione, di linee telefoniche, mancanti di acquedotti e collettori di fognatura e, dunque, saranno servite da un sistema idrico/fognario con ausilio di autobotti e/o cisterne di accumulo e possiede tutti i criteri di idoneità per consentire la localizzazione di strutture per una temporanea ospitalità.

PERTANTO:

Alla luce di quanto sopra e considerato quanto emerge dalle analisi sui flussi di presenze degli ultimi anni così come delle valutazioni effettuate nei Tavoli permanenti di coordinamento previsti all'art. 4 co. 1 del citato Protocollo, allo scopo di affrontare le esigenze abitative dovute ai prossimi flussi stagionali che interessano in particolare la provincia di Foggia.

Confermato l'interesse pubblico in generale e della Regione Puglia alla realizzazione delle foresterie sui siti menzionati.

SI PROPONE DI:

Rettificare parzialmente la DGR n. 906 del 7/6/2017, in relazione alla individuazione delle due aree di ospi-

talità previste nella Provincia di Foggia, confermando il Sito 1 (zona in località Tonnoniro in agro del Comune di Apricena - FG), e individuando per il Sito 2, l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore" in agro del Comune di San Severo, in sostituzione di quello previsto in località La Moschella in agro del Comune di Cerignola.

Di incaricare i rispettivi dirigenti di sezione (Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale - Gestione Integrata Acquisti - Lavori Pubblici), ciascuno per quanto di propria competenza, della attuazione delle disposizioni di cui al presente provvedimento;

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- Confermato l'interesse pubblico in generale e della Regione Puglia alla realizzazione delle foresterie sui siti menzionati.

- Di rettificare parzialmente la DGR n. 906 del 7/6/2017, in relazione alla individuazione delle due aree di ospitalità previste nella Provincia di Foggia, confermando il **Sito 1** (zona in località Tonnoniro in agro del Comune di Apricena - FG), e individuando per il **Sito 2**, l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore" in agro del Comune di San Severo, in sostituzione di quello previsto in località La Moschella in agro del Comune di Cerignola.

- Di incaricare i rispettivi dirigenti di sezione (Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale - Gestione Integrata Acquisti - Lavori Pubblici), ciascuno per quanto di propria competenza, della attuazione delle disposizioni di cui al presente provvedimento;

- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2017, n. 1491

DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1, comma 7, del d.lgs. n. 502/92" - Aggiornamento della Rete dei Presidi della Rete Nazionale (PRN) e Nodi della Rete Regionale Pugliese (RERP) accreditati per le malattie rare.

Il Presidente sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della A.P. "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali — Strutture sociosanitarie", confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Il Decreto ministeriale n. 279 del 18 maggio 2001 - recante "Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie" ha avviato il sistema nazionale sulle malattie rare comprendente la realizzazione di una rete nazionale di monitoraggio ed assistenza dedicata specificamente a quest'area di patologie, l'erogazione di particolari benefici ai malati che ne siano affetti, il supporto a soggetti pubblici e privati attivi nel campo della ricerca e della realizzazione di nuove tecnologie e prodotti utili per migliorare il decorso delle patologie, nonché l'attivazione di programmi di formazione dei professionisti ed informazione dell'opinione pubblica.

Il predetto Decreto ministeriale dispone che la rete nazionale sia composta dai Presidi a valenza nazionale appositamente accreditati (PRN), individuati "tra quelli in possesso di documentata esperienza in attività diagnostica o terapeutica specifica per le malattie o per i gruppi di malattie rare, nonché di idonea dotazione di strutture di supporto e di servizi complementari, ivi inclusi, per le malattie che lo richiedono, servizi per l'emergenza e per la diagnostica biochimica e genetico - molecolare".

La rete malattie rare pugliese viene avviata nel 2003 con deliberazione di Giunta regionale n. 2238 del 23/12/2003 e s.m.i., a cui è seguita una ricognizione con deliberazione di Giunta regionale n. 1591 del 31/07/2012.

L'Accordo tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 10 maggio 2007 (Rep. n.103/CSR) ha previsto la creazione di Centri di Coordinamento regionali e/o interregionali con il compito di gestire il registro regionale o interregionale delle malattie rare, di coordinare la rete, di formare i professionisti ed informare i cittadini e le associazioni dei malati. Sulla base di quanto sancito dal suddetto Accordo, con DGR n 2485/2009, aggiornata con DGR 2048/2016, è stato istituito il Coordinamento Malattie rare della Regione Puglia (CoReMaR.) e il Centro di Assistenza e Ricerca Sovraziendale per le Malattie Rare. Al CoReMaR. è stato attribuito il compito di gestire il Registro per le malattie rare, coordinare la rete dei presidi malattie rare, formare operatori sanitari e fornire informazioni alle associazioni dei malati. Al Centro Sovraziendale il compito di attivare e svolgere funzioni di collegamento in fatto di assistenza (ambulatoriale ed ospedaliera) e di contact center (attività diurna e registrazione contatti).

La Regione Puglia ha avviato con DGR n. 1695 del 7 agosto 2012, il Sistema Informativo delle Malattie Rare della Regione Puglia (SIMaRRP) a supporto della specifica Rete Regionale. Nell'ambito del SIMaRRP, il Registro regionale Malattie Rare ha come obiettivo generale quello di effettuare la sorveglianza delle malattie rare e di supportare la programmazione regionale degli interventi per i soggetti affetti da malattie rare nonché di fornire le informazioni al Registro Nazionale Malattie Rare.

Il Registro regionale implementato mediante il SIMaRRP mira ad ottenere informazioni epidemiologiche (in primo luogo il numero di casi di una determinata malattia rara e relativa distribuzione sul territorio regionale) utili a definire le dimensioni del problema. Si tratta di uno strumento utile per il governo della Rete, per stimare il ritardo diagnostico e la migrazione sanitaria dei pazienti, per supportare la ricerca clinica e per promuovere il confronto tra i Presidi e gli operatori sanitari per la definizione di criteri diagnostici.

Il CoReMaR ha gestito, fin dalla sua istituzione, il sistema informativo unico per la diagnosi e presa in carico della persona affetta da malattia rara, che attualmente consente la registrazione della diagnosi di malattia rara da parte dei PRN e il rilascio dell'attestazione di esenzione dalla partecipazione alla spesa da parte dei

Distretti Socio-Sanitari.

Il patrimonio informativo accumulato dal SIMaRRP permette l'alimentazione del Registro regionale Malattie Rare che viene utilizzato dal Coordinamento Regionale Malattie Rare (CoReMaR) per il monitoraggio del funzionamento dei centri della rete ed in particolare la loro capacità di fare diagnosi. Analizzando i dati del Registro è possibile, tra l'altro, operare un'analisi quantitativo qualitativa dei luoghi/ospedali di cura a favore dei malati rari.

La Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 24 del 9 marzo 2011 concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera ha previsto la creazione delle Reti di riferimento europee (ERN) per le malattie rare, i cui centri costituenti devono dimostrare di avere competenza, esperienza, capacità di gestire l'informazione, i collegamenti a rete con le altre strutture sociosanitarie che prendono in carico il paziente, un'organizzazione adatta per la presa in carico globale del paziente e la risposta ad ogni suo problema di salute ed infine dei collegamenti stabili e prestrutturati con le Associazioni dei malati. Le ERN stesse devono dimostrare capacità organizzative e di efficiente collegamento interno, abilità nel gestire registri di patologia e la disposizione a collegarsi con le strutture assistenziali che collaborano nel fornire prestazione ai malati e la disponibilità di infrastruttura per la teleconsulenza. L'applicazione tecnica di tale Direttiva ha richiesto la creazione di due gruppi di esperti, delegati di ciascun Paese costituente l'Unione Europea (il Cross Border Expert Group e il Cross Border Committee), che hanno avuto il ruolo di definire, con gli Atti delegati e gli Atti di esecuzione, i criteri per selezionare i centri parti delle reti e le singole reti o ERN, globalmente considerate. Al termine di questi processi, sono stati definiti con Decisione delegata della Commissione e Decisione di esecuzione, il 10 marzo 2014, i criteri e le condizioni che devono soddisfare le reti di riferimento europee e i prestatori di assistenza sanitaria per aderire a una rete di riferimento europea. Dal gennaio 2014 è iniziato il processo che ha portato all'identificazione dei centri delle ERN e delle loro funzioni conclusosi nel nostro Paese nel mesi di giugno 2016. Per quanto riguarda l'Italia, a partire dai centri e dalle reti accreditate per le malattie rare in ciascuna Regione, sono state selezionate le candidature dei centri proposti alla Commissione Europea per partecipare alle ERN. Tale selezione è avvenuta sulla base dell'osservanza dei criteri definiti dall'Unione Europea: numero di pazienti diagnosticati inseriti nei corrispettivi registri regionali, specificità, lettera di chiamata di capofila di cordata europea.

Anche l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento "Piano nazionale per le malattie rare (PNMR)" del 16 ottobre 2014, recepito con D.G.R. 158/2015, ha posto l'accento sulla necessità di strutturare o riqualificare le reti regionali sulle malattie rare favorendo il collegamento funzionale tra le strutture/presidi coinvolti nella presa in carico della persona affetta da malattia rara.

Pertanto, con DGR n. 253 del 28/02/2017, integrata con DGR n. 794 del 29/05/2017, sulla base dell'istruttoria condotta dal Coordinamento Regionale Malattie Rare, si è proceduto a riaggiornare l'elenco dei Presidi accreditati per le malattie rare e a prevederne le modalità di funzionamento e di connessione in rete tra loro e con il restante sistema sanitario regionale, in modo da rivalutare quanto di positivo è stato espresso nella programmazione e nella attuazione negli anni di attività, rivisitandolo alla luce del nuovo scenario nazionale ed europeo, al fine di permettere ai centri selezionati per le ERN, che si trovano nelle condizioni di maggiore impegno ed attività, di operare a livello nazionale ed europeo secondo i riconoscimenti ottenuti.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 15 del 18/03/2017, sono stati definiti ed aggiornati i Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'art. 1, comma 7, del d.lgs. n. 502/92.

L'art. 52 del predetto DPCM prevede che le persone affette dalle malattie rare elencate nell'allegato 7 allo stesso DPCM hanno diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo delle correlate prestazioni di assistenza sanitaria.

L'art. 64 del citato DPCM, al comma 4 prevede che le disposizioni in materia di malattie rare di cui all'art. 52 e all'allegato 7 si applicano dal centottantesimo giorno dall'entrata in vigore del DPCM; entro tale data le Regioni e le Province autonome adeguano le Reti regionali per le malattie rare con l'individuazione dei relativi Presidi e i Registri regionali.

Al fine di implementare la Rete dei Presidi della Rete Nazionale (PRN) e Nodi della Rete Regionale Pugliese (RERP) accreditati per le malattie rare alla luce delle novità introdotte dal DPCM sui nuovi LEA che ha modificato l'elenco delle malattie rare ammesse all'esenzione dalla compartecipazione al costo, introducendo più di 100 nuove entità fra singole malattie rare o gruppi di malattie in base alle nuove acquisizioni della ricerca scientifica, il CoReMaR ha condotto l'istruttoria relativa all'accreditamento dei centri per le malattia rare di nuova inclusione nel DPCM nuovi LEA.

I criteri per l'accreditamento dei nuovi centri sono gli stessi già utilizzati dal CoReMaR nell'istruttoria per l'individuazione dei Centri della DGR n. 253/17, come da verbale agli atti della Sezione. Sulla base delle candidature presentate e sulla base delle precisazione dei nodi coinvolti nella presa in carico multidisciplinare, dichiarati dal centro proponente, il CoReMaR ha trasmesso il nuovo elenco dei Presidi della Rete Nazionale (PRN) e Nodi della Rete Regionale Pugliese (RERP) da accreditare per le malattie rare.

Il CoReMaR ha valutato positivamente le candidature dei centri inseriti nell'elenco trasmesso alla Sezione SGO, riservandosi di monitorare l'attività assistenziale per un periodo di 12 mesi, utilizzando nella valutazione i criteri quali la numerosità della casistica e delle certificazioni e la capacità di garantire un percorso multidisciplinare e multidimensionale di presa in carico, criteri già definiti con la DGR 253/17. Inoltre, il CoReMaR ha accettato le candidature, per le malattie a bassissima prevalenza, nei soli casi in cui la candidatura sia stata presentata da centri, afferenti a strutture già accreditate con qualifica di PRN per il gruppo di patologie cui la nuova malattia afferisce.

L'elenco in oggetto contiene anche i PRN e RERP già individuati con DGR n. 253/2017 e DGR n. 794/2017 e ciò per permettere una più semplice consultazione da parte degli operatori del SSN, dalle famiglie e assistiti affetti da malattie rare e dalle relative Associazioni. Si conferma il restante contenuto delle precedenti DGR n. 253/2017 e DGR n. 794/2017.

Si propone, pertanto, che i centri individuati con il presente provvedimento siano accreditati provvisoriamente nella Rete regionale per un periodo pari ad un anno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento. L'attività di tali centri provvisori verrà monitorata tramite il SIMARRP. Dopo dodici mesi la loro permanenza od esclusione dalla ReRP verrà valutata mediante apposita istruttoria, in base alla num^{e}rosità dei pazienti inseriti nel SIMARRP ed ai criteri presenti nelle Linee Guida Regionali sulle Malattie Rare come da DGR 158/2015 ed i criteri già definiti con la DGR 253/17.

Ai fini della conferma nella Rete Regionale Pugliese (RERP), ogni PRN già accreditato con DGR n. 253/2017 o accreditato con il presente provvedimento ha l'obbligo di comunicare al CoReMaR, entro 30 gg. dalla data di pubblicazione del provvedimento sul BURP, l'elenco delle U.O. (afferenti alla stessa azienda ospedaliera o di altro presidio ospedaliero) e dei servizi territoriali con cui collaborano per la presa in carico del paziente.

Si fa presente che la DGR 253/2017 al punto sub 5 ha già previsto tale adempimento per i PRN, per cui il CoReMaR, competente in relazione alla fase istruttoria riguardante l'individuazione e la conferma dei Centri nella Rete regionale, raccoglierà la predetta documentazione e unitamente alle informazioni ricavabili dal SIMARRP procederà a valutare la conferma/revoca dell'accreditamento del Centro (PRN e/o Nodo RERP).

Si propone, pertanto, alla Giunta regionale, alla luce delle novità introdotte dal DPCM 12 gennaio 2017 di aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, di approvare l'elenco dei PRN (o Centri) e dei Nodi della Rete Regionale Pugliese (ReRP) accreditati per le malattie rare di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.Il

DPCM 12 gennaio 2017 di aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza introduce molte novità in tema di malattie rare e di malattie croniche ed invalidanti, avendo previsto che alcune malattie rare (allegato 7 al DPCM) siano passate nell'elenco della malattie croniche (allegato 8 del DPCM) e viceversa. A tal fine, occorre prevedere che le procedure di riconoscimento del diritto agli utenti siano gestite all'insegna della semplificazione, in modo da evitare disagi all'utenza e in modo da prevenire la moltiplicazione degli accessi alle strutture sanitarie.

A tal fine, si propone, alla Giunta regionale di approvare il documento di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, riguardante "Istruzioni operative relative all'allegato 7 del DPCM 12/1/2017"

E' necessario, a questo punto, chiarire la previsione dell'art. 13 della L.R. n. 12/2005 che estende il riconoscimento dei rimborsi delle spese sostenute per interventi di trapianto, di cui alla L.R. n. 25/1996, "*ai cittadini fino al diciottesimo anno di età, i quali, per esigenze cliniche documentate, devono recarsi presso centri interregionali per il trattamento di malattie rare non assicurabile in Puglia.*"

Si ribadisce l'importanza di garantire ai pazienti affetti da malattia rara la multidisciplinarietà della presa in carico. Per cui, ai fini di ottemperare all'art. 13 L.R. n. 12/2005 ed al fine di rendere uniformi e chiare le procedure ed i criteri di ammissibilità per le istanze relative ai rimborsi di spese non sanitarie (viaggio, vitto e alloggio) al paziente e accompagnatore per il trattamento dello specifico aspetto clinico/assistenziale, qualora le relative prestazioni non siano effettuabili sul territorio regionale per i pazienti affetti da MR fino ai 18 anni di età, è necessario che il PRN di riferimento per la specifica malattia rara valuti la necessità che il paziente si rivolga ad un centro fuori regione per la presa in carico multidisciplinare.

Pertanto, nel caso di prestazioni non effettuabili presso il PRN accreditato per una specifica malattia rara o presso i Nodi della Rete collegati al PRN, e nelle more della eventuale formalizzazione di convenzioni con strutture fuori regione, il PRN di riferimento certifica, in riferimento ai pazienti con età inferiore ai 18 anni, l'impossibilità di garantire determinate prestazioni in ambito regionale e conseguentemente si esprime

sulla necessità che il paziente debba recarsi presso altro Centro rientrante nella Rete nazionale per le malattie rare. Tale certificazione viene consegnata al paziente e copia della stessa viene trasmessa dal PRN al CoReMaR.

Il Distretto Socio Sanitario di residenza del paziente, acquisita dallo stesso la predetta certificazione, autorizza il rimborso spese di cui all'art. 13 L.R. n. 12/2005, secondo le modalità previste dalla L.R. n. 25/1996, a cui il predetto articolo fa riferimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dalla Responsabile della A.P "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali — Strutture sociosanitarie", dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che quivi si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, nel rispetto delle previsioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, l'aggiornamento della Rete di Presidi della Rete Nazionale (PRN) e nodi della Rete Regionale Pugliese (ReRP) accreditati per le malattie rare, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare il documento riguardante "Istruzioni operative relative all'allegato 7 del DPCM 12/1/2017" di

cui all'Allegato 8, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di disporre che i PRN accreditati per le malattie rare siano funzionalmente formati da più Unità Operative (UO) concorrenti insieme, appartenenti sia alla stessa azienda che ad aziende diverse. Capofila del PRN e della rete dei nodi della ReRP, confluenti nel PRN, è l'U.O. con maggior numero di diagnosi inserite nel SIMaRRP;

4. di stabilire che l'attività dei PRN e dei nodi della ReRP sia costituita dal funzionamento a rete tra diverse unità operative, sia aziendali che interaziendali, e tra queste e gli altri centri (regionali e italiani, parte delle ERN) e tutte le altre strutture ospedaliere e territoriali coinvolte nella presa in carico dei pazienti affetti da malattie rare, incluse quelle più vicine al domicilio degli assistiti e destinate alla somministrazione dei farmaci;

5. di stabilire che i PRN già accreditati con DGR n. 253/2017 e i PRN accreditati con il presente provvedimento dovranno comunicare, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, l'elenco delle U.O. (afferenti alla stessa azienda ospedaliera o ad altro presidio ospedaliero) e dei servizi territoriali con cui collaborano per la presa in carico del paziente. L'attività di tali U.O. e servizi territoriali sarà monitorata anche sulla base dei dati oggettivi rilevati attraverso le SDO e le prestazioni effettuate su tutta la regione;

6. di stabilire che gli Ospedali/ U.O. candidati all'ingresso nella rete regionale malattie rare siano ammessi con riserva e con la qualifica di nodi della ReRP per un periodo di osservazione pari ad 1 anno. L'attività di tali nodi provvisori verrà monitorata tramite il SIMARRP. Dopo dodici mesi la loro permanenza od esclusione dalla ReRP verrà valutata mediante apposita istruttoria, in base alla numerosità dei pazienti inseriti nel SIMARRP ed ai suddetti criteri presenti nelle Linee Guida Regionali sulle Malattie Rare come da DGR 158/2015;

7. di stabilire che, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 12/2005, che estende il riconoscimento dei rimborsi delle spese sostenute per interventi di trapianto, di cui alla L.R. n. 25/1996, *"ai cittadini fino al diciottesimo anno di eta, i quali, per esigenze cliniche documentate, devono recarsi presso centri interregionali per il trattamento di malattie rare non assicurabile in Puglia",* si proceda nel seguente modo:
   a) nel caso di prestazioni non effettuabili presso il PRN accreditato per una specifica malattia rara o presso i Nodi della Rete collegati al PRN, e nelle more della eventuale formalizzazione di convenzioni con strutture fuori regione, il PRN di riferimento certifica, in riferimento ai pazienti con età inferiore ai 18 anni, l'impossibilità di garantire determinate prestazioni in ambito regionale e si esprime sulla necessità che il paziente debba recarsi presso altro Centro rientrante nella Rete nazionale per le malattie rare;
   b) La certificazione rilasciata dal PRN viene consegnata al paziente e copia della stessa viene trasmessa dal PRN al CoReMaR;
   c) il Distretto Socio Sanitario di residenza del paziente, acquisita dallo stesso la predetta certificazione, autorizza il rimborso spese di cui all'art. 13 L.R. n. 12/2005, secondo le modalità previste dalla L.R. n. 25/1996, a cui il predetto articolo fa riferimento;

8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, al Coordinamento Regionale Malattie Rare Puglia, al Centro di assistenza e ricerca sovraziendale per le Malattie Rare ed ai Direttori generali delle Aziende ospedaliere, IRCCS ed EE individuati quali Presidi della Rete Nazionale per le malattie rare;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Portale regionale della Salute www.sanita.puglia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE

ALLEGATO A

Rete dei Presidi della Rete Nazionale (PRN) e Nodi della Rete Regionale Pugliese (RERP) accreditati per le malattie rare

Il presente allegato è composto
di n. 58 (cinquantotto) pagine esclusa la presente

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

Gruppo Malattia	PRN accreditato	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Malattie per cui la rete pugliese è								
			Codice Malattia	Malattia e/o gruppo	Presidio Ospedaliero	Unità Operativa	Unità Operativa	Unità Operativa	Unità Operativa	Unità Operativa	Unità Operativa
1.MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	RA0010 - Hansen, malattia di									
		RA0020 - Whipple malattia di	RA0020	Whipple malattia di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Infettive					
		RA0030 - Lyme malattia di	RA0030	Lyme malattia di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Pediatria Ospedaliera	Reumatologia Universitaria	Malattie Infettive			
	IRCCS "Giovanni Paolo II" - Bari	RB	RB	Tumori dell'adulto	IRCCS "Giovanni Paolo II" - Bari	Oncologia Medica					
		RB0070 - Sindrome del Nevo Basocellulare	RB0070	Sindrome del Nevo Basocellulare	IRCCS "Giovanni Paolo II" - Bari	Oncologia Medica (autocandidatura nuovi LEA)					
		RBG021 - Cancro non Poliposico Ereditario del Colon	RBG021	Cancro non Poliposico Ereditario del Colon	IRCCS "Giovanni Paolo II" - Bari	Oncologia Medica (autocandidatura nuovi LEA)					
		RB0071 - Melanoma cutaneo familiare e/o multiplo	RB0071	Melanoma cutaneo familiare e/o multiplo	IRCCS "Giovanni Paolo II" - Bari	Oncologia Medica (autocandidatura nuovi LEA)					
	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RB0010 - Wilms tumore di	RB0010	Wilms tumore di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Oncoematologia Pediatrica					
		RB0020 - Retinoblastoma	RB0020	Retinoblastoma	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Oncoematologia Pediatrica					
		RB0030 - Cronkhite - Canada malattia di									
		RB0040 - Gardner Sindrome di									
		RB0050 - Poliposi familiare	RB0050	Poliposi familiare	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Gastroenterologia					
		RB0060 - Linfoangioleiomiomatosi	RB0060	Linfoangioleiomiomatosi	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Malattie Apparato Respiratorio 4 (MAR4)					
		RB0070 - Sindrome del Nevo Basocellulare									
		RBG010 - Neurofibromatosi	RBG010	Neurofibromatosi	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Pediatria					
					Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Neuropsichiatria Infantile	Chirurgia Plastica e Ricostruttiva				
		RBG020 - Complesso Carney									
		RBG021 - Cancro non Poliposico Ereditario del Colon	RBG021	Cancro non Poliposico Ereditario del Colon	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Gastroenterologia (autocandidatura nuovi LEA)					
		RB0071 - Melanoma cutaneo familiare e/o multiplo									
		RB0010 - Wilms tumore di	RB0010	Wilms tumore di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oncologia e Oncoematologia Pediatrica Ospedaliera					
		RB0020 - Retinoblastoma	RB0020	Retinoblastoma	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria	Oncologia e Oncoematologia Pediatrica Ospedaliera				
		RB0030 - Cronkhite - Canada malattia di									

2.TUMORI	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	RB0040 - Gardner Sindrome di	RB0040	Gardner Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Centro Sovraziendale Malattie rare - Medicina interna Universitaria "C. Frugoni"	Gastroenterologia Universitaria	Odontoiatria			
		RB0050 - Poliposi familiare	RB0050	Poliposi familiare	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Gastroenterologia Universitaria	Centro Sovraziendale Malattie rare - Medicina interna Universitaria "C. Frugoni"				
		RB0060 - Linfoangioleiomiomatosi									
		RB0070 - Sindrome del Nevo Basocellulare	RB0070	Sindrome del Nevo Basocellulare	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Dermatologia (autocandidatura nuovi LEA)					
		RBG010 - Neurofibromatosi	RBG010	Neurofibromatosi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Centro Sovraziendale Malattie rare - Medicina interna Universitaria "C. Frugoni"	Malattie Metaboliche	Dermatologia e Venereologia Universitaria	Neuropsichiatria Infantile	Odontoiatria	Neurologia "Amaducci"
					Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Genetica medica	Medicina				
					Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	*Pediatria (auto candidatura)*					
					IRCCS "E. Medea" - Brindisi	*Unità per le disabilità gravi (auto candidatura)*					
					Presidio Ospedaliero Centrale – "SS. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto	Dermatologia	Neurologia	Neurochirurgia			
		RBG020 - Complesso Carney	RBG020	Complesso Carney	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Centro Sovraziendale Malattie rare - Medicina interna Universitaria "C. Frugoni" (autocandidatura nuovi LEA)					
		RBG021 - Cancro non Poliposico Ereditario del Colon	RBG021	Cancro non Poliposico Ereditario del Colon	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Gastroenterologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)					
					P.O. di Ostuni	Medicina Interna (autocandidatura nuovi LEA)					
					P.O. "S. Caterina Novella" - Galatina	Gastroenterologia (autocandidatura nuovi LEA)					
					Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Chirurgia Generale (autocandidatura nuovi LEA)					
		RB0071 - Melanoma cutaneo familiare e/o multiplo	RB0071	Melanoma cutaneo familiare e/o multiplo	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Dermatologia (autocandidatura nuovi LEA)					
		RC0010 - Deficienza di ACTH									
		RC0020 - Kallmann sindrome di									
		RCG010 - Iperaldosteronismi primitivi	RCG010	Iperaldosteronismi primitivi	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Endocrinologia					
		RCG020 - Sindromi adrenogenitali congenite	RCG020	Sindromi adrenogenitali congenite	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Pediatria	Endocrinologia				

3.MALATTIE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RC0021 - Deficit Congenito Isolato di GH									
		RC0022 - Ipogonadismo Ipogonadotropo Congenito									
		RCG030 - Poliendocrinopatie autoimmuni	RCG030	Poliendocrinopatie autoimmuni	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Endocrinologia	Pediatria				
		RCG031 - Sindromi da Resistenza all'ormone della crescita									
		RC0040 - Pubertà precoce idiopatica	RC0040	Pubertà precoce idiopatica	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Pediatria					
		RC0300 - Kenny-Caffey, Sindrome di									
		RC0280 - Rafetoff, Sindrome di									
		RF0400 - Pendred, Sindrome di	RF0400	Pendred, Sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	**Endocrinologia (autocandidatura nuovi LEA)**	**Pediatria (autocandidatura nuovi LEA)**				
		RCG162 - Sindrome da neoplasie endocrine multiple	RCG162	Sindrome da neoplasie endocrine multiple	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	**Endocrinologia (autocandidatura nuovi LEA)**	**Pediatria (autocandidatura nuovi LEA)**				
		RC0010 - Deficienza di ACTH	RC0010	Deficienza di ACTH	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	***Pediatria (auto candidatura)***					
					A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"	Malattie metaboliche	Endocrinologia			
		RC0020 - Kallmann sindrome di	RC0020	Kallmann sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Endocrinologia	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"	Malattie metaboliche			
					Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	***Pediatria (auto candidatura)***					
		RCG010 - Iperaldosteronismi primitivi	RCG010	Iperaldosteronismi primitivi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"	Endocrinologia	Malattie Metaboliche	Nefrologia pediatrica	Nefrologia Universitaria	
					Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	***Pediatria (auto candidatura)***					
					Presidio Ospedaliero Centrale – "SS. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto	Endocrinologia					
		RCG020 - Sindromi adrenogenitali congenite	RCG020	Sindromi adrenogenitali congenite	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"	Endocrinologia	Malattie Metaboliche			
		RC0021 - Deficit Congenito Isolato di GH	RC0021	Deficit Congenito Isolato di GH	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	**Endocrinologia (autocandidatura nuovi LEA)**	**Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)**	**Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti" (autocandidatura nuovi LEA)**			
					P.O. "D. Camberlingo" - Francavilla Fontana	**Pediatria (autocandidatura nuovi LEA)**					

	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	RC0022 - Ipogonadismo Ipogonadotropo Congenito	RC0022	Ipogonadismo Ipogonadotropo Congenito	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Endocrinologia (autocandidatura nuovi LEA)	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti" (autocandidatura nuovi LEA)			
					P.O. "D. Camberlingo" - Francavilla Fontana	Pediatria (autocandidatura nuovi LEA)					
		RCG030 - Poliendocrinopatie autoimmuni	RCG030	Poliendocrinopatie autoimmuni	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Endocrinologia		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"			
					Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	*Pediatria (auto candidatura)*					
		RCG031 - Sindromi da Resistenza all'ormone della crescita	RCG031	Sindromi da Resistenza all'ormone della crescita	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Endocrinologia (autocandidatura nuovi LEA)	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti" (autocandidatura nuovi LEA)			
					P.O. "D. Camberlingo" - Francavilla Fontana	Pediatria (autocandidatura nuovi LEA)					
		RC0040 - Pubertà precoce idiopatica	RC0040	Pubertà precoce idiopatica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"	Malattie Metaboliche				
					Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Pediatria					
					Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Pediatria - UTIN					
		RC0050 - Leprecaunismo	RC0050	Leprecaunismo	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
		RC0300 - Kenny-Caffey, Sindrome di									
		RC0280 - Refetoff, Sindrome di	RC0280	Refetoff, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Endocrinologia (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti" (autocandidatura nuovi LEA)				
		RF0400 - Pendred, Sindrome di	RF0400	Pendred, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)					
					Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Otorinolaringoiatria (autocandidatura nuovi LEA)					
		RCG162 - Sindrome da neoplasie endocrine multiple	RCG162	Sindrome da neoplasie endocrine multiple	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Endocrinologia (autocandidatura nuovi LEA)	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)				
				Difetti congeniti del	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Oftalmologia Universitaria	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"	Nefrologia pediatrica	Neuropsichiatria Infantile	

RCG040 - Difetti congeniti del metabolismo e del trasporto degli aminoacidi	RCG040	Difetti congeniti del metabolismo e del trasporto degli aminoacidi	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Genetica medica	Laboratorio Universitario di Biochimica Clinica				
			Ente ecclesiastico "Miulli" - Acquaviva delle Fonti	Neonatologia					
RCG050 - Difetti congeniti del metabolismo del ciclo dell'urea e iperammonieme ereditarie	RCG050	Difetti congeniti del metabolismo del ciclo dell'urea e iperammonieme ereditarie	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
RCG060 - Difetti congeniti del metabolismo e del trasporto dei carboidrati. Escluso: Diabete mellito	RCG060	Difetti congeniti del metabolismo e del trasporto dei carboidrati. Escluso: Diabete mellito	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Oftalmologia Universitaria	Endocrinologia			
			IRCCS "E. Medea" - Brindisi	*Unità per le disabilità gravi (auto candidatura)*					
RCG061 - Iperinsulinismi congeniti	RCG061	Iperinsulinismi congeniti	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale (autocandidatura nuovi LEA)	Endocrinologia (autocandidatura nuovi LEA)	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)			
RCG070 - Difetti congeniti del metabolismo delle lipoproteine (Escluso: Ipercolesterolemia familiare eterozigote tipo IIa e IIb; Ipercolesterolemia primitiva poligenica; Ipercolesterolemia familiare combinata; Iperlipoproteinemia di tipo III)	RCG070	Difetti congeniti del metabolismo delle lipoproteine	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Nefrologia Universitaria	Endocrinologia	Centro Sovraziendale Malattie rare - Medicina interna Universitaria "C. Frugoni"		
			Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Pediatria					
RCG071 - Difetti congeniti della sintesi del colesterolo (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	RCG071	Difetti congeniti della sintesi del colesterolo	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)					
Smith-Lemli-Opitz, Sindrome di (RN1200)	RN1200	Smith-Lemli-Opitz, Sindrome di	[1] IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria (autocandidatura nuovi LEA)	[1] PRN IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo			
			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti" (autocandidatura nuovi LEA)	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)				
RNG060 - Osteodistrofie congenite isolate o in forma sindromica	RNG060	Conrad-Hunermann-Happlke, Sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica (nuovi LEA)	Pediatria (nuovi LEA)				
			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (nuovi LEA)	Odontoiatria (nuovi LEA)	Reumatologia Universitaria (nuovi LEA)	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti" (nuovi LEA)		
			IRCCS "E. Medea" - Brindisi	Unità per le disabilità gravi (nuovi LEA)					
			Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Genetica medica (nuovi LEA)					
			Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Pediatria (autocandidatura nuovi LEA)					

RCG072 - Difetti congeniti della sintesi degli acidi biliari	RCG072	Difetti congeniti della sintesi degli acidi biliari	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)						
RCG073 - Difetti congeniti della sintesi dei fosfolipidi e dei glicosfingolipidi	RCG073	Difetti congeniti della sintesi dei fosfolipidi e dei glicosfingolipidi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)						
RCG080 - Lipodistrofia totale	RCG080	Lipodistrofia totale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Endocrinologia					
RCG090 - Dercum, Malattia di										
RCG084 - Malattie perossisomiali (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicate tra parentesi)	RCG084	Malattie perossisomiali	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)						
Adrenoleucodistrofia (RF0120)	RF0120	Adrenoleucodistrofia	IRCCS "E. Medea" - Brindisi	*Unità per le disabilità gravi (punto candidatura)*						
			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neurofisiopatologia						
Zellweger, Sindrome di (RN1760)	RN1760	Zellweger, Sindrome di	[3] IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Podiatria	[3] PRN IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo				
			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Neuropsichiatria Infantile					
			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neurofisiopatologia (nuovi LEA)	Malattie Metaboliche (nuovi LEA)	Neuropsichiatria Infantile (nuovi LEA)	Otorinolaringoiatria (nuovi LEA)			
			Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Neurologia (nuovi LEA)						
			Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Neurologia (nuovi LEA)						
Refsum, Malattia di (RF0060)	RF0060	Refsum, Malattia di	IRCCS "E. Medea" - Brindisi	Unità per le disabilità gravi (nuovi LEA)						
			IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Neurologia (nuovi LEA)						
			Presidio Ospedaliero "L. Bonomo" - Andria	Neurologia (nuovi LEA)						
RCG085 - Difetti Congeniti del Metabolismo del Neurotrasmettitori e dei Piccoli Peptidi	RCG085	Difetti Congeniti del Metabolismo dei Neurotrasmettitori e dei Piccoli Peptidi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)						
RCG110 - Difetti congeniti del metabolismo delle Porfirie e dell'EME	RCG110	Difetti congeniti del metabolismo delle Porfirie e dell'EME	[4] IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Nefrologia	[4] PRN IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo					
RCG120 - Difetti congeniti del metabolismo delle purine e delle pirimidine	RCG120	Difetti congeniti del metabolismo delle purine e delle pirimidine	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche						
RC0160 - Ipofosfatasia										
RC0230 - Calcinosi tumorale										
DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO MITOCONDRIALE										

RCG074 - Difetti congeniti della ossidazione mitocondriale degli acidi grassi	RCG074	Difetti congeniti della ossidazione mitocondriale degli acidi grassi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	**Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)**					
RCG075 - Difetti congeniti della chetogenesi e della chetolisi	RCG075	Difetti congeniti della chetogenesi e della chetolisi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	**Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)**					
RCG076 - Difetti congeniti del metabolismo del piruvato e del ciclo degli acidi tricarbossilici	RCG076	Difetti congeniti del metabolismo del piruvato e del ciclo degli acidi tricarbossilici	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	**Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)**					
RCG077 - Difetti congeniti isolati di un complesso della fosforilazione ossidativa mitocondriale	RCG077	Difetti congeniti isolati di un complesso della fosforilazione ossidativa mitocondriale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	**Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)**					
RCG078 - Difetti congeniti della fosforilazione ossidativa mitocondriale da alterazioni del DNA mitocondriale (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	RCG078	Difetti congeniti della fosforilazione ossidativa mitocondriale da alterazioni del DNA mitocondriale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	**Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)**					
Sindrome MELAS (RN0710)	RN0710	Sindrome MELAS	[5] Presidio Ospedaliero "G. Tatarella" - Cerignola (FG)	***Servizio di supporto Fibrosi Cistica (auto candidatura)***	[5] PRN IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo;				
			[6] IRCCS "E. Medea" - Brindisi	***Unità per le disabilità gravi (auto candidatura)***	[6] PRN IRCCS "E. Medea" - Brindisi				
			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
Sindrome MERRF (RN0720)	RN0720	Sindrome MERRF	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
Atrofia Ottica di Leber (RF0300)	RF0300	Atrofia Ottica di Leber	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria	Neurofisiopatologia	Malattie Metaboliche			
			Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" - Lecce	**Oculistica (autocandidatura nuovi LEA)**					
Pearson, Sindrome di (RN1600)	RN1600	Pearson, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
Alpers, Malattia di (RF0010)									
Kearns-Sayre, Sindrome di (RF0020)	RF0020	Kearns-Sayre, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
			Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" - Lecce	**Oculistica (autocandidatura nuovi LEA)**					
RCG081 - Difetti della fosforilazione ossidativa mitocondriale da alterazioni del DNA nucleare (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	RCG081	Difetti della fosforilazione ossidativa mitocondriale da alterazioni del DNA nucleare	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	**Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)**					

4.MALATTIE DEL METABOLISMO	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" - IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo												
Leigh, Malattia di (RF0030)	RF0030	Leigh, Malattia di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Neuropsichiatria Infantile								
			Presidio Ospedaliero "G. Tatarella" - Cerignola (FG)	*Servizio di supporto Fibrosi Cistica (auto candidatura)*									
RG0082 - Sindromi da deficit congenito di creatina	RG0082	Sindromi da deficit congenito di creatina	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)									
RG0083 - Altri difetti congeniti del metabolismo energetico mitocondriale -	RG0083	Altri difetti congeniti del metabolismo energetico mitocondriale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)									
MALATTIE DA ACCUMULO LISOSOMIALE													
RG0080 - Difetti da accumulo di lipidi	RG0080	Difetti da accumulo di lipidi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Nefrologia Universitaria	Endocrinologia	Centro Sovrazionale Malattie rare - Medicina Interna Universitaria "C. Frugoni"						
			Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Nefrologia, Dialisi e Trapianti									
			Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Ematologia									
			Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" - Lecce	*Ematologia (auto candidatura)*									
RG0140 - Mucopolisaccaridosi	RG0140	Mucopolisaccaridosi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche									
			IRCCS "F. Medea" - Brindisi	*Unità per le disabilità gravi (auto candidatura)*									
RG0090 - Mucolipidosi	RG0090	Mucolipidosi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche									
RG0091 - Oligosaccaridosi	RG0091	Oligosaccaridosi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)									
RG0030 - Gangliosidosi	RF0030	Gangliosidosi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Neuropsichiatria Infantile								
			IRCCS "F. Medea" - Brindisi	*Unità per le disabilità gravi (auto candidatura)*									
RF0020 - Ceroido - Lipofuscinosi	RF0020	Ceroido - Lipofuscinosi	Presidio Ospedaliero "G. Tatarella" - Cerignola (FG)	*Servizio di supporto Fibrosi Cistica (auto candidatura)*									
			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neuropsichiatria Infantile	Malattie Metaboliche								

RCG180 - Altre malattie da accumulo lisosomiale (le patologie sottostanti, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	RCG180	Altre malattie da accumulo lisosomiale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)								
			IRCCS "E. Medea" - Brindisi	Unità per le disabilità gravi (autocandidatura nuovi LEA)	*Unità per le disabilità gravi (auto candidatura)*							
Krabbe, Malattia di (RFG010)	RFG010	Krabbe, Malattia di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Neuropsichiatria Infantile	Neurofisiopatologia						
			Presidio Ospedaliero "S. Tatarella" - Cerignola (FG)	*Servizio di supporto Fibrosi Cistica (auto candidatura)*								
Leucodistrofia Metacromatica (RFG010)	RFG010	Leucodistrofia Metacromatica	IRCCS "E. Medea" - Brindisi	*Unità per le disabilità gravi (auto candidatura)*								
			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Neuropsichiatria Infantile	Neurnfisiopatologia						
			Presidio Ospedaliero "G. Tatarella" - Cerignola (FG)	*Servizio di supporto Fibrosi Cistica (auto candidatura)*								
Farber, Malattia di (RCG100)												
DIFETTI CONGENITI DELL'ASSORBIMENTO E DEL TRASPORTO DI VITAMINE E COFATTORI NON PROTEICI												
RCG092 - Difetti congeniti responsivi alla biotina	RCG092	Difetti congeniti responsivi alla biotina	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)								
RCG093 - Difetti congeniti del metabolismo e del trasporto della cobalamina e del folato	RCG093	Difetti congeniti del metabolismo e del trasporto della cobalamina e del folato	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)								
RCG094 - Difetti congeniti del metabolismo e del trasporto della vitamina D [le patologie sottostanti, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi]	RCG094	Difetti congeniti del metabolismo e del trasporto della vitamina D	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)								
			Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Reumatologia (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)							
			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Neurologia pediatrica							
Rachitismo ipofosfatemico vitamina D resistente (RCG170)	RCG170	Rachitismo ipofosfatemico vitamina D resistente	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	*Pediatria (auto candidatura)*	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"	Nefrologia Universitaria						
			IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Pediatria								

RCG095 - Altri difetti congeniti del metabolismo e del trasporto di vitamine E e cofattori non proteici (Escluso: Deficienza familiare di vitamina E - codice RFG040)	RCG095	Altri difetti congeniti del metabolismo e del trasporto di vitamine E e cofattori non proteici	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)					
DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DI METALLI									
RCG100 - Difetti congeniti del metabolismo e del trasporto del ferro (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	RCG100	Difetti congeniti del metabolismo e del trasporto del ferro (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ematologia con trapianto					
			IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	*Epatologia (auto candidatura)*					
			Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Ematologia					
			Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Ematologia	Medicina				
			IRCCS "S.De Bellis" - CASTELLANA GROTTE	Gastroenterologia 1 - Indirizzo Epatologico					
Aceruloplasminemia congenita (RC0120)									
Atransferrinemia congenita (RC0130)									
RCG101 - Difetti Congeniti del Metabolismo e del Trasporto del Zinco - Deficienza Congenita di Zinco (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	RCG101	Difetti Congeniti del Metabolismo e del Trasporto del Zinco - Deficienza Congenita di Zinco	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)					
Deficienza Congenita di Zinco (RC0070)	RC0070	Deficienza congenita di zinco	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
RCG102 - Difetti Congeniti del Metabolismo del Rame (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	RCG102	Difetti Congeniti del Metabolismo del Rame	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)					
			P.O. "S. Caterina Novella" - Galatina	Gastroenterologia (autocandidatura nuovi LEA)					
Wilson, malattia di (RC0150)	RC0150	Wilson, malattia di (RC0150)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"	Neurologia "Amaducci"	Endocrinologia			
			IRCCS "S.De Bellis" - CASTELLANA GROTTE	Gastroenterologia 1 - Indirizzo Epatologico					
			P.O. "S. Caterina Novella" - Galatina	Gastroenterologia (autocandidatura nuovi LEA)					
RCG103 - Altri difetti Congeniti del Metabolismo e del trasporo di metalli	RCG103	Altri difetti Congeniti del Metabolismo e del trasporo di metalli	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)					
DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DELLE PROTEINE									
RCG190 - Difetti Congeniti della glicosilazione proteica (CDGS)	RCG190	Difetti Congeniti della glicosilazione proteica (CDGS)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)					
			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Nefrologia Universitaria	Medicina Interna Universitaria "G. Baccelli"	Reumatologia Universitaria	Odontoiatria		

		RCG130 - Amiloidosi Sistemiche	RCG130	Amiloidosi Sistemiche	Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" - Lecce	*Neurologia (auto candidatura)*					
					IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Ematologia e Trapianto di Midollo Osseo					
					Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Nefrologia, Dialisi e Trapianti					
					Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	*Pediatria (auto candidatura)*					
					Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Ematologia	Nefrologia e Dialisi				
		RC0180 - Crigler-Najjar, Sindrome di	RC0180	Crigler-Najjar, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"					
	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	RC0190 - Angioedema ereditario									
		RC0191 - Angioedema acquisito da deficit di C1 inibitore									
		RC0200 - Carenza congenita di alfa1 antitripsina	RC0200	Carenza congenita di alfa1 antitripsina	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Malattie Apparato Respiratorio 4 (MAR4)					
		RCG150 - Istiocitosi croniche	RCG150	Istiocitosi croniche	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Malattie Apparato Respiratorio 4 (MAR4)					
		RCG160 - Immunodeficienze primarie	RCG160	Immunodeficienze primarie	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Pediatria					
					Presidio Ospedaliero "G. Tatarella" - Cerignola (FG)	*Servizio di supporto Fibrosi Cistica (auto candidatura)*					
		RCG161 - Sindromi Autoinfiammatorie Ereditarie/Familiari (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	RCG161	Sindromi Autoinfiammatorie Ereditarie/Familiari	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Reumatologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)				
					IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Medicina Interna - U.O.S. Reumatologia (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria (autocandidatura nuovi LEA)				
		Febbre Mediterranea Familiare (RC0241)	RC0241	Febbre Mediterranea Familiare	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Reumatologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)				
					IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Medicina Interna - U.O.S. Reumatologia (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria (autocandidatura nuovi LEA)				
		Sindrome Traps (RC0243)	RC0243	Sindrome Traps	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Reumatologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)				
					IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Medicina Interna - U.O.S. Reumatologia (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria (autocandidatura nuovi LEA)				

RCG220 - Sindrome da Anticorpi Antifosfolipidi (Forma Primitiva)	RCG220	Sindrome da Anticorpi Antifosfolipidi (Forma Primitiva)	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Reumatologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)	Nefrologia, Dialisi e Trapianto (autocandidatura nuovi LEA)	Genetica Medica (autocandidatura nuovi LEA)						
			IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Ematologia e Trombosi (autocandidatura nuovi LEA)									
RCG230 - Schnitzler, Sindrome di													
RCG190 - Angioedema ereditario	RCG190	Angioedema ereditario	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Nefrologia Universitaria									
			Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Pediatria (auto candidatura)									
RCG191 - Angioedema acquisito da deficit di C1 inibitore	RCG191	Angioedema acquisito da deficit di C1 inibitore	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Nefrologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)									
RCG200 - Carenza congenita di alfa1 antitripsina	RCG200	Carenza congenita di alfa1 antitripsina	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Pediatria Ospedaliera (auto candidatura)	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"								
			IRCCS "Fondazione Maugeri" - Cassano delle Murge	Pneumologia Riabilitativa									
RCG150 - Istiocitosi croniche	RCG150	Istiocitosi croniche	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oncologia e Oncoematologia Pediatrica Ospedaliera	Malattie Apparato Respiratorio Ospedaliera								
RCG160 - Immunodeficienze primarie	RCG160	Immunodeficienze primarie	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Medicina Interna Universitaria "G. Baccelli"	Clinica medica I "A. Murri" (auto candidatura)	Reumatologia Universitaria (auto candidatura)	Oncologia e Oncoematologia Pediatrica Ospedaliera	Pediatria Ospedaliera (auto candidatura)					
			Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Pediatria - UTIN									
			Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Pediatria (auto candidatura)									
			Ente ecclesiastico "Miulli" - Acquaviva delle Fonti	Medicina Interna - U.O.S. Reumatologia									
RCG161 - Sindromi Autoinfiammatorie Ereditarie/Familiari (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	RCG161	Sindromi Autoinfiammatorie Ereditarie/Familiari	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oncologia e Oncoematologia Pediatrica Ospedaliera (autocandidatura nuovi LEA)	Reumatologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria Ospedaliera (autocandidatura nuovi LEA)							
			Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" - Lecce	Reumatologia (autocandidatura nuovi LEA)	Oncoematologia Pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)								
Febbre Mediterranea Familiare (RCG241)	RCG241	Febbre Mediterranea Familiare	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Clinica medica I "A. Murri" (autocandidatura nuovi LEA)	Oncologia e Oncoematologia Pediatrica Ospedaliera (autocandidatura nuovi LEA)	Reumatologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria Ospedaliera (autocandidatura nuovi LEA)						
			Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" - Lecce	Reumatologia (autocandidatura nuovi LEA)	Oncoematologia Pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)								

A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"

5.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO

Assessorato alle Politiche della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
A.O.S.A.

Sindrome Traps (RC0243)	RC0243	Sindrome Traps	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Reumatologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria Ospedaliera (autocandidatura nuovi LEA)	Oncoematologia Pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)							
			Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" - Lecce	Reumatologia (autocandidatura nuovi LEA)	Oncoematologia Pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)								
RC0220 - Sindrome da Anticorpi Antifosfolipidi (Forma Primitiva)	RC0220	Sindrome da Anticorpi Antifosfolipidi (Forma Primitiva)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Emostasi e Trombosi (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti" (autocandidatura nuovi LEA)	Nefrologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)	Reumatologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria Ospedaliera (autocandidatura nuovi LEA)					
			P.O. di Ostuni	Medicina Interna (autocandidatura nuovi LEA)									
			Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" - Lecce	Ematologia (autocandidatura nuovi LEA)									
			Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (autocandidatura nuovi LEA)	Medicina (autocandidatura nuovi LEA)								
RC0290 - Schnitzler, Sindrome di	RC0290	Schnitzler, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ematologia con trapianto (autocandidatura nuovi LEA)	Reumatologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria Ospedaliera (autocandidatura nuovi LEA)							
			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ematologia con trapianto	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"								
			Presidio Ospedaliero Centrale – "SS. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto	Ematologia									
RDG010 - Anemie ereditarie (Escluso: Deficit di glucosio-6-fosfato deidrogenasi)	RDG010	Anemie ereditarie (Escluso: Deficit di glucosio-6-fosfato deidrogenasi)	Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" - Lecce	*Medicina interno (solo candidature)*	Pediatria								
			Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale	Genetica medica	Ematologia Ospedaliera	Pediatria Ospedaliera						
			Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Ematologia	Pediatria								
			Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Ematologo	Pediatra - UTIN	Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale							
			IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Pediatria									
RDO010 - Sindrome emolitico - uremica	RDO010	Sindrome emolitico - uremica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Nefrologia Universitaria	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"	Nefrologia pediatrica							
			Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Ematologia	Nefrologia e Dialisi								

					Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	*Pediatria (auto candidatura)*					
		RD0020 - Emoglobinuria parossistica notturna	RD0020	Emoglobinuria parossistica notturna	Ospedale "Mons. Dimiccoli" - Barletta	*Ematologia (auto candidatura)*					
					Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Ematologia Ospedaliera					
					Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Ematologia					
					Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" - Lecce	*Ematologia (auto candidatura)*					
					IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Ematologia e Trapianto di Midollo Osseo					
					A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ematologia con trapianto					
					Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Ematologia					
					Presidio Ospedaliero Centrale – "SS. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto	Ematologia					
		RDG020 - Difetti ereditari della coagulazione	RDG020	Difetti ereditari della coagulazione	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Emostasi e Coagulazione	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"				
					IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Emostasi e Trombosi					
					Presidio Ospedaliero "Veris delli Ponti" - Scorrano	Medicina Generale					
					Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale	Ostetricia e Ginecologia				
					Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Genetica medica	Pediatria Universitaria				
					Ospedale "San Giacomo" - Monopoli (Bari)	Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale					
					Presidio Ospedaliero Centrale – "SS. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto	Ematologia	*S.C. Immunoematologia e medicina trasfusionale S.S. Coagulazione ed Emostasi (auto candidatura)*				
6.MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	RDG030 - Piastrinopatie ereditarie	RDG030	Piastrinopatie ereditarie	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Genetica medica					
					A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"					
					Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale	Ematologia				
					A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti" (autocandidatura nuovi LEA)	Ematologia con trapianto (autocandidatura nuovi LEA)				

RDG031 - Piastrinopatie Autoimmuni Primarie Croniche	RDG031	Piastrinopatie Autoimmuni Primarie Croniche	P.O. di Ostuni	Medicina Interna (autocandidatura nuovi LEA)							
			Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" - Lecce	Ematologia (autocandidatura nuovi LEA)	Oncoematologia Pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)						
			Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Ematologia (autocandidatura nuovi LEA)							
RDG040 - Trombocitopenie primarie ereditarie	RDG040	Trombocitopenie primarie ereditarie	Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Ematologia							
			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"							
			Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Genetica medica	Oncologia e Oncoematologia Pediatrica Ospedaliera (autocandidatura nuovi LEA)						
RDG050 - Sindromi Mielodisplastiche	RDG050	Sindromi Mielodisplastiche	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ematologia con trapianto (autocandidatura nuovi LEA)	Oncoematologia Pediatrica Ospedaliera (autocandidatura nuovi LEA)						
			P.O. di Ostuni	Medicina Interna (autocandidatura nuovi LEA)	Oncoematologia Pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)						
			Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" - Lecce	Ematologia (autocandidatura nuovi LEA)							
RDG050 - Malattia granulomatosa cronica	RDG050	Malattia granulomatosa cronica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oncologia e Oncoematologia Pediatrica							
RDG060 - Chediak- Higashi malattia di	RDG060	Chediak- Higashi malattia di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oncologia e Oncoematologia Pediatrica Ospedaliera							
RDG070 - Anemie aplastiche acquisite (Esclusi: Forme Midollari aplastiche transitorie)	RDG070	Anemie aplastiche acquisite	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ematologia con trapianto (autocandidatura nuovi LEA)	Oncologia e Oncoematologia Pediatrica Ospedaliera (autocandidatura nuovi LEA)						
			Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" - Lecce	Ematologia (autocandidatura nuovi LEA)	Oncoematologia Pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)						
			Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Ematologia (autocandidatura nuovi LEA)							
RDG080 - Shwachman-Diamond, Sindrome di	RDG080	Shwachman-Diamond, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oncologia e Oncoematologia Pediatrica Ospedaliera (autocandidatura nuovi LEA)							
RDG051 - Neutropenie Congenite (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	RDG051	Neutropenie Congenite	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oncologia e Oncoematologia Pediatrica Ospedaliera (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria Ospedaliera (autocandidatura nuovi LEA)						
			Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" - Lecce	Ematologia (autocandidatura nuovi LEA)	Oncoematologia Pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)						

				A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	*Pediatria Ospedaliera (auto candidatura)*	Oncologia e Oncoematologia Pediatrica Ospedaliera					
		Neutropenia ciclica	RD0040	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Oncoematologia Pediatrica						
Neutropenia ciclica (RD0040)	RD0040			Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Ematologia						
		Mastocitosi sistemica	RD0081	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ematologia con trapianto (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria Ospedaliera (autocandidatura nuovi LEA)					
RD0081 - Mastocitosi sistemica	RD0081			Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" - Lecce	Ematologia (autocandidatura nuovi LEA)						
		Leucodistrofie	RFG010	IRCCS "E. Medea" - Brindisi	*Unità per le disabilità gravi (auto candidatura)*						
				A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Neuropsichiatria Infantile	Neurofisiopatologia				
RFG010 - Leucodistrofie	RFG010			Presidio Ospedaliero "G. Tatarella" - Cerignola (Fg)	*Servizio di supporto Fibrosi Cistica (auto candidatura)*						
		Rett sindrome di	RF0040	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Neuropsichiatria Infantile					
RF0040 - Rett sindrome di	RF0040			Presidio Ospedaliero "F. Fallacara" - Triggiano	Ambulatorio per l'epilessia e l'elettroencefalografia in età evolutiva						
				IRCCS "E. Medea" - Brindisi	Unità per le disabilità gravi						
		Atrofia dentato rubropallidoluysiana	RF0050	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neurologia "Annaluce"						
RF0050 - Atrofia dentato rubropallidoluysiana	RF0050			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neurologia "Annaluce"	Neurofisiopatologia					
		Epilessia mioclonica progressiva	RF0060	Presidio Ospedaliero "F. Fallacara" - Triggiano	Ambulatorio per l'epilessia e l'elettroencefalografia in età evolutiva						
RF0060 - Epilessia mioclonica progressiva	RF0060			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neuropsichiatria Infantile (autocandidatura nuovi LEA)	Neurologia "Annaluce" (autocandidatura nuovi LEA)					
		Dravet, Sindrome di	RF0061	Presidio Territoriale "F. Fallacara" - Triggiano	Ambulatorio per l'epilessia e l'elettroencefalografia in età evolutiva (autocandidatura nuovi LEA)						
RF0061 - Dravet, Sindrome di	RF0061			P.O. "S. Paolo"	Pediatria - Neonatologia (autocandidatura nuovi LEA)						

				IRCCS "E. Medea" - Bitritto	Unità per le disabilità gravi (autocandidature nuovi LEA)								
RF0070 - Mioclono essenziale ereditario	RF0070	Mioclono essenziale ereditario		A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neurologia "Annaducci"								
RN1520 - Lardau-Kleffner sindrome di	RN1520	Landau-Kleffner sindrome di		Presidio Territoriale "F. Fallacara" - Triggiano	Ambulatorio per l'epilessia e l'elettroencefalografia in età evolutiva								
				IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	*Ricerca e cura della Corea di Huntington e Malattie rare (autocandidature)*								
RF0080 - Corea di Huntington	RF0080	Corea di Huntington		A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neurologia "Annaducci"								
				Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" - Lecce	Neurologia								
				Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Neurologia								
				Presidio Ospedaliero Centrale - "SS. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto	Neurologia								
				Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Neurologia								
				A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neurologia "Annaducci"	Malattie Apparato Respiratorio Universitaria	Neuropsichiatria Infantile						
RF0040 - Malattie spinocerebellari	RF0040	Malattie spinocerebellari		IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Neurologia								
				Presidio Ospedaliero "L. Bonomo" - Andria	Neurologia								
				IRCCS "E. Medea" - Bitritto	Unità per le disabilità gravi								
RN1490 - Isaacs Sindrome di													
				A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neurologia "Annaducci"								
RF0081 - Atrofia Multisistemica	RF0081	Atrofia Multisistemica		Ente ecclesiastico "Adulli" - Acquaviva delle Fonti	Neurologia (autocandidature nuovi LEA)								
				Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Malattie Neurodegenerative (autocandidatura nuovi LEA)								
				A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neurologia "Annaducci" (autocandidatura nuovi LEA)								
RF0041 - Neurodegenerazione con accumulo cerebrale di ferro)	RF0041	Neurodegenerazione con accumulo cerebrale di ferro)		IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Ricerca e cura della Corea di Huntington e Malattie rare (autocandidatura nuovi LEA)								
				A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neurologia "Annaducci"	Malattie Metaboliche	Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale	Neuropsichiatria Infantile					
				IRCCS "E. Medea" - Bitritto	Unità per le disabilità gravi								

RFG050 - Atrofie muscolari spinali	RFG050	Atrofie muscolari spinali	Presidio Ospedaliero "G. Tatarella" - Cerignola (FG)	***Servizio di supporto Fibrosi Cistica (auto candidatura)***					
			Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Neonatologia con UTIN					
RF0100 - Sclerosi Laterale Amiotrofica	RF0100	Sclerosi Laterale Amiotrofica	[7] IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Neurologia	[7] PRN IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo				
			[7] Presidio Ospedaliero "L. Bonomo" - Andria	Neurologia					
			[7] Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Malattie Apparato Respiratorio 4 (MAR4)					
			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neurologia "Amaducci"	Malattie Apparato Respiratorio Universitaria				
			Ente ecclesiatico "Miulli" - Acquaviva delle Fonti	Neurologia	Genetica medica				
			Ospedale "Di Venere" - Carbonara di Bari	***Neurologia (auto candidatura)***					
			[8] Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Neurologia	[8] PRN Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase				
			[8] Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Malattie Neurodegenerative					
			[8] Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" - Lecce	Neurologia					
			[8] Presidio Ospedaliero Centrale – "SS. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto	Neurologia					
RF0110 - Sclerosi Laterale Primaria	RF0110	Sclerosi Laterale Primaria	[9] IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Neurologia	[9] PRN IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo				
			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neurologia "Amaducci"					
			[10] Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Malattie Neurodegenerative	[10] PRN Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase				
RF0111 - Schilder, Malattia di									
RF0130 - Lennox- Gastaut sindrome di	RF0130	Lennox- Gastaut sindrome di	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Neuropsichiatria Infantile					
			Presidio Ospedaliero "F. Fallacara" - Triggiano	Ambulatorio per l'epilessia e l'elettroencefalografia in età evolutiva					
			Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" - Lecce	Neurologia					
RF0140 - West sindrome di	RF0140	West sindrome di	Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" - Lecce	Neurologia					
			Presidio Ospedaliero "F. Fallacara" - Triggiano	Ambulatorio per l'epilessia e l'elettroencefalografia in età evolutiva					
			Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Pediatria					

					Presidio Ospedaliero "G. Tatarella" - Cerignola (FG)	*Servizio di supporto Fibrosi Cistica (auto candidatura)*					
		RF0150 - Narcolessia	RF0150	Narcolessia	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neurologia "F.Puca"					
	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" --- IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo --- Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	RF0310 - Cadasil									
7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO		RF0350 - Emicrania Emiplegica Familiare	RF0350	Emicrania Emiplegica Familiare	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neurologia "Amaducci" (autocandidatura nuovi LEA)	Neurologia "Amaducci" - Ambulatorio Neurofisiopatologia applicata al dolore (autocandidatura nuovi LEA)	Neuropsichiatria Infantile (autocandidatura nuovi LEA)			
					Presidio Territoriale "F. Fallacara" - Triggiano	Ambulatorio per l'epilessia e l'elettroencefalografia in età evolutiva (autocandidatura nuovi LEA)					
					P.O. "S. Paolo" - Bari	Pediatria - Neonatologia (autocandidatura nuovi LEA)					
		RF0360 - Emiplegia Alternante									
		RF0370 - Fahr, Malattia di									
		RF0380 - Malattia da Inclusioni Intranucleari Neuronali									
		RF0390 - Paralisi Bulbare Progressiva con Sordità Neurosensoriale	RF0390	Paralisi Bulbare Progressiva con Sordità Neurosensoriale	Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Otorinolaringoiatria (autocandidatura nuovi LEA)					
		RF0410 - Siringomielia-Siringobulbia (limitatamente alle forme anatomicamente e/o clinicamente rilevanti)	RF0410	Siringomielia-Siringobulbia	Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" - Lecce	Neurochirurgia (autocandidatura nuovi LEA)					
		RF0411 - Sindrome della Persona Rigida									
		RF0160 - Melkersson - Rosenthal sindrome di	RF0160	Melkersson - Rosenthal sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Odontoiatria	Neurologia "F.Puca"				
		RFG060 - Neuropatie ereditarie	RFG060	Neuropatie ereditarie	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neurofisiopatologia	Malattie Metaboliche	Neuropsichiatria Infantile	Otorinolaringoiatria Universitaria		
					Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Neurologia					
					Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Neurologia					
					IRCCS "E. Medea" - Brindisi	Unità per le disabilità gravi					
					IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Neurologia	PRN IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo				
					Presidio Ospedaliero "L. Bonomo" - Andria	Neurologia					
		RF0170 - Steele - Richardson - Olszewski sindrome di	RF0170	Steele - Richardson - Olszewski sindrome di	Presidio Ospedaliero "L. Bonomo" - Andria	Neurologia	PRN IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo				
					A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neurofisiopatologia	Neurologia "Amaducci"				
					Ente ecclesiatico "Miulli" - Acquaviva delle Fonti	Neurologia					
					Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Malattie Neurodegenerative	PRN Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase				
					Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Neurologia					

RF0180 - Polineuropatia cronica infiammatoria demielinizzante	RF0180	Polineuropatia cronica infiammatoria demielinizzante	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neurofisiopatologia	*Neurologia (auto candidatura)*								
			Ente ecclesiastico "Miulli" - Acquaviva delle Fonti										
			Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" - Lecce		*Neurologia (auto candidatura)*								
			Presidio Ospedaliero Centrale – "SS. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto		*Neurologia (auto candidatura)*								
			Presidio Ospedaliero "L. Bonomo" - Andria	Neurologia									
			IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Neurologia		PRN IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo							
RF0181 - Neuropatia Motoria Multifocale	RF0181	Neuropatia Motoria Multifocale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neurofisiopatologia (autocandidatura nuovi LEA)									
			Ente ecclesiastico "Miulli" - Acquaviva delle Fonti	Neurologia (autocandidatura nuovi LEA)									
			IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Neurologia (autocandidatura nuovi LEA)									
RF0182 - Lewis Sumner, Sindrome di	RF0182	Lewis Sumner, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neurofisiopatologia (autocandidatura nuovi LEA)									
			Ente ecclesiastico "Miulli" - Acquaviva delle Fonti	Neurologia (autocandidatura nuovi LEA)									
			IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Neurologia (autocandidatura nuovi LEA)									
RN1610 - Sindrome POEMS	RN1610	Sindrome POEMS	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Medicina Interna Universitaria "G. Baccelli"		Reumatologia Universitaria							
RFG070 - Miopatie congenite ereditarie	RFG070	Miopatie congenite ereditarie	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neurofisiopatologia		Malattie Metaboliche	Neuropsichiatria Infantile						
RFG080 - Distrofie muscolari	RFG080	Distrofie muscolari	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neurofisiopatologia		Malattie Metaboliche	Neuropsichiatria Infantile	Malattie Apparato Respiratorio Universitaria					
			IRCCS "E. Medea" - Brindisi	Unità per le disabilità gravi									
			Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Genetica medica	Neurologia								
			Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	*Pediatria (auto candidatura)*									
			Ente ecclesiastico "Miulli" - Acquaviva delle Fonti	Genetica medica	Neurologia								
			Presidio Ospedaliero "L. Bonomo" - Andria	Neurologia									
			IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Pediatria									
			Presidio Ospedaliero "G. Tatarella" - Cerignola (FG)	*Servizio di supporto Fibrosi Cistica (auto candidatura)*	PRN IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo								

			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neurofisiopatologia	Neuropsichiatria Infantile	Malattie Apparato Respiratorio Universitaria	Centro Sovraziendale Malattie rare - Medicina interna Universitaria "C. Frugoni"			
			Ente ecclesiastico "Miulli" - Acquaviva delle Fonti	Genetica medica						
RFG090 - Distrofie miotoniche	RFG090	Distrofie miotoniche	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Neurologia						
			IRCCS "F. Medea" - Brindisi	*Unità per le disabilità gravi (solo candidature)*						
			Presidio Ospedaliero "L. Bonomo" - Andria	Neurologia	PRN: IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo					
			Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Neonatologia con UTIN						
RFG100 - Paralisi normokaliemiche, joo e ipertaliemiche	RFG109	Paralisi normokaliemiche, joo e ipertaliemiche	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neurofisiopatologia						
RFG160 - Distonie Primarie (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	RFG163	Distonie Primarie	Ente ecclesiastico "Miulli" - Acquaviva delle Fonti	Neurologia (autocandidatura nuovi LEA)						
			Ospedale "Di Venere" - Carbonara di Bari	*Neurologia (solo candidature)*						
Distonia di torsione idiopatica (RFG090)	RFG090	Distonia di torsione idiopatica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neurologia "Amaducci"						
			Ente ecclesiastico "Miulli" - Acquaviva delle Fonti	Neurologia						
RFG183 - Guillain-Barrè, Sindrome di (limitatamente alle forme croniche, gravi ed invalidanti)	RFG183	Guillain-Barrè, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Nuova Neurologia Pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)						
			IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Neurologia (autocandidatura nuovi LEA)						
			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neurofisiopatologia (autocandidatura nuovi LEA)	Neurologia Pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)					
			Ente ecclesiastico "Miulli" - Acquaviva delle Fonti	Neurologia (autocandidatura nuovi LEA)						
RFG101 - Sindromi Miastheniche Congenite e Disimmuni (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	RFG101	Sindromi Miastheniche Congenite e Disimmuni	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Neurologia (autocandidatura nuovi LEA)						
			Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Neurologia Ospedaliera (autocandidatura nuovi LEA)						
			Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (autocandidatura nuovi LEA)						
Eaton - Lambert, Sindrome di (RF0150)	RF0150	Eaton - Lambert, Sindrome di	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Neurologia						

8.MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	RF0200 - Vitreoretinopatia essudativa familiare	RF0200	Vitreoretinopatia essudativa familiare	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria					
					Ente ecclesiatico "Miulli" - Acquaviva delle Fonti	Oculistica					
					Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Oftalmologia Universitaria					
		RF0201 - Coats, Malattia di	RF0201	Coats, Malattia di	Ospedale "Di Venere" - Carbonara di Bari	Oculistica (autocandidatura nuovi LEA)					
		RF0210 - Eales malattia di	RF0210	Eales malattia di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria					
		RF0220 - Behr Sindrome di									
		RFG110 - Distrofie retiniche ereditarie	RFG110	Distrofie retiniche ereditarie	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria					
					IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	*Oculistica (auto candidatura)*					
					Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Oftalmologia Universitaria					
					Ente ecclesiatico "Miulli" - Acquaviva delle Fonti	Oculistica	Genetica medica				
		RFG120 - Distrofie ereditarie della coroide	RFG120	Distrofie ereditarie della coroide*	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria					
		RF0230 - Ciclite eterocromica di Fuch	RF0230	Ciclite eterocromica di Fuch	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria					
		RF0240 - Atrofia essenziale dell'iride	RF0240	Atrofia essenziale dell'iride	Ente ecclesiatico "Miulli" - Acquaviva delle Fonti	Oculistica					
		RF0250 - Emeralopia congenita	RF0250	Emeralopia congenita*	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria					
		RF0260 - Oguchi sindrome di	RF0260	Oguchi sindrome di *	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria					
		RF0270 - Cogan sindrome di	RF0270	Cogan sindrome di	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	*Pediatria (auto candidatura)*					
					A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria	Reumatologia Universitaria	Otorinolaringoiatria Universitaria			
		RFG130 - Degenerazioni della cornea	RFG130	Degenerazioni della cornea	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria					
					Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Oftalmologia Universitaria					
		RFG140 - Distrofie ereditarie della cornea	RFG140	Distrofie ereditarie della cornea	Ospedale "Di Venere" - Carbonara di Bari	*Oculistica (auto candidatura)*					
					A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria					
					IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Oculistica					
					Ente ecclesiatico "Miulli" - Acquaviva delle Fonti	Oculistica					

					Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Oftalmologia Universitaria					
		RF0280 - Cheratocono	RF0280	Cheratocono	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria					
					IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Oculistica					
					Ospedale "Di Venere" - Carbonara di Bari	*Oculistica (auto candidatura)*					
					Ente ecclesiatico "Miulli" - Acquaviva delle Fonti	Oculistica					
					Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Oftalmologia Universitaria					
					Presidio Ospedaliero Centrale – "SS. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto	Oftalmologia					
		RF0290 - Congiuntivite lignea	RF0290	Congiuntivite lignea	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria					
		RF0320 - Coroidite Multifocale	RF0320	Coroidite Multifocale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)					
		RF0330 - Coroidite Serpiginosa	RF0330	Coroidite Serpiginosa	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)					
		RC0110 - Crioglobulinemia mista	RC0110	Crioglobulinemia mista	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	*Epatologia (auto candidatura)*					
					A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Medicina Interna Universitaria "G. Baccelli"	Reumatologia Universitaria	Nefrologia Universitaria			
					Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	*Medicina interna - Reumatologia (auto candidatura)*					
					Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Nefrologia, Dialisi e Trapianti	Reumatologia Universitaria				
					Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Ematologia	Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale				
		RC0210 - Behcet, Malattia di	RC0210	Behcet, Malattia di	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Reumatologia Universitaria	PRN Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia				
					IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Medicina Interna - U.O.S. Reumatologia					
					A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Reumatologia Universitaria	Medicina Interna Universitaria "G. Baccelli"	Pediatria Ospedaliera	Oftalmologia Universitaria	Odontoiatria	Neurofisiopatologia
					Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	*Medicina interna - Reumatologia (auto candidatura)*					
					Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Medicina	Pediatria - UTIN				

				A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Reumatologia Universitaria								
				Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	*Pediatria (sede candidatura)*								
				Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Reumatologia Universitaria								
				A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Nefrologia Universitaria	Reumatologia Universitaria							
				Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Nefrologia, Dialisi e Trapianti	Reumatologia Universitaria							
				Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" - Lecce	*Nefrologia (sede candidatura)*								
				Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	*Medicina Interna - Reumatologia (sede candidatura)*								
				Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	*Medicina Interna - Reumatologia (sede candidatura)*	Pediatria							
				A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Reumatologia Universitaria	Pediatria Ospedaliera	Medicina Interna Universitaria "G. Baccelli"						
				Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Reumatologia Universitaria								
				A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Reumatologia Universitaria	Medicina Interna Universitaria "G. Baccelli"	Nefrologia Universitaria	Malattie Apparato Respiratorio Ospedaliera					
				Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Reumatologia Universitaria								
				Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	*Reumatologia (sede candidatura)*	Nefrologia, Dialisi e Trapianti							
				Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Medicina								
				A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Nefrologia Universitaria	Malattie Apparato Respiratorio Ospedaliera							
				Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Nefrologia, Dialisi e Trapianti								
				Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" - Lecce	*Nefrologia (sede candidatura)*								
				A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Reumatologia Universitaria	Nefrologia Universitaria	Medicina Interna Universitaria "G. Baccelli"	Odontoiatria	Malattie Apparato Respiratorio Ospedaliera				
				Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	*Medicina Interna - Reumatologia (sede candidatura)*	*Pediatria (sede candidatura)*							
				Granulomatosi con Poliangite (Granulomatosi di Wegener)									

9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO													
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" - Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia													
RG0010 - Endocardite reumatica	RG0010	Endocardite reumatica											
RG0020 - Poliangioite microscopica	RG0020	Poliangioite microscopica											
RG0030 - Poliarterite nodosa	RG0030	Poliarterite nodosa											
RG0050 - Granulomatosi Eosinofilica con Poliangite (Churg - Strauss sindrome di)	RG0050	Granulomatosi Eosinofilica con Poliangite (Churg - Strauss sindrome di)											
RG0060 - Goodpasture sindrome di	RG0060	Goodpasture sindrome di											
RG0070 - Granulomatosi con Poliangite (Granulomatosi di Wegener)	RG0070	Granulomatosi con Poliangite (Granulomatosi di Wegener)											

				Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Reumatologia Universitaria	Nefrologia, Dialisi e Trapianti							
				Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" - Lecce	*Nefrologia (auto candidatura)*								
				Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Medicina	Nefrologia e Dialisi							
				Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	*Medicina Interna - Reumatologia (auto candidatura)*								
RG0080 - Arterite a cellule giganti	RG0080	Arterite a cellule giganti		A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Reumatologia Universitaria	Medicina Interna Universitaria "G. Baccelli"							
				Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Reumatologia Universitaria								
RG0010 - Microangiopatie trombotiche	RG0010	Microangiopatie trombotiche		A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Nefrologia Universitaria								
				Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Nefrologia, Dialisi e Trapianti								
				A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Reumatologia Universitaria								
				Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	*Medicina Interna - Reumatologia (auto candidatura)*	*Pediatria (auto candidatura)*							
RG0090 - Takayasu malattia di	RG0090	Takayasu malattia di		Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Reumatologia Universitaria								
				Presidio Ospedaliero "L. Bonomo" - Andria	Medicina Interna								
				Presidio Ospedaliero Centrale – "SS. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto	*Chirurgia Vascolare*								
				Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Medicina	Nefrologia e Dialisi							
RG0100 - Teleangectasia emorragica ereditaria	RG0100	Teleangectasia emorragica ereditaria		A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Centro per la Teleangectasia emorragica ereditaria - Medicina Interna Universitaria "C. Frugoni"	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"	Odontoiatria						
RG0110 - Budd - Chiari sindrome di	RG0110	Budd - Chiari sindrome di		IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Gastroenterologia								
				A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	*Pediatria Ospedaliera (auto candidatura)*	Nefrologia Universitaria	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"	Nefrologia pediatrica					
RD0030 - Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	RD0030	Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente		Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	*Pediatria (auto candidatura)*								
				Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Nefrologia, Dialisi e Trapianti	Reumatologia Universitaria							
				Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Pediatria - UTIN								
				Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Chirurgia vascolare (autorizzandaturo nuovi LEA)								Medicina Interna Universitario "G. Baccelli"

	RGG020 - Unfedemi primari cronici		RGG020	Unfedemi primari cronici	P.O. Superasto	Medicina Fisica e Riabilitativa (autocandidatura nuovi LEA)							
	RGG120 - Ipertensione Polmonare Arteriosa Idiopatica		RGG120	Ipertensione Polmonare Arteriosa Idiopatica	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Malattie Apparato Respiratorio 4 (MARA) (autocandidatura nuovi LEA)							
	RHO011 - Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)		RHO011	Sarcoidosi	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Reumatologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)	Malattie Apparato Respiratorio 4 (MARA) (autocandidatura nuovi LEA)					
	RHG010 - Malattie Interstiziali Polmonari Primitive		RHG010	Malattie Interstiziali Polmonari Primitive	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Malattie Apparato Respiratorio 4 (MARA) (autocandidatura nuovi LEA)							
	RHG013 - Sindromi Gravi ed Invalidanti con Ipoventilazione Centrale Congenita												
Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	RHO020 - Emosiderosi Polmonare Idiopatica												
	RHO021 - Proteinosi Alveolare Polmonare Idiopatica												
	RHO022 - Proteinosi Alveolare Polmonare Congenita												
	RNG110 Discinesie Ciliari Primarie (in patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)												
	Kartagener, Sindrome di (RN0350)		RN0350	Kartagener, Sindrome di	Presidio Ospedaliero "G. Tatarella" - Cerignola (FG)	*Servizio di supporto Fibrosi Cistica (auto candidatura)*							
					IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Pediatria	Genetica Medica						
	RGO120 - Ipertensione Polmonare Arteriosa Idiopatica		RGO120	Ipertensione Polmonare Arteriosa Idiopatica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Cardiologia Ospedaliera (autocandidatura nuovi LEA)	Cardiologia Pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)	Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale (autocandidatura nuovi LEA)					
					P.O. di Ostuni	Medicina Interna (autocandidatura nuovi LEA)							
10.MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	RHO011 - Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)		RHO011	Sarcoidosi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Apparato Respiratorio Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)	Centro Sovralocale Malattie rare - Medicina interna Universitaria "C. Frugoni" (autocandidatura nuovi LEA)	Nefrologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)					
					P.O. di Ostuni	Medicina Interna (autocandidatura nuovi LEA)							

					Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" - Lecce	Ematologia (autocandidatura nuovi LEA)					
					Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Pneumologia (autocandidatura nuovi LEA)					
	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	RHG010 - Malattie Interstiziali Polmonari Primitive	RHG010	Malattie Interstiziali Polmonari Primitive	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Apparato Respiratorio Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria Ospedaliera (autocandidatura nuovi LEA)				
					P.O. di Ostuni	Medicina Interna (autocandidatura nuovi LEA)					
					Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Pneumologia (autocandidatura nuovi LEA)					
		RHG011 - Sindromi Gravi ed Invalidanti con Ipoventilazione Centrale Congenita									
		RH0020 - Emosiderosi Polmonare Idiopatica	RH0020	Emosiderosi Polmonare Idiopatica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Apparato Respiratorio Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)					
		RH0021 - Proteinosi Alveolare Polmonare Idiopatica	RH0021	Proteinosi Alveolare Polmonare Idiopatica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Apparato Respiratorio Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)					
		RH0022 - Proteinosi Alveolare Polmonare Congenita									
		RNG110 - Discinesie Ciliari Primarie (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	RNG110	Discinesie Ciliari Primarie	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Servizio di supporto Fibrosi Cistica - Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti" (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria Ospedaliera (autocandidatura nuovi LEA)	Malattie Apparato Respiratorio Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)			
					Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Otorinolaringoiatria (autocandidatura nuovi LEA)					
		Kartagener, Sindrome di (RN0950)	RN0950	Kartagener, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Servizio di supporto Fibrosi Cistica - Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"	Malattie Metaboliche	Pediatria ospedaliera			
		RI0010 - Acalasia isolata e Acalasia associata a sindromi	RI0010	Acalasia isolata e Acalasia associata a sindromi	IRCCS "S.De Bellis" - CASTELLANA GROTTE	*Gastroenterologia 2- Endoscopia Digestiva (auto candidatura)*					
					A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Gastroenterologia Universitaria	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"				
					Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Medicina					
					IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Gastroenterologia	PRN IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo				
		RI0020 - Gastrite Ipertrofica Gigante									

11.MALATTIE DEL SISTEMA DIGERENTE	**A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"** ---- **IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo**	RI0030 - Gastroenterite eosinofila	RI0030	Gastroenterite eosinofila	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	***Pediatria Ospedaliera (auto candidatura)***	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"	Gastroenterologia Universitaria			
					Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Pediatria					
		RI0040 - Pseudo-ostruzione intestinale Sindrome di	RI0040	Pseudo-ostruzione Intestinale Sindrome di	IRCCS "S.De Bellis" - CASTELLANA GROTTE	***Gastroenterologia 2- Endoscopia Digestiva (auto candidatura)***					
		RI0050 - Colangite primitiva sclerosante	RI0050	Colangite primitiva sclerosante	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Gastroenterologia Universitaria		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"			
					IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Gastroenterologia	PRN IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo				
		RI0070 - Malattia da inclusione dei microvilli									
		RI0080 - Linfangectasia intestinale	RI0080	Linfangectasia intestinale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Gastroenterologia Universitaria	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"				
		RIG010 - Colestasi Intraepatiche Progressive Familiari (Colestasi Intraepatica Progressiva Familiare di Tipo II)	RIG010	Colestasi Intraepatiche Progressive Familiari (Colestasi Intraepatica Progressiva Familiare di Tipo II)	P.O. di Ostuni (autocandidatura nuovi LEA)	**Medicina Interna (autocandidatura nuovi LEA)**					
					P.O. "S. Caterina Novella" - Galatina (autocandidatura nuovi LEA)	**Gastroenterologia (autocandidatura nuovi LEA)**					
		RIG020 - Difetti Congeniti Gravi ed Invalidanti del Trasporto Intestinale									
12.MALATTIE DELL'APPARATO GENITO-URINARIO	**A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"** ---- **IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo**	RJ0010 - Diabete insipido nefrogenico	RJ0010	Diabete insipido nefrogenico	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Nefrologia pediatrica	Nefrologia Universitaria	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"			
					Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	***Pediatria (auto candidatura)***					
		RJ0020 - Fibrosi retroperitoneale	RJ0020	Fibrosi retroperitoneale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Reumatologia Universitaria	Nefrologia Universitaria				
					Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Nefrologia, Dialisi e Trapianti					
		RJ0030 - Cistite interstiziale	RJ0030	Cistite interstiziale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Urologia I Universitaria	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"				
					Ospedale "San Giacomo" - Monopoli (Bari)	***Urologia (auto candidatura per trasferimento)***					
		RJG010 - Tubulopatie Primitive	RJG010	Tubulopatie Primitive	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	**Nefrologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)**	**Nefrologia pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)**				
					Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	**Nefrologia e Dialisi (autocandidatura nuovi LEA)**					
		RJG020 - Glomerulopatie Primitive (escluso: Glomerulopatia a lesioni minime)	RJG020	Glomerulopatie Primitive	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	**Nefrologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)**	**Nefrologia pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)**				
					[4] IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	**Nefrologia (autocandidatura nuovi LEA)**	**Pediatria (autocandidatura nuovi LEA)**	[4] PRN IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo			
					Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	**Nefrologia, Dialisi e Trapianti (autocandidatura nuovi LEA)**		[4] PRN IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo			

					Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Nefrologia e Dialisi (autocandidatura nuovi LEA)					
					Presidio Ospedaliero Centrale – "SS. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto	Nefrologia e Dialisi (autocandidatura nuovi LEA)					
		RN1360 - Alport, Sindrome di	RN1360	Alport, Sindrome di	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Nefrologia, Dialisi e Trapianti		PRN IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo			
					IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
					A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Nefrologia Universitaria	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"	Malattie Metaboliche	Nefrologia pediatrica	Otorinolaringoiatria Universitaria	
					Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" - Lecce	*Nefrologia (auto candidatura)*					
		RL0010 - Eritrocheratolisi Hiemalis									
		RL0030 - Pemfigo	RL0030	Pemfigo	Ente ecclesiatico "Miulli" - Acquaviva delle Fonti	Dermatologia					
					Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Dermatologia					
					A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Dermatologia e Venereologia Universitaria	Odontoiatria				
					IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Dermatologia					
					Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Medicina					
					Presidio Ospedaliero Centrale – "SS. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto	Dermatologia					
		RL0040 - Pemfigoide bolloso	RL0040	Pemfigoide bolloso	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Dermatologia	Pediatria				
					A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Dermatologia e Venereologia Universitaria					
					Presidio Ospedaliero Centrale – "SS. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto	Dermatologia					
		RL0050 - Pemfigoide benigno delle mucose	RL0050	Pemfigliode benigno delle mucose	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Odontoiatria	Dermatologia e Venereologia Universitaria	Oftalmologia Universitaria			
		RL0060 - Lichen sclerosus et atrophicus	RL0060	Lichen sclerosus et atrophicus	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Dermatologia					
					A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Dermatologia e Venereologia Universitaria	Odontoiatria				
					Presidio Ospedaliero Centrale – "SS. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto	Dermatologia					
		RL0070 - Sindrome Michelin Tire Baby									
		RL0080 - Sclerosi Cutanea Diffusa ad alta gravità clinica	RL0080	Sclerosi Cutanea Diffusa ad alta gravità clinica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Reumatologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria Ospedaliera (autocandidatura nuovi LEA)				
					Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Dermatologia (autocandidatura nuovi LEA)					

RL0090 - Pioderma Gangrenoso Cronico	RL0090	Pioderma Gangrenoso Cronico	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Dermatologia (autocandidatura nuovi LEA)									
RN0151 - Sindromi con Displasia Ectodermica (le patologie sottolineate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	RN0151	Sindromi con Displasia Ectodermica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)									
			Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Dermatologia (autocandidatura nuovi LEA)									
Ectrodattilia - Displasia Ectodermica - Palatoschisi (RN0880)	RN0880	Ectrodattilia - Displasia Ectodermica - Palatoschisi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Odontoiatria								
Discheratosi Congenita (RN0560)													
Ipomelanosi di Ito (RN1480)	RN1480	Ipomelanosi di Ito	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche									
Ipoplasia Focale Dermica (RN0610)													
Incontinentia Pigmenti (RN0510)	RN0510	Incontinentia Pigmenti	IRCCS "E. Medea" - Brindisi	*Unità per le disabilità gravi (fuori candidature)*									
			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Dermatologia e Venereologia Universitaria								
Sindrome Tricо-Dento-Ossea (RN1680)	RN1680	Sindrome Tricо-Dento-Ossea	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Odontoiatria								
RN6070 - Ittiosi Congenite (Esclusa: Forme non gravi di ittiosi volgare) (le patologie sottodescate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	RN6070	Ittiosi Congenite	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Dermatologia e Venereologia Universitaria									
			Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Genetica medica									
Ipercheratosi Epidermologica (RN0600)	RN0600	Ipercheratosi Epidermologica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Dermatologia e Venereologia Universitaria									
Kid, Sindrome di (RN1500)													
RN0500 - Cutis laxa	RN0500	Cutis laxa	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche									
RNG130 - Cheratodermie palmoplantari ereditarie	RNG130	Cheratodermie palmoplantari ereditarie	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Dermatologia (autocandidatura nuovi LEA)									
RN0520 - Xeroderma pigmentoso	RN0520	Xeroderma pigmentoso	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche									
RN0530 - Cheratosi follicolare acuminata													
RN0540 - Cute marmorata telangectasica congenita	RN0540	Cute marmorata telangectasica congenita	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Dermatologia e Venereologia Universitaria									
			Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Dermatologia									
RN0550 - Darier malattia di	RN0550	Darier malattia di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Dermatologia e Venereologia Universitaria	Odontoiatria								
			Ente ecclesiastico "Miulli" - Acquaviva delle Fonti	Dermatologia									
			Presidio Ospedaliero Centrale — "SS. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto	Dermatologia									

13.MALATTIE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO	RN0570 - Epidermolisi bollosa ereditaria	RN0570	Epidermolisi bollosa ereditaria	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Dermatologia e Venereologia Universitaria	***Reumatologia Universitaria (auto candidatura)***	Oftalmologia Universitaria	Odontoiatria	Nefrologia Universitaria	
	RN0580 - Eritrocheratodermia simmetrica progressiva									
	RN0590 - Eritrocheratodermia Variabile									
	RN0620 - Pachidermoperiostosi	RN0620	Pachidermoperiostosi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Reumatologia Universitaria					
				Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	***Pediatria (auto candidatura)***					
	RN0630 - Pseudoxantoma elastico	RN0630	Pseudoxantoma elastico	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
	RN0640 - Aplasia congenita della cute	RN0640	Aplasia congenita della cute	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
	RN1470 - Hay-Wells Sindrome di									
	RN1560 - Neu - Laxova sindrome di	RN1560	Neu - Laxova sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
	RN1650 - Sindrome del nervo displastico	RN1650	Sindrome del nervo displastico							
	RN1660 - Sinfrome del nevo epidermale	RN1660	Sinfrome del nevo epidermale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Odontoiatria					
	RN1700 - Sjogren - Larsson sindrome di	RN1700	Sjogren - Larsson sindrome di							
	RN1710 - Tay Sindrome di									
	RL0010 - Eritrocheratolisi Hiemalis									
	RL0030 - Pemfigo									
	RL0040 - Pemfigoide bolloso									
	RL0050 - Pemfigliode benigno delle mucose									
	RL0060 - Lichen sclerosus et atrophicus									
	RL0070 - Sindrome Michelin Tire Baby									
	RL0080 - Sclerosi Cutanea Diffusa ad alta gravità clinica									
	RL0090 - Pioderma Gangrenoso Cronico									
	RNG151 - Sindromi con Displasia Ectodermica (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)									
	Ectrodattilia - Displasia Ectodermica - Palatoschisi (RN0880)									
	Discheratosi Congenita (RN0560)									
	Ipomelanosi di Ito (RN1480)	RN1480	Ipomelanosi di Ito	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
	Ipoplasia Focale Dermica (RN0610)	RN0610	Ipoplasia Focale Dermica	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
	Incontinentia Pigmenti (RN0510)	RN0510	Incontinentia Pigmenti	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
	Sindrome Trico-Dento-Ossea (RN1680)									

RNG070 - Ittiosi Congenite (Escluse Forme non gravi di ittiosi volgari (le patologie sottostanti, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	RNG070	Ittiosi Congenite	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria						
Iperkeratosi Epidermologica (RN0600)											
Kid, Sindrome di (RN1500)											
RN0500 - Cutis laxa	RN0500	Cutis laxa	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria						
RNG130 - Cheratodermie palmoplantari ereditarie											
RN0520 - Xeroderma pigmentoso	RN0520	Xeroderma pigmentoso	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria						
RN0530 - Cheratosi follicolare acuminata											
RN0540 - Cute marmorea teleangectasica congenita											
RN0550 - Darier malattia di	RN0550	Darier malattia di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Dermatologia						
RN0570 - Epidermolisi bullosa ereditaria	RN0570	Epidermolisi bullosa ereditaria	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria						
RN0580 - Eritrocheratodermia simmetrica progressiva	RN0580	Eritrocheratoderma simmetrica progressiva	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria						
RN0590 - Eritrocheratoderma Variabile											
RN0620 - Pachidermoperiostosi	RN0620	Pachidermoperiostosi	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Reumatologia Universitaria							
RN0630 - Pseudoxantoma elastico	RN0630	Pseudoxantoma elastico	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Medicina Interna						
RN0640 - Aplasia congenita della cute	RN0640	Aplasia congenita della cute	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria						
RN1470 - Hay-Wells Sindrome di											
RN1560 - Necl - 1azova sindrome di											
RN1650 - Sindrome del nervo displastico	RN1650	Sindrome del nervo displastico	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Dermatologia						
RN1660 - Sindrome del nevo epidermale											
RN1700 - Sjogren - Larsson sindrome di	RN1700	Sjogren - Larsson sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Medicina Interna						
RN1710 - Tay Sindrome di											
RM0010 - Dermatomiosite	RM0010	Dermatomiosite	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Reumatologia Universitaria							
			IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Medicina interna - U.O.S. Reumatologia							
RM0020 - Polimiosite	RM0020	Polimiosite	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Reumatologia Universitaria							

	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	RM0021 - Sindrome da Anticorpi Antisintetasi	RM0021	Sindrome da Anticorpi Antisintetasi	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Reumatologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)				
		RM0030 - Connettivite mista	RM0030	Connettivite mista	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Medicina Interna - U.O.S. Reumatologia					
					Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Reumatologia Universitaria					
		RM0040 - Fascite eosinofila	RM0040	Fascite eosinofila	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Reumatologia Universitaria					
		RM0050 - Fascite diffusa	RM0050	Fascite diffusa	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Reumatologia Universitaria					
		RM0060 - Policondrite	RM0060	Policondrite	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Reumatologia Universitaria					
		RM0070 - Angiomatosi Cistica Diffusa dell'osso									
		RM0080 - Eteroplasia Ossea Progressiva									
		RM0090 - Fibrodisplasia Ossificante Progressiva									
		RM0100 - Meloreostosi	RM0100	Meloreostosi	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Reumatologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)				
		RM0110 - Miosite a Corpi Inclusi									
		RM0111 - Miosite Eosinofila Idiopatica									
		RM0120 - Sclerosi Sistemica Progressiva	RM0120	Sclerosi Sistemica Progressiva	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Reumatologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)				
		RM0121 - Sindrome SAPHO	RM0121	Sindrome SAPHO	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Reumatologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)				
		RM0010 - Dermatomiosite	RM0010	Dermatomiosite	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Reumatologia Universitaria	Medicina Interna Universitaria "G. Baccelli"	Pediatria Ospedaliera			
					Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	*Medicina interna - Reumatologia (auto candidatura)*	*Pediatria (auto candidatura)*				
		RM0020 - Polimiosite	RM0020	Polimiosite	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Reumatologia Universitaria	Medicina Interna Universitaria "G. Baccelli"	Nefrologia Universitaria	Neurofisiopatologia	Pediatria Ospedaliera	
					Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	*Medicina interna - Reumatologia (auto candidatura)*	*Pediatria (auto candidatura)*				
					Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Medicina					
14.MALATTIE DEL SISTEMA		RM0021 - Sindrome da Anticorpi	RM0021	Sindrome da Anticorpi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Reumatologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria Ospedaliera (autocandidatura nuovi LEA)				

OSTEOMUSCOLARE E DEL TESSUTO CONNETTIVO		Antisintetasi	[illegible]	Antisintetasi	Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" - Lecce	Reumatologia (autocandidatura nuovi LEA)	Oncoematologia Pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)				
		RM0030 - Connettivite mista	RM0030	Connettivite mista	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Reumatologia Universitaria	Medicina Interna Universitaria "G. Baccelli"	*Pediatria Ospedaliera (auto candidatura)*	Neurofisiopatologia	Nefrologia Universitaria	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"
					Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	*Medicina interna - Reumatologia (auto candidatura)*	Pediatria				
					Presidio Ospedaliero "L. Bonomo" Andria	Medicina Interna					
		RM0040 - Fascite eosinofila	RM0040	Fascite eosinofila	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Reumatologia Universitaria	Pediatria Ospedaliera				
		RM0050 - Fascite diffusa	RM0050	Fascite diffusa	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	*Medicina interna - Reumatologia (auto candidatura)*					
					A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Reumatologia Universitaria					
	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	RM0060 - Policondrite	RM0060	Policondrite	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Reumatologia Universitaria					
		RM0070 - Angiomatosi Cistica Diffusa dell'osso									
		RM0080 - Eteroplasia Ossea Progressiva									
		RM0090 - Fibrodisplasia Ossificante Progressiva	RM0090	Fibrodisplasia Ossificante Progressiva	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)					
		RM0100 - Meloreostosi	RM0100	Meloreostosi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)					
		RM0110 - Miosite a Corpi Inclusi	RM0110	Miosite a Corpi Inclusi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Reumatologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria Ospedaliera (autocandidatura nuovi LEA)				
		RM0111 - Miosite Eosinofila Idiopatica	RM0111	Miosite Eosinofila Idiopatica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Reumatologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria Ospedaliera (autocandidatura nuovi LEA)				
		RM0120 - Sclerosi Sistemica Progressiva	RM0120	Sclerosi Sistemica Progressiva	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Reumatologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)	Medicina Interna Universitaria "G. Baccelli" (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria Ospedaliera (autocandidatura nuovi LEA)			
					Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Dermatologia (autocandidatura nuovi LEA)					
					Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" - Lecce	Reumatologia (autocandidatura nuovi LEA)	Oncoematologia Pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)				

						Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Medicina (autoscandidatura nuovi LEA)	Nefrologia e Dialisi (autoscandidatura nuovi LEA)				
						P.O. di Oriuri	Medicina Interna (autoscandidatura nuovi LEA)					
						A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Reumatologia Universitaria (autoscandidatura nuovi LEA)	Pediatria Ospedaliera (autoscandidatura nuovi LEA)				
						IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Neurologia				
	RM0121 - Sindrome SAPHO	RM0121	Sindrome SAPHO			IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
	RN0030 - Agenesia cerebellare	RN0030	Agenesia cerebellare			IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
	RN0040 - Joubert sindrome di	RN0040	Joubert sindrome di			IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
	RN0050 - Lissencefalia	RN0050	Lissencefalia			IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RN0060 - Oloprosencefalia	RN0060	Oloprosencefalia			IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
	RN0150 - Agenesia/Disgenesia del Corpo Calloso in forma isolata o sindromica											
	RN1340 - Aase- Smith sindrome di											
	RN1570 - Neurocardiocutaneo											
	RN1630 - Sindrome acrocallosa											
	RN1740 - Walker- Warburg sindrome di											
	RN0011 - Altre Sindromi Malformative Congenite gravi ed invalidanti con prevalente alterazione del Sistema Nervoso											
	RQ0010 - Goldmann Sindrome di											
	RN0010 - Arnold - Chiari sindrome di	RN0010	Arnold - Chiari sindrome di			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale					
						Ente ecclesiastico "Miulli" - Acquaviva delle Fonti	Genetica medica					
	RN0020 - Microcefalia	RN0020	Microcefalia			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Neuropsichiatria Infantile	Neonatologia e Terapia intensiva Neonatale			
	RN0030 - Agenesia cerebellare	RN0030	Agenesia cerebellare			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
	RN0040 - Joubert sindrome di	RN0040	Joubert sindrome di			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Nefrologia pediatrica				
	RN0050 - Lissencefalia	RN0050	Lissencefalia			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale				

A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	RN0060 - Oloprosencefalia	RN0060	Oloprosencefalia	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Nefrologia pediatrica				
	RNG150 - Agenesia/Disgenesia del Corpo Calloso in forma isolata o sindromica	RNG150	Agenesia/Disgenesia del Corpo Calloso in forma isolata o sindromica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale (autocandidatura nuovi LEA)	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)				
	RN1340 - Aase- Smith sindrome di	RN1340	Aase- Smith sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
	RN1570 - Neuroacantocitosi									
	RN1630 - Sindrome acrocallosa	RN1630	Sindrome acrocallosa	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
	RN1740 - Walker- Warburg sindrome di	RN1740	Walker- Warburg sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
	RNG011 - Altre Sindromi Malformative Congenite gravi ed invalidanti con prevalente alterazione del Sistema Nervoso	RNG011	Altre Sindromi Malformative Congenite gravi ed invalidanti con prevalente alterazione del Sistema Nervoso	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)					
	RQ0010 - Gerstmann Sindrome di									
IRCCS "E. Medea" - Brindisi	RN0010 - Arnold - Chiari sindrome di	RN0010	Arnold - Chiari sindrome di	IRCCS "E. Medea" - Brindisi	*Unità per le disabilità gravi (auto candidatura)*					
	RN0020 - Microcefalia	RN0020	Microcefalia	IRCCS "E. Medea" - Brindisi	Unità per le disabilità gravi					
	RN0030 - Agenesia cerebellare	RN0030	Agenesia cerebellare	IRCCS "E. Medea" - Brindisi	*Unità per le disabilità gravi (auto candidatura)*					
	RN0040 - Joubert sindrome di	RN0040	Joubert sindrome di	IRCCS "E. Medea" - Brindisi	*Unità per le disabilità gravi (auto candidatura)*					
	RN0050 - Lissencefalia	RN0050	Lissencefalia	IRCCS "E. Medea" - Brindisi	*Unità per le disabilità gravi (auto candidatura)*					
	RN0060 - Oloprosencefalia	RN0060	Oloprosencefalia	IRCCS "E. Medea" - Brindisi	*Unità per le disabilità gravi (auto candidatura)*					
	RNG150 - Agenesia/Disgenesia del Corpo Calloso in forma isolata o sindromica	RNG150	Agenesia/Disgenesia del Corpo Calloso in forma isolata o sindromica	IRCCS "E. Medea" - Brindisi	Unità per le disabilità gravi (autocandidatura nuovi LEA)					
				Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Genetica Medica (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria - UTIN (autocandidatura nuovi LEA)				
	RN1570 - Neuroacantocitosi									
	RN1630 - Sindrome acrocallosa									
	RN1740 - Walker- Warburg sindrome di									
	RNG011 - Altre Sindromi Malformative Congenite gravi ed invalidanti con prevalente alterazione del Sistema Nervoso	RNG011	Altre Sindromi Malformative Congenite gravi ed invalidanti con prevalente alterazione del Sistema Nervoso	IRCCS "E. Medea" - Brindisi	Unità per le disabilità gravi (autocandidatura nuovi LEA)					
				Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Genetica Medica (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria - UTIN (autocandidatura nuovi LEA)				

	RQ0010 - Gerstmann Sindrome di										
	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE CON PREVALENTE ALTERAZIONE DELL'APPARATO VISIVO										
	IRG150 - Anoftalmia/Microftalmia Isolate o sindromatiche										
	RN0070 - Chiray Fox Sindrome di										
	RN0090 - Axenfeld-Rieger anomalia di										
	RN1050 - Axenfeld-Rieger sindrome di										
	RN0100 - Peters, anomalia di										
	RN0110 - Aniridia	RN0110	Aniridia	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Oculistica					
	RNG101 - Coloboma Congenito Oculare Isolato o Sindromico - Coloboma Congenito Del Disco Ottico										
	Coloboma congenito del disco ottico (RN0120)	RN0120	Coloboma congenito del disco ottico	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Oculistica					
IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RN0130 - Morning Glory anomalia di	RN0130	Morning Glory anomalia di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Oculistica					
	RN0140 - Persistenza della membrana pupillare										
	RN1580 - Morris malattia di										
	RN1720 - Vogt- Koyanagi- Harada sindrome di	RN1720	Vogt- Koyanagi- Harada sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Oculistica					
	RN0860 - De Morsier sindrome di (Displasia setto-ottica)	RN0860	De Morsier sindrome di (Displasia setto-ottica)	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Psciatria	Genetica Medica					
	RN1460 - Fraser, Sindrome di	RN1460	Fraser sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica						
	RN1750 - Wolff-Marchesani, Sindrome di										
	RNG111 - Altre Sindromi Malformative Congenite gravi ed invalidanti con prevalente interessamento dell'apparato visivo										
	RFG150 - Anoftalmia/Microftalmia Isolate o sindromatiche	RFG150	Anoftalmia/Microftalmia Isolate o sindromatiche	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)					
	RN0070 - Chiray Fox Sindrome di										
	RN0090 - Axenfeld-Rieger anomalia di	RN0090	Axenfeld-Rieger anomalia di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Oftalmologia Universitaria					
	RN1050 - Axenfeld-Rieger sindrome di	RN1050	Axenfeld-Rieger sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria	Odontoiatria	Malattie Metaboliche				
	RN0100 - Peters, anomalia di	RN0100	Peters, anomalia di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria	Malattie Metaboliche					
	RN0110 - Aniridia	RN0110	Aniridia	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria	Malattie Metaboliche					
	RNG101 - Coloboma Congenito Oculare Isolato o Sindromico - Coloboma Congenito Del Disco Ottico	RNG101	Coloboma Congenito Oculare Isolato o Sindromico - Coloboma Congenito Del Disco Ottico	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)					

A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Coloboma congenito del disco ottico (RN0120)	RN0120	Coloboma congenito del disco ottico	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria	Malattie Metaboliche				
	RN0130 - Morning Glory anomalia di	RN0130	Morning Glory anomalia di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria					
	RN0140 - Persistenza della membrana pupillare	RN0140	Persistenza della membrana pupillare	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria					
	RN1580 - Norrie malattia di	RN1580	Norrie malattia di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria					
	RN1720 - Vogt- Koyanagi- Harada sindrome di	RN1720	Vogt- Koyanagi- Harada sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	*Reumatologia Universitaria (auto candidatura)*	Oftalmologia Universitaria				
	RN0860 - De Morsier sindrome di (Displasia setto-ottica)	RN0860	De Morsier sindrome di (Displasia setto-ottica)	IRCCS "E. Medea" - Brindisi	*Unità per le disabilità gravi (auto candidatura)*					
				A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria					
	RN1460 - Fraser, Sindrome di	RN1460	Fraser sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
	RN1750 - Weill-Marchesani, Sindrome di	RN1750	Weill-Marchesani, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
	RNG111 - Altre Sindromi Malformative Congenite gravi ed invalidanti con prevalente interessamento dell'apparato visivo									
	ANOMALIE CONGENITE DEL CRANIO E/O DELLE OSSA DELLA FACCIA ISOLATE E SINDROMICHE									
IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	**RNG030 - Sindromi con craniosinostosi (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)**									
	Acrocefalosindattilia (codice RNG030)	RNG030	Acrocefalosindattilia	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
	Antley-Bixler, sindrome di (codice RN0800)									
	Baller-Gerold, sindrome di (codice RN0810)	RN0810	Baller-Gerold sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
	Carpenter, sindrome di (codice RN1390)									
	Pfeiffer, sindrome di (codice RN1040)	RN1040	Pfeiffer sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
	Summitt, sindrome di (codice RN1230)									
	Craniosinostosi primaria (codice RNG040)	RNG040	Craniosinostosi primaria; Crouzon, malattia di; Disostosi maxillofacciale; Displasia fronto-facio-nasale; Displasia maxillonasale	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
	Crouzon, malattia di (codice RNG040)			Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Chirurgia Plastica e Ricostruttiva	Neonatologia con UTIN				
	Disostosi maxillofacciale (codice RNG040)			Presidio Ospedaliero "G	*Servizio di supporto*					

	Displasia fronto-facio-nasale (codice RNG040) Displasia maxillonasale (codice RNG040)			Presidio Ospedaliero "G. Tatarella" - Cerignola (FG)	*Fibrosi Cistica (auto candidatura)*					
	Jackson-Weiss, sindrome di (codice RN0400)									
	RN1000 - Nager sindrome di	RN1000	Nager sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
	RNG040 - Altre anomalie congenite gravi ed invalidanti del cranio e/o delle ossa della faccia, dei tegumenti e delle mucose (escluso: Schisi isolata dell'ugola e Labioschisi isolata)	RNG040	Altre anomalie congenite gravi ed invalidanti del cranio e/o delle ossa della faccia, dei tegumenti e delle mucose (escluso: Schisi isolata dell'ugola e Labioschisi isolata)	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
				Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Chirurgia Plastica e Ricostruttiva	Neonatologia con UTIN				
				Presidio Ospedaliero "G. Tatarella" - Cerignola (FG)	*Servizio di supporto Fibrosi Cistica (auto candidatura)*					
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	**RNG030 - Sindromi con craniosinostosi (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)**	RNG030	Sindromi con craniosinostosi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
	Acrocefalosindattilia (codice RNG030)	RNG030	Acrocefalosindattilia	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Odontoiatria	Malattie Metaboliche				
	Antley-Bixler, sindrome di (codice RN0800)	RN0800	Antley-Bixler sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
	Baller-Gerold, sindrome di (codice RN0810)	RN0810	Baller-Gerold sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
	Carpenter, sindrome di (codice RN1390)	RN1390	Carpenter sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
	Pfeiffer, sindrome di (codice RN1040)	RN1040	Pfeiffer sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
	Summitt, sindrome di (codice RN1230)									
	Craniosinostosi primaria (codice RNG040) Crouzon, malattia di (codice RNG040) Disostosi maxillofacciale (codice RNG040) Displasia fronto-facio-nasale (codice RNG040) Displasia maxillonasale (codice RNG040)	RNG040	Craniosinostosi primaria; Crouzon, malattia di; Disostosi maxillofacciale; Displasia fronto-facio-nasale; Displasia maxillonasale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Odontoiatria	Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale			
				IRCCS "E. Medea" - Brindisi	*Unità per le disabilità gravi (auto candidatura)*					
	Jackson-Weiss, sindrome di (codice RN0400)	RN0400	Jackson-Weiss sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale				
	RN1000 - Nager sindrome di	RN1000	Nager sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					

	RNG040 - Altre anomalie congenite gravi ed invalidanti del cranio e/o delle ossa della faccia, dei tegumenti e delle mucose (escluso: Sifilide) isolata dell'ugola e tabloschisi isolata)	RNG040	Altre anomalie congenite gravi ed invalidanti del cranio e/o delle ossa della faccia, dei tegumenti e delle mucos	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Odontoiatria	Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale		
				IRCCS "F. Miulli" - Brindisi	*Unità per le disabilità gravi (vuoto candidatura)*				
	MALFORMAZIONI CONGENITE CON ALTERAZIONI DELLA FACCIA COME SEGNO PRINCIPALE								
IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RNG121 - Sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti con alterazione della faccia come segno principale (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	RNG121	Sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti con alterazione della faccia come segno principale	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica (nuovi LEA)	Pedatria (nuovi LEA)			
	Goldenhar, sindrome di (codice RN0910)	RN0910	Goldenhar sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pedatria			
	Sindrome cefalopoli-sindattilia di Greig (codice RN0390)	RN0390	Greig sindrome di, Cefalopolisindattilia	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pedatria			
	Sindrome oto palato-digitale (codice RN0470)	RN0470	Sindrome oto - palato - digitale	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pedatria			
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	RNG121 - Sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti con alterazione della faccia come segno principale (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	RNG121	Sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti con alterazione della faccia come segno principale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)	Odontoiatria			
				Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Otorinolaringoiatria (autocandidatura nuovi LEA)				
	Goldenhar, sindrome di (codice RN0910)	RN0910	Goldenhar sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Odontoiatria			
	Sindrome cefalopoli-sindattilia di Greig (codice RN0390)	RN0390	Greig sindrome di, Cefalopolisindattilia	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche				
	Sindrome oto-palato-digitale (codice RN0470)	RN0470	Sindrome oto - palato - digitale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Odontoiatria	Malattie Metaboliche			
	MALFORMAZIONI CONGENITE DEGLI ARTI ISOLATE E SINDROMICHE								
	RN0260 - Focomelia								
	RN0270 - Deformità di Sprengel								
	RN0290 - Camptodattilia familiare								
	RN0430 - Poland sindrome di	RN0430	Poland sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pedatria			
				Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Chirurgia Plastica e Ricostruttiva				
	RN0460 - Sindrome femoro - facciale								

IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	**RNG020 - Sindromi con Artrogriposi multiple congenite (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)**	RNG020	Sindromi con Artrogriposi multiple congenite	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica					
	Roberts, sindrome di (codice RN1060)									
	Sindrome trisma-pseudocamptodattilia (codice RN0480)									
	Freeman-Sheldon, sindrome di (codice RN0890)	RN0890	Freemam - Sheldon sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
	Sequenza da ipocinesia fetale (codice RN1110)	RN1110	Sequenza da ipocinesia fetale	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
	Sindrome da pterigi multipli (codice RN1670)	RN1670	Sindrome pterigio multiplo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
	RNG131 - Altre sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti con alterazione degli arti come segno principale (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)									
	Sequenza Sirenomelica (codice RN0440)									
	Adams-Oliver, Sindrome di (codice RN0340)	RN0340	Adams - Oliver Sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
	Sindrome trombocitopenica con aplasia del radio (codice RN1690)	RN1690	Sindrome trombocitopenica con assenza di radio	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Neonatologia con UTIN					
				IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
	RN0260 - Focomelia	RN0260	Focomelia	Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Genetica medica	Pediatria - UTIN				
				A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
	RN0270 - Deformità di Sprengel	RN0270	Deformità di Sprengel	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
	RN0290 - Camptodattilia familiare	RN0290	Camptodattilia familiare	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
	RN0430 - Poland sindrome di	RN0430	Poland sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
				Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Genetica medica					
				IRCCS "E. Medea" - Brindisi	*Unità per le disabilità gravi (auto candidatura)*					
	RN0460 - Sindrome femoro- facciale	RN0460	Sindrome femoro- facciale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					

A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	**RNG020 - Sindromi con Artrogriposi multiple congenite (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)**	RNG020	Sindromi con Artrogriposi multiple congenite	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
				IRCCS "E. Medea" - Brindisi	*Unità per le disabilità gravi (auto candidatura)*					
	Roberts, sindrome di (codice RN1060)	RN1060	Roberts sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
	Sindrome trisma-pseudocamptodattilia (codice RN0480)	RN0480	Sindrome trisma pseudocamptodattilia	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
	Freeman-Sheldon, sindrome di (codice RN0890)	RN0890	Freemam - Sheldon sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
	Sequenza da ipocinesia fetale (codice RN1110)	RN1110	Sequenza da ipocinesia fetale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
	Sindrome da pterigi multipli (codice RN1670)	RN1670	Sindrome pterigio multiplo	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
	RNG131 - Altre sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti con alterazione degli arti come segno principale (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	RNG131	Altre sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti con alterazione degli arti come segno principale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)					
				Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Genetica Medica (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria - UTIN (autocandidatura nuovi LEA)				
	Sequenza Sirenomelica (codice RN0440)	RN0440	Sequenza sirenomelica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
	Adams-Oliver, Sindrome di (codice RN0340)	RN0340	Adams - Oliver Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
	Sindrome trombocitopenica con aplasia del radio (codice RN1690)	RN1690	Sindrome trombocitopenica con assenza di radio	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"					
	MALFORMAZIONI CONGENITE DEL CUORE, DEI GRANDI VASI E DEI VASI PERIFERICI									
IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	**RNG141 - Sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti del cuore e dei grandi vasi (esclusi: Difetto interventricolare isolato; difetto interatriale isolato; Stenosi isolata della valvola polmonare; Pervietà del dotto di botallo)**									
	RN0150 - Blue Rubber Bleb Nevus									
	RN0740 - Ivemark sindrome di	RN0740	Ivemark sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
	RN1510 - Klippel - Treunaunay sindrome di	RN1510	Klippel - Treunaunay sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
	RNG142 - Altre sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti dei vasi periferici	RNG142	Altre sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti dei vasi periferici	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Neurochirurgia (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria (autocandidatura nuovi LEA)				

A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	RNG141 - Sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti del cuore e dei grandi vasi (esclusi: Difetto interventricolare isolato; difetto interatriale isolato; Stenosi isolata della valvola polmonare; Pervietà del dotto di botallo)	RNG141	Sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti del cuore e dei grandi vasi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Cardiochirurgia Pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)	Cardiologia Pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)				
	RN0150 - Blue Rubber Bleb Nevus									
	RN0740 - Ivemark sindrome di									
	RN1510 - Klippel - Treunaunay sindrome di	RN1510	Klippel - Treunaunay sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
	RNG142 - Altre sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti dei vasi periferici	RNG142	Altre sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti dei vasi periferici	IRCCS "E. Medea" - Brindisi	Unità per le disabilità gravi (autocandidatura nuovi LEA)					
				Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Chirurgia vascolare (autocandidatura nuovi LEA)					
				Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" - Lecce	Neurochirurgia (autocandidatura nuovi LEA)					
	MALFORMAZIONI CONGENITE DELLA PARETE ADDOMINALE ISOLATE E SINDROMICHE									
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	RN0320 - Gastroschisi	RN0320	Gastroschisi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale				
	RN0321 - Sindrome Prune Belly	RN0321	Sindrome Prune Belly	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)	Urologia pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)				
	RN0322 - Onfalocele	RN0322	Onfalocele	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)	Chirurgia pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)				
	RNG132 - Altre Malformazioni congenite gravi ed invalidanti della parte addominale									
	MALFORMAZIONI CONGENITE DELL'APPARATO DIGERENTE ISOLATE E SINDROMICHE									
IRCCS "Casa Sollievo della	RN0190 - Malformazione Ano-rettale in forma isolata o sindromica	RN0190	Malformazione Ano-rettale in forma isolata o sindromica	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
	RN0200 - Hirschsprung malattia di	RN0200	Hirschsprung malattia di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
	RN201 - Goldberg-Shprintzen, Sindrome di									
	RN0210 - Atresia biliare	RN0210	Atresia biliare	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Pediatria	Genetica Medica				
	RN0220 - Caroli malattia di	RN0220	Caroli malattia di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
	RN0230 - Malattia del fegato policistico									

Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RNG251 - Difetti congeniti del tubo digerente: Agenesia, Atresia, Fistole e duplicazioni (le patologie sottostenate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)												
	Atresia esofagea e/o fistola tracheoesofagea (codice RN0160)	RN0160	Atresia esofagea e/o fistola tracheoesofagea	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo									
	Atresia del digiuno (codice RN0170)												
	Atresia o stenosi duodenale (codice RN0180)												
	RNG252 - Altre malformazioni congenite gravi ed invalidanti dell'apparato digerente												
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	RN0190 - Malformazione Ano-rettale in forma isolata o sindromica	RN0190	Malformazione Ano-rettale in forma isolata o sindromica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Chirurgia pediatrica								
	RN0200 - Hirschsprung, malattia di	RN0200	Hirschsprung, malattia di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Chirurgia pediatrica	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)							
	RN0201 - Goldberg-Shprintzen, Sindrome di	RN0201	Goldberg-Shprintzen, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)								
	RN0210 - Atresia biliare	RN0210	Atresia biliare	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Chirurgia pediatrica	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"	Malattie Metaboliche						
	RN0220 - Caroli malattia di	RN0220	Caroli malattia di	IRCCS "S.De Bellis" - CASTELLANA GROTTE	Gastroenterologia 1 - Indirizzo Epatologico								
				A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"								
				IRCCS "S.De Bellis" - CASTELLANA GROTTE	Gastroenterologia 1 - Indirizzo Epatologico								
	RN0230 - Malattia del fegato policistico	RN0230	Malattia del fegato policistico	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"								
	RNG251 - Difetti congeniti del tubo digerente: Agenesia, Atresia, Fistole e duplicazioni (le patologie sottostenate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	RNG251	Difetti congeniti del tubo digerente: Agenesia, Atresia, Fistole e duplicazioni	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale (autocandidatura nuovi LEA)	Chirurgia pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)						
	Atresia esofagea e/o fistola tracheoesofagea (codice RN0160)	RN0160	Atresia esofagea e/o fistola-tracheoesofagea	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale	Chirurgia pediatrica	Malattie Metaboliche						
	Atresia del digiuno (codice RN0170)	RN0170	Atresia del digiuno	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale	Malattie Metaboliche	Chirurgia pediatrica						
	Atresia o stenosi duodenale (codiceRN0180)	RN0180	Atresia o stenosi duodenale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale	Chirurgia pediatrica	Malattie Metaboliche						
	RNG252 - Altre malformazioni congenite gravi ed invalidanti dell'apparato digerente	RNG252	Altre malformazioni congenite gravi ed invalidanti dell'apparato digerente	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)								

	MALFORMAZIONI CONGENITE DELL'APPARATO GENITO-URINARIO ISOLATE E SINDROMATICHE									
IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RN0250 - Rene con midollare a spugna	RN0250	Rene con midollare a spugna	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
	RNG261 - Malattia renale cistica genetica (escluso rene policistico autosomico dominante) (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)									
	Rene policistico autosomico recessivo (codice RJ0040)									
	Meckel, sindrome di (codice RN0980)	RN0980	Meckel sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
	RN1810 - Estrofia Vescicale									
	RNG262 - Difetti dello sviluppo sessuale con ambiguita' dei genitali e/o discordanza cariotipo/sviluppo gonadico e/o fenotipo (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)									
	Pseudoermafroditismi (codice RNG010)	RNG010	Pseudoermafroditismi	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
	Denis-drash, sindrome di (codice RN1430)									
	Ermafroditismo vero (codice RN0240)									
	RNG263 - Altri difetti gravi ed invalidanti dello sviluppo sessuale con ambiguita' dei genitali e/o discordanza cariotipo/sviluppo gonadico e/o fenotipo									
	RNG264 - Altre malformazioni congenite gravi ed invalidanti dell'apparato genito-urinario									
	RN0250 - Rene con midollare a spugna	RN0250	Rene con midollare a spugna	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Nefrologia Universitaria	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"	Nefrologia pediatrica			
	RNG261 - Malattia renale cistica genetica (escluso rene policistico autosomico dominante) (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	RNG261	Malattia renale cistica genetica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	**Nefrologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)**	**Nefrologia Pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)**	**Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)**			
	Rene policistico autosomico recessivo (codice RJ0040)	Rene p	cistico autosomico recessivo (codice RJ0040)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	**Nefrologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)**	**Nefrologia Pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)**				
	Meckel, sindrome di (codice RN0980)									
	RN1810 - Estrofia Vescicale	RN1810	Estrofia Vescicale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	**Chirurgia Pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)**	**Urologia Pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)**				

	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	**RNG262 - Difetti dello sviluppo sessuale con ambiguita' dei genitali e/o discordanza cariotipo/sviluppo gonadico e/o fenotipo (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)**	RNG262	Difetti dello sviluppo sessuale con ambiguita' dei genitali e/o discordanza cariotipo/sviluppo gonadico e/o fenotipo (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	**Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti" (autocandidatura nuovi LEA)**	**Urologia Pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)**	**Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)**			
					Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	**Genetica Medica (autocandidatura nuovi LEA)**	**Pediatria - UTIN (autocandidatura nuovi LEA)**				
		Pseudoermafroditismi (codice RNG010)	RNG010	Pseudoermafroditismi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Endocrinologia	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"	Malattie Metaboliche			
					Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	***Pediatria (auto candidatura)***					
		Denis-drash, sindrome di (codice RN1430)	RN1430	Denys -Drash sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Nefrologia pediatrica					
		Ermafroditismo vero (codice RN0240)	RN0240	Ermafroditismo vero	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"	Malattie Metaboliche				
		RNG263 - Altri difetti gravi ed invalidanti dello sviluppo sessuale con ambiguita' dei genitali e/o discordanza cariotipo/sviluppo gonadico e/o fenotipo	RNG263	Altri difetti gravi ed invalidanti dello sviluppo sessuale con ambiguita' dei genitali e/o discordanza cariotipo/sviluppo gonadico e/o fenotipo	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	**Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti" (autocandidatura nuovi LEA)**	**Urologia Pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)**	**Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)**			
		RNG264 - Altre malformazioni congenite gravi ed invalidanti dell'apparato genito-urinario	RNG264	Altre malformazioni congenite gravi ed invalidanti dell'apparato genito-urinario	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	**Chirurgia Pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)**	**Urologia Pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)**	**Nefrologia pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)**			
		MALATTIE GENETICHE DELLO SCHELETRO									
15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	**RNG271 - Sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti con disostosi come segno prevalente (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)**									
		Acrodisostosi (codice RN0280)									
		RN0300 - Sindrome da regressione caudale									
		RNG050 - Condrodistrofie congenite	RNG050	Condrodistrofie congenite	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
		RNG060 - Osteodistrofie congenite isolate o in forma sindromica	RNG060	Osteodistrofie congenite isolate o in forma sindromica	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
		RN0960 - Maffucci sindrome di									
		RN1450 - Displasia spondiloepifisaria congenita									
		RN0370 - Dyggve-Melchior-Clausen (DMC) Sindrome di									
		RN0410 - Jarcho-Levin sindrome di									

A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	**RNG271 - Sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti con disostosi come segno prevalente (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)**	RNG271	Sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti con disostosi come segno prevalente	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)					
	Acrodisostosi (codice RN0280)	RN0280	Acrodisostosi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
	RN0300 - Sindrome da regressione caudale	RN0300	Sindrome da regressione caudale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
	RNG050 - Condrodistrofie congenite	RNG050	Condrodistrofie congenite	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"				
	RNG060 - Osteodistrofie congenite isolate o in forma sindromica	RNG060	Osteodistrofie congenite isolate o in forma sindromica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Odontoiatria	Reumatologia Universitaria	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"		
				IRCCS "E. Medea" - Brindisi	*Unità per le disabilità gravi (auto candidatura)*					
				Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Genetica medica					
				Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	*Pediatria (auto candidatura)*					
	RN0960 - Maffucci sindrome di	RN0960	Maffucci sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
	RN1450 - Displasia spondiloepifisaria congenita	RN1450	Displasia spondiloepifisaria congenita	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
	RN0370 - Dyggve-Melchior-Clausen (DMC) Sindrome di									
	RN0410 - Jarcho-Levin sindrome di	RN0410	Jarcho-Levin sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
	ALTRE SINDROMI E MALFORMAZIONI CONGENITE COMPLESSE									
	RNG080 - Sindromi da Aneuploidia cromosomica (ESCLUSO: TRISOMIA 21; SOGGETTI CON CARIOTIPO 47,XXY; SINDROME DEL TRIPLO X; SINDROME DEL DOPPIO Y) (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	RNG080	Sindromi da aneuploidia cromosomica	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
				Presidio Ospedaliero "G. Tatarella" - Cerignola (FG)	*Servizio di supporto Fibrosi Cistica (auto candidatura)*					
	TURNER, SINDROME DI (codice RN0680)	RN0680	Turner sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Pediatria	Genetica Medica				
	RNG090 - Sindromi da riarrangiamenti strutturali sbilanciati cromosomici e genomici (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	RNG090	Sindromi da riarrangiamenti strutturali sbilanciati cromosomici e genomici (Sindromi da duplicazione/ deficienza cromosomica)	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	*Genetica Medica (auto candidatura)*	Pediatria				
				Presidio Ospedaliero "G. Tatarella" - Cerignola (FG)	*Servizio di supporto Fibrosi Cistica (auto candidatura)*					
				Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Neurologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)					

Pallister-Killian, sindrome di (codice RN1590)											
Sindrome del "cri du chat" (codice RN0670)	RN0670	Cri Du Chat malattia del	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria						
			Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Neonatologia con UTIN							
Sindrome wagr (codice RN1730)											
Williams, sindrome di (codice RN1270)	RN1270	Williams sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Pediatria	Genetica Medica						
Wolf-Hirschhorn, sindrome di (codice RN0700)	RN0700	Wolf - Hirschhorn sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria						
RN1330 - Sindrome del cromosoma X fragile	RN1330	Sindrome da X fragile	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria						
RN5931 - Sindromi malformative congenite con alterazione del tessuto connettivo come segno principale (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)											
Marfan, sindrome di (codice RN1320)	RN1320	Marfan sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Medicina Interna						
Ehlers-Danlos, sindrome di (codice RN0330)	RN0330	Ehlers - Danlos sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Medicina Interna						
Stickler, sindrome di (codice RN1220)	RN1220	Stickler sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria						
RN5932 - Sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti con bassa statura come segno principale (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)											
Aarskog, sindrome di (codice RN0790)	RN0790	Aarskog sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria						
Dubowitz, sindrome di (codice RN0870)	RN0870	Dubowitz sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria						
Robinow, sindrome di (codice RN1070)	RN1070	Robinow sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria						
Russell-Silver, sindrome di (codice RN1080)	RN1080	Russel - Silver sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Pediatria	Genetica Medica						
Seckel, sindrome di (codice RN1100)	RN1100	Seckel sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria						
Short sindrome (codice RN0790)											

RN0093 - Sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti caratterizzate da un accrescimento precoce eccessivo (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)										
Beckwith-wiedemann, sindrome di (codice RN0820)	RN0820	Beckwith - Wiedemann sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Pediatria	Genetica Medica					
Sotos, sindrome di (codice RC0310)										
Weaver, sindrome di (codice RN0490)										
Simpson-golabi-behmel, sindrome di (codice RN1120)	RN1120	Simpson-Golabi- Behmel sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria					
Marshall-smith, sindrome di (codice RN1550)										
RN0100 - Altre anomalie congenite multiple gravi ed invalidanti con ritardo mentale (limitatamente a sindromi note)										
RN1350 - Alagille sindrome di										
RN0200 - Anastomotosi multiple (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)										
Sclerosi tuberosa (codice RN0750)	RN0750	Sclerosi tuberosa	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria					
Peutz-jeghers, sindrome di (codice RN0760)										
IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo										
Sturge-Weber, sindrome di (codice RN0770)	RN0770	Sturge - Weber sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria					
Von Hippel-Lindau, sindrome di (codice RN0780)	RN0780	Von Hippel - Lindau sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Medicina Interna					
Sindrome Proteus (codice RN1170)	RN1170	Sindrome Proteo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria					
RN1300 - Angelman, sindrome di	RN1300	Angelman sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria					
RN1250 - Associazione vacterl/vater	RN1250	Vacterl associazione	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Neonatologia con UTIN						
RN1380 - Bardet-biedl, sindrome di	RN1380	Bardet - Biedl sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria					
RN0830 - Bloom, sindrome di										
RN0840 - Börjeson-forssman-lehmann, sindrome di	RN0840	Borjeson sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria					
RN1780 - Char, sindrome di										

RN0350 - Coffin-lowry, sindrome di	RN0350	Coffin-Lowry sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria					
RN0360 - Coffin-siris, sindrome di	RN0360	Coffin - Siris sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria					
RN0401 - Cohen, sindrome di										
RN1410 - Cornelia de lange, sindrome di	RN1410	Cornelia De Lange sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria					
RC0250 - Costello, sindrome di										
RN1010 - Noonan, sindrome di	RN1010	Noonan sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria					
RN1150 - Sindrome cardio-facio-cutanea	RN1150	Sindrome cardio-facio-cutanea	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria					
RN1530 - Sindrome LEOPARD	RN1530	Leopard sindrome	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria					
RN1420 - De Sanctis-Cacchione, malattia di										
RN1440 - Displasia oculo-dento-digitale										
RN0380 - Filippi, sindrome di										
RN1021 - Sindrome FG										
RN1820 - Fine-Lubinsky, sindrome di										
RN0900 - Fryns, sindrome di										
RN0920 - Hermansky-Pudlak, sindrome di										
RN0930 - Holt-Oram, sindrome di	RN0930	Holt-Oram sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria					
RN1540 - Levy-Hollister, sindrome di										
RC0270 - Lowe, sindrome di										
RN1850 - Mainzer-Saldino, sindrome di										
RN0970 - Marshall, sindrome di										
RN1020 - Opitz, sindrome di										
RN1030 - Pallister-hall, sindrome di										
RN0420 - Pallister-w, sindrome di										
RN0650 - Parry-Romberg, sindrome di	RN0650	Parry - Romberg sindrome di	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Chirurgia Plastica e Ricostruttiva						
RN1310 - Prader-Willi, sindrome di	RN1310	Prader - Willi sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Pediatria	Genetica Medica					
RN1620 - Rubinstein-Taybi, sindrome di	RN1620	Rubinstein - Taybi sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria					
RN1130 - Sindrome branchio-oculo-facciale										
RN1140 - Sindrome branchio-oto-renale	RN1140	Sindrome branchio-oto-renale	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Nefrologia, Dialisi e Trapianti						
			IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria					
RN1770 - Sindrome cerebrocostale di Caylor										

RN0450 - Sindrome cerebro-costo-mandibolare									
RN1640- Sindrome cerebro-oculo-facio-scheletrica	RN1640	Sindrome cerebro - oculo-facio - scheletrica	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
RN0850 - Sindrome CHARGE									
RN0940 - Sindrome Kabuki	RN0940	Kabuki sindrome della maschera	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
RN1830 - Sindrome megalocornea-ritardo mentale									
RN1190 - Sindrome nail-patella	RN1190	Sindrome nail-patella (Sindrome unghia - rotula)	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
RN1160 - Sindrome oculo-cerebro-cutanea									
RNG094 - Sindromi Progeroidi (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)									
Werner, Sindrome di (codice RC0060)									
Cockayne, Sindrome di (codice RN1400)									
RN1180 - Sindrome trico-rino-falangea	RN1180	Sindrome trico- rino - falangea	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica	Pediatria				
RN1210 - Smith-Magenis, sindrome di									
RN1240 - Townes-Brocks, sindrome di									
RNG095 - Sindromi di Waardenburg	RNG095	Sindromi di Waardenburg	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica Medica (autocandidatura nuovi LEA)					
RN1260 - Wildervanck, Sindrome di									
RN1280 - Winchester, Sindrome di									
RN1290 - Wolfram, Sindrome di									
RNG080 - Sindromi da Aneuploidia cromosomica (ESCLUSO: TRISOMIA 21; SOGGETTI CON CARIOTIPO 47,XXY; SINDROME DEL TRIPLO X; SINDROME DEL DOPPIO Y) (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	**RNG080**	Sindromi da aneuploidia cromosomica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
			Presidio Ospedaliero "F. Fallacara" - Triggiano	Ambulatorio per l'epilessia e l'elettroencefalografia in età evolutiva					
TURNER, SINDROME DI (codice RN0680)	RN0680	Turner sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Endocrinologia	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"	Odontoiatria		
			Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Genetica medica	Ostetricia e Ginecologia				
			Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Pediatria					
RNG090 - Sindromi da riarrangiamenti strutturali sbilanciati cromosomici e genomici (le patologie sottoelencate, pur	RNG090	Sindromi da riarrangiamenti strutturali sbilanciati cromosomici e genomici	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (nuovi LEA)					
			Presidio Ospedaliero "F. Fallacara" - Triggiano	Ambulatorio per l'epilessia e l'elettroencefalografia in età evolutiva (nuovi LEA)					

Incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi		(Sindromi da duplicazione/ deficienza cromosomica)	IRCCS "E. Medea" - Brindisi	*Unità per le disabilità gravi (autocandidature)*					
			Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Genetica Medica (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria - UTIN (autocandidatura nuovi LEA)				
			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
Pallister-Killian, sindrome di (codice RN1590)	RN1590	Pallister - Killian sindrome di	IRCCS "E. Medea" - Brindisi	*Unità per le disabilità gravi (auto candidatura)*					
Sindrome del "cri du chat" (codice RN0670)	RN0670	Cri Du Chat malattia del	IRCCS "E. Medea" - Brindisi	*Unità per le disabilità gravi (auto candidatura)*					
			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
Sindrome wagr (codice RN1730)	RN1730	Wagr sindrome	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
Williams, sindrome di (codice RN1270)	RN1270	Williams sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Pediatria Generale e Specialistica "G. Trambusti"				
			IRCCS "E. Medea" - Brindisi	Unità per le disabilità gravi					
Wolf-hirschhorn, sindrome di (codice RN0700)	RN0700	Wolf - Hirschhorn sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
RN1330 - Sindrome del cromosoma X fragile	RN1330	Sindrome da X fragile	Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Genetica medica					
RNG091 - Sindromi malformative congenite con alterazione del tessuto connettivo come segno principale (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	RNG091	Sindromi malformative congenite con alterazione del tessuto connettivo come segno principale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)					
Marfan, sindrome di (codice RN1320)	RN1320	Marfan sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Centro Sovraziendale Malattie rare - Medicina interna Universitaria "C. Frugoni"	Oftalmologia Universitaria	Odontoiatria		
Ehlers-danlos, sindrome di (codice RN0330)	RN0330	Ehlers - Danlos sindrome di	IRCCS "E. Medea" - Brindisi	*Unità per le disabilità gravi (auto candidature)*					
			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Centro Sovraziendale Malattie rare - Medicina interna Universitaria "C. Frugoni"	Reumatologia Universitaria	Malattie Metaboliche	Odontoiatria		
			Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	*Pediatria (auto candidature)*					

			Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Genetica medica					
Stickler, sindrome di (codice RN1220)	RN1220	Stickler sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Oftalmologia Universitaria				
RNG092 - Sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti con bassa statura come segno principale (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	RNG092	Sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti con bassa statura come segno principale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)					
			Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Genetica Medica (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria - UTIN (autocandidatura nuovi LEA)				
Aarskog, sindrome di (codice RN0790)	RN0790	Aarskog sindrome di	Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Genetica medica					
			Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	*Pediatria (auto candidatura)*					
			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"	Malattie Metaboliche				
Dubowitz, sindrome di (codice RN0870)	RN0870	Dubowitz sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Endocrinologia	Malattie Metaboliche				
Robinow, sindrome di (codice RN1070)	RN1070	Robinow sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
Russell-Silver, sindrome di (codice RN1080)	RN1080	Russel - Silver sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Centro Sovraziendale Malattie rare - Medicina interna Universitaria "C. Frugoni"	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"			
			Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	*Pediatria (auto candidatura)*					
Seckel, sindrome di (codice RN1100)	RN1100	Seckel sindrome di	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	*Pediatria (auto candidatura)*					
			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Odontoiatria	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"	Malattie Metaboliche			
Short sindrome (codice RN0730)	RN0730	Short sindrome	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche					
RNG093 - Sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti caratterizzate da un accrescimento precoce eccessivo (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)									
Beckwith-wiedemann, sindrome di (codice RN0820)	RN0820	Beckwith- Wiedemann sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"			
			Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	*Pediatria (auto candidatura)*					
Sotos, sindrome di (codice RC0310)	RC0310	Sotos, sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)					
			Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Genetica Medica (autocandidatura nuovi LEA)	Pediatria - UTIN (autocandidatura nuovi LEA)				

Weaver, sindrome di (codice RN0690)	RN0690	Weaver sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche									
Simpson-golabi-behmel, sindrome di (codice RN1120)	RN1120	Simpson-Golabi-Behmel sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche									
Marshall-smith, sindrome di (codice RN1550)	RN1550	Marshall - Smith sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche									
RNG100 - Altre anomalie congenite multiple gravi ed invalidanti con ritardo mentale (limitatamente a sindromi note)	RNG100	Altre anomalie congenite multiple con ritardo mentale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Odontoiatria								
			Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Genetica medica	Pediatria - UTIN (pretocantidatura nuovi LEA)								
			IRCCS "E. Medea" - Brindisi	*Unità per le disabilità gravi (pretocandidatura)*									
RN1350 - Alagille sindrome di	RN1350	Alagille sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"								
RN1370 - Alstrom sindrome di	RN1370	Alstrom sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche									
RNG200 - Amartomatosi multiple [le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi]	RNG200	Amartomatosi multiple	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (pretocandidatura nuovi LEA)									
			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Centro Sovrazionale Malattie rare - Medicina Interna Universitaria "C. Frugoni"	Neuropsichiatria Infantile	Nefrologia Universitaria	Malattie Metaboliche	Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale	Dermatologia e Venereologia Universitaria				
Sclerosi tuberosa (codice RN0750)	RN0750	Sclerosi tuberosa	Presidio Ospedaliero "F. Fallacara" - Triggiano	Ambulatorio per l'epilessia e l'elettroencefalografia in età evolutiva									
			IRCCS "E. Medea" - Brindisi	*Unità per le disabilità gravi (pretocandidatura)*									
			Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Genetica medica									
Peutz-Jeghers, sindrome di (codice RN0760)	RN0760	Peutz-Jeghers sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Centro Sovrazionale Malattie rare - Medicina Interna Universitaria "C. Frugoni"	Odontoiatria	Endocrinologia							
			Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Medicina									
Sturge-Weber, sindrome di (codice RN0770)	RN0770	Sturge - Weber sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Odontoiatria									
Von Hippel-Lindau, sindrome di (codice RN0780)	RN0780	Von Hippel - Lindau sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Centro Sovrazionale Malattie rare - Medicina interna Universitaria "C. Frugoni"	Oftalmologia Universitaria								
Sindrome Proteo (codice RN1170)	RN1170	Sindrome Proteo	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche									

A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"												
RN1300 - Angelman, sindrome di	RN1300	Angelman sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Endocrinologia							
RN1250 - Associazione vaccei/vater	RN1250	Vaccei associazione	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Chirurgia pediatrica	Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale						
RN1380 - Bardet-biedl, sindrome di	RN1380	Bardet - Biedl sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"							
RN0830 - Bloom, sindrome di	RN0830	Bloom sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche								
RN0840 - Börjeson-forssman-lehmann, sindrome di	RN0840	Borjeson sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche								
RN1780 - Char, sindrome di	RN1780	Char, sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)								
RN0350 - Coffin-lowry, sindrome di	RN0350	Coffin-Lowry sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche								
RN0360 - Coffin-siris, sindrome di	RN0360	Coffin - Siris sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche								
RN0401 - Cohen, sindrome di	RN0401	Cohen, sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)								
RN1410 - Cornelia de lange, sindrome di	RN1410	Cornelia De Lange sindrome di	IRCCS "E. Medea" - Brindisi	*Unità per le disabilità gravi (auto candidatura)*								
			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"	Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale						
			Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Genetica medica								
			Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	*Pediatria (auto candidatura)*								
RC0250 - Costello, sindrome di	RC0250	Costello, sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Centro Sovraziendale Malattie rare - Medicina Interna Universitaria "C. Frugoni" (autocandidatura nuovi LEA)	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)							
RN1010 - Noonan, sindrome di	RN1010	Noonan sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"	Odontoiatria						
RN1150 - Sindrome cardio-facio-cutanea	RN1150	Sindrome cardio-facio-cutanea	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche								
RN1530 - Sindrome LEOPARD	RN1530	LEOPARD sindrome	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"							

				Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	*Pediatria (auto candidatura)*							
RN1420 - De Sanctis-Cacchione, malattia di	RN1420	De Sanctis Cacchione malattia di		A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche							
RN1440 - Displasia oculo-dento-digitale	RN1440	Displasia oculo - dento - dentale		A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Odontoiatria	Malattie Metaboliche						
RN0360 - Filippi, sindrome di												
RN1021 - Sindrome FG	RN1021	Sindrome FG		A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)							
RN1820 - Fine-Lubinsky, sindrome di	RN1820	Fine-Lubinsky, sindrome di		A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)							
RN0900 - Fryns, sindrome di	RN0900	Fryns sindrome di		A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche							
RN0920 - Hermansky-Pudlak, sindrome di												
RN0930 - Holt-Oram, sindrome di	RN0930	Holt-Oram sindrome di		A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche							
RN1540 - Levy-Hollister, sindrome di												
RC0270 - Lowe, sindrome di	RC0270	Lowe, sindrome di		A.O.U. Policlinica di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Nefrologia Universitaria (autocandidatura nuovi LEA)	Nefrologia Pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)					
RN1850 - Mainzer-Saldino, sindrome di	RN1850	Mainzer-Saldino, sindrome di		A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)							
RN0970 - Marshall, sindrome di	RN0970	Marshall sindrome di		A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche							
RN1020 - Opitz, sindrome di	RN1020	Opitz sindrome di		A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche							
RN1030 - Pallister-Hall, sindrome di	RN1030	Pallister-Hall sindrome di		A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche							
RN0920 - Pallister w, sindrome di	RN0420	Pallister - W sindrome di		A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche							
RN0650 - Parry-Romberg, sindrome di												
RN1310 - Prader-Willi, sindrome di	RN1310	Prader - Willi sindrome di		A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"	Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale	Malattie Metaboliche	Endocrinologia				
				IRCCS "E. Medea" - Brindisi	*Unità per le disabilità gravi (auto candidatura)*							
				Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Pediatria							
				A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche							

RN1620 - Rubinstein-Taybi, sindrome di	RN1620	Rubinstein-Taybi, sindrome di	IRCCS "E. Medea" - Brindisi	*Unità per le disabilità gravi (patto candidatura)*				
RN1130 - Sindrome branchio-oculo-facciale	RN1130	Sindrome branchio - oculo - facciale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Odontoiatria	Malattie Metaboliche			
RN1140 - Sindrome branchio-oto-renale	RN1140	Sindrome branchio- oto-renale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Nefrologia Universitaria	Nefrologia pediatrica		
RN1770 - Sindrome cardiofacciale di Cayler	RN1770	Sindrome cardiofacciale di Cayler	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)				
RN0450 - Sindrome cerebro-costo-mandibolare	RN0450	Sindrome cerebro- costo-mandibolare	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche				
RN1640 - Sindrome cerebro-oculo-facio-scheletrica	RN1640	Sindrome cerebro - oculo- facio - scheletrica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche				
RN0850 - Sindrome CHARGE	RN0850	Charge associazione	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Neonatologia e Terapia intensiva Neonatale			
RN0940 - Sindrome Kabuki	RN0940	Kabuki sindrome della maschera	IRCCS "E. Medea" - Brindisi	*Unità per le disabilità gravi (patto candidatura)*				
RN1830 - Sindrome megalocornea-ritardo mentale	RN1830	Sindrome megalocornea-ritardo mentale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Nefrologia pediatrica	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"		
RN1150 - Sindrome nail-patella	RN1150	Sindrome nail-patella (Sindrome unghia - rotula)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)		Nefrologia Pediatrica (autocandidatura nuovi LEA)		
RN1160 - Sindrome oculo-cerebro-cutanea	RN1160	Sindrome oculo - cerebro - cutanea	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche				
RN0094 - Sindromi Progeroidi (le patologie sottostanti, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	RN0094	Sindromi Progeroidi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)				
Werner, Sindrome di (codice RC0060)	RC0060	Werner sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche				
Cockayne, Sindrome di (codice RN1400)	RN1400	Cockayne sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche				
RN1180 - Sindrome tricо-rino-falangea	RN1180	Sindrome tricо - rino - falangea	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Odontoiatria			

RN1210 - Smith-Magenis, sindrome di	RN1210	Smith - Magenis sindrome di	IRCCS "E. Medea" - Brindisi									
			A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche								
RN1240 - Townes-Brocks, sindrome di	RN1240	Townes - Brocks sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche								
RN6095 - Sindromi di Waardenburg	RN6095	Sindromi di Waardenburg	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche (autocandidatura nuovi LEA)								
			Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Otorinolaringoiatria (autocandidatura nuovi LEA)								
RN1260 - Wildervanck, Sindrome di												
RN1280 - Winchester, Sindrome di												
RN1290 - Wolfram, Sindrome di	RN1290	Wolfram sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Oftalmologia Universitaria	Podiatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"						
RP0010 - Embriofetopatia rubeolica	RP0030	Embriofetopatia rubeolica	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	*Pediatria (solo candidature)*								
RP0020 - Sindrome fetale da acido valproico	RP0020	Sindrome fetale da acido valproico	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche	Neuropsichiatria Infantile	Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale						
RP0030 - Sindrome fetale da idantoina	RP0030	Sindrome fetale da idantoina	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neuropsichiatria Infantile	Malattie Metaboliche	Malattie Metaboliche						
RP0040 - Sindrome alcolica fetale	RP0040	Sindrome alcolica fetale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neuropsichiatria Infantile	Malattie Metaboliche	Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale						
RP0060 - Kernittero	RP0060	Kernittero	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale								
RP0070 - Fibrosi epatica congenita	RP0070	Fibrosi epatica congenita	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Nefrologia pediatrica								
RP0080 - Enteropatia da ipereosinofilemia												

A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"

16. ALCUNE CONDIZIONI MORBOSE DI ORIGINE PERINATALE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE

ALLEGATO B

ISTRUZIONI OPERATIVE RELATIVE ALL'ALLEGATO 7 DEL DPCM 12.1.2017 "DEFINIZIONE E AGGIORNAMENTO DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA"

Il presente allegato è composto
di n. 4 (quattro) pagine esclusa la presente

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

ALLEGATO B

ISTRUZIONI OPERATIVE RELATIVE ALL'ALLEGATO 7 DEL DPCM 12.1.2017 "DEFINIZIONE E AGGIORNAMENTO DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA"

1) LE SEGUENTI MALATTIE (GIÀ CRONICHE ESENTI) SONO STATE SPOSTATE NELL'ELENCO AGGIORNATO DELLE MALATTIE RARE ESENTI (ALLEGATO 7 AL DPCM 12/01/2017):

Vecchio codice di esenzione per malattia cronica e invalidante	Nuovo codice di esenzione per malattia rara
034 Miastenia grave	RFG101 Miastenia gravis*
047 Sclerosi sistemica (progressiva)	RM0120 Sclerosi sistemica progressiva

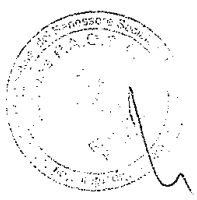
*condizione afferente al nuovo codice di gruppo *"Sindromi miasteniche congenite e disimmuni"*

a) Fino al 30/09/2017 saranno utilizzabili soltanto i codici di malattia cronica della tabella di cui sopra. I pazienti affetti da Miastenia grave e Sclerosi sistemica (progressiva) saranno progressivamente inseriti nel Sistema Informativo Malattie Rare della Regione Puglia (SIMaRRP) dallo specialista del Presidio regionale (PRN) individuato per la relativa condizione, al primo accesso ed entro il 31/03/2018.
b) Nel periodo intercorrente tra la data del 30/09/2017 e la data del 31/03/2018 il paziente manterrà il precedente codice di malattia cronica fino a quando il PRN accreditato produrrà il certificato di malattia rara attraverso il Sistema Informativo Malattie Rare.
c) Dopo la data del 31/03/2018 saranno validi soltanto i codici di malattia rara presenti in tabella.

2) LE SEGUENTI MALATTIE (GIÀ RARE ESENTI) SONO STATE SPOSTATE NELL'ELENCO AGGIORNATO DELLE MALATTIE CRONICHE ESENTI (ALLEGATO 8 AL DPCM 12/01/2017):

Vecchio codice di esenzione per malattia rara	Nuovo codice di esenzione per malattia cronica e invalidante
RI0060 Sprue celiaca	059.579.0 Malattia celiaca
RL0020 Dermatite erpetiforme	059.694.0 Malattia celiaca
RMG010 Connettiviti indifferenziate	067.710.9 Connettiviti indifferenziate
RN0660 Sindrome di Down	065.758.0 Sindrome di Down
RN0690 Sindrome di Klinefelter	066.758.7 Sindrome di Klinefelter

a) Per le predette malattie si è proceduto ad una transcodifica automatica dei sopra elencati codici di esenzione nell'Anagrafe assistiti. Per tali esenzioni i vecchi codici rimarranno attivi ed utilizzabili in fase di erogazione fino al 30/11/2017.



ALLEGATO B

b) Il DPCM 12/01/2017 non specifica la durata delle nuove patologie croniche. Nelle more di indicazioni dal livello nazionale, si stabilisce che le nuove patologie croniche abbiano durata illimitata.

3) PATOLOGIE INDICATE NELL'ALLEGATO 1 AL DM 279/2001 MA NON PIÙ PRESENTI NÉ NELL'ALLEGATO 7 NÉ NELL'ALLEGATO 8 AL DPCM 12/01/2017 (TALI PATOLOGIE NON SARANNO PIÙ CONSIDERATE RARE ESENTI E I RELATIVI CODICI NON SARANNO PIÙ ATTIVI):

RC0140 Waldman malattia di

La denominazione di tale patologia è stata considerata impropria, in quanto sinonimo di "Linfangectasia intestinale" il cui codice (RI0080) è invece confermato.

Entro il 30/9/2017 verrà effettuata una transcodifica automatica del codice RC0140 nel codice RI0080 nell'Anagrafe assistiti. Il vecchio codice rimarrà attivo ed utilizzabile in fase di erogazione fino al 30/09/2017. Dopo tale data non sarà più possibile attribuire il codice RC0140.

RG0040 Kawasaki sindrome di

Il quadro clinico di questa malattia è prevalentemente acuto. Le eventuali complicanze a lungo termine potrebbero trovare tutela nell'ambito delle malattie croniche esenti (Allegato 8 al DPCM 12/01/2017), a seguito di relativa valutazione da parte del medico specialista.

Entro il 30/09/2017 le esenzioni con codice RG0040 verranno chiuse nell'Anagrafe Sanitaria.

RP0050 Apnea infantile

La denominazione di tale patologia è stata considerata impropria, in quanto può essere estesa a condizioni non sempre riconducibili a malattie rare. Gli specialisti di riferimento potranno valutare l'eventuale attribuzione del codice RHG011 "Sindromi gravi ed invalidanti con ipoventilazione centrale congenita".

Entro il 30/09/2017 le esenzioni con codice RP0050 verranno chiuse nell'Anagrafe Sanitaria.

Glucosio 6-fosfato deidrogenasi deficit di

Condizione afferente al gruppo delle "Anemie Ereditarie" RDG010 nell'Allegato 1 al DM 279/2001. La condizione viene esplicitamente esclusa nell'Allegato 7 al DPCM 12.1.2017.

Entro il 30/09/2017 le esenzioni per la condizione "Glucosio 6-fosfato deidrogenasi deficit di" verranno chiuse nell'Anagrafe Sanitaria.

4) CODICI DI ESENZIONE INDICATI NELL'ALLEGATO 1 AL DM 279/2001 MA NON PIÙ PRESENTI NELL'ALLEGATO 7 AL DPCM 12/01/2017 (TALI CODICI NON SARANNO PIÙ ATTIVI):

ALLEGATO B

Le procedure di riconoscimento del diritto agli utenti devono essere gestite all'insegna della semplificazione ed in modo da evitare disagi all'utenza e da prevenire la moltiplicazione degli accessi alle strutture sanitarie.

La tempistica di entrata in vigore delle varie disposizioni del DPCM e le abrogazioni previste nell'articolato comportano problemi di successione tra regimi erogativi.

Le date previste nel presente allegato si riferiscono alla data di erogazione della prestazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2017, n. 1492

Istituzione di nuovo capitolo di spesa, riguardante spese di funzionamento connesse alle attività di decarbonizzazione dell'industria pugliese, variazione compensativa bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017.

L'assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Filippo Caracciolo, sulla base dell'istruttoria espietata dai funzionario dei Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Ing. Adolfo Camposarcone, e confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ing. Barbara Valenzano riferiscono quanto segue.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale pone tra gli obiettivi di tutela e valorizzazione e riqualificazione ambientale e territoriale la "Strategia per la Decarbonizzazione" al fine del raggiungimento del citato obbiettivo strategico.

Considerato che l'Accordo sul Clima di Parigi 2015 prevede che la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico (New York, 9/5/1992) sia intensificata rafforzando la risposta globale alla minaccia del cambiamento climatico attraverso, tra gli altri obiettivi, l'incremento della capacità di adattamento agli impatti avversi del cambiamento climatico, nonché l'obiettivo di irrobustire la resilienza climatica e lo sviluppo a basse emissioni di gas climalteranti.

Considerato che in sede di Accordo sul Clima di Parigi 2015 il Presidente della Giunta Regionale Pugliese ha confermato le proposte presentate nel programma di governo ed in particolar modo ha promosso lo sviluppo di un economia intelligente, sostenibile ed inclusiva attraverso il perseguimento dei principi di decarbonizzazione, resilienza e adattamento climatico e l'implementazione della strategia Europa 2020 attraverso la creazione di reti inter-partenariali europee al fine di sviluppare progetti strategici integrati ad alto contenuto innovativo e migliorare la capacità di accedere ai finanziamenti anche al fine dell'integrazione tra le iniziative sviluppate nell'ambito dei programmi a gestione diretta e programmi regionali.

Considerato che più volte il Presidente della Giunta Regionale pugliese ha richiamato l'attenzione in ordine al perseguimento di una strategia volta a determinare la completa decarbonizzazione delle industrie, maggiormente energivore, poste sul territorio pugliese, sia come strategia di tutela della salute pubblica, rinveniente dalle approfondite riflessioni scaturite dalla lettura dei preoccupanti dati epidemiologici2015 relativi alla popolazione pugliese, sia come strategia di ambientalizzazione per il perseguimento degli obiettivi posti dal protocollo di Kyoto e dall'accordo sul Clima di Parigi.

Considerato che gli obiettivi di trasformazione della siderurgia a Taranto dal ciclo minerale — coke - altoforno al ciclo minerale - riduzione diretta - forno elettrico — rottame, prevedono l'utilizzo delle nuove disponibilità di gas naturale e di energia elettrica pulita quali cardini dell'azione da porre in essere.

Considerato che nell'ambito delle attività a supporto della strategia di decarbonizzazione è stata stabilita la necessità di promozionare mediante convegni specifici la tematica della decarbonizzazione mediante il coinvolgimento delle maggiori e più rappresentative istituzioni, enti, associazioni di categoria, professionisti del settore e portatori di interesse.

Considerato che nell'incontro con i rappresentanti della Consulta Regionale degli Ingegneri (C.R.O.I.PU), del Consiglio Nazionale degli Ingegneri e dell'Ordine degli Ingegneri della Provinca di Taranto il giorno 19 maggio 2016 il Presidente della Giunta Regionale pugliese ha partecipato presso la sede del Consiglio Nazionale degli Ingegneri alla Conferenza Stampa di presentazione del progetto di "Decarbonizzazione" dell'industria pugliese. In tale sede è stato presentata l'idea progettuale per l'organizzazione di specifici convegni volti a dare seguito all'avvio delle procedure per la redazione di una strategia regionale di decarbonizzazione.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.ro 1424 del 13/09/2016 Schema di protocollo di Intesa per Collaborazione Istituzionale con l'Ordine degli Ingegneri di Taranto, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri per la realizzazione e l'organizzazione del convegno "Ripensare l'industria siderurgica in Italia: Attualità e Prospettive" con cui:

- è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Consulta Regionale degli Ingegneri (C.R.O.I.PU), il Consiglio Nazionale degli Ingegneri e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Taranto;
- è stato delegato il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa di cui in premessa;

Considerato che il giorno 21/09/2016 il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, B.Valenzano ha sottoscritto il Protocollo di Intesa di cui in premessa (Allegato A).

Considerato che il giorno 10/10/2016 presso il Teatro Orfeo di Taranto in via Pitagora 78 si è svolto il Convegno "Ripensare l'industria Siderurgica Italiana" al quale hanno preso parte in qualità di relatori il presidente della Regione Puglia, dott. Michele Emiliano ed il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, B.Valenzano.

Considerato che l'importo relativo al contributo di cui alla D.G.R. 1424 del 13/09/2016 non è stato impegnato e liquidato nell'anno finanziario 2016 e pertanto non sono più disponibili nè l'importo, nè gli spazi finanziari necessari all'impegno e liquidazione del contributo sul capitolo 611067 "Spese per investimenti in attuazione del D.Lgs. 112/98 in materia di tutela ambientale".

Visto l'art.60 della L.R. 30 dicembre 2016, n.41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019", con cui sono state stanziate le risorse necessarie alle attività di decarbonizzazione al capitolo 908000 "Spese di funzionamento connesse alle attività di decarbonizzazione dell'industria pugliese".

Visto l'Allegato A della D.G.R. 637 del 2/5/2017 con cui il sopracitato capitolo è stato autorizzato in termini spazi finanziari.

Visto il D.Lgs.23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Rilevato che l'art.51, comma 2 del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. 10/08/2014 n.126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alle variazioni compensative;

Vista la D.G.R. n.16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019;

Per quanto espresso in narrativa, propone di:

1. **rettificare** la Deliberazione della Giunta Regionale n.ro 1424 del 13/09/2016 relativamente alla copertura finanziaria individuando la stessa nel capitolo 908000 "Spese di funzionamento connesse alle attività di decarbonizzazione dell'industria pugliese"
2. **istituire il seguente nuovo capitolo di spesa:**

C.N.I. 908002 - SPESE DI FUNZIONAMENTO CONNESSE ALLE ATTIITA' DI DECARBONIZZAZIONE DELL'INDUSTRIA PUGLIESE - trasferimenti correnti.

3. **proporre** la relativa variazione **compensativa**

COPERTURAFINANZIARIA DI CUI AL D.LGD. n.118/2011 e ALLA L.R. n.28/01E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

BILANCIO AUTONOMO VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE PER COMPETENZA E CASSA

CAPITOLO 908000 - SPESE DI FUNZIONAMENTO CONNESSE ALLE ATTIVITA' DI DECARBONIZZAZIONE DELL'INDUSTRIA PUGLIESE

-10.000,00 € Missione/Programma/Titolo: 9.8.1

Piano dei Conti: 1.03.02.99

C.R.A. 65.10

VARIAZIONE IN AUMENTO PER COMPETENZA E CASSA

C.N.I. 908002 - SPESE DI FUNZIONAMENTO CONNESSE ALLE ATTIVITA' DI DECARBONIZZAZIONE DELL'INDUSTRIA PUGLIESE

+ 10.000,00 € Missione/Programma/Titolo: 9.8.1

Piano dei conti finanziario: U.1.04.01.01.

C.R.A. 65.10

All'impegno, alla liquidazione e al pagamento della somma esigibile nell'esercizio finanziario si provvederà con successivi atti dirigenziali.

Il presente provvedimento comporta la Variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2017 e pluriennale 2017-2019, approvato con L.R. n. 41/2016, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge 232 del 11 dicembre 2016 (Legge di stabilità 2017) con D.G.R. 637 del 2/5/2017, Allegato A.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4 lett. K della legge regionale n.7/97;

Il relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di prendere atto** e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **rettificare** la Deliberazione della Giunta Regionale n.ro 1424 del 13/09/2016 relativamente alla copertura finanziaria individuando la stessa nel capitolo 908000 "Spese di funzionamento connesse alle attività di decarbonizzazione dell'industria pugliese" per le motivazioni espresse in narrativa;
- **istituire il seguente nuovo capitolo di spesa** per le attività di cui in premessa per un importo complessivo di Euro 10.000,00 (Euro diecimila/00): C.N.I. 908002 - SPESE DI FUNZIONAMENTO CONNESSE ALLE ATTIVITA' DI DECARBONIZZAZIONE DELL'INDUSTRIA PUGLIESE — trasferimenti correnti
- di **approvare la variazione di bilancio compensativa**
- **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 approvato con L.R. 41 del 30/12/2016 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;
- **di delegare** il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio a curare gli adempimenti successivi rinvenienti dal presente atto;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 4 FACCIATE
ing. Barbara Valenzano

Allegato A

PROTOCOLLO DI INTESA PER COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA REGIONE PUGLIA, CONSULTA REGIONALE DEGLI INGEGNERI, CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI E ORDINE DEGLI INGEGNERI DI TARANTO PER LA REALIZZAZIONE E L'ORGANIZZAZIONE DEL CONVEGNO "RIPENSARE L'INDUSTRIA SIDERURGICA IN ITALIA. ILVA: ATTUALITÀ E PROSPETTIVE".

L'anno duemila sedici, il giorno **21** del mese di **settembre anno 2016**

tra

la **Regione Puglia**, codice fiscale **80017210727** Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche , Ecologia e Paesaggio, nella persona del Direttore del Dipartimento, domiciliato per la carica presso la sede della Giunta regionale della Puglia, Lungomare Nazario Sauro, autorizzato alla stipulazione del presente atto giusta deliberazione della Giunta regionale della Puglia n. 1424 del 13/09/2016,

e

Il **Consulta Regionale degli Ingegneri**,C.R.O.I.PU codice fiscale **93401460725**, nella persona del Presidente *pro-tempore*, Ing Antonio, Colaianni, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ordine Provinciale degli Ingegneri, Via Gentile,25, Bari, autorizzato alla stipulazione del presente atto giusta delibera consiliare n. **59** del **25/2/2016**.

e

Il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**, codice fiscale **80057570584**, nella persona del Presidente *pro-tempore*, Ing. Armando Zambrano, domiciliato per la carica presso la sede del Consiglio nazionale degli Ingegneri, Via XX settembre n. 5, Roma, autorizzato alla stipulazione del presente atto giusta delibera consiliare **del 8/6/2016**

e

l'Ordine degli Ingegneri di Taranto, codice fiscale **80013760733** nella persona del Presidente *pro-tempore*, Ing. Antonio Curri, domiciliato per la carica presso la sede del Consiglio territoriale dell'Ordine degli Ingegneri di Taranto, Via Salinella 9/11 autorizzato alla stipulazione del presente atto giusta delibera consiliare n. **79** del **5/8/2016**,

Di seguito e congiuntamente "le Parti"

PREMESSO CHE

1. In considerazione della sua rilevanza per l'area geografica interessata, le Parti del presente protocollo intendono realizzare un'iniziativa comune di carattere scientifico, avente a oggetto la realizzazione di un convegno sul tema della siderurgia, sulle relative potenzialità economiche, nonché sul relativo impatto e le compatibilità ambientali.

2. Tale iniziativa vede attivamente coinvolte le Parti sotto i profili dell'approfondimento scientifico del tema, della sua divulgazione al pubblico e dei possibili sviluppi di carattere operativo, ai fini del rilancio dell'attività siderurgica nel distretto industriale della provincia di Taranto.

3. A tal fine, si rende necessaria la stipulazione del presente protocollo, senza scopo di lucro, per disciplinare in dettaglio i contenuti del Convegno, sia per quanto attiene ai relativi aspetti scientifici (argomenti trattati, relatori, autorità partecipanti, eventuale pubblicazione degli Atti), sia con riguardo alle modalità organizzative e relativi costi.

4. Con riferimento alle anzidette finalità, le Parti si impegnano:

- a stanziare la cifra di € 30.000 da destinare alla realizzazione e all'organizzazione del Convegno di cui al precedente punto 1;
- a ripartire il predetto stanziamento secondo le seguenti cifre:

- Ordine degli Ingegneri di Taranto	€ 4.000,00
- Regione Puglia	€ 10.000,00
- Consiglio nazionale degli Ingegneri	€ 15.000,00
- C.R.O.I.PU – Consulta degli Ordini Ingegneri Puglia	€ 1.000,00

- a istituire un comitato scientifico e un comitato organizzativo, con la partecipazione di membri da loro designati, ai quali affidare la realizzazione e l'organizzazione dei diversi contenuti del Convegno, secondo quanto stabilito al precedente punto 3;

5. In particolare, le modalità organizzative e i costi del Convegno saranno dettagliati all'interno di un capitolato redatto a cura del Comitato organizzativo o di altro soggetto da esso delegato e comunque sottoposto all'approvazione delle Parti.

Articolo 1
(Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Articolo 2
(Oggetto)

Oggetto del presente protocollo, senza scopo di lucro, è la realizzazione e l'organizzazione del Convegno "Ripensare l'industria siderurgica in Italia – Ilva: attualità e prospettive", promosso congiuntamentedalla Regione Puglia, dal C.R.O.P.U-Consulta Ordine Ingegneri Puglia, dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri, dall'Ordine degli Ingegneri di Taranto, secondo le modalità e i costi indicati in premessa.

Articolo 3
(Obblighi delle parti)

Le parti si impegnano a rispettare il presente protocollo e, per l'effetto, ad assolvere agli impegni finanziari stabiliti nelle premesse e posti a carico di ciascuna nella misura ivi indicata.

Articolo 4
(Comitato scientifico)

È costituito il Comitato scientifico del Convegno, composto da _____ membri designati dalle Parti nelle persone di:

Ing. BARBARA VALENZANO (per la Regione Puglia)

Ing. Antonio Colaianni (per il C.R.O.I.PU –Consulta Ordini Ingegneri Puglia)

Ing. Armando Zambrano (per il Consiglio nazionale degli Ingegneri)

Ing. SASSO Simone (per l'Ordine degli Ingegneri di Taranto)

Spetta al Comitato scientifico la definizione dei contenuti scientifici del Convegno secondo quanto stabilito nelle premesse del presente Protocollo.

Articolo 5
(Comitato organizzativo)

È costituito il Comitato organizzativo del Convegno, composto da _____ membri designati dalle Parti nelle persone di:

GIUSEPPE IPPOLITO (per la Regione Puglia)

Ing. Antonio Colaianni (per il C.R.O.I.PU – Consulta Ordini Ingegneri Puglia)

Ing. Armando Zambrano (per il Consiglio nazionale degli Ingegneri)

Ing. FARESE Giovanni (per l'Ordine degli Ingegneri di Taranto)

Spetta al Comitato organizzativo la definizione delle modalità di organizzazione del Convegno e dei rispettivi costi, secondo quanto stabilito nelle premesse del presente Protocollo, mediante la redazione di un capitolato a cura del Comitato medesimo o di altro soggetto da esso delegato e sottoposto all'approvazione delle Parti.

Articolo 6
(Modifiche ed efficacia del Protocollo)

Le Parti si riservano di apportare modifiche al presente protocollo mediante atto scritto, Ciascuna delle Parti si riserva di recedere dal presente protocollo con preavviso di almeno 60 giorni.

Luogo e Data

(Ing. BARBARA VALENZANO per la Regione Puglia)

(Ing. ANTONIO COLAIANNI per il C.R.O.I.PU)

(Ing. ARMANDO ZAMBRANOper il Consiglio Nazionale degli Ingegneri)

(Ing. ANTONIO CURRI per l'Ordine degli Ingegneri di Taranto)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2017, n. 1569

Deliberazione G.R. 323/2007 -Progetto "Valorizzazione delle Potenzialità Turistiche della Masseria Torcito in agro di Cannole (LE) nel rispetto dell'ambiente anche attraverso la protezione e il miglioramento degli ecosistemi ivi esistenti". Variazione di bilancio ai sensi del combinato disposto dall'art. 51 comma 2 punto a) del D. Lgs.118/2001 e dall'art.42 della l.r. 28/2001.

Il Presidente della Regione Puglia, dr. Michele Emiliano, d'intesa con l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Cooperazione Territoriale e confermata dal Direttore della Struttura di Coordinamento delle Politiche Internazionali, e dalla Sezione Turismo e confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferiscono:

- con deliberazione n. 323 del 20/03/2007 veniva approvato, tra l'altro, l'ammissione a finanziamento del progetto *"Valorizzazione delle Potenzialità Turistiche della Masseria Torcito in agro di Cannole (LE) nel rispetto dell'ambiente anche attraverso la protezione e il miglioramento degli ecosistemi ivi esistenti"* a valere sui rientri finanziari scaturiti, e introitati nelle casse regionali, dalla rendicontazione e certificazione alla Commissione U.E. della spesa sostenuta dalla Regione Puglia per l'implementazione del P.I.C. Interreg II 1994/1999 Italia / Grecia.

- Tale progetto era inserito in apposito protocollo Integrativo tra la Regione Puglia e l'Amministrazione Provinciale di Lecce - Ente proprietario della Masseria Torcito -;

- La somma destinata all'attività *"de quo" ammontava* a complessivi € 4.980.000,00;

- Nel corso degli anni l'Amministrazione Provinciale di Lecce ha esperito tutte le procedure atte ad affidare la realizzazione del progetto individuando lo strumento della Concessione di Lavori pubblici — ex art.143 e ss. Del D.lgs. 163/2006 — quale modalità più idonea per la sua realizzazione;

- Con Determina Dirigenziale n. 306 del 06/11/2012, il Responsabile del Procedimento per l'Amministrazione Provinciale provvedeva ad affidare la realizzazione del Progetto alla ditta INTINI SOURCE da Noci (BA)

- Con successiva nota 117680 del 20/11/2012 l'Amministrazione Provinciale provvedeva ad informare la Regione Puglia — Assessorato al Mediterraneo — e, contestualmente, chiedeva — ai sensi dell'art. 7 del Protocollo Integrativo sottoscritto — l'erogazione della prevista anticipazione pari al 20% dell'importo complessivo;

- Con atto dirigenziale 133 del 2013, il Servizio Mediterraneo provvedeva all'erogazione delle risorse previste per un importo di € 996.000,00;

- A causa dei lavori realizzati in difformità da quanto previsto dal progetto scaturiva un procedimento Giudiziario, non ancora concluso, del quale la Regione Puglia — Servizio Mediterraneo — veniva informata con nota del Nucleo di Polizia Giudiziaria della Guardia di Finanza di Lecce in data 14/01/2014;

- Tale procedimento giudiziario che ha comportato anche il sequestro di tutta l'area della Masseria/Parco Torcito, ha, di fatto, bloccato tutta l'attività di implementazione del progetto tanto che l'Amministrazione Provinciale con Deliberazione del Consiglio n. 32 del 15/09/2015 ha provveduto a revocare l'affidamento della *Concessione di Lavori Pubblici per la valorizzazione del Parco Torcito* alla ditta Intini Source S.P.A. corrente in Noci (BA);

- Con successive note il Presidente della Provincia di Lecce e il Sindaco del Comune di Cannole (LE) hanno chiesto la conferma del finanziamento all'epoca accordato e la possibilità di realizzare i lavori per la valorizzazione del Parco Torcito anche in considerazione delle condizioni precarie in cui versa oggi l'intera area dopo circa due anni di totale abbandono;

- Con l'adozione del Modello ambidestro (M.A.I.A.), la conseguente modifica dell'assetto amministrativo della Regione Puglia e la soppressione dell'Assessorato al Mediterraneo, risulta evidente che la Sezione Cooperazione Territoriale non ha più alcuna attinenza con l'attività di valorizzazione delle potenzialità turistiche delle strutture;

- La stessa sezione Cooperazione Territoriale, prima di procedere alla cancellazione del residuo passivo afferente l'attività, ha chiesto al Dipartimento Turismo; Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio se fosse opportuno confermare il residuo passivo ai fini di una conferma dell'intervento;

- Il Dipartimento Turismo con nota del marzo c.a. ha chiesto la *non cancellazione* del residuo rimandando ad un successivo momento la valutazione sulla fattibilità dell'intervento di recupero e valorizzazione della Masseria/Parco Torcito;

- In due successivi incontri, tenutisi presso il Coordinamento delle Politiche Internazionali in data 28/06 e 05/07/2017 che hanno visto la presenza del Presidente della Provincia di Lecce, del Sindaco di Cannole e di alcuni Consiglieri Regionali oltre ai Direttori Regionali responsabili si è convenuto sulla opportunità di confermare il finanziamento alla Provincia di Lecce, riveniente dalla DGR 323/2007, ai fini della realizzazione del Progetto *"Valorizzazione delle Potenzialità Turistiche della Masseria Torcito in agro di Cannole (LE) nel rispetto dell'ambiente anche attraverso la protezione e il miglioramento degli ecosistemi ivi esistenti"* affidando la responsabilità della gestione del finanziamento alla Sezione Turismo del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;

- L'affidamento alla Sezione Turismo comporta, inoltre, la necessità di trasferire il capitolo di Bilancio 1082110, sul quale sono allocate le risorse, peraltro già impegnate con det. dir. 143/DIR/2007/000112 del Servizio Mediterraneo, dal C.R.A. 44.02 — Sezione Cooperazione Territoriale —al C.R.A. 63.04 - Sezione Turismo.

- Il residuo passivo ancora disponibile per effetto dell'impegno di spesa assunto con atto dirigenziale 143/DIR/2007/000112 ammonta ad € 3.807.428,27 al netto delle somme già nella disponibilità dell'Amministrazione Provinciale di Lecce ammontanti ad € 996.000,00;

- L'importo complessivo dedicato all'intervento per la *"Valorizzazione delle Potenzialità Turistiche della Masseria Torcito in agro di Cannole (LE) nel rispetto dell'ambiente anche attraverso la protezione e il miglioramento degli ecosistemi ivi esistenti" è* ridefinito, pertanto, in € 4.803.428,20.

Tutto ciò premesso, Il Presidente della Regione Puglia d'Intesa con l'Assessore all'industria Turistica e culturale :

- **Tenuto conto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di Bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della L. 208/2015
- **VISTA** la l.r. n. 41/2016
- **VISTA** la del. G.R. 16/2017

propone alla Giunta Regionale:

a. di confermare il finanziamento accordato alla Provincia di Lecce con DGR 323/2007 per la realizzazione del progetto *"Valorizzazione delle Potenzialità Turistiche della Masseria Torcito in agro di Cannole (LE) nel rispetto dell'ambiente anche attraverso la protezione e il miglioramento degli ecosistemi ivi esistenti";*
b. di rideterminare il valore complessivo del finanziamento in € 4.803.428,20;
c. di prendere atto che dell'importo di cui sopra, la somma di € 996.000,00 è già stata erogata all'Amministrazione Provinciale di Lecce nell'anno 2013 — quale anticipazione — al momento dell'avvio dei Lavori poi sospesi per l'intervento della Magistratura;
d. di prendere atto che la somma residua di € 3.807.428,20 trova copertura nell'impegno di spesa assunto dal Servizio Mediterraneo con atto dirigenziale n. 143/DIR/2007/000112 il cui residuo passivo è stato confermato nel corso degli anni e, da ultimo, nel marzo del 2017;
e. di affidare alla *Sezione Turismo* del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio il compito di gestire il finanziamento del Progetto in argomento;
f. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere all'assegnazione del capitolo 1082110, sul quale sono allocate le risorse necessarie per l'implementazione dell'attività, al C.R.A. 63.04 procedendo alla cancellazione dello stesso capitolo dal C.R.A. 44.02;
g. di prendere atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
h. di prendere atto che con le suddette variazioni si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2017-2019 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2017;

COPERTURA FINANZIARIA

La spesa riveniente dal presente atto, iscritta al capitolo di bilancio 1082110 e quantificata in € 4.803.428,20,trova copertura nell'impegno di spesa assunto con atto Dirigenziale n. 143/DIR/2007/000112 il cui residuo passivo è stato confermato, da ultimo, con la ricognizione dei Residui Passivi effettuata nel marzo dell'anno 2017.

Il suddetto capitolo 1082110 deve essere trasferito dalla competenza del C.R.A. 44.02 "Sezione Cooperazione Territoriale" a quella del C.R.A. 63.04 "Sezione Turismo"

Il Presidente e l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4) comma 4) lettere a) e k) della l.r. 07/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente di intesa con l'Assessore
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. **di confermare** il finanziamento accordato alla Provincia di Lecce con DGR 323/2007 per la realizzazione del progetto *"Valorizzazione delle Potenzialità Turistiche della Masseria Torcito in agro di Cannole (LE) nel rispetto dell'ambiente anche attraverso la protezione e il miglioramento degli ecosistemi ivi esistenti";*

3. **di rideterminare** il valore complessivo del finanziamento in € 4.803.428,20;

4. **di dare atto** che dell'importo di cui sopra, la somma di € 996.000,00 è già stata erogata all'Amministra-

zione Provinciale di Lecce nell'anno 2013 — quale anticipazione — al momento dell'avvio dei Lavori poi sospesi per l'intervento della Magistratura;

5. **di dare atto** che la somma residua di € 3.807.428,20 trova copertura nell'impegno di spesa assunto dal Servizio Mediterraneo con atto dirigenziale n. 143/DIR/2007/000112 il cui residuo passivo è stato confermato nel corso degli anni e, da ultimo, nel marzo del 2017;

6. **di affidare alla** *Sezione Turismo* del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio il compito di gestire il finanziamento del Progetto in argomento;

7. **di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria** a procedere all'assegnazione del capitolo 1082110, sul quale sono allocate le risorse necessarie per l'implementazione dell'attività, al C.R.A. 63.04 procedendo alla cancellazione dello stesso capitolo dal C.R.A. 44.02;

8. **di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;

9. **di dare atto** che con le suddette variazioni si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2017-2019 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2017;

10. **di pubblicare** il presente provvedimento nel B.U.R.P

11. **di inviare** il presente atto al Consiglio Regionale

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2017, n. 1590

Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013. Delibera CIPE 62/2011-Aeroporto di Foggia. Atto di indirizzo.

Il Presidente della Giunta Regionale, unitamente all'Assessore ai Trasporti e alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, e dalla Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

Premessa

Con Delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14, sono state definite le procedure da seguire per la programmazione degli interventi e gli adempimenti da rispettare per l'attribuzione delle risorse FAS da ricomprendere nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi APQ.

Con Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, si è provveduto alla "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 — Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate".

La Delibera CIPE 6 marzo 2009, n. 1 reca l' "Aggiornamento dotazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007".

La Delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1 reca "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013".

La Delibera CIPE del 3 agosto 2011, n. 62 riguarda la "Individuazione ed assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del piano nazionale per il Sud".

La Delibera CIPE dell'11 luglio 2012, n. 78 contiene disposizioni sul "Fondo per lo sviluppo e la coesione. Riprogrammazione delle risorse regionali residue 2007-2013 (Mezzogiorno)".

La Delibera CIPE del 3 agosto 2012, n. 92 contiene disposizioni sul "Fondo per lo sviluppo e la coesione Regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della Delibera n. 62/2011".

La Delibera CIPE 23 marzo 2012, n. 41 "Fondo per lo sviluppo e la coesione — modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000/2006 e 2007/2013", in particolare al punto 3.1 prescrive che ai fini dell'attuazione degli interventi previsti nelle Delibere del CIPE n. 62/2011 e 78/2011, nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, si procede mediante la stipula di specifici Accordi di Programma Quadro (APQ).

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 2787 del 14 dicembre 2012 la Regione Puglia ha individuato nell'allora Dirigente pro-tempore del Servizio Attuazione del Programma, ora Sezione Programmazione Unitaria, il Responsabile Unico delle Parti (RUPA).

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 2787 del 14 dicembre 2012 la Regione Puglia ha individuato nell'allora Dirigente pro-tempore del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, ora Sezione Infrastrutture per la Mobilità, il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell'Accordo di Programma Quadro "Trasporti".

L'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Trasporti" è stato sottoscritto in data 27/05/2013 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Puglia.

Tale Accordo di Programma Rafforzato finanzia per un importo pari a 14 MEuro l'intervento di "Prolungamento pista di volo" presso l'aeroporto di Foggia ed individua quale soggetto Attuatore la società di gestione aeroportuale della Regione Puglia, Aeroporti di Puglia spa.

Aeroporti di Puglia ha espletato procedura di gara europea per l'affidamento dei lavori in oggetto (inviata alla GUUE il 10.12.2013).

In data 17/01/2014 l'Amministrazione regionale ha trasmesso alla Commissione Europea una prima Notifica di Aiuto di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE e contestualmente, in ossequio alla norma secondo

la quale *"lo Stato membro non può dare esecuzione alle misure progettate prima che la procedura di notifica abbia condotto a una decisione finale"* la stazione appaltante ha sospeso la sottoscrizione del contratto con l'aggiudicatario della procedura di evidenza pubblica e la realizzazione dell'opera. Tale notifica è stata di seguito ritirata.

In data 21/12/2016 Regione Puglia ha proceduto all'inoltro di una pre-notifica formulata ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3, del trattato CE, secondo le previsioni di cui al punto 103 dei nuovi "Orientamenti sugli Aiuti di

Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree" della Commissione. L'aiuto è stato richiesto per una intensità pari al 100% del costo di realizzazione dell'opera. L'istruttoria su tale notifica è attualmente in corso presso le competenti sedi.

Il Regolamento UE n. 1084/2017 - entrato in vigore lo scorso 10 luglio - modificando la disciplina del Regolamento generale di esenzione n. 651/2014 (GBER) ne ha esteso il campo di applicazione agli aeroporti. in particolare, la novella normativa ha introdotto alcune semplificazioni in materia di Aiuti di Stato, esonerando dall'obbligo di notifica e dall'esame preliminare della stessa Commissione, le misure di sostegno pubblico classificabili come *"Aiuti agli investimenti concessi agli aeroporti con volume di traffico fino a 3 milioni di passeggeri annui",* ove siano soddisfatte le condizioni fissate dal Regolamento stesso.

Considerato che

La legge 24 febbraio 1992, n. 225, così come modificata *ed* integrata dal D.L. n. 59 del 15/05/2012, convertito in L. 100 del 12/07/2012, ha istituito in Italia la Protezione Civile come "Servizio nazionale".

La Legge regionale n. 7/2014 ha definito il "Sistema regionale di protezione civile" ed ha individuato i compiti della Regione. Di particolare rilievo sono i compiti di prevenzione, monitoraggio del territorio, presidio territoriale, gestione delle emergenze che in alcune specifiche zone della Puglia richiedono quotidianamente la presenza enza di uomini e lo svolgimento di attività specifiche.

Lgione Puglia ha un territorio altamente vulnerabile e di conseguenza è interessata da molteplici rischi, idro eologico, idraulico, sismico, incendi boschivi e di erosione costiera, molti dei quali a rapido innesco. Numerosi eventi emergenziali di straordinaria intensità hanno interessato la Puglia negli ultimi anni, anche con ila sacrificio di vite umane. Le alluvioni e gli incendi hanno interessato migliaia di ettari di territorio con conseguenze gravissime in termini di risorse ambientali, di beni pubblici e privati.

In particolar modo quest'anno gli incendi che hanno devastato l'intera Puglia, non hanno risparmiato anche il Sub Appennino Dauno e il Gargano, dove è concentrata la maggior parte del patrimonio boschivo pugliese.

Forte è emersa l'esigenza, a causa anche della contemporaneità degli eventi, di potenziare il Servizio aereo regionale.

Attualmente il Servizio Aereo regionale, attivo solo da luglio al 15 settembre durante la campagna AIB, è assegnato a due soli velivoli ad ala fissa ognuno con capacità di 3000 It (Fire Boss).

Essi non sono sufficienti a contrastare i numerosi incendi che sono gestiti dalla SOUP regionale. Negli incendi più vasti la SOUP regionale richiede il supporto della flotta aerea statale, non sempre disponibile viste le esigenze dell'intera nazione.

Il potenziamento del servizio aereo subito disponibile sul territorio della Puglia sarebbe decisivo anche negli incendi di interfaccia che colpiscono indiscriminatamente tutte le province e che durante questa campagna AIB hanno provocato lo sgombero e l'evacuazione di strutture ricettive, abitazioni, lidi, e lambito ospedali.

L'intero territorio della provincia di Foggia è stato classificato ad alta sismicità, ciò a ragione del fatto che storicamente la provincia di Foggia ha subito nei secoli eventi sismici di forte intensità con gravissimi danni del patrimonio pubblico e privato, non ultimi i terremoti del 1980 (Irpinia) e del 2002 (San Giuliano di Puglia).

Per affrontare grandi emergenze e. disastri è stato emanato il DPCM 24 giugno 2016 "individuazione della Centrale Remota Operazioni di soccorso Sanitario per il coordinamento dei soccorsi sanitari urgenti nonché dei referenti Sanitari in caso di emergenza nazionale", sulla base della quale le Strutture regionali di Protezio-

ne Civile e referenti Sanitari regionali operano integrandosi nel coordinamento nazionale dei soccorsi sanitari urgenti in caso di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera c, della legge 24 febbraio 1992, n225.

L'utilizzo dell'Aeroporto di Foggia come presidio aereo della Protezione Civile regionale, rappresenterebbe un decisivo potenziamento delle azioni regionali nelle emergenze incendi, sanitarie, alluvionali, sismiche, ed altre emergenze antropiche e naturali dell'intera regione, ma anche di altre regioni centro meridionali colpite da gravi emergenze.

In posizione baricentrica rispetto alla provincia di Foggia, costituirebbe poi un efficace presidio territoriale, sicuramente una delle migliori risposte sul piano della prevenzione, del monitoraggio, della gestione delle emergenze e, dunque, dell'incremento della "resilienza" di quel contesto territoriale in cui gli eventi calamitosi, anche di forte intensità, si presentano purtroppo con una frequenza piuttosto elevata.

Efficace sarebbe anche come punto di raccolta della Colonna Mobile Regionale e stoccaggio di materiali e mezzi in caso di emergenze.

L'intervento da realizzarsi presso l'Aeroporto di Foggia, farà sì che esso assurga a centro strategico della protezione civile regionale, polo logistico per tutte le funzioni d'interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso.

Considerato inoltre che

la città di Foggia si colloca in un territorio caratterizzato dall'esistenza di aree interne con forti problemi di: accessibilità — Monti Dauni, Gargano, Isole Tremiti — invecchiamento della popolazione e decremento demografico, che necessita, in primis, di un miglioramento delle condizioni di mobilità interne ed esterna;

nelle immediate adiacenze dell'aeroporto di Foggia è attualmente attivo il centro di controllo operativo della rete eliportuale regionale, finalizzato a garantire diverse tipologie di servizi quali: elisoccorso, di fondamentale importanza per la gestione delle emergenze e degli interventi di protezione civile;

il potenziamento dell'aeroporto di Foggia, risulterebbe presidio strategico regionale, a disposizione anche per la sicurezza del territorio dell'Italia centro meridionale.

Visto che

la Corte di giustizia dell'Unione Europea ha sostenuto che le attività che di norma rientrano sotto la responsabilità dello Stato nell'esercizio dei suoi poteri pubblici non sono di natura economica e non rientrano nella sfera di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato. In un aeroporto, attività come il controllo del traffico aereo, i servizi di polizia, i servizi doganali, i servizi antincendio, le attività necessarie alla protezione dell'aviazione civile da atti di interferenza illecita e gli investimenti nelle infrastrutture e nelle attrezzature necessarie per Io svolgimento di tali attività, sono generalmente considerate di carattere non economico.

Il finanziamento pubblico di dette attività non economiche non costituisce un aiuto di Stato, ma deve essere strettamente limitato alla compensazione dei costi che esse comportano e non può essere utilizzato per finanziare altre attività.

Ai sensi della L.R. 4/2007 il nuovo intervento di potenziamento dell'aeroporto di Foggia sarà sottoposto a verifica della relativa sostenibilità economica e finanziaria da parte del Nucleo di Verifica e Valutazione degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia.

La relativa copertura finanziaria per l'importo di 14MEuro è garantita dalle risorse del Eondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013, ex Delibera CIPE 62/2011, ed è disponibile sul bilancio della Regione Puglia al Capitolo di spesa 1147022.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto si ritiene opportuno:

- demandare alla società di gestione aeroportuale, Aeroporti di Puglia spa, di concerto con la Sezione regionale Protezione Civile e la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, l'elaborazione di uno studio che preveda il potenziamento infrastrutturale dell'Aeroporto di Foggia, sia per le esigenze di mobilità dei cittadini, sia per costituirne un centro strategico e polo logistico della Protezione Civile regionale;

- demandare alla società di gestione aeroportuale, Aeroporti di Puglia spa, di concerto con la Sezione regionale Protezione Civile e la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, l'elaborazione di uno studio tecnico economico dei costi di funzionamento dell'aeroporto di Foggia a supporto di una procedura per il riconoscimento SIEG;
- demandare alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità e alla Sezione Programmazione -Unitaria la formulazione della proposta di rimodulazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 previste per la realizzazione dell'intervento di "Prolungamento della pista di Foggia" al fine di garantire copertura finanziaria agli interventi proposti.

Visti

- la Delibera CIPE n. 62 del 03/08/2011;
- la DGR n. 2787 del 14 dicembre 2012;
- l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Trasporti" del 27/05/2013;
- l'art. 88, paragrafo 3, del TFUE;
- il Regolamento generale di esenzione UE n. 651/2014 (GBER) come modificato con Regolamento UE n. 1084/2017;
- la Decisione della Commissione C(2011) 9380 del 20.12.2011 pubblicata nella GUUE L 7/3 del 11.1.2012;
- la Comunicazione della Commissione n. 2014/C 99/03 pubblicata sulla GUUE C99/3 del 4.4.2014;
- la Comunicazione della Commissione Europea n. 2016/C 262/01 pubblicata sulla GUUE C 262/1 del 19.07.2016.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e ss.mm.ii. e al D. LGS. 118/2011

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente e l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propongono l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), e) della L.R. 7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore ai Trasporti e alla Protezione Civile;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità e dal Dirigente della Sezione Protezione Civile, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. *di fare propria* la relazione dell'Assessore ai Trasporti e alla Protezione Civile dott. Antonio Nunziante, che qui s'intende integralmente riportata;

2. *di condividere* la proposta del Presidente e dell'Assessore ai Trasporti e Protezione Civile di potenziamento dell'Aeroporto di Foggia, destinandolo anche a centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni d'interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso;

3. *di demandare* alla società di gestione aeroportuale, Aeroporti di Puglia spa, di concerto con la Sezione regionale Protezione Civile e la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, l'elaborazione di uno studio che preveda il potenziamento infrastrutturale dell'Aeroporto di Foggia, sia per le esigenze di mobilità dei cittadini, sia per costituirne un centro strategico e polo logistico della Protezione Civile regionale;

4. *di demandare* alla società di gestione aeroportuale, Aeroporti di Puglia spa, di concerto con la Sezione regionale Protezione Civile e la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, l'elaborazione di uno studio tecnico economico dei costi di funzionamento dell'aeroporto di Foggia a supporto di una procedura per il riconoscimento SI EG, ovvero di altro regime di aiuto o non aiuto comunitario;

5. *di demandare* alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità e alla Sezione Programmazione Unitaria la formulazione della proposta di rimodulazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 previste per la realizzazione dell'intervento di "Prolungamento della pista di Foggia". al fine di garantire copertura finanziaria agli interventi proposti;

6. *di notificare,* a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento ad Aeroporti di Puglia spa a mezzo PEC all'indirizzo ufficioprotocollo@pec.aeroportidipuglia.it;

7. *di disporre la pubblicazione* del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)